Anno 102 Numero 11

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 13 Gennaio 1968

Con decreto del ministro della Difesa

Un'inchiesta sul luglio '64 affidata a tre alti ufficiali

La decisione presa (si legge nel decreto) «per fini di giustizia, di sicurezza e di disciplina militare» - Si deve accertare se nell'ambito delle forze armate ci furono iniziative illegittime e chi sono gli eventuali responsabili «in campo amministrativo, disciplinare, penale» La nomina della commissione concordata negli incontri di giovedì tra Moro, Nenni e Tremelloni - Un settimanale milanese scrive che durante la crisi di governo dell'estate '64 l'allora Capo dello Stato si era servito del Sifar per registrare i colloqui con i rappresentanti dei partiti

Se ci sono colpe nessuna sanatoria

Riprende stamattina a Roma, dopo una sospensione di tre settimane, il processo intentato dal gen. Giovanni De Lorenzo contro il settimanale *L'Espresso* che pubblicò rivelazioni, indiscrezioni e commenti a riguardo del cosiddetto colpo di Stato, o intrigo di Stato, che avrebbe avuto luogo nel giugno-luglio 1964. Si ricorderà che al termine dell'ultima udienza, sabato 23 dicembre, il pubblico ministero propose la chiusura della fase istruttoria, ritenendo che fosse stata provata la verità delle affermazioni del settimanale. Inoltre chiese che una copia di tutti gli atti del dibattimento fosse trasmessa all'ufficio della pubblica accusa per accertare l'eventuale esistenza di fatti criminosi imputabili al generale De Lorenzo.

Il Tribunale dovrà decidere in merito a tali richieste, che mutano la figura dell'accusatore in quella di accusato, e nell'attesa delle deliberazioni della competente magistratura ogni apprezzamento va, come è logico, sospeso. Si può e si deve dire, in ogni modo, che durante la pausa giudiziaria delle trascorse tre settimane si sono svolte alcune manovre, a livello giornalistico e politico, chiaramente dirette a suggestionare la pubblica opinione, se non ad influire sul giudizio dei magistrati. Autorevoli membri del partito socialista — quali il ministro del Bilancio Giovanni Pieraccini e lo stesso vice-presidente del Consiglio Pietro Nenni — sono stati accusati di avere in altri tempi ricevuto sovvenzioni dal Sifar e la calunnia temeraria è apparsa come il preludio di un'azione ricattatoria che potrebbe avere domani anche più largo svolgimento.

Si ha l'impressione, infatti, che certe forze e certi gruppi di potere, inevitabilmente coinvolti in quel tristo affare che fu il colpo o l'intrigo di Stato del giugno-luglio 1964, si preparino a giocare tutte le carte possibili ed a valersi di tutte le armi nel tentativo di arrestare il corso della giustizia. C'è chi confida, probabilmente, che i filistei preferiscano liberare o scagionare il Sansone di turno, per non dovere condividerne la sorte, e siano quindi disposti ad insabbiare la questione, pronunciando una specie di sanatoria generica di tutte le responsabilità connesse, con il pretesto così facile e comodo dell'interesse dello Stato o del segreto militare.

Sarebbe molto grave se la classe politica si lasciasse intimidire da manovre del genere. Gli uomini di governo e gli stessi partiti debbono fronteggiare la minaccia senza esitazioni: ne va di mezzo lo Stato, il cui vero interesse è che sia fugato ogni sospetto di omertà fra possibili colpevoli e supposti protettori. Si indebolisce lo Stato e si discredita la democrazia quando si esita a far luce su episodi come quello delle liste di proscrizione del Sifar che ha messo tanto turbamento nella pubblica opinione.

Non è in causa, difatti, la sicurezza dello Stato, cui può giovare indubbiamente che sia mantenuto un margine di riserbo circa l'attività di taluni suoi servizi. Nessuno pretende di conoscere i segreti del Sifar in tema di spionaggio e controspionaggio militare o industriale e neppure si chiede che vengano rivelate le tecniche speciali dei James Bond italiani lodevolmente applicate a sventare le trame dei nemici della patria: semplicemente si vuole sapere in che misura e da chi e per conto di chi i servizi segreti di informazione italiani vennero un giorno adibiti ad impieghi diversi da quelli che istituzionalmente sono loro propri.

E' quello che si può dire anche in risposta alle proteste che si sono levate all'annuncio dato dal ministro Tremelloni che le spese del servizio informazioni saranno controllate d'ora in poi, al pari di tutte le altre spese statali, dalla Corte dei conti. E' quanto di meno si possa pretendere, perché bisogna avere la garanzia che le somme stanziate vengano effettivamente erogate allo scopo previsto, senza cioè che si dia luogo al reato che il codice penale configura col nome di peculato per distrazione (C.P. titolo II, capo I, art. 314). Se in ogni settore della pubblica amministrazione e nei confronti di ogni pubblico ufficiale vige simile obbligo di stretta vigilanza, non si comprende un'esenzione che consentisse una assoluta discrezionalità a taluni militari.

Anche i militari sono soggetti alla legge comune, e più rigorosamente, anzi, degli altri cittadini, proprio in funzione della parte maggiore di potere di cui relativamente dispongono. Perciò la loro condizione è più strettamente circoscritta in uno Stato democratico, ed è cosa che ha il senso di un privilegio, non di mortificazione. I loro compiti sono nettamente delimitati, le loro carriere definite, e di queste e di quelli i termini sono invalicabili. Il criterio dei limiti di età che prevede a scadenza fissa la cessazione dal servizio attivo va, per esempio, rispettato, non meno che la piena libertà del governo di procedere a trasferimenti, avvicendamenti, nomine e sostituzioni.

All'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei Ministri vi sono vari casi di questo genere, che il governo farà bene a risolvere nel senso di una scrupolosa applicazione della lettera e dello spirito della legge.

Vittorio Gorresio

La causa al Tribunale di Roma

Stamane l'udienza De Lorenzo-L'Espresso

Roma, 12 gennaio.

Dopo venti giorni di interruzione riprende il processo De Lorenzo - *L'Espresso*. Il dubbio che il dibattimento dovesse subire un rinvio per una indisposizione del P. M. dott. Occorsio è fugato. Il magistrato si è ristabilito.

Il programma dell'udienza è legato alla comunicazione del Ministero della Difesa sulla pubblicità che può essere data al rapporto redatto dal gen. Manes, vice-comandante dell'Arma dei carabinieri, al termine della inchiesta che ha svolto nel giugno scorso per accertare la fonte delle notizie a suo tempo pubblicate da *L'Espresso* sugli avvenimenti del luglio 1964. I giudici nella penultima udienza, a dicembre, ritennero che sarebbe stato loro molto utile prendere in esame questo rapporto; lo chiesero al comandante dell'Arma dei carabinieri e lo ottennero, ma 24 ore dopo il gen. Ciglieri invitava il presidente a non rendere pubbliche le notizie. I giudici inviarono una seconda richiesta al gen. Ciglieri perché spiegasse il motivo. Da quel momento sino ad oggi nessuna comunicazione è arrivata al Palazzo di Giustizia: è soltanto noto, ufficiosamente, che il rapporto potrà essere reso pubblico tranne alcuni allegati.

Se la risposta non arriverà domani mattina, è quasi certo che il Tribunale rinvierà il dibattimento.

Questa mattina, il gen. De Lorenzo è andato a Palazzo di Giustizia ed ha avuto un breve colloquio con il Procuratore Generale della Corte d'Appello dott. Guarnera. Non si esclude ch'egli abbia sentito il bisogno di spiegargli personalmente perché l'altro giorno ha presentato un esposto chiedendo la sostituzione del P.M. dott. Occorsio. L'esposto non ha avuto alcun seguito.

L'ultima notizia della giornata è che non sarà più discusso la mattina del 5 febbraio al Consiglio di Stato il ricorso che il gen. De Lorenzo ha presentato contro il provvedimento del Consiglio dei ministri con cui nell'aprile scorso è stato destituito dall'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Il ricorso è stato cancellato dal ruolo su richiesta del legale del gen. De Lorenzo, avv. Galateria, il quale ha fatto presente di avere per quel giorno altri impegni professionali improrogabili. Il ricorso sarà discusso in un'altra udienza.

g. g.

I risultati delle indagini saranno riferiti alle Camere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

Il ministro della Difesa Tremelloni ha annunciato di aver costituito una commissione di inchiesta sui fatti della primavera-estate 1964. Il decreto con cui è stata istituita la commissione dice testualmente: «Il ministro della Difesa, ritenuta l'opportunità — per fini di giustizia, di sicurezza e di disciplina militare — di procedere ad indagini onde accertare se nell'ambito delle Forze armate sono state assunte, in relazione agli eventi politici della primavera-estate 1964, iniziative o attività illegittime o comunque eccedenti la competenza degli organi che le hanno disposte e di individuarne le eventuali responsabilità di ogni ordine, amministrativo, disciplinare o penale, decreta: è costituita una commissione d'inchiesta col compito di eseguire gli accertamenti indicati nella premessa. La commissione è composta dai seguenti ufficiali generali: generale di Corpo d'armata Lombardi Luigi, presidente; generale di Squadra aerea Unia Carlo, membro, ammiraglio di squadra Mirti Della Valle Enrico, membro. Assisterà la commissione, con il compito di segretario, il cancelliere capo della Giustizia militare Garcea Armando».



Il ministro Tremelloni

La decisione annunciata stasera è stata presa due giorni fa nel lungo colloquio a Palazzo Chigi tra Moro, Nenni e Tremelloni. Non è stata comunicata prima, poiché il Presidente del Consiglio voleva conoscere l'opinione dei maggiori dirigenti della dc. Questa consultazione è avvenuta stamane alla Camilluccia dove si sono incontrati Moro, Rumor, Gava, Zaccagnini, Forlani e Piccoli.

La nomina della commissione ufficializza l'indagine che, secondo le dichiarazioni fatte alla Camera in dicembre, il ministro Tremelloni aveva già avviato, per «riesaminare a fondo l'intera vicenda del 1964» *e che veniva condotta* «servendosi anche di mezzi al di fuori delle normali competenze».

La decisione di istituire la commissione viene messa in relazione all'imminente discussione (mercoledì 17) presso la Commissione Difesa della Camera delle due proposte di legge (pci e psiup) per la nomina di una commissione d'inchiesta parlamentare. Il governo e la maggioranza hanno evidentemente confermato la linea, adottata fin dal momento in cui scoppiò lo scandalo dei fascicoli del Sifar, di riservare l'indagine al piano amministrativo. Si aggiunge, adesso, la considerazione che l'inchiesta amministrativa si potrà concludere in tempo utile affinché il Parlamento possa conoscerne e discuterne i risultati.

L'inchiesta parlamentare, necessariamente meno rapida, potrebbe invece essere strozzata, nel suo funzionamento, dalla non lontana fine della legislatura. Negli ambienti politici si mette anche in rilievo l'ampiezza del mandato conferito alla commissione che chiama a collaborare le stesse Forze armate all'azione di chiarimento di un periodo agitato e oscuro della recente vita politica.

In merito a quel periodo una nuova bordata scandalistica dell'estrema destra è oggi annunciata dal settimanale «Il Borghese». *Con il dichiarato scopo di scagionare il Sifar dall'accusa di avere eccessivamente allarmato, con i propri rapporti sulla situazione dell'ordine pubblico in Italia, l'allora Presidente della Repubblica Segni, il settimanale scrive che Segni volle registrare le conversazioni con gli uomini politici che riceveva durante le consultazioni per la soluzione della crisi di governo. Gli impianti di registrazione nello studio di Segni furono disposti dal colonnello Allavena del Sifar con l'aiuto dei collaboratori del Presidente.*

Lo stesso settimanale prosegue, con altri articoli, la campagna iniziata lo scorso numero contro il vice-comandante dei carabinieri Giorgio Manes, autore dell'esplosivo rapporto sulle attività di De Lorenzo e del Sifar durante la crisi del 1964. Il giornale pubblica una lettera del generale Manes il quale smentisce che egli voglia restare al suo posto oltre i limiti di età, precisando che tali limiti egli li raggiungerà soltanto nel 1970 e non nel 1967, come scritto dal settimanale.

Il senso di queste presunte rivelazioni non è chiaro, poiché esse, anziché favorire, sembrano danneggiare ulteriormente il generale De Lorenzo, dal momento che era stato accertato che il generale Manes poteva benissimo restare in servizio non avendo raggiunto i limiti di età. Comunque, il settimanale pubblica una lettera di sei comandanti di divisione dei carabinieri che si indirizzano a Manes pregandolo di voler desistere dalla «ostilità» *verso De Lorenzo* «che tanto ha fatto per l'Arma dei carabinieri».

Fausto De Luca

Dure condanne agli scrittori russi
Coraggiosa denuncia del «processo-farsa»

Accusati di «attività antisovietica» - Sette anni a Galanskov, 5 a Ginzburg, 2 a Dobrovolsky, 1 alla Lashkova (quest'ultima sarà libera tra pochi giorni, avendo già scontato la pena col carcere preventivo) Un «appello all'opinione pubblica» firmato dal fisico Litvinov (nipote del defunto ministro degli Esteri) e dalla moglie del romanziere Daniel definisce il processo «una presa in giro» e «una caccia alle streghe»

Alexander Ginzburg, Yuri Galanskov, Alexei Dobrovolski e Vera Lashkova, i quattro giovani intellettuali condannati ieri a severe pene dal tribunale di Mosca, erano tutti accusati di avere tenuto contatti con l'N.T.S., un'organizzazione di fuorusciti che mira a rovesciare il regime comunista in Urss. Ginzburg era inoltre accusato di avere pubblicato all'estero un libro su Siniavsky e Daniel; Galanskov di violazione delle leggi valutarie e propaganda antisovietica (la pubblicazione della rivista letteraria d'avanguardia «Phoenix 66»), Dobrovolski di avere ciclostilato documenti sovversivi; la Lashkova di avere copiato a macchina i manoscritti di Ginzburg e Galanskov.



La moglie di Galanskov, uno dei condannati, avendo una gamba fratturata, è trasportata fuori dalla Corte di Mosca da Pavel Litvinov, a sinistra, nipote dell'ex ministro russo, e dal figlio di Daniel lo scrittore condannato due anni fa (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 gennaio.

Dure condanne contro i due principali imputati hanno concluso questa sera il processo per «attività antisovietica» ai quattro giovani intellettuali moscoviti. Al ventinovenne Yuri Galanskov sono stati inflitti sette anni di carcere e al trentunenne Alexander Ginzburg cinque; due anni sono stati inflitti al ventottenne Alexei Dobrovolsky e uno alla ventunenne Vera Lashkova. Il Tribunale ha pienamente accolto le richieste del Pubblico Ministero, respingendo ogni attenuante. La Lashkova verrà rimessa in libertà tra una settimana, se non questa sera stessa: ha già trascorso infatti quasi un anno in prigione, essendo stata arrestata il 18 gennaio del 1967, come i suoi compagni.

Prima della sentenza, la moglie dello scrittore Daniel, incarcerato due anni e mezzo fa, e il professore universitario Litvinov, nipote del defunto ministro degli Esteri, hanno consegnato ad un giornalista occidentale un «appello all'opinione pubblica» che contiene una violenta e coraggiosa denuncia del processo. Dopo averlo definito «una selvaggia presa in giro, impensabile nel ventesimo secolo», *e* «una caccia alle streghe» *(cioè agli intellettuali), i firmatari hanno chiesto* «la punizione di coloro che sono colpevoli di averlo montato».

E' finita così, in modo clamoroso ma con una nota di speranza, una delle più tristi vicende del decennale conflitto tra intellettuali e potere politico in Urss. Anche soltanto due anni fa, la presentazione di un simile «appello» non sarebbe stata possibile.

Dei quattro imputati, tre si sono protestati sempre innocenti ammettendo parte dei fatti loro addebitati ma negando che costituiscano reato. Solo Dobrovolsky, il «ventre molle» del gruppo, ha ammesso d'essere colpevole; di più, egli ha deposto a carico dei compagni, contribuendo decisamente a farli condannare. In premio della sua «collaborazione», il P. M. ha chiesto per lui soltanto due anni di prigione, uno dei quali già scontato: l'alternativa, per l'infelice, era il terribile «regime stretto» di qualche galera per cinque o sette anni.

Ginzburg e Dobrovolsky erano noti da tempo alla polizia segreta quali «ribelli ideologici». Avevano già scontato due condanne al carcere ciascuno, e Dobrovolsky era stato anche internato in una casa di cura per malattie mentali. Questa volta, secondo le autorità sovietiche, essi si sono però macchiati, insieme con Galanskov e con la Lashkova, di un crimine più grave.

La versione ufficiale del caso è la seguente. Nel '66, Galanskov è entrato in contatto con l'N.T.S. (un'organizzazione che mira a rovesciare il regime comunista) e ha ricevuto una grossa somma in dollari, un ciclostile, una macchina per copiare documenti e altro materiale per «propaganda sovversiva». Ha convertito i dollari in rubli alla borsa nera, e persuaso Dobrovolsky a creare «un quartier generale antisovietico» a casa sua, aiutato da Ginzburg. Più tardi, è entrata in scena anche la Lashkova, ma per partecipare soltanto alla pubblicazione della rivista Phoenix.

Gl'intellettuali non hanno accettato questa versione. L'appello di Litvinov e della signora Daniel fornisce un quadro ben diverso del processo: «Una violazione dei più importanti principi della legge sovietica», «Il giudice e il Pubblico Ministero hanno aiutato Dobrovolsky a presentare prove false contro Galanskov e Ginzburg», «I testimoni non hanno potuto fare quelle deposizioni che avrebbero smascherato il ruolo di provocatore di Dobrovolsky», «A tutti è stato permesso di dire solo quanto concordava con lo schema preferito dalla polizia segreta», «Testimonianze favorevoli agli imputati non sono state ammesse», «La sentenza era stata fissata fin dall'inizio».

Noi siamo rimasti per alcuni giorni nei corridoi del Tribunale, e abbiamo visto che in aula sono stati ammessi solo attivisti del partito e del Komsomol, *la federazione giovanile, e — presumibilmente — agenti in borghese della polizia segreta. Persino alcuni dei congiunti degli imputati sono stati respinti. Oggi in aula vi erano solo la madre e la fidanzata di Ginzburg, la giovane e bella moglie di Galanskov, Olga, che ha una gamba ingessata in seguito ad una recente caduta, i genitori di Dobrovolsky. L'avvocato norvegese Saerheim, rappresentante dell'organizzazione della «amnistia internazionale» per la tutela dei prigionieri politici, giunto a Mosca apposta per assistere al processo, si è trovata la porta sbarrata.*

Il processo è finito verso le 17. In mattinata hanno terminato l'arringa gli avvocati difensori di Galanskov e Ginzburg, e gli imputati hanno fatto le loro dichiarazioni finali. «Imprigionandomi — *avrebbe detto Ginzburg a nome degli intellettuali* — avete vinto una battaglia, ma perso la guerra per la democrazia». *Il giudice ha poi riassunto tutto, e la Corte si è ritirata per deliberare. Nei corridoi, a poco a poco, si è radunata una folla insolita per questo tipo di processi: composta in buona parte, è vero, di poliziotti in borghese, ma con molti civili, che al processo Siniavski e Daniel non avrebbero mai osato presentarsi.*

Verso sera, un giovane, uscito dall'aula nei corridoi, ha avvertito che tutto era finito. Siamo corsi all'ingresso principale. V'erano già le sorelle di Ginzburg e di Galanskov, con dei fiori in mano per gli avvocati difensori, in segno di gratitudine per il modo in cui si erano battuti. Abbiamo atteso oltre mezz'ora nella neve, a 20 gradi sotto zero. D'improvviso sono apparsi la madre e la fidanzata di Ginzburg, la moglie di Galanskov, i genitori di Dobrovolsky, che, pare, avevano avuto il permesso di vedere per un'ultima volta i loro congiunti. Sono scattati i flashes di qualche macchina fotografica.

Litvinov, che si era confuso tra gli spettatori, è corso avanti con un amico, superando la barriera dei poliziotti. Ha preso Olga Galanskov in braccio e la signora Ginzburg per mano e le ha portate verso un'auto pubblica in attesa. Le donne erano sconvolte: non piangevano, ma avevano il volto tirato e molto stanco. Pare che gli imputati saranno condotti nel carcere di Potman, tristamente famoso, sul Volga. Hanno domandato a Litvinov se non tema provvedimenti nei suoi confronti. Il giovane, trentunenne, è già stato ammonito dalla polizia segreta, ed ha pubblicato il testo del suo colloquio in Occidente. Ha risposto Litvinov che non ha paura di essere imprigionato, ma che vuole soltanto fare del suo paese «un paese giusto».

Ennio Caretto

Radio Pechino denuncia un «attacco aereo» degli S. U.

Pechino, 12 gennaio.

Radio Pechino ha annunciato che un attacco aereo è stato compiuto domenica scorsa da tre apparecchi americani e laotiani contro la provincia dello Yunnan, situata nella Cina meridionale, al confine con il Laos e con il Vietnam del Nord. Nel corso dell'attacco — ha riferito l'emittente cinese — sono stati uccisi e feriti diversi civili e sono stati provocati gravi danni materiali. Si è trattato — ha detto ancora Radio Pechino — di una «provocazione bellica contro la Cina».

L'annuncio dell'incidente è stato dato sotto forma di protesta da parte del ministero degli Esteri della Cina comunista, protesta nella quale si indica che gli apparecchi (di tipo imprecisato) appartenevano «all'imperialismo statunitense ed ai suoi servitori della destra laotiana». La denuncia del ministero degli Esteri afferma anche che il bombardamento è da collegare direttamente con «i piani americani per la "escalation" del conflitto nel Vietnam e per la sua estensione al Laos e alla Cambogia». (Ansa)

I parlamentari non potranno fare lezione all'Università

La maggioranza ha raggiunto l'accordo sulla norma che prevede l'incompatibilità fra i due incarichi - Martedì la Camera inizia l'esame dei singoli articoli della legge

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

La Camera riprenderà l'esame della riforma universitaria martedì prossimo con la replica dei relatori e del ministro della Pubblica Istruzione, Gui, quindi passerà all'approvazione degli articoli.

Stamane avrebbe dovuto aver luogo un incontro tra i partiti della maggioranza per la definizione degli emendamenti da apportare al disegno di legge, ma è stato rinviato alle ore 11 di martedì per l'indisponibilità dell'on. Rosati, responsabile dell'ufficio scuola della democrazia cristiana.

Non sembra che i rappresentanti dei partiti della maggioranza debbano incontrare difficoltà sulle modifiche da apportare, anzi pare che già negli incontri dei giorni scorsi si sia raggiunto un accordo di massima. La norma sull'incompatibilità tra insegnamento e mandato politico sarà quella prevista dal testo della commissione.

Del problema si è occupato anche l'on. Zaccagnini, capo del gruppo parlamentare democristiano, nel «vertice» tenuto oggi alla Camilluccia tra i massimi esponenti dc. Secondo quanto riferisce l'agenzia «Adn Kronos» Zaccagnini riferendosi agli accordi intervenuti nell'ambito della maggioranza, ha detto che il problema delle incompatibilità dovrebbe essere risolto nel modo proposto dalla commissione Istruzione della Camera.

f. f.

Martedì il governo delibera le norme per gli statali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

Il ministro per la riforma amministrativa, Bertinelli, ha confermato che il provvedimento di legge per gli statali — riassetto delle retribuzioni, riforma e diritti sindacali — sarà approvato dal Consiglio dei ministri martedì prossimo. La relazione illustrativa è stata ultimata, il testo degli articoli è stato quasi completamente definito sulla base dell'accordo raggiunto di recente.

Si sono nuovamente interrotte le trattative per il contratto nazionale dei panettieri. Le organizzazioni della categoria hanno proclamato lo «stato di agitazione», un primo sciopero nazionale unitario in data da stabilirsi, un intervento presso governo e Parlamento.

Un'astensione di ventiquattro ore è stata indetta per il 19 gennaio dai lavoratori dipendenti dalle case editrici. I negoziati per il rinnovo del contratto nazionale sono stati interrotti in seguito a notevoli divergenze fra le parti interessate.

L'associazione sindacale dei dirigenti dell'Inps ha deciso di svolgere tutte le azioni consentite dalla Costituzione per tutelare i diritti dei «previdenziali», economici e giuridici, nuovamente messi in discussione dalla recente «declaratoria» della Corte dei conti.

g. f.

CRONACA CITTADINA

Gente povera, malata, fragile, indifesa

Quel che si deve fare subito per i pensionati

In attesa che il governo trovi i fondi per aumentare il misero assegno mensile, si dia agilità e zelo alla pesante macchina dell'Inps - Pagare le pensioni subito, sbrigare le pratiche, trattare con umanità

Due problemi assillano i pensionati della Previdenza e ne amareggiano la vecchiaia: l'esiguità dell'assegno mensile e le enormi difficoltà contro le quali urtano per qualunque pratica riguardante la pensione.

I minimi corrisposti dall'Istituto per le pensioni dell'assicurazione obbligatoria (invalidità, vecchiaia, superstiti) variano da 15.600 lire al mese per chi ha meno di 65 anni a 18.500 lire al mese per chi li ha superati. La maggioranza degli assicurati Inps percepisce queste cifre fissate dalla legge del luglio '65. E' quindi giusta e sacrosanta l'angosciata richiesta della categoria: «*Aumentate la pensione, dateci la possibilità di vivere*».

Il problema è allo studio del governo ma non appare di rapida soluzione. Secondo gli ultimi conteggi del ministero del Lavoro i pensionati della Previdenza sono 8 milioni 511 mila per un importo complessivo di 1615 miliardi di lire all'anno. Un aumento medio del 10 per cento comporterebbe un onere di oltre 161 miliardi.

La legge votata dal Senato che proroga «sine die» l'addizionale del 10 per cento sulle imposte dirette assicura un gettito di 165 miliardi, metà soltanto dei quali sono disponibili per il miglioramento delle pensioni della Previdenza. Il resto servirà per le pensioni di guerra (60 miliardi), per l'assegno vitalizio ai veterani della Libia e del primo conflitto mondiale (15 miliardi) e per integrare gli stanziamenti a favore degli alluvionati (10 miliardi).

Tenuto conto che il numero dei pensionati cresce rapidamente e che è dovere dello Stato prevedere le conseguenze delle modifiche al sistema previdenziale sull'insieme dell'economia, il problema dell'aumento delle pensioni pone il governo davanti a un impegno estremamente arduo.

In attesa che si trovi la soluzione, nell'ambito di quel sano equilibrio che recentemente l'on. Moro ha invocato nel suo discorso ai torinesi, è invece possibile affrontare e risolvere il secondo assillo dei pensionati, non meno grave e dal punto di vista morale anche più necessario.

Nell'Inps c'è un gigantesco disordine, testimoniato dalle mille e mille proteste sui ritardi per l'assegnazione e soprattutto per i trasferimenti delle pensioni. Una colossale macchina burocratica che stenta a camminare, che travolge e stritola i pensionati, talvolta soggetti a trattamento inumano, tal altra gettati nella disperazione da quei quattro soldi che non arrivano a fine mese e senza i quali diventa una tragedia anche il programma minimo del pane latte e del carbone.

Prima di far nuove leggi bisogna applicare quelle vecchie; aria nuova deve circolare per gli uffici Inps. Via la polvere dalle pratiche, via i «non so», «ripassi un'altra volta». I pensionati non aspettano elargizioni né sussidi. Hanno pagato, hanno il diritto di pretendere il loro avere: presto, subito.

Le lettere giunte anche ieri a «*La Stampa*» confermano l'urgenza di una modifica immediata nei sistemi dell'Inps. Per cambiarli non occorrono miliardi, ma soltanto buona volontà e coscienza.

Stralciamo dalla posta di ieri: «*Sono vedova, mio marito è morto di cancro dopo 18 anni di sofferenze, io ho la sua malattia. Da due anni attendo gli arretrati della Previdenza. Chiedo solo quello che mi spetta, ma i solleciti cadono nel vuoto*».

Un invalido ha subito 4 operazioni, ha la gastrite, l'artrosi e altri mali: «*Ho fatto domanda per la pensione, ho aspettato un anno facendo cinghia, poi mi hanno chiamato per la visita; ho aspettato altri tre mesi e mi hanno respinto*».

Una donna sola e disperata: «*Quando è morto il mio unico figlio aveva 61 anni; mi hanno detto: "Peccato, se ne avesse 65 le daremmo la pensione". Adesso ne ho 65 e mi dicono: "Peccato, non le tocca più"*».

Guai a chi, in passato è stato meglio di oggi: «*I miei avevano un alloggetto venduto nel '53, per qualche tempo hanno integrato il minimo della loro pensione con gli assegni che io percepivo per loro. Poi me li hanno tolti, per via di quell'alloggetto; sono 16 mesi che ho presentato i documenti che provano la vendita: ancora niente*».

IN 4ª PAGINA:
Sei anni alla gerente delle Poste di Arignano; assolti gli altri imputati.

Isolato il virus dell'influenza è l'«A-2», quello dell'asiatica

L'identificazione nel laboratorio dell'Amedeo di Savoia - Manifestazioni: tracheite, tosse stizzosa - Durata 3-4 giorni, senza complicazioni

Il «virus» responsabile dell'influenza che in questi giorni costringe a letto centinaia di torinesi di ogni età, ma soprattutto bambini, è stato isolato ieri nel Centro virologico dell'Ospedale Amedeo di Savoia, modernamente attrezzato per queste ricerche. Si tratta di «A-2», lo stesso della famosa «asiatica» di 10 anni fa.

Il direttore dell'ospedale prof. De Mattia ci ha dichiarato: «*L'indagine è stata abbastanza rapida. Abbiamo trasmesso la notizia dell'identificazione del virus A-2 al medico provinciale dott. Gapito all'ufficiale sanitario prof. Turletti e al ministero della Sanità*».

Dunque è «asiatica», anche se molto diversa dal suo primo apparire che fu aggressivo e allarmante. «*La forma attuale è blanda* — osserva il prof. De Mattia — *la durata non supera in genere i 3-4 giorni. Buona parte della cittadinanza è ancora difesa dagli anticorpi di allora*». Il «virus» può subire varianti nelle sue apparizioni a distanza, ma l'immunità acquisita resta. E' una spiegazione del perché i colpiti da influenza siano piuttosto i bambini che gli adulti.

Come si manifesta l'epidemia di quest'anno? Guardiamoci intorno, ascoltiamo il rumore secco della tosse che risuona nel cinema, sul tram, negli uffici: è questo il segno più evidente dell'«A-2». Dice il medico: «*L'influenza si manifesta di solito con tracheiti, laringotracheiti, tracheobronchiti; talvolta anche bronchiti e broncopolmoniti. La tosse è stizzosa, la febbre di solito non molto elevata dura un giorno o due. Nei bambini si notano anche localizzazioni intestinali del virus. Nel complesso la malattia decorre benigna e senza complicazioni. In certi casi persino senza febbre*».

Le cure. Precisa il prof. De Mattia: «*Trattandosi di "A-2", chi ha avuto la precauzione di ricorrere al vaccino antinfluenzale in commercio adesso è al sicuro. Ma con l'epidemia in corso non è più tempo di vaccino. Ai malati d'influenza noi sconsigliamo gli antibiotici: la malattia si vince in breve tempo con i consueti farmaci antifebbrili, salicilici, piramidone oltre ai normali prodotti balsamici*».

I medici del Mauriziano sono ancora in agitazione

Ma lo sciopero è stato sospeso - Il 18 nuova assemblea

Continua al Mauriziano lo «stato di agitazione sindacale». Come è noto lo sciopero è stato sospeso dopo l'approvazione da parte del ministero dell'Interno, d'intesa con il Tesoro, della deliberazione dell'Ordine che equipara i dipendenti agli ospedalieri.

La decisione è stata presa dall'assemblea del personale. Una mozione votata dai medici annuncia però che la vertenza non può considerarsi risolta. Il documento sottolinea «l'importanza fondamentale del riconoscimento della natura ospedaliera dei sanitari dipendenti dagli ospedali del Mauriziano». Ma rileva che «nessuna notizia è a tutt'oggi pervenuta circa gli adeguamenti economici cui il corpo sanitario aspira da parecchi mesi». Per questo motivo i medici «non possono dichiararsi soddisfatti».

L'assemblea è nuovamente convocata il 18 gennaio per fare il punto della situazione.

Penoso dramma di una impiegata del Lotto

Si uccide ossessionata dal timore di non essere più capace di lavorare

42 anni, soffriva di esaurimento, le tremavano le mani - Diceva: «Non potrò più incasellare i numeri» - Trovata rantolante nel cucinino saturo di gas, è morta nell'ambulanza

Altra vicenda: muore travolta da un camion, tornava dal cimitero



Rosa Peirotti, l'impiegata suicida. Maria Bonfanti

Ossessionata dal timore di non poter più lavorare, una donna si è uccisa con il gas. Si chiamava Rosa Peirotti, 42 anni, era una delle quattro impiegate del botteghino del Lotto di via Cernaia 42 bis. Abitava in via Aosta 44 con lo stuccatore Natale Corno, 58 anni. Non avevano potuto sposarsi, perché il Corno è legato da un precedente matrimonio, naufragato nel 1946. Ma da 22 anni vivevano insieme come marito e moglie. Una delle tante coppie che attendono l'approvazione del divorzio per regolare la loro posizione.

«Qualche giorno fa — racconta l'uomo — avevamo letto sul giornale che il progetto Fortuna era stato approvato dalla commissione parlamentare. Aveva commentato la notizia con eccitazione, piena di speranza. Forse, se fossimo stati sposati, si sarebbe sentita più sicura e non si sarebbe tolta la vita. Soffriva molto per la precarietà della sua situazione». Le sue ansie si erano trasferite anche al lavoro: era ossessionata dal timore di perdere il posto, per le sue malferme condizioni di salute.

Tre anni fa era stata operata e non si era più ripresa del tutto. Le era venuto un grave esaurimento nervoso, spesso rompeva in pianto e mostrava all'amico le mani tremanti: «Guarda, non riuscirò più a scrivere i numeri nelle caselle. Ho sempre paura di sbagliare: mi sento la testa vuota e le cifre si confondono». Nel botteghino, angosciata da queste paure, raddoppiava la diligenza: era considerata precisa e scrupolosa fino al puntiglio.

Ma, a casa, appariva scoraggiata e depressa: «Se non guarisco, mi uccido». Lo ripeteva spesso. Ieri mattina, alle 7, Natale Corno si è preparato per andare al lavoro. Rosa gli ha fatto il caffè e gli ha detto: «Forse oggi andrò a pranzo dalla zia». Ai compagni di lavoro e ai superiori, che la sapevano nubile, aveva detto di abitare presso la zia Maria Coccolo, che ha un negozio di mercerie e l'abitazione in via S. Antonio da Padova 8: qualche volta andava a mangiare e a dormire da lei.

Ma, ieri, non lo ha fatto. Natale Corno è rincasato a mezzogiorno e l'ha trovata nel cucinino saturo di gas. Aveva staccato il bocchettone e appoggiato il capo, tra le braccia, sulla mensola che sostiene il fornello. Rantolava ancora. L'uomo ha chiamato un'ambulanza, che l'ha trasportata al Centro di Rianimazione delle Molinette. Ma è morta prima di arrivarci.

* *

Una donna di 73 anni, Maria Brignone in Bonfanti, è stata investita e uccisa ieri verso le 10 a Porta Palazzo da un autocarro del Tir guidato da Philippe Lugat, 27 anni, da Perpignano. Abitava con il marito Giovanni, 75 anni, in via Sempione 79. Vivevano nel ricordo del figlio Bruno, morto ventenne a Tobruk. Ieri mattina la donna, col fratello Enrico, 72 anni e il nipote Anselmo Beolchi era andata al cimitero per l'esumazione della salma di un cognato. Al ritorno si era fermata a Porta Palazzo. L'incidente non ha avuto testimoni. La donna, schiacciata dalle ruote posteriori del veicolo, è morta mentre la portavano al Centro traumatologico. Non aveva documenti ed è stata identificata soltanto nel pomeriggio quando i parenti, preoccupati, ne hanno denunciato la scomparsa.

— E' morto in seguito alle ferite riportate il 18 dicembre in un incidente sull'autostrada Bergamo-Venezia, il carrozziere Ugo Pinotto, 29 anni, via dei Ridotto 23. Lascia la moglie Carla, 25 anni, e due figli, Ernesto, 8 anni, e Giuseppina di 6. Di ritorno da Chioggia dove si era recato per affari, era stato tamponato nei pressi di Grumello. Aveva battuto il petto contro il piantone dello sterzo e le costole gli avevano leso gli intestini. Ricoverato all'ospedale di Trescore, il 30 dicembre era stato trasferito alle Molinette. E' morto ieri alle 5 nella sua abitazione dove i medici avevano concesso alla moglie di portarlo.

— La signora Anna Porcari, ritornando ieri alle 17 a casa in strada Altessano 13, ha trovato il marito Arturo, 74 anni, privo di sensi sul pavimento della cucina. Ha chiamato un medico che ne ha constatato la morte.

— Un operaio è in fin di vita alle Molinette: alla guida della sua utilitaria non ha rispettato lo «stop» ed è stato travolto da un camion. Si chiama Francesco Genova, 53 anni, abita a Piobesi con la moglie e un figlio di 24 anni.

Ieri alle 15,15 stava rincasando e percorreva, al volante di una «500», la provinciale tra Vinovo e Piobesi. All'incrocio con la nuova strada da Carignano a Candiolo, che ha diritto di precedenza, avrebbe dovuto rispettare lo «stop»: non poteva ignorarlo, perché compiva quel percorso ogni giorno.

Invece, è sbucato sul crocevia mentre arrivava il camion guidato da Ercole Fochi, 58 anni, abitante a Moncalieri in via Cavour, che l'ha travolto e scagliato nel prato. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per gravi ferite al capo.

La pesante cassaforte rubata conteneva solo 100 mila lire

Furto in un negozio a Rivoli

Con un lungo lavoro di scalpello i ladri sono riusciti a staccare dal muro la cassaforte del pezzamificio Apol, via San Donato 45. L'ufficio è al piano terreno di una casa d'abitazione, ma solo un inquilino ha sentito, nella notte, qualche rumore. Si è affacciato al balcone ed ha visto tre individui allontanarsi reggendo una specie di cassa. Faceva freddo e si è ritirato subito. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario Angelo Leggero, 30 anni, via Borgaro 72. I ladri hanno faticato per poco: la cassaforte conteneva soltanto 100 mila lire e documenti.

— Refurtiva per sei milioni è stata rubata la scorsa notte nel negozio di maglieria di Lucia Aliasina, 31 anni, a Rivoli, in piazza San Rocco 1. I ladri hanno divelto le maglie della saracinesca, tagliato il vetro e aperta la serratura dall'interno. Quindi hanno svuotato completamente armadi e scaffali. Pullover, camicie, calze, maglie e altri indumenti sono stati accatastati in fretta e furia su un'auto: per far più spazio hanno tolto due sedili, abbandonandoli sul marciapiede.

— I ladri sono entrati ieri tra le 17 e le 18 nell'alloggio del cinquantacinquenne Natale Orecchia, al secondo piano di via Ellero 39, forzando la porta d'ingresso. L'Orecchia, che ha un laboratorio per la lavorazione del vetro in via Lavagna, era assente. Il bottino è stato di oggetti d'oro per 2 milioni di lire e 300 sterline.

Una famiglia si sfascia, quattro bimbi abbandonati

Dormiva in un prato terrorizzata dalle percosse del marito geloso

Liti, scenate, botte - La donna in gravi condizioni di esaurimento è ricoverata in ospedale - Una figlia portata in aperta campagna dal padre e picchiata a sangue - Arrestato (su denuncia dei vicini)

Secondo fatto: con i bambini per mano controllava l'amica sul Lungodora; condannato



Rosa Marando all'ospedale dell'Eremo. Il marito Nicola, arrestato per maltrattamenti

Un operaio di 36 anni è stato arrestato dai carabinieri di Collegno per maltrattamenti alla moglie e ai figli. La donna ha dovuto essere ricoverata in ospedale; i bambini sono rimasti soli: la maggiore, Rosalba, 13 anni, accudisce i più piccoli: Maria, di 10 anni, Giorgio, di 7, e Domenico, di 5 anni.

Era una famiglia felice. Lui, Nicola Marando, catramista con un buon posto in un'impresa di costruzioni; lei, Rosa Amoretti, 32 anni, operaia in fabbrica. Proprietari dell'alloggio dove abitano, in via Lamarmora 187 a Grugliasco, una casa moderna e decorosa.

L'anno scorso l'uomo ha avuto un infortunio sul lavoro: il catrame gli ha bruciato il braccio sinistro, la guarigione è stata lunga e difficile. Da allora è diventato taciturno, scontroso. E' rimasto alcuni periodi disoccupato trascorrendo il tempo al bar. La moglie dice: «L'hanno rovinato gli amici». Gli amici invece sostengono di avere cercato di aiutarlo: «Era sempre triste, demoralizzato». Ogni tanto gli procuravamo qualche incarico «tanto perché non si sentisse troppo avvilito».

In casa sono cominciate le scene di gelosia e le liti. L'ultima riguarda l'alloggio. Intestato alla moglie ma acquistato — secondo il Marando — con i suoi risparmi. L'operaio pretendeva che la donna mutasse il contratto a suo nome. Lei, temendo che volesse venderlo, si rifiutava. Dagli insulti si è giunti alle minacce, poi alle botte. Negli ultimi tempi la Marando dormiva a volte fuori casa, nei prati, sempre più spaventata e pallida. La figlia maggiore, che aveva cercato di difenderla, è stata portata in aperta campagna e picchiata.

Martedì la Marando, colpita da uno schiaffo al viso, è crollata svenuta. All'ospedale dell'Eremo i medici l'hanno ricoverata con prognosi di dieci giorni per una grave crisi depressiva. I vicini di casa, dopo essersi consigliati fra loro, hanno deciso di avvertire i carabinieri: il marito è stato arrestato.

* *

Con i suoi due bambini seduti sul manubrio della bicicletta, Domenico Vita, 48 anni, via Principe Amedeo 47, accompagnava l'amica a prostituirsi lungo i muri del cimitero e poi, nascosto dietro i cespugli del Lungodora, ne controllava i movimenti. E' comparso ieri mattina in Tribunale (pres. Giorda, p. m. Verusio, canc. Sacco) con la donna, Antonia Cimino, 40 anni. Questa squallida esistenza era in atto da tempo. L'uomo seguiva Antonia ogni pomeriggio, per timore che sfuggisse al suo controllo. Privo di una gamba, spingeva a mano la bicicletta sulla quale aveva sistemato i bambini. Più di una volta i passanti del Lungodora lo notarono, ma mai nessuno sospettò le vere ragioni della sua presenza in quel luogo. La notte tra il 10 e l'11 dicembre scorso, una pattuglia della polizia sorprese il Vita e la Cimino e li portò in questura. I bambini furono affidati a un istituto, l'uomo arrestato per favoreggiamento e sfruttamento.

L'imputato, difeso dall'avvocato Gianclaudio Andreis, ha confermato la versione resa alla polizia, aggiungendo: «Solo qualche volta ho accompagnato Antonia nei pressi del cimitero, perché eravamo senza soldi. I bambini li facevo giocare nell'erba e prima che diventasse scuro li riaccompagnavo a casa». E' stato condannato a 1 anno e 5 mesi per sfruttamento ed è stato assolto dal reato di favoreggiamento. La Cimino, difesa dall'avv. Balestra, è stata condannata a 2 mesi con la condizionale per atti osceni.

Stordita da vapori di benzina

Giuseppina Frattino, 30 anni, corso Siracusa 59, ieri pomeriggio, mentre puliva con benzina i pavimenti del suo alloggio, è stata colta da malore. Trasportata alle Molinette, è stata ricoverata al Centro di rianimazione per intossicazione da inalazione di vapori di benzina. Guarirà in pochi giorni.

Scoperta l'acqua al cromo

L'acquedotto ha chiuso tre pozzi in borgo S. Paolo e Lesna inquinati da scarichi industriali; servono anche Collegno e Grugliasco - «Nessun pericolo per la salute pubblica. Unico inconveniente: scarsità d'acqua sino all'eliminazione del fenomeno»

In borgo San Paolo e borgata Lesna si sono riscontrate nei giorni scorsi «*tracce di cromo esavalente*» nelle acque di tre pozzi di rifornimento dell'acquedotto municipale presso il Palazzetto dello Sport. «*L'inquinamento* — spiega l'azienda — *è dovuto all'immissione nella falda acquifera sotterranea di sali di cromo, provenienti da industrie galvaniche della zona esterna ad ovest del Comune di Torino che non hanno adottato adeguate misure di depurazione*».

I pozzi sono chiusi e ogni pericolo per la salute pubblica è scongiurato. L'unico guaio sarà l'insufficienza d'acqua nelle due borgate e nei comuni di Collegno e di Grugliasco. L'Acquedotto invita la popolazione a «*limitare i consumi allo stretto indispensabile, nell'attesa che siano eliminate le fonti di inquinamento*».

Il laboratorio dell'acquedotto e quello d'igiene compiono continui accertamenti, analizzando campioni dell'acqua nelle varie zone cittadine. Le prime tracce di cromo furono riscontrate mercoledì scorso: minime, non arrivavano a 30 milionesimi di grammo per litro. Secondo le norme, dice il direttore ing. Meucci, la tossicità incomincia dai 50 milionesimi in su. Questo limite è stato raggiunto ieri e subito sono stati fermati gli impianti.

Quali potevano essere i danni dell'ingestione di acqua con tracce di cromo? Risponde il medico capo prof. Turletti: «*Non ci sarebbero stati danni immediati, ma soltanto a lunga scadenza. Col tempo il cromo avrebbe portato un'intossicazione dell'organismo*».

Altri prodotti, ad esempio il manuro, si fermano nel terreno e non provocano guai. Invece il cromo impregna il suolo, senza odore né colore, fino a raggiungere inavvertito le falde idriche. Il fenomeno impone l'adozione di particolari misure di sicurezza da parte delle industrie.

Il presidente dell'Acquedotto, avv. Zaaruolo, afferma che la legislazione italiana è insufficiente: «*Il pretore di Moncalieri ha condannato una ditta, da noi denunciata per scarichi nocivi, a 30 mila lire di multa! Se dovessimo costruire nuovi pozzi, per rimediare all'inquinamento, dovremmo spendere mezzo miliardo di lire*».

Fino a quando i pozzi inquinati resteranno inattivi? L'ing. Meucci dice: «*L'azione tossica è lenta. Può continuare ancora per sei mesi dopo lo scarico. Si consideri che vi sono industrie prive di fognature: il terreno resta impregnato a lungo. Anche il movimento della falda idrica è assai più lento di quello di un fiume, non si può sapere quando il fenomeno terminerà. Comunque, continueremo i più rigorosi controlli*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 7,5
MINIMA + 1,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 3; press. 736; umid. 88 %. Cielo sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** massima + 6,4; minima — 3,4; media + 0,6.

Arrestato il giovane operaio che ferì il barista a Collegno

Guido Riccato, l'elettricista di 27 anni che mercoledì sera pugnalò il barista Umberto Ravasin, 33 anni, a Collegno, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo. Lo hanno fermato ieri verso le 22 presso l'abitazione della madre, Zoe Antonini Corrado, un'anziana maestra in pensione che abita con la figlia, studentessa di architettura, in via Villa 69.

Ha ammesso di aver colpito il barista con un cacciavite, ma per legittima difesa. «Mi aveva aggredito — ha dichiarato — per non venire sopraffatto ho vibrato un colpo. Non credevo di averlo ferito: l'ho appreso il giorno dopo leggendo i giornali». E' smentito dalle testimonianze.

Metà della popolazione piemontese risiede nella provincia di Torino

LOCALITA'	Popolaz. resid. al 1-1-67	Nati vivi	Morti	Immigr.	Emigrati	Increm. o decrem. popolaz.	Popolaz. resid. al 31-8-67
Provincia di Torino	2.057.229	22.736	14.908	76.608	52.937	+ 31.499	2.088.638
Provincia di Vercelli	409.120	3.460	3.869	9.931	9.910	— 389	408.761
Provincia di Novara	[illegible]	4.781	3.999	10.148	9.205	+ 1.725	487.624
Provincia di Cuneo	538.337	5.085	4.723	9.693	9.284	+ 771	539.108
Provincia di Asti	216.325	1.720	2.113	5.245	4.410	+ 451	216.776
Provincia di Aless.	485.113	3.921	4.428	6.859	9.835	— 383	484.730
Totale Piemonte	4.202.913	41.742	34.111	121.574	95.581	+ 33.624	4.235.637

Come abbiamo già pubblicato, al 1º gennaio '68 Torino contava 1.131.621 abitanti: nel corso del '67 la popolazione è aumentata di 19.439 unità. L'incremento è dovuto per due terzi all'immigrazione risalita ai livelli degli anni del «boom», per un terzo alle nascite.

Il bollettino statistico del Comune informa che nel '67 sono giunte nella nostra città 54.654 persone, provenienti da ogni parte d'Italia, e per la metà dal Sud. Ne sono partite 41.533, delle quali circa 14 mila si sono trasferite nei comuni della «cintura». I centri in cui l'affluenza è stata maggiore sono Moncalieri, Rivoli, Collegno e Nichelino. Altri 8 mila hanno fissato la loro residenza in comuni più lontani, ma sempre in provincia. Circa 4 mila hanno lasciato Torino per stabilirsi nell'ambito della regione. I rimanenti si sono diretti verso altre zone dell'Italia settentrionale, il Sud e l'estero.

L'attivo del movimento migratorio è stato di 13.121 unità, quello del movimento naturale di 6318: si sono avuti 17.228 nati contro 10.910 morti. Rispetto agli anni scorsi il tasso di natalità risulta aumentato: un fenomeno connesso all'emigrazione. I nuovi arrivati sono in maggioranza giovani, con famiglie da poco formate, o ragazzi che si sposano appena hanno trovato una adeguata sistemazione. Nel '67 sono stati celebrati a Torino oltre 7 mila matrimoni: l'indice risulta stabile da alcuni anni.

La popolazione della provincia di Torino è circa la metà di quella piemontese; il bollettino riporta anche i dati relativi alle altre provincie per il periodo 1º gennaio-31 agosto '67. Ovunque il movimento migratorio è in attivo con saldi massimi a Novara e ad Asti. Diverso il quadro del movimento naturale. Nelle provincie di Novara e Cuneo i nati hanno superato i morti; in quelle di Alessandria, Asti e Vercelli si è verificato l'opposto.

Secondo gli esperti «*il movimento della popolazione in Piemonte rispecchia la ripresa economica. Vi sono zone depresse; ma in altre il risveglio è promettente*».

Nuovo stabilimento Viberti in costruzione a Nichelino

La fabbrica darà lavoro a 1000 operai e 250 impiegati

Stanno per iniziare a Nichelino i lavori di costruzione del nuovo stabilimento Viberti. Il progetto risale al 1964. L'industria sorgerà su un'area di 286 mila metri quadrati di cui 100 mila coperti. Si tratta di undici capannoni, un edificio destinato ai servizi generali e uno per gli uffici. I lavori di costruzione occuperanno 300 operai. Quando entrerà in funzione, fra due anni, il nuovo stabilimento darà lavoro a 1000 operai e 250 impiegati.

Specchio dei tempi

Quando Dio creò il mondo? (risponde uno che sa)
Le chiassate degli studenti - 50 anni: vecchio, senza lavoro e senza pensione - Ragazzi della 5ª elementare

Un lettore ci scrive da Borgio Verezzi (Savona):

«Sarò grato al tuo giornale, che dovrebbe curare l'istruzione, particolarmente di chi ad esso si rivolge direttamente, se attraverso la pubblicazione di queste mie righe vorrà comunicare (sotto la mia esclusiva responsabilità) alle simpatiche sorelle di Venaria, educate dalle suore, che l'uomo ed il mondo non hanno 4000 anni di vita e che la scienza qualche cosa ha scoperto e sa.

«Per esempio che, se gli Egizi ed i Cinesi ci lasciarono monumenti di altissima civiltà che risalgono a più di 6000 anni, l'uomo visse nel neolitico, nel paleolitico.

«Una branca della scienza studia poi l'età della terra. Se in effetti nessuno conosce con esattezza l'età della terra e dell'uomo, coloro che son provvisti di un poco di cultura sanno, basandosi sul contenuto di elio, che le rocce hanno non meno di 570 milioni di anni. La quantità di piombo contenuta nelle rocce (ammettendo che esso sia di origine radioattiva), ci fa risalire a oltre di 11 mila milioni di anni.

«Spero che le interpellanti saranno più soddisfatte di questa mia risposta sempre alquanto rapida, ma certo più istruttiva del tuo "Noi non lo sappiamo", che avrei perlomeno sostituita con questa: "Non 4000 anni, ma milioni".

«Ringraziando e sperando... in nome della Scienza».

Otto Moraini

Un lettore ci scrive:

«Ieri ho chiesto al mio datore di lavoro di concedermi due ore di permesso per recarmi all'Università. Sono uno studente che lavora per pagarsi le tasse scolastiche ed i libri. Alle 10 sono entrato dall'ingresso principale di via Carlo Alberto, e mi sono diretto, senza parlare con alcuno, alla lezione di Glottologia, che doveva tenersi nell'Aula Magna di Palazzo Campana: sono stato insultato da numerosi occupanti.

«Il professore ha continuato la sua lezione in altra aula; poi sono andato alla lezione di Greco. Al termine ci dissero che l'uscita sulla via Carlo Alberto era chiusa dagli occupanti, e che dovevamo scendere dalla scala di via P. Amedeo. A metà scala, sbucato da una cassapanca, sono stato malmenato da un gruppo di giovinastri, che in nome della «democrazia» non volevano lasciarmi uscire ed intendevano costringermi ad occupare l'Università.

«Mi permetto di chiedere a te se queste chiassate meritano davvero che si scomodi la «democrazia» e — come ieri — la televisione?

«Con deferenti saluti».

Aldo Mola

Una lettrice ci scrive:

«Sono una torinese nata e vissuta sempre a Torino, così pure mio marito, oltre 20 anni di matrimonio e sempre d'accordo. Ora da due anni attraversiamo un periodo che veramente ci avvilisce: in seguito al fallimento di una nota ditta, mio marito ha perso il suo posto di lavoro; ora, avendo compiuto i 50 anni, non gli è più stato possibile trovarsi un'altra occupazione, tutte le ditte alle quali si è rivolto o con domande o di presenza, dico tutte, gli hanno risposto che per la sua età non possono assumerlo, troppo vecchio. Ora noi ci chiediamo: nei dieci anni che lo dividono dalla pensione cosa faremo? Nota che mio marito è alto, snello, svelto, non ha affatto l'apparenza di un vecchio.

«Mio marito ha incominciato a lavorare all'età di tredici anni, quindi dall'età di quindici anni ha pagato contributi all'Inps, ora dai quindici ai cinquanta anni avrebbe 35 anni di contributi e gli spetterebbe la pensione di anzianità, ma ahimè, ha servito la patria durante la guerra per ben quattro anni, ed allora niente pensione. Quella la percepiscono i suoi coetanei che erano imboscati, quelli che per loro fortuna lavoravano in una ditta che non è fallita si godono lo stipendio e la pensione, umiliando chi ha fatto la guerra. Ecco la ricompensa per chi ha servito la patria: niente lavoro, ormai è vecchio e niente pensione. Scusa lo sfogo. Distinti saluti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Pray (Vercelli):

«Caro "*Specchio dei tempi*", il nostro maestro ci ricorda molto sovente le tue benemerenze e noi che abbiamo imparato a conoscerti e ad amarti leggendo e commentando i tuoi numerosi atti di umana solidarietà, siamo diventati tuoi affezionati lettori. Oggi, questi tuoi giovani amici ti vogliono ringraziare ed augurare un felice 1968, ricordando le tue opere buone con l'accluso modesto assegno».

Gli alunni della classe 5ª elementare di Pray Capoluogo (Vc): Massimo Bagno, Giampiero Barbalini, Luciano Callegaro, Enrico Chioppo, Moris Cuneo, Omar Cuneo, Giovanni Fava, Mauro Fava, Felice Scala, Piero Oppezzo, Adolfo Trabaldo, Federico Vassallo, Paolo Zantonelli, Antonella Baravoglio, Cinzia Bornate, Renza Carpani, Lorella Corradi, Gennarina Risia, Nicoletta Taglione, Mirella Ubertalli, Emanuela Viero. L'insegnante Mº Gilberto Gilibert

Allegato assegno di L. 8500.

Ancora azioni di disturbo alle lezioni universitarie

Se non torna la normalità i professori non faranno lezione

Lo sciopero di tre giorni degli assistenti universitari si è iniziato ieri. La categoria afferma che l'adesione è stata quasi totale a giurisprudenza, lettere e filosofia, magistero, scienze. L'autorità accademica dichiara invece: «Lo sciopero è rimasto sulla carta». Ogni cattedra dovrebbe avere da tre a cinque assistenti, ma in genere quelli regolari sono soltanto due, a volte anche meno. Acquisiscono il diritto ad uno stipendio mensile di 120-130 mila lire, dopo aver superato un esame interno. Ci sono ancora i «volontari», anche se la legge non ne prevede più l'esistenza. Ricevono un compenso di 2 mila lire all'ora o ad «esercitazione», talvolta usufruiscono di borse di studio. Gli assistenti sono gli insegnanti più a contatto con gli allievi anche per il coordinamento dell'attività didattica.

Anche ieri a Palazzo Campana le lezioni sono state disturbate dalla nuova forma di protesta: «l'occupazione bianca». Mentre il prof. Allara faceva lezione a 250 giovani, gruppi di agitatori hanno cominciato a battere le mani, rumoreggiare, lanciare fischi. Il prof. Allara ha chiesto l'intervento della polizia e i dimostranti si sono allontanati; dieci tra i più violenti sono stati identificati.

Alcuni professori hanno annunciato che non si recheranno a Palazzo Campana fino a quando la situazione non sarà normale. Il prof. Gullini ha discusso a lungo con i dimostranti. E' stato concordato un incontro per lunedì con i professori della Facoltà di lettere: al pomeriggio è proseguita l'azione di disturbo. I Goliardi Indipendenti (liberali) sono contrari a simile atteggiamento.

Lo abbiamo già detto altre volte e lo ripetiamo: queste agitazioni locali, volute da una minoranza, provocano grave disagio a chi vuole studiare e sono inutili perché la riforma non è compito dei professori, ma del Parlamento.

Convegno studentesco di storia — Nel salone dell'Unione industriale si svolge oggi l'ottavo convegno studentesco di storia organizzato dal prof. Villa del liceo D'Azeglio. In discussione la partecipazione italiana alla prima guerra mondiale.

Confronti interessanti su una vecchia guida

Operosa e «civile» la Torino del 1840

Nell'agosto del 1840, sull'inizio di un decennio gravido di eventi decisivi per la storia del Piemonte e dell'Italia, si tenne a Torino, per suggerimento di Carlo Bonaparte, principe di Canino, il secondo congresso degli scienziati italiani, dopo quello di Pisa l'anno innanzi. Con la condizione imposta da Carlo Alberto «che nessuno degli intervenuti fosse sotto il peso di condanna nel suo paese», e malgrado l'ostilità dell'Austria che non vedeva di buon occhio queste riunioni di persone ragionanti con la propria testa, fra italiani e stranieri i partecipanti furono 573.

Alla prima seduta assistette lo stesso re di Sardegna; ed il Corpo Decurionale (come allora si chiamava l'amministrazione civica) offrì ai congressisti un libro della cui compilazione condotta in fretta e furia in soli cinquanta giorni aveva incaricato il vivace e attivissimo poligrafo, e in un certo senso «giornalista», Davide Bertolotti: la *Descrizione di Torino* che, divenuta una quasi introvabile rarità bibliografica, l'editore torinese Andrea Viglongo ha ora ristampato con l'aggiunta di illustrazioni e di alcuni documenti.

Torino aveva quell'anno 117.000 abitanti, un decimo della popolazione d'oggi. In un perimetro di 11.450 metri compresi i borghi di Po e della Dora, vivevano delle rendite dei loro beni 4600 cittadini. V'erano 1925 negozianti, 160 banchieri, 245 avvocati e notai, 189 medici, 1475 ecclesiastici; poi gli ufficiali, gl'insegnanti, gl'impiegati, gl'impreditori, gli artigiani, gli operai. Una piccola città che, se si guarda la sua pianta stampata allora dal Maggi, escludendo i due borghi, terminava a nord poco dopo corso Valdocco, a levante col corso S. Maurizio, a sud con la «Strada del Re» (corso Vittorio Emanuele), a ponente con la Cittadella e la Piazza d'Armi ch'era subito accanto alla «Piazza detta del Re», cioè piazza Carlo Felice.

Pensando a quella Torino, immaginiamo la città grigia, opaca, bigotta, retriva, spiritualmente chiusa ad ogni innovazione, del regno carlalbertino prima dei fremiti annunziatori delle riforme: un *cliché* storico che gentilmente, con amabile poetica ironia, Gozzano s'incaricò di perpetuare. La città della rigida etichetta di Corte che faceva morir di noia gli ambasciatori stranieri, degli spettacoli al Regio con la nobiltà sbadigliante nei palchi e la gentucola pigiata in loggione, degli scarsi divertimenti popolari: il falò in piazza Castello per la festa di S. Giovanni con la solita triplice salva della truppa schierata, la corsa del carro tirato dai buoi in borgo Dora. Eppure dalla rilettura del libro di Davide Bertolotti si ricava un'impressione, che non coincide con quel *cliché*.

E' vero, s'attendeva ancora che il gas, già sfavillante in parecchi dei circa cento caffè torinesi (*«Sono essi magnificamente arredati, e messi ad oro, a stucchi, a specchj, a pitture... Quello di S. Carlo rassomiglia una reggia»*), sostituisse nell'illuminazione pubblica le *«481 lanterne ad olio che ardono tutta quanta la notte dalla sera al mattino, risplenda o non risplenda la luna»*, accese nello spazio di venti minuti da ottanta illuminatori. La pavimentazione delle strade e delle piazze acciottolate era «uno strazio de' piedi» e i forestieri se ne lagnavano come il francese Millin nel suo *Voyage en Piémont*, ammirando invece i lunghi continui portici *«per l'ampiezza e bella ordinazione loro, un maraviglioso ornamento alla regale Torino»*. Spesso le grondaie versavano *«ne' dì piovosi, torrenti d'acqua sul capo»*.

Ma al lettore attento non sfugge una nota del Bertolotti, là dove parla della *Reale Galleria di Torino illustrata da Roberto d'Azeglio, direttore della medesima*: «Ne sono uscite già in luce 18 rimesse, prezzo di ciascuna L. 12». Egli alludeva alla grandiosa pubblicazione, che appunto usciva a dispense poi raccolte in quattro monumentali volumi (1836-1846), sulla nuova pinacoteca torinese inauguratasi a Palazzo Madama il 2 ottobre 1832 e che, accresciuta d'opere in quasi un secolo e mezzo, è l'attuale «Galleria Sabauda». Da Carlo Alberto quel valentuomo di Roberto d'Azeglio, i cui grandi meriti civici, patriottici, culturali sono sempre rimasti troppo oscurati dalla maggior gloria del fratello, aveva ottenuto che il meglio del suo patrimonio artistico, ornamento dei reali palazzi, fosse offerto al pubblico godimento: concessione che ben rientrava nel quadro delle provvidenze decise dal re a favore dell'arte e della cultura.

Quelle dispense, contenenti alcune splendide riproduzioni ad incisione commentate dai lunghissimi testi del d'Azeglio, costavano dunque, ciascuna, parecchie migliaia di lire d'oggi; la spesa per l'intera pubblicazione superò il mezzo milione, somma enorme confrontata con la moneta attuale. Ebbene, in una città di poco più di centomila abitanti, l'impresa, sia pure con la generosa sovvenzione del re, andò a termine felicemente: tanto era l'orgoglio dei torinesi colti e non colti del loro nuovo museo. Città grigia ed opaca la piccola Torino 1840; ma se si tentasse qualcosa di simile ai giorni nostri, qual esito avrebbe?

A qualsiasi pagina si apra il libro del Bertolotti, colpisce l'assennato fervore delle iniziative civiche. Era allo studio la navigazione sul Po *«sino a Casale, d'onde si vorrebbe spingerla sino a Venezia»*. Si cominciava la costruzione sul fiume di *«un ponte sospeso con catene di ferro di contro al Corso del Re»*, il bellissimo, pittoresco ponte Maria Teresa progettato dall'ingegnere francese Paul Lehaître, comunemente detto «Ponte di ferro», che qualche vecchissimo torinese ancora ricorda e che, se la smania del nuovo non accecasse la gente, si sarebbe potuto trasportare a monte quando fu sostituito dal ponte Umberto.

La Compagnia di Operai-Guardie del Fuoco (50 uomini) era così vigile che «gli incendj appena manifestati» venivano «spenti o repressi»; e addirittura si facevan poesie su questi sinistri, come per quello dell'albergo Dogana Vecchia, cui accorse il re nella notte del 13 gennaio 1840: *«Ma chi s'avanza — Proteggitor d'un popolo fedele? — Chi si mesce tra i vampi, e l'ire affronta — Del foco struggitor? — Egli è il tuo Re, bella Torino, ecc.»*.

Sì, bella Torino 1840 per il suo nitido, esemplare schema urbanistico tuttora ammirato dai massimi studiosi d'urbanistica, non ancora snaturato dal successivo disordine edilizio. Ma soprattutto città civile, onesta, seria, laboriosa, aperta alla filantropia. Nella *Descrizione* del Bertolotti lo «Specchio delle opere pie» occupa 60 pagine, dagli ospedali agli istituti per l'infanzia; il Teatro Anatomico al S. Giovanni era quanto di più completo una scuola di medicina e chirurgia potesse allora richiedere. La vita, certo, si svolgeva modesta e sorvegliata dall'ottusa polizia piemontese; tuttavia dal segreto di molti i pensieri trapelavano e andavano lontano. Dove dovessero giungere, lo si sarebbe visto nel Quarantotto.

Marziano Bernardi

Franca intervista con il «patriarca di Israele»

Ben Gurion parla di De Gaulle di Nasser, della difficile pace

Abbandonato dal suo partito, lontano in un «kibbuz» del deserto, a 82 anni sta scrivendo una storia del suo paese in dieci volumi e non abbandona la lotta - Non è deluso dallo scambio di lettere col presidente francese: «Se mi lasciassero incontrarlo, sono certo che ci intenderemmo» - Pensa che l'Egitto prepari una nuova guerra: «La pace sarebbe possibile soltanto se Mosca la volesse insieme con l'America» - Pensa che si debbano abbattere le vecchie mura di Gerusalemme e fare «una città sola»

(Dal nostro inviato speciale)
Sede Boqer, gennaio.

Una lunga conversazione con Ben Gurion nel kibbuz di Sede Boqer, nel desertico Neghev, dopo la polemica corrispondenza fra il «patriarca» d'Israele ed il generale De Gaulle. Ben Gurion si è ritirato nel deserto, come Mosè, dopo che i suoi delfini, Moshe Dayan, il vincitore del Sinai, e Shimon Peres, il diplomatico sottile, lo hanno abbandonato riunificando il Rafi col Mapai, il partito socialista israeliano, riunificazione che Ben Gurion non voleva. Privo di amici, senza più un partito su cui contare, Ben Gurion sembrava liquidato, ormai fuori dal gioco politico; un «patriarca da collocare in un panteon, e venerarne la memoria», dicevano di lui a Gerusalemme. E Ben Gurion rientra di forza in scena con una lettera a De Gaulle che è un po' la storia dello Stato d'Israele, una lettera di trentatré pagine, alla quale il presidente-generale risponde con deferenza e, sia pur non modificando sostanzialmente la sua posizione anti-israeliana, lascia comprendere che con lui, il fondatore di Israele, il discorso potrebbe essere ripreso.

Conversando con quest'uomo, che si avvicina agli 82, si ha la sensazione della sua insostituibilità, per le idee-forza che rappresenta. Gli domando se si sente davvero finito, giubilato, «vecchio», come dicono alcuni israeliani.

«Per niente vecchio, né giubilato. Ho lasciato spontaneamente il governo nel 1963 perché convinto che un uomo non deve rimanere troppo a lungo al comando, ma ho ancora qualcosa da dire e da fare per il mio paese. Oggi sono un privato cittadino, non rappresento che me stesso, ma se mi incaricassero di incontrare il gen. De Gaulle lo farei con entusiasmo, sono certo che ci intenderemmo».

La sua amicizia e la sua ammirazione per il generale francese sono proverbiali in Israele, ed anche la sua cocciutaggine nel credere che De Gaulle, in fondo, non sia ostile a Israele. Contrariamente a quello che si sapeva nei giorni drammatici che precedettero la vittoria lampo, Ben Gurion faceva da temporeggiatore, sperando che De Gaulle mutasse opinione e togliesse l'embargo sui Mirages. Gli domando da che derivi questa sua «tenerezza» per il Presidente generale.

«Ho incontrato De Gaulle l'ultima volta ai funerali di Adenauer, ed ho parlato con lui molto francamente. Ero convinto che avrebbe compreso le nostre esigenze, ma il suo ultimo discorso alla televisione mi ha deluso. Per questo mi sono deciso a scrivergli quella lettera. Ed ora ho qui la sua risposta, che non è poi così negativa come si pensa, e se me lo chiedessero, sarei disposto a recarmi in Francia per incontrarlo».

Gli israeliani non sono molto entusiasti di questa sua idea, non hanno più speranza che De Gaulle muti politica nei loro confronti.

«Cambierà — *afferma convinto Ben Gurion* — sono certo che cambierà. Diamogli tempo; non ha cambiato programma a proposito dell'Algeria? E' un grande statista, e penso che segua una tattica temporeggiatrice, anche nell'ostilità all'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune e nella sua posizione antiamericana. Ma finirà per convincersi che l'Europa Unita è elemento indispensabile di equilibrio tra Russia e Stati Uniti».

Discorriamo di Israele, della pace difficile con gli arabi; crede che esista una possibilità di intesa? Scuote il capo.

«Proprio ora sto rileggendo alcuni rapporti del 1956, dopo la campagna del Sinai, scambi di idee di Eisenhower con Nasser e con me. Tutto si ripete come allora; Nasser non muterà idea, anzi, sono certo che sta affrettando la preparazione di un'altra guerra. Vede, la pace in quest'angolo di mondo sarebbe possibile soltanto se Russia e Stati Uniti fossero concordi a volerla, ma l'Unione Sovietica non vorrà, per molte ragioni, tra cui la paura del comunismo cinese, che potrebbe dilagare fra gli arabi se si sentissero abbandonati dai russi. Sola speranza: l'Europa unita che faciliti l'accostamento della Russia all'America. Ma è una prospettiva molto lontana».

La conversazione torna sui temi di politica interna, sui contrasti fra il gen. Moshe Dayan ed il primo ministro Levi Eshkol. Gli domando se il gen. Dayan ha possibilità di diventare primo ministro. «Non molte, ma ne ha. Penso che ne avrebbe avute di più rimanendo con me, all'opposizione, rimandando la riunificazione del Rafi col Mapai. I miei amici pensano che l'unificazione sia utile al paese; bene, liberi di farlo. Vedremo se hanno ragione loro. Dayan e Peres sono convinti di poter rovesciare le attuali situazioni lavorando all'interno del partito riunificato; non so se avranno successo». *Non è amareggiato per il «tradimento» di Dayan e Peres?* «No, perché conosco gli uomini, e giustifico le loro ambizioni».

Ad intervalli, con le corte mani tozze, si ravvia i bianchi capelli irti come una raggiera attorno alla calvizie. «Bisogna amare molto per perdonare molto» *dice come parlando a se stesso. Prenderà ancora parte alle riunioni della Knesset, il Parlamento israeliano?* «No, ho deciso di rimanere qui, ad occuparmi di storia. Sto scrivendo la storia di Israele dal 1936 al 1967, fino alla guerra dei Sei giorni, e due volumi sono già pronti per la pubblicazione. Poi ho in programma altri otto volumi, dal 1870, con la presenza dei primi ebrei francesi in Palestina, al 1936. Come vede, il lavoro è molto, ed io non sono più tanto giovane».

E la sua idea di abbattere le antiche mura di Gerusalemme? «Sono sempre dell'opinione che bisogna abbatterle. Roma è fatta d'antico e moderno, molte mura sono state abbattute, ed è nata una città urbanisticamente unita. Lo stesso è accaduto a Londra. Perché soltanto Gerusalemme dovrebbe essere divisa in due, una città vecchia ed una nuova, da mura costruite dal turco Solimano il Magnifico nel secolo XVII, quindi nemmeno antiche, ma solo vecchie?».

Mi accompagna alla soglia della sua modesta casa prefabbricata, sperduta nella gialla vastità del deserto flagellato da un vento gelido. «Non è infinitamente bello questo spazio immenso, questo silenzio? Le mie radici sono in questo deserto, e non ne uscirò più». *Un soldato fa la guardia alla sua casa, unico aspetto esteriore della deferenza di Israele per l'uomo che nel 1948, contro il parere di tutti, fondò lo Stato israeliano.* «Quando vuole, torni a vedermi». *Affogato nella lunga vestaglia di lana scarlatta, torna nel suo piccolo studio foderato di libri; a scrivere storia, non più a farla.*

Francesco Rosso



Ben Gurion, l'ottantaduenne ex capo israeliano (Tel.)

Brigitte Bardot in Spagna



L'attrice francese fotografata ad Almeria, in Spagna, durante una scena del film «Shallako» che sta interpretando a fianco di Sean Connery (Telefoto Ansa)

Attentati in Francia degli autonomisti bretoni

Lanciate due bombe contro le prefetture di Saint-Brieuc e di Quimper - Nessuna vittima

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 gennaio.

Gli autonomisti bretoni hanno scagliato una bomba contro la prefettura di Saint-Brieuc ed un'altra contro la prefettura di Quimper, ma le due esplosioni non hanno fatto nessuna vittima. Soltanto danni materiali.

Il primo attentato è stato compiuto a Quimper, capoluogo del Finistère, poco prima dell'una, la notte scorsa. I cinematografi si erano appena chiusi e la cittadina non era ancora addormentata quando il quartiere centrale di Sainte-Catherine è stato scosso da una deflagrazione. Una bomba scoppiata nelle cantine della prefettura aveva spaccato la caldaia a nafta dalla quale usciva un denso fumo nero. L'ordigno era stato scagliato da uno sfiatatoio e, oltre alla caldaia, aveva rotto parecchie canalizzazioni.

Presso a poco alla stessa ora, a Saint-Brieuc, capoluogo delle «Côtes du Nord», scoppiava alla prefettura un'altra bomba che gli autonomisti avevano sistemato sul finestrino di uno scantinato proprio sotto la sala dove si riunisce in questi giorni il Consiglio regionale, sotto la presidenza dell'ex primo ministro René Pleven, attualmente deputato di centro-destra. Tutti i vetri della facciata, che dà sul parco, andavano in pezzi. I terroristi, giunti scavalcando il muro del parco, sono fuggiti spargendo per le strade manifestini sui quali era scritto: *«Combattiamo gli abusi dei funzionari francesi in Bretagna col Fronte di liberazione bretone»*.

Il «Fronte di liberazione bretone» è un movimento clandestino che chiede l'indipendenza dei cinque dipartimenti della regione sostenendo che essa viene sacrificata economicamente da Parigi.

I bretoni, effettivamente, si considerano sacrificati, chiedono invano l'insegnamento della loro lingua nelle scuole, i loro contadini manifestano spessissimo, alle volte con violenza per protestare contro la politica agricola del governo ed ogni tanto scoppia una bomba in qualche città. Ma i bretoni non possono fare a meno della Francia, economicamente. Seicentomila di essi abitano a Parigi, che assorbe ugualmente la maggior parte della pesca e dell'agricoltura bretoni.

l. m.

LETTERE AL DIRETTORE

Il presidente degli evangelici italiani e la preghiera del Papa per la pace

Signor Direttore,

solo recentemente sono venuto a conoscenza della forma con cui il Suo pregiato quotidiano (31-12-1967, pag. 9) sotto il titolo «*Il Papa domani invocherà pace agli uomini di tutte le razze*» e con il sottotitolo «*La stessa preghiera sarà letta dal pastore Sbaffi, presidente della Federazione evangelica italiana*», ha dato notizia della visita, fattami nel mio ufficio, da mons. Cunial. Nel testo dell'articolo si legge inoltre che, nel corso dell'incontro, io avrei affermato che, in una riunione di culto avrei dato lettura «della preghiera del Papa per la pace».

Desidero innanzitutto precisare che nel corso della cortese visita da parte di mons. Cunial non si fece parola di una «preghiera del Papa» né, tantomeno, di una mia eventuale utilizzazione di tale preghiera nel culto di Capodanno. Si parlò solo di «preghiera per la pace» ed io informai mons. Cunial che non solo nei nostri culti si prega ogni domenica per la pace, ma che la Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, in un suo messaggio diretto a tutte le comunità evangeliche italiane aveva, sin dal 27 novembre u.s., invitato tali comunità a «*fare del giorno di Natale un giorno di coraggiosa riflessione e di umile accettazione di ciò che comporta, per la Chiesa, essere non solo messaggera ma facitrice di pace*».

Nel congedarsi, uno degli accompagnatori di mons. Cunial, mi lasciò gentilmente alcune copie, in varie lingue, del testo della «preghiera per la pace» ed io, in un successivo colloquio telefonico con lui ebbi a dirgli che avendo trovato il testo liturgicamente valido anche per noi evangelici, lo avrei utilizzato nel corso del culto di Capodanno.

Vorrei in secondo luogo chiarire un dato di natura ecclesiologica. Dal risalto dato alla mia persona nel sottotitolo dell'articolo in parola, si può aver pensato, rifacendosi anche ad una concezione dell'autorità e della gerarchia che non trova riscontro nelle Chiese evangeliche, che il Presidente della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia assolva un particolare ministero carismatico o sia per lo meno un «superiore» la cui azione personale diventa normativa per gli altri. Ora, la Federazione non è una Chiesa ma, semplicemente, «*uno strumento comune di servizio e di testimonianza*».

A maggior ragione il suo presidente è un pastore — ma potrebbe essere anche un laico — in tutto eguale agli altri pastori, senza nessuna particolare dignità od autorità, il quale è stato chiamato, da una Assemblea, ad assolvere, per un dato tempo, un particolare «servizio» o, se si vuole, una particolare «diaconia». Solo i Sinodi o le Assemblee delle Chiese, in quanto costituiti da rappresentanti delle comunità locali — pastori e laici — possono prendere decisioni che impegnano l'insieme della Chiesa.

La mia azione è stata quindi quella di un credente che ha ritenuto di potersi unire, nella preghiera, ad altri credenti, senza distinzione di confessione cristiana, perché Iddio doni al mondo quella pace che gli uomini, con le loro sole forze, non potranno mai realizzare che in modo parziale.

Mario Sbaffi
presidente della Federaz. delle Chiese evangeliche in Italia

Quattro milioni di uomini vivono ancora in schiavitù

Lo rivela la Società per i diritti dell'uomo - La maggioranza vive in Africa, ma ve ne sono anche in Sud America

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 gennaio.

Nel mondo ci sono ancora quattro milioni di schiavi. Questa cifra impressionante è stata resa nota a Londra nella conferenza annuale della «Società contro lo schiavismo e per la protezione dei diritti dell'uomo». Il vice presidente, Lord Wilberforce, ha dichiarato che vi sono poche probabilità che la situazione migliori nel prossimo futuro, sebbene le Nazioni Unite abbiano ufficialmente proibito la schiavitù da undici anni.

Chi sono questi schiavi? Un buon numero è costituito dai bambini rapiti nel Senegal e in Nigeria e in seguito venduti in Marocco e nel sultanato di Muscat e Oman, unico paese dove la schiavitù è ancora considerata legale. Vi sono poi uomini e donne nati già in questa degradante condizione. I loro padroni sono mussulmani in maggioranza nomadi degli Stati africani che circondano il Sahara: Mauritania, Marocco, Algeria, Libia, Senegal, Mali e Nigeria. Ma la piaga sussiste anche nel Sudamerica. In Ecuador molti contadini vengono venduti insieme alla terra che lavorano.

Lord Wilberforce — che è pronipote del famoso omonimo inglese che nel 1835 condusse la lotta per l'abolizione della schiavitù nelle colonie britanniche — ha detto che per risolvere il problema bisognerebbe anzitutto che i governi africani inasprissero le pene previste per i ratti dei bambini: in altri paesi gioverebbero massicci programmi di aiuti economici. Molti schiavi infatti non si dolgono della loro condizione in quanto temono che se fossero liberi morirebbero di fame.

c. c.

Una commissione sta studiando il costo

La riforma delle pensioni è ancora molto lontana

I sindacati chiedono che sia ultimata in sette anni, il governo intenderebbe realizzarla in dodici - La protesta della Confindustria che non è stata invitata alle discussioni

Da molte parti ci chiedono se possiamo aggiungere qualche più precisa notizia a quelle piuttosto generiche diffuse dai giornali a proposito del miglioramento delle pensioni a carico dell'Istituto di previdenza sociale. E sono non soltanto i pensionati, ma anche i lavoratori in servizio che sperano di poter contare su trattamenti pensionistici più equamente ravvicinati all'entità delle loro retribuzioni.

Come si vede, i problemi sono due: l'aumento delle pensioni in corso e la riforma del sistema secondo il principio sommariamente enunciato nell'ultima parte della legge n. 903 del 1965, in virtù del quale, dopo 40 anni di effettiva contribuzione, la pensione dovrebbe corrispondere all'80 per cento della retribuzione media che il lavoratore ha percepito gli ultimi tre anni.

Questi problemi sono stati ampiamente dibattuti tra i rappresentanti del governo e quelli delle organizzazioni sindacali, che, quasi d'accordo sulla misura degli aumenti da apportare alle pensioni in corso, hanno invece sostenuto tesi diverse circa la riforma del sistema. Non sull'obiettivo finale della riforma stessa che, come dicevamo, è già indicato dal legislatore in un più equo rapporto tra pensione e salari, ma sui tempi per poterla compiutamente attuare. E' bene precisare infatti che, anche se i relativi provvedimenti di legge saranno approvati prima della fine di questa legislatura, ci vorrà del tempo per attuare la riforma.

I sindacati vorrebbero che fosse ultimata in sette anni, ossia entro il 1975, mentre il governo intenderebbe realizzarla in 12 anni, ossia entro il 1980. Inutile dire che nel primo caso ne verrebbe una spesa molto più ingente sin da principio, anche perché i sindacati chiedono che il rapporto del 70 per cento tra pensione e salario venga già raggiunto nel 1970. Si calcola con buona approssimazione che la riforma nei tempi previsti dai sindacati comporterebbe — nel periodo 1968-1975 — una spesa di 3600 miliardi, mentre nello stesso tempo l'onere sarebbe di 2500 miliardi se la riforma fosse attuata in 12 anni, e cioè con i criteri di gradualità proposti dai competenti Ministeri.

Ma anche questo problema è stato esaminato dalle parti piuttosto con spirito di collaborazione che di contrapposizione, tanto che rappresentanti del governo e sindacalisti hanno deciso di demandare ad un'apposita commissione il compito di formulare concrete proposte al riguardo, valutando il costo della riforma.

Alle trattative non è stata invitata la Confindustria che a questo proposito ha diramato una nota in cui osserva, tra l'altro, che «*l'azione che si è fino ad ora svolta nell'esame del problema previdenziale e le riunioni tenutesi tra il governo e i rappresentanti sindacali, hanno fatto credere che il governo consideri la riforma del sistema previdenziale come questione che interessi governo e sindacati soltanto e possa quindi essere esaminata, affrontata e risolta seguendo la normale prassi delle vertenze sindacali, con due sole parti in causa: governo e sindacati. Una impostazione del genere è ben lontana dalla realtà. La riforma della Previdenza sociale è questione che interessa tutta l'economia del Paese e investe tutti i problemi connessi allo sviluppo economico. Il problema riguarda principalmente la produzione del reddito, che è condizionata dai gravami diretti o indiretti che dalla riforma potrebbero derivare*».

In altre parole, la Confindustria, che aveva partecipato alla conferenza triangolare per i problemi previdenziali, svoltasi a Roma nello scorso mese di maggio, ritiene che il suo apporto per la soluzione dei problemi in discussione avrebbe potuto essere tutt'altro che marginale, soprattutto per via del ruolo che il piano di sviluppo riserva alla produzione anche nel campo della previdenza sociale.

Osvaldo Paita

L'on. Meda commemorato ad un anno dalla morte

Messaggi di Saragat e Moro Alla cerimonia presenti gli onorevoli Rumor e Taviani

Milano, 12 gennaio.

(g. m.) Con l'intervento del presidente del Senato, Zelioli Lanzini, del ministro Taviani, dell'on. Rumor (giunto a Milano nel pomeriggio) e dell'arcivescovo di Milano, card. Colombo, si è svolta stasera a Palazzo Marino una solenne cerimonia per commemorare il primo anniversario della scomparsa del democristiano Luigi Meda.

La cerimonia si è aperta con la lettura di un messaggio del Presidente della Repubblica: «*In occasione della cerimonia promossa dal Comune di Milano e dal centro di cultura "Giancarlo Puecher" per commemorare Luigi Meda nel primo anniversario della morte* — afferma Saragat — *desidero associarmi alla rievocazione dell'illustre parlamentare e appassionato combattente per la libertà*».

«*Nell'esprimere il mio vivo plauso per l'iniziativa formulo i migliori auguri per codesto centro cui Luigi Meda come presidente recò un così prezioso contributo e che nello spirito degli ideali della Resistenza svolge una meritoria attività culturale*».

Anche il presidente del Consiglio Moro ha inviato un messaggio di adesione all'iniziativa «*intesa ad onorare compianto amico di cui è in me tuttora vivo il ricordo sue elette virtù di mente e di cuore*».

Professionista espulso dal psiup per aver favorito la transazione Vajont - Enel

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 12 gennaio.

(l. r.) Il psiup bellunese ha espulso uno dei suoi primi iscritti, l'avv. Manlio Losso, responsabile di essersi adoperato con impegno e scrupolo affinché la transazione fra i sinistrati del Vajont e l'Enel per il risarcimento dei danni provocati dalla sciagura del 9 ottobre 1963 giungesse in porto. Il psiup ha motivato il provvedimento affermando che la transazione rappresenta un cedimento di fronte all'Enel e che politicamente e giuridicamente è un tentativo di coprire le responsabilità dell'ex-«Sade».

Il partito dice anche che l'accordo costituisce una manovra per disarmare le parti civili nel momento in cui si presenta vicina la fissazione della data del processo, dando all'Enel la possibilità di far naufragare la transazione.

L'azione del psiup non è rimasta isolata: infatti l'avv. Manlio Losso, che è tra l'altro uno dei più noti professionisti del foro bellunese, è stato preso di mira con manifesti denigratori affissi ai muri di Longarone e di Castellavazzo. I dirigenti del Consiglio direttivo del Consorzio dei sinistrati del Vajont hanno manifestato la loro solidarietà al collega colpito nell'adempimento di un dovere morale oltre che professionale.

Giocò (al Lotto e in Borsa) 120 milioni dei clienti

Inflitti 6 anni all'ex postina di Arignano (i truffati riavranno i soldi dallo Stato?)

Il P. M. ne aveva chiesti 12 - Il Tribunale ha concesso le attenuanti generiche e la seminfermità di mente - Assolti (con diverse formule e su proposta dell'accusa) gli altri sei imputati - La donna non era presente alla lettura del verdetto - Quando la sentenza sarà passata in giudicato, le vittime dei raggiri potranno chiedere il risarcimento all'Amministrazione Postale

La postina di Arignano, Giuseppina Gunetti, che sperperò al lotto e giocando in Borsa circa 120 milioni, è stata condannata a 6 anni di reclusione e 75 mila lire di multa. Il P. M. aveva chiesto 12 anni. La donna è stata ritenuta responsabile di un unico peculato aggravato ma il Tribunale le ha concesso le attenuanti generiche oltre la seminfermità mentale.

Ugo Tartarone, il gerente di banco lotto accusato di circonvenzione di incapace, è stato assolto per insufficienza di prove, così come Pasqualina De Stefanis, che rispondeva di concorso in falso. Prosciolti con formula piena («per non aver commesso il fatto») Luigi Corno, Luigi Marcello Caudana, Rita Gola, Vincenzo Scaglia.

Il presidente del Tribunale, dott. Iannibelli, ha letto la sentenza alle 20,30. La Gunetti non era presente: dopo la prima udienza aveva rinunciato a comparire. La decisione dei giudici è stata accolta con soddisfazione sia dagli imputati minori, sia dai cittadini di Arignano che hanno seguito il processo. Per i danneggiati, infatti, si apre la possibilità di recuperare il loro denaro, indebitamente incamerato da un pubblico ufficiale. Se nessuno ricorrerà in appello e dopo che la sentenza sarà passata in giudicato, i frodati dalla Gunetti potranno rivendicare i loro crediti presso l'Amministrazione delle Poste, responsabile dell'operato dell'ex dipendente.



Giuseppina Gunetti, l'ex impiegata postale condannata a sei anni ieri a Torino

Lo stesso P. M. dott. Toninelli, nella mattinata, ha detto: «I reati commessi dalla postina debbono essere tutti compresi nell'ipotesi del peculato. La Gunetti, nel suo piccolo paese, operava per conto e nell'interesse dello Stato». *Il P. M. ha poi chiesto l'assoluzione con formula piena («per non aver commesso il fatto») nei confronti del marito della Gunetti, l'invalido di guerra Luigi Marcello Caudana, di Luigi Corno, di Rita Gola e di Vincenzo Scaglia:* «Firmarono dei fogli in bianco, per avallare dei segni di croce che la Gunetti tracciò in seguito allo scopo di perfezionare i falsi compiuti solo da lei».

Per Pasqualina De Stefanis, pure accusata di concorso in falso, avendo firmato con il nome del marito defunto Buoni del Tesoro per circa un milione, il dottor Toninelli ha proposto l'assoluzione con formula dubitativa: «In fondo la De Stefanis mirava ad incassare del denaro che le apparteneva come erede. Si rivolse, come facevano tutti, a Pina Gunetti e si fidò dei suoi consigli. Non bisogna dimenticare che, oltre tutto, questa poveretta non ha incassato i suoi soldi».

Più severo il discorso contro Ugo Tartarone: «Lei — *ha detto il P. M.* — è un impiegato dello Stato e come tale è tenuto ad una correttezza professionale. Il suo compito, è vero, non era quello di sindacare la provenienza del denaro giocato dalla Gunetti, ma il suo dovere non le imponeva di saltare il banco e di recarsi personalmente ad Arignano a ritirare i quattrini delle giocate».

Per il Tartarone il P. M. ha proposto 3 anni di carcere e 120 mila lire di multa, mentre per Pina Gunetti ha chiesto 12 anni e 260 mila lire di multa: «Per colpa di questa donna, un intero paese è stato sconvolto. Pensate alla tragica situazione di coloro che le hanno affidato i loro sudati risparmi, le 300 mila lire, il milione, e non sanno se e quando potranno recuperarli».

L'avv. Gian Vittorio Gabri, difensore del Tartarone, ha negato la responsabilità del gerente del banco lotto: «Per ritenerlo responsabile di circonvenzione di incapace, dovete dimostrare che Tartarone sapeva che la Gunetti era seminferma di mente. E come poteva accorgersene, lui che la conosceva appena, quando tutto il paese, e gli stessi parenti, non ne avevano mai avuto sentore? La Gunetti si comportava e agiva come una persona del tutto normale: solo uno specialista come il prof. De Caro riuscì a diagnosticare, dopo lunghi e laboriosi esami, l'infermità della postina. Tartarone è un impiegato del lotto, non uno psichiatra. E come tale non poteva certo impedire che una cliente continuasse a giocare. Se lo avesse fatto, avrebbe violato i suoi doveri perché (è inutile nasconderlo) lo Stato specula sul vizio del gioco e fino a un certo punto lo incoraggia. Il nostro è un Paese di lotterie, di lotto, di totocalcio e anche di case da gioco, purché munite della prescritta autorizzazione, che significa sempre una percentuale per lo Stato».

L'avv. Cesare Zaccone, in difesa della Gunetti, ha ribadito: «Le truffe non esistono, perché manca il raggiro e l'attività ingannatoria. E non potete negare all'imputata, dopo oltre 30 anni di onesto servizio, le attenuanti generiche e quelle di aver confessato prima ancora che le sue malefatte fossero scoperte. E' stata lei che ha provocato l'inchiesta il giorno stesso in cui fu ricoverata nella casa di cura di Bruino. Persino il giudice istruttore ha scritto nella sua sentenza che, negli interrogatori, fu sempre animata da spirito di collaborazione».

L'avv. Giorgio Delgrosso, ancora in difesa della postina, si è preoccupato di lumeggiare la figura dell'imputata. «Cosa si può dire ad un pazzo che brucia un sacco di biglietti di banca? La Gunetti si è comportata così: ha "bruciato" nel gioco decine e decine di milioni. Per stabilire la misura delle sue responsabilità, occorre rifarsi alla perizia del prof. De Caro. La personalità della Gunetti presenta quattro aspetti fondamentali: incoscienza patologica, puerilità, fatuità e ossessione del gioco.

«Era convinta di agire bene tentando la sorte, giocava in Borsa senza conoscerne il meccanismo, puntava somme ingenti al lotto per puro automatismo. Giocava per giocare, incapace di sottrarsi al vizio. Le sue azioni appaiono assai meno gravi se si pensa che la Gunetti, dominata dalla febbre del gioco, non si proponeva affatto di arrecare danni o di trarre utili, ma si abbandonava semplicemente alla sua morbosa ossessione».

Gino Apostolo

Era fuggita da sola la bimba creduta rapita nel Casalese

Risolto il mistero di Cellamonte - La piccola, di 20 mesi, importunata dalla sorellina, uscì di casa e si rifugiò in un cascinale poco distante



Monica Lavagno, la bimba ritrovata nel cascinale

(Nostro servizio particolare)
Casale, 12 gennaio.

Risolto il mistero di frazione Coppi di Cellamonte, nel Casalese: Monica Lavagno, la bimba di 20 mesi scomparsa di casa ieri sera e poi ritrovata sotto il portico di una cascina, non venne rapita e abbandonata (come si era temuto) ma fuggì per un dispetto della sorellina maggiore, Barbara di 7 anni, andando a nascondersi.

La madre delle bimbe — Ada Bilella in Lavagno, di 30 anni — ieri sera verso le 18 era uscita a prendere legna per la stufa lasciando Monica addormentata su un divano in cucina. L'altra figlia, Barbara, era scesa al piano terreno della cascina, presso gli zii. Quando, dopo qualche minuto, tornò a casa, la donna si accorse della scomparsa di Monica: alcune ciocche di capelli, tagliate alla piccola, erano sul tavolo.

Terrorizzata, la madre invocò aiuto. Accorsero i vicini e dai campi il marito, l'agricoltore Romolo Lavagno, di 35 anni. Venne dato l'allarme ai carabinieri di Rosignano Monferrato. Mentre le ricerche iniziavano in tutta la zona la piccina venne ritrovata dalla mamma sotto il portico del cascinale di Pietro Gaviati, distante duecento metri: era spaventata e intirizzita ma salva.

Rimanevano però alcuni punti oscuri della vicenda e le indagini dei carabinieri continuarono anche in considerazione di un furto subito dai genitori di Monica tre giorni prima: nella mattinata di martedì, mentre i Lavagno si trovavano nei campi, i ladri erano penetrati nell'abitazione rubando alcuni oggetti d'oro e diversi biglietti da mille lire. Questo episodio veniva collegato alla scomparsa della piccina e si sospettava di qualche girovago.

Oggi pomeriggio la verità è stata scoperta. Barbara, interrogata dai carabinieri, ha finito col confessare. Mentre la mamma era fuori casa aveva lasciato inosservata l'alloggio degli zii, era salita in cucina, ove la sorella dormiva, e per farle un dispetto, afferrato un paio di forbici, le aveva tagliato alcune ciocche di capelli, lasciandole sul tavolo e scappando via.

Monica, svegliata bruscamente e spaventata alla vista delle forbici, era scesa dal divano e piangente si era trascinata fuori casa, raggiungendo il porticato della cascina Gaviati. Barbara non ha voluto dire perché ha tagliato i capelli a Monica: non si esclude che possa aver agito per una forma di gelosia verso la sorellina.

f. m.

Libertà provvisoria all'operaio che uccise con l'auto due pedoni

Ciriè, 12 gennaio.

(c. s.) Pietro Badolato, di 22 anni, l'operaio di Ciriè arrestato il 6 gennaio scorso per aver investito e ucciso due pensionati a Grosso Canavese, è stato rimesso in libertà su istanza dei difensori avv. Gino ed Ettore Obert. L'incidente è avvenuto una ventina di giorni fa alla periferia del paese. I pensionati Antonio Nasi, [illegible] anni, e Guido Carla Brachet, 62 anni, usciti dall'osteria si dirigevano a casa percorrendo a piedi la provinciale.

«*Ho sentito un urto* — aveva detto il Badolato che guidava una "600" — *mi sono fermato e ho visto con raccapriccio i corpi dei due uomini. Non so come sia successo: non andavo forte e mi hanno urtato nella fiancata dell'auto. Forse hanno attraversato all'improvviso la strada*».

Il giovane era stato arrestato su ordine del Pretore di Lanzo. La competenza della istruttoria è poi passata alla Procura della Repubblica di Torino, che ha concesso la libertà all'imputato in attesa del processo.

Diciassette denunce a Genova per traffico di patenti false

I documenti risultano rubati in uffici dell'Ispettorato della motorizzazione - Venivano forniti a pregiudicati per una somma variante dalle 40 alle 100 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 gennaio.

Un traffico di patenti false è stato scoperto dalla Squadra Mobile di Genova, che dopo alcuni mesi di indagini ha denunciato due persone, che sarebbero state a capo dell'illecito traffico, e altre 15 trovate in possesso di patenti falsificate.

Dalle indagini è risultato che con una somma variante fra le quaranta e le centomila lire si poteva ottenere una patente di guida con timbri e visti in piena regola. Tanto le patenti che i timbri per autenticare i documenti provenivano da furti compiuti in uffici dell'Ispettorato della motorizzazione di vari centri d'Italia.

I due denunciati per avere fornito le patenti false sono Diego Dunaro, di 24 anni, di Riesi (Caltanissetta), abitante a Genova in via Canevari e l'ex impiegato di banca Giuseppe di Cristina, di 34 anni, anch'egli nativo di Riesi e abitante a Genova in via Teglia 73. In casa di quest'ultimo la Squadra Mobile ha trovato fotografie, formato tessera, di otto persone. I due denunciati respingono ogni accusa.

Il traffico sarebbe stato scoperto durante i controlli ai documenti degli automobilisti in occasione dei «blocchi» stradali. La Squadra Mobile infatti notò che numerosi pregiudicati, che non avrebbero dovuto possedere patente di guida, avevano invece il loro regolare documento.

Venne così accertato che le patenti provenivano da furti compiuti, fra il 1961 e il 1964, negli uffici dell'Ispettorato della motorizzazione di Roma, Trento, Cuneo e Modena. Dopo ripetuti interrogatori qualcuno cominciò a parlare. Ci fu chi disse che la patente era stata «offerta», dietro compensi compresi fra le 40 e le centomila lire, da un giovane «distinto» che viaggiava su una lussuosa auto; altri riferirono invece di averle ottenute dopo un «regolare» esame di guida; per rendere più vera la parvenza di regolarità, in questi ultimi casi, i documenti venivano consegnati proprio nei pressi degli uffici della Motorizzazione.

f. d.

Bimbo di otto anni scomparso a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

(r. s.) Un bambino di 8 anni, Giuseppe Ricci, è scomparso da tre giorni dalla sua abitazione in via del Borghetto Preneste numero 7.

Martedì è uscito di casa verso le 15,30 per andare a giocare con un gruppo di coetanei. Non è più tornato. La madre, signora Assunta Ricci, lo ha cercato dappertutto, poi è andata al commissariato di zona ed ha sporto la denuncia.

Furgone piomba su 9 muratori uno è morto, quattro feriti

La vittima aveva 31 anni - L'incidente, di sera, sulla Biella-Gattinara



Giovanni Peron, 31 anni

(Nostro servizio particolare)
Gattinara, 12 gennaio.

Un autofurgone sbandando sulla destra è piombato su un gruppo di nove muratori fermi sul ciglio della strada uccidendone uno e ferendone quattro. Gli altri sfiorati dal veicolo hanno riportato un violento *choc*. La disgrazia è avvenuta ieri sera sulla Biella-Gattinara presso Curavecchia di Roasio. La vittima è Giovanni Peron, di 31 anni, sposato e padre di un bimbo. Il ferito più grave, Pietro Francoglio, di [illegible] anni, è stato trasportato all'ospedale di Gattinara e ricoverato per fratture costali e alla spalla sinistra. Alberto Ravetti, 51 anni; Vincenzo Pollon, quarantatreenne, e Samuele Bertotti, di 53 anni, tutti residenti a Roasio, sono stati medicati dal medico condotto dott. Giovannini.

Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento. Sembra che il pilota del veicolo, il ventisettenne Cesare Covo, da Daverio (Varese), non si sia accorto della presenza sul margine della strada dei nove muratori.

Il cinquantacinquenne Primo Fiorotto; Sergio Geromel, di 35 anni; Aldo Fiorotto, di 24, tutti residenti a Roasio, e Roberto Perini, di [illegible] anni, da Cossato, erano in attesa, con la vittima e i feriti, del loro principale, con il quale si sarebbero recati a pranzo in un vicino ristorante. Proveniente da Biella e diretto a Gattinara, giungeva l'autofurgone, che proprio all'altezza del gruppetto di uomini, in pieno rettilineo, sbandava sulla destra e ne travolgeva cinque scagliandoli in un fossato. Il veicolo si arrestava una settantina di metri più avanti.

La scena era terrificante. I quattro illesi provvedevano a prestare ai feriti i primi soccorsi, ma il Peron decedeva poco dopo per frattura della volta cranica. Il Francoglio era trasportato a Gattinara mentre gli altri tre erano portati all'ambulatorio del medico condotto che li giudicava guaribili tra i 15 ed i 20 giorni.

L'autista dell'autofurgone, colto da una violenta crisi di pianto e da uno choc, ha detto: «*Non li ho visti. Soltanto quando ho sentito il colpo contro la fiancata anteriore destra del veicolo ho messo il piede sul freno, ma purtroppo era tardi*».

g. g.

Intervista con Gianfranco Bassi ad Acapulco

Il suocero nega gli screzi con Acquarone «Era una festa quando veniva a trovarci»

L'industriale si è laureato in scienze economiche a Torino prima della guerra - «Tutte le volte che arrivavano Cesare e Claire, mia moglie diventava frenetica dall'allegria, metteva sottosopra la casa» - «E adesso Sofia è in quel lurido carcere» - Nessuno crede che il conte e la moglie stessero per divorziare - L'ex attrice Merle Oberon afferma: «Erano una coppia invidiabile»

(Dal nostro inviato speciale)
Acapulco, 12 gennaio.

Avevo chiesto l'altro giorno, in carcere, alla signora Sofia Bassi: «Sa che ci sono in giro voci e una dice che sua figlia e suo genero erano in rotta, stavano per separarsi o divorziare?». Meravigliata, poi indignata: «*Pazzie. Claire e Cesare andavano d'accordo come sempre. Erano felici ed io e mio marito volevamo far loro un regalo*». Avevano pensato di donare un terreno ad Acapulco o in qualche altra parte del Messico per costruire una villa. Il conte Acquarone aveva rifiutato. «*Stiamo bene qui con voi*». Allora la signora Bassi aveva proposto di regalare quattro pellicce alla figlia. «*Così va bene* — aveva detto il conte —, *è il dono che Claretta preferisce*». Questo, pochi giorni prima del dramma.

Nessuno ad Acapulco crede che vi fossero dissapori fra i coniugi Acquarone. L'ex attrice Merle Oberon, che ha una villa a Las Brisas vicino a quella dei Bassi, mi dice: «*E' bella Claire e il conte era un uomo affascinante. Stavano bene insieme ed erano una coppia invidiabile*».

Claire è disfatta per la morte del marito e l'arresto della madre, e non vuol vedere nessuno. Parlo col patrigno, signor Gianfranco Bassi. E' dottore in scienze economiche, si è laureato a Torino prima della guerra, è emigrato in Messico, ha fatto grossa fortuna. Dice: «*Sofia diventava frenetica tutte le volte che Claire e il marito venivano a trovarci. Quando arrivavano loro si stendevano i tappeti rossi, si metteva in movimento il servizio migliore. Erano giornate belle. Anche l'altra settimana si stava bene tutti assieme. Poi c'è stato l'incidente. E' soltanto un incidente*». Ora ha la voce che trema: «*E Sofia adesso è in quel lurido carcere*». Gli domando: «Dottor Bassi, prima di quei cinque colpi di pistola, tutto era normale in casa? Non c'era tensione o nervosismo?». Risponde: «*C'era stata una mattinata piacevole, abbiamo pranzato, poi ci siamo separati: chi per dormire, mio figlio Gianfranco ha preso un libro ed è andato in giardino; ci sono andati anche mia moglie e il conte*».

Ci sono andati con una pistola e il conte Acquarone è stato ucciso da cinque colpi. «Omicidio intenzionale» ha sentenziato il giudice. Ma per un delitto volontario bisogna trovare un movente. Da dieci giorni la polizia di Acapulco lo sta cercando invano. La signora Bassi dice: «*Avevo chiesto a Cesare di insegnarmi a sparare. Non so come sono partiti i cinque colpi*».

Possono essere partiti per due motivi: per volontà omicida o per una crisi di nervi. Finora non si è trovato niente che conforti la prima ipotesi. Forse, un giorno potrebbe venir fuori; per ora non c'è, perciò corrono le voci più diverse, perfino quella del delitto per interesse. Un settimanale scrive che i Bassi miravano alla fortuna degli Acquarone. Per molti motivi questa è un'accusa che non sta in piedi.

La cronaca nera piace in Messico. Giornali e settimanali le dànno grande spazio e pubblicano fotografie atroci. Stamane ho visto su un giornale la notizia di un orribile delitto e nelle prime righe il cronista prometteva: «*Detalles que crispan los nervios*». Ma per la sparatoria della villa di Acapulco non si trovano dettagli né spiegazioni, allora corrono le voci.

Voci, pettegolezzi: nessuna prova. Una voce vale l'altra, perciò raccolgo anche questa: davvero Sofia Bassi voleva imparare a sparare e ha chiesto al conte Acquarone d'insegnarle. Un colpo è partito malamente. La Bassi non è donna calma, ma ha temperamento nervoso. Dopo quel colpo — la detonazione, il sangue che sprizza dalla gola del conte Acquarone — la Bassi ha avuto una crisi isterica, ha continuato a premere il grilletto.

E' un'ipotesi. Ce ne sono altre di cui si è detto. Tocca alla polizia giudiziaria e ai periti psichiatrici scoprire qual è quella buona.

Luciano Curino

Sofia Bassi trasferita nella prigione comune

Superata la depressione nervosa, ha lasciato l'infermeria - E' con altre 14 donne

(Nostro servizio particolare)
Acapulco, 12 gennaio.

(r. s.) I dottori Carlos Zuluaga ed Enrique Munustri (il primo medico di famiglia, il secondo specialista di malattie nervose) hanno visitato Sofia Bassi nell'infermeria del carcere. Hanno rilevato nella donna il superamento della crisi di depressione nervosa che aveva consigliato di isolarla. Stamane, pertanto, la detenuta è ritornata nella cella comune, dove si trovano altre 14 donne. Esse finiranno col godere, indirettamente, delle facilitazioni che la legge messicana consente a chiunque possa pagarsele (in Messico, la privazione della libertà personale non viene accompagnata da altre afflizioni: ciascun detenuto, ad esempio, ha diritto a periodici colloqui intimi con la persona cui è legata da vincoli matrimoniali o sentimentali).

La famiglia Bassi ha disposto per l'impianto di un ventilatore nella cella, e già sono arrivati un capace armadio, un frigorifero e un televisore. Un'invasione di oggetti che finirà col riverberare almeno un tenue raggio di *comfort* anche sulle misere compagne di pena della nobildonna messicana.

I difensori di Sofia Bassi hanno chiesto che la loro assistita sia sottoposta a perizia psichiatrica. La mossa rientra in un'offensiva a largo raggio, intesa a dimostrare che, dopo il primo accidentale colpo di rivoltella, Sofia Bassi premette altre quattro volte il grilletto contro il genero Acquarone a causa di una «temporanea incapacità mentale»: spiegabile, a giudizio dei difensori, con l'emozione che poteva facilmente sopraffare un soggetto iperteso e da tempo affidato alle cure dei medici. Si spera, in tal modo, di far declassare il resto da omicidio volontario ad omicidio colposo: in questi termini suona, del resto, l'appello rivolto dalla difesa alla suprema magistratura dello Stato.

Questa dovrà tuttavia valutare anche l'appello presentato dall'accusa perché Sofia Bassi venga incriminata per omicidio premeditato. Come si ricorderà, il vice-procuratore distrettuale Ramón Palacios aveva richiesto, dopo un'indagine preliminare, l'incriminazione per omicidio di primo grado, con le aggravanti della «proditorietà» (perché la sparatrice tradì la fiducia di un parente) e del «vantaggio» (perché la vittima era indifesa). Difesa e accusa si cimentano dunque in un tiro alla fune dall'esito incerto. E incerta appare anche la data del processo, che in ogni caso non verrà istruito prima che siano passati alcuni mesi. Molte cose infatti restano ancora da chiarire, è bene che siano lasciate «depositare», in questa singolare vicenda di sangue.

Poche le novità fuori dalle mura del vecchio carcere. Si sa soltanto che Claire Dierickx, la vedova di Cesare Acquarone, desidera compiere al più presto possibile un viaggio a Verona. Attende soltanto che le sia restituito il passaporto, e la cosa dovrebbe avvenire presto, dal momento che nulla è emerso a suo carico. Vuole abbracciare la suocera, la duchessa Madeleine Trezza, rimasta sola, murata con il suo dolore, nella villa fuori Verona.

Ci sono troppe cose da chiarire. Prima ancora di arrivare alla tragedia, agli oscuri inesplicabili colpi di pistola, ci sono le illazioni e le ombre che si sono proiettate negli ultimi tempi su un matrimonio — quello tra Cesare e Claire — che, sembrava perfetto. E c'è il destino della piccola Chantal. Quello fra le due donne è un incontro procrastinato dal giorno dei funerali di Acquarone, quando le autorità messicane impedirono alla vedova di accompagnare la salma.


Sofia Bassi De Celorio nell'infermeria del carcere ad Acapulco (Telefoto Ansa)

L'orribile sciagura di notte presso Mondovì

Automobilista vede alla luce dei fari un cadavere trascinato da un camion

La vittima è un ventiquattrenne di Carrù - Era sceso dall'automobile per cercare la coppa di una ruota che aveva smarrito - Il camionista l'aveva travolto senza accorgersi di nulla

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 12 gennaio.

Un giovane di Carrù, Battista Lubatti di 24 anni, è stato travolto e ucciso da un camion che l'ha agganciato e trascinato per circa un chilometro. Un automobilista che seguiva l'automezzo ha visto alla luce dei fari il cadavere penzolare dal rimorchio e ha dato l'allarme.

L'orribile sciagura è accaduta la notte scorsa sulla statale Savona-Torino nel tratto Mondovì-Breolungi. Il Lubatti, uscito da un cinema cittadino, verso le 24, a bordo della sua utilitaria, si dirigeva verso Carrù, ove abitava. Giunto al termine del rettilineo, prima dell'inizio della discesa sul torrente Pesio, si accorgeva di avere perso la coppa d'una delle ruote. Parcheggiata l'auto in una piazzola, a piedi ripercorreva indietro una ventina di metri per andare alla ricerca dell'oggetto smarrito.

Nel frattempo, in senso contrario, proveniente da Fossano, sopraggiungeva un camion con rimorchio condotto da Alfredo Pessano, di 45 anni, residente a Roccavignale. A fianco dell'autista sedeva il proprietario del camion, Silvano Levratto, di 31 anni; da Millesimo.

Il Lubatti, forse abbagliato dai fari, o forse perché è scivolato sulla patina di ghiaccio che ricopriva la strada, veniva investito dalla ruota posteriore del rimorchio, rimanendovi agganciato.

Un automobilista che seguiva a una trentina di metri il camion scorgeva poco dopo, alla luce dei fari, un corpo umano penzolare dal rimorchio. Subito si portava a fianco del pesante automezzo e faceva segno all'autista, che non si era accorto di nulla, di fermarsi, ma per il povero giovane era ormai tutto inutile.

g. c.


Gianfranco Bassi abbraccia la moglie Sofia durante una visita in carcere (Tel. A.P.)

Umberto non rinuncia a far interdire Beatrice

Roma, 12 gennaio.

La causa intentata dai Savoia per fare interdire Maria Beatrice si farà. L'ex re Umberto non intende rinunciare all'azione che aveva intrapreso contro la figlia, nei giorni in cui sembrava imminente un suo matrimonio con Maurizio Arena. Scongiurato il pericolo, tutti ritenevano che i Savoia non avrebbero insistito nella loro richiesta contro la irrequieta principessa. Invece proprio oggi, quasi alla vigilia della prima udienza del procedimento civile, fissata il 18 gennaio, è giunta a Roma la notizia che l'atteggiamento di Umberto e dei suoi familiari rimane immutato.

I legali della famiglia Savoia si limiteranno a chiedere al giudice un lungo rinvio, in modo da potere stabilire con sicurezza se la rottura fra Maria Beatrice e Maurizio Arena è definitiva.

Giudice inglese rifiuta di giurare sulla Bibbia

E' la prima volta che accade - Il magistrato è figlio dell'ex arcivescovo di Canterbury

Londra, 12 gennaio.

Per la prima volta nella storia della magistratura inglese, un giudice ha prestato oggi un cosiddetto «*giuramento di affermazione*» anziché giurare, secondo la consuetudine, sulla Bibbia.

Il giudice, Henry Arthur Pears Fisher, è figlio dell'ex arcivescovo di Canterbury. Secondo un testo di giurisprudenza, una persona può rifiutarsi di giurare sulla Bibbia o perché non crede o perché ritiene che il giuramento sulla Bibbia sia contrario alla sua religione. Il nuovo giudice, comunque, non ha spiegato quale fosse il suo caso; il suo ufficio ha detto che non vi saranno chiarimenti in proposito.

Nel prestare giuramento alla regina, un nuovo giudice apre normalmente la formula di rito con queste parole: «*Giuro su Dio onnipotente...*». Oggi, Fisher ha detto: «*Solennemente, sinceramente e veramente dichiaro e affermo...*».

Funzionari del Tribunale hanno detto che nessun giudice si era mai rifiutato di giurare sulla Bibbia prima di oggi. *(A. P.)*

Giunti salvi a Chamonix i due operai bloccati sul Bianco

Aosta, 12 gennaio.

(i. v.) I due operai della funivia dei Grands Montets ed i loro soccorritori sono rientrati sani e salvi a Chamonix nel tardo pomeriggio di oggi. La squadra di soccorso, capeggiata dalle guide Michel Ravanel e Jean François Franchino, ha potuto lasciare nella tarda mattinata la stazione terminale, situata a quota 3275, approfittando di una tregua del maltempo, e verso le 13 ha raggiunto felicemente, con gli sci, La Croix de Lognan.

L'operaio Jean Auvray, di 21 anno, ammalato, è stato trainato su un «toboga» e in alcuni tratti impegnativi portato a spalle dai sei generosi uomini del Soccorso alpino. Come si sa, i due operai erano rimasti bloccati sul massiccio del Bianco da venerdì 5 gennaio, vigilia dell'Epifania. Visitato da un medico dell'ospedale di Chamonix, l'Auvray è stato trovato in discrete condizioni fisiche. In ottime condizioni l'altro operaio, Rolland Ribolla, di 37 anni.

Sono problemi che interessano tutti: ma come capirli?

Il complicato linguaggio di architetti e urbanisti

Il gergo tecnico e la fraseologia ermetica degli specialisti scoraggiano anche il cittadino più volonteroso - In genere si tratta di oscurità non necessarie: è meglio scrivere «incontro di percorsi» anziché «luogo di flussi»

Molto si è parlato di architettura e di urbanistica in questi ultimi mesi, e in particolar modo a Torino dove i problemi sono numerosi e le realizzazioni sono urgenti. Le alterne vicende del Piano Regolatore Intercomunale, la scelta dei terreni per la nuova università, gli interventi sulla viabilità e sull'edilizia sono problemi che coinvolgono e interessano tutti e non solo un ristretto numero di esperti.

Ma purtroppo il cittadino che voglia documentarsi assistendo ad un dibattito pubblico o leggendo una rivista specializzata si trova spesso di fronte all'invalicabile muro del linguaggio.

Ogni disciplina ha un suo vocabolario tecnico, ma questo è valido, solo quando è giustificato; nel senso che la terminologia scientifica inventa nuovi vocaboli solo quando questi siano necessari e insostituibili da altri. A queste condizioni le osservazioni del medico, ad esempio, saranno giustamente tecniche, ma le sue conclusioni saranno tradotte al paziente in termini comprensibili.

Non si vede quindi la ragione per scrivere ad es. che «*un sistema di trasporti pubblici efficiente amplia il bacino della pendolarità permanente*», quando si può più semplicemente dire che un sistema di trasporti pubblici efficiente aumenta il numero delle località raggiungibili in un'ora di viaggio. A forza di applicare il metodo scientifico si giunge ad un linguaggio di pseudo-scienza che è riservato a dei circoli chiusi per soli iniziati.

Si dirà che tutto ciò è necessario. Ma come si spiega allora che alcuni tra i più valenti urbanisti e architetti siano comprensibili a tutti, e che altri adottino un linguaggio non solo ostico, ma addirittura sibillino? Questa moda intellettualistica ha fatto il suo tempo in altri Paesi, ma non nel nostro, dove si pubblicano scritti di architettura rigonfi di termini quali «*luogo di flussi*» per incontro di percorsi, o «*contenuti semantici*» per elementi funzionali.

E ogni giorno vengono inventati nuovi vocaboli quali «*scoordinato*», nuove espressioni come «*diseconomia di congestione*»; nuove parole vengono assorbite dall'estero quali «*metadesign, zoning*» procedendo così sempre più verso l'isolamento dalla cultura e dal mondo contemporaneo.

Già trent'anni or sono l'americano Charles Morris intuì il pericolo e fece una chiara distinzione tra i vari tipi di linguaggio scientifico; ma le sue parole non furono evidentemente ascoltate in Italia, dove il gergo tecnologico viene sovente usato in sostituzione della rettorica.

Accade così di leggere un libro sulla scuola che procede a forza di «*attività operazionali*» e di «*ambiti fenomenologici*»; o di leggere articoli di urbanistica dove compaiono «*dinamismi a corona*» e «*fattori di polarizzazione*», tutti termini facilmente traducibili in un linguaggio più semplice.

Concludendo con uno stralcio da un articolo di Dewitt McKee, docente all'Istituto Tecnologico del New Mexico: «*La scienza stessa ha certo un suo gergo, ma altrettanto si può dire del diritto e della filosofia, dell'arte e della letteratura. Tuttavia sono lo pseudo-scienziato, lo pseudo-letterato e lo pseudo-filosofo quelli per i quali un linguaggio così gonfio rappresenta un'assoluta necessità. Lo scopo del linguaggio, ha detto un cinico diplomatico, è di nascondere il pensiero. Ma allorché il linguaggio è adoperato per fare di un topo una montagna, si potrebbe dire che lo scopo del linguaggio è di nascondere la mancanza di pensiero*».

Carlo Liveriero

Mette la figlia in collegio poi pentita si uccide

Catania, 12 gennaio.

(s. i. p.) Una donna di 43 anni, non sopportando la lontananza della sua bambina internata in collegio, si è tolta la vita gettandosi dal balcone del suo appartamento al primo piano.

La protagonista del pietoso dramma si chiamava Lidia Petrillo. Ventiquattr'ore dopo avere fatto internare in collegio la sua bambina Mariuccia, di sette anni, la Petrillo, in un accesso di tristezza e sconforto, ha scavalcato la ringhiera del balcone gettandosi nel vuoto.

Soccorsa e ricoverata in ospedale, la poveretta è morta dopo alcune ore di straziante agonia.

Trovato morente nel bagno accanto al cadavere della moglie

A Busto Arsizio - La vittima aveva 42 anni, il marito 43
L'uomo ricoverato con gravi sintomi di avvelenamento

(Dal nostro corrispondente)
Busto Arsizio, 12 gennaio.

(r. r.) Un uomo è stato trovato morente accanto al cadavere della moglie nello stanzino da bagno. Forse sono stati avvelenati da ossido di carbonio provocato dal cattivo funzionamento di uno scaldabagno. La vittima si chiamava Carolina Sabatino, 42 anni; l'uomo Albino Mapelli, 43 anni, è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

I due coniugi che risiedono a Marnate presso Busto Arsizio, in via Cislago 3, sono stati trovati privi di sensi nel bagno, verso le 22,30 di ieri sera dalla figlia Maria Rosa, di 18 anni, rientrata appunto verso quell'ora dal lavoro.

Immediatamente la giovane ha chiesto soccorso ai vicini e quindi l'intervento dei carabinieri di Gorla Minore. I due coniugi sono stati subito trasportati all'ospedale di Busto Arsizio e sottoposti alle cure del caso. Purtroppo Carolina Sabatino è deceduta mezz'ora dopo il ricovero. Le condizioni del marito permangono gravi ma i medici non disperano di salvarlo.

Si presume che i due coniugi siano stati avvelenati dall'ossido di carbonio provocato dal cattivo funzionamento dello scaldabagno a gas trovato acceso. Non si esclude però che siano stati intossicati da cibi guasti. L'uomo infatti, in un momento di lucidità, ha detto che poco prima di sentirsi male aveva mangiato con la moglie trippa in scatola.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta e domani il cadavere della Sabatino sarà sottoposto ad autopsia per chiarire le esatte cause della sciagura.

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

Il ricordo di Cézanne in una pittrice sarda

La mostra di paesaggi di Maria Antonietta Salazar

Per la seconda mostra torinese (la prima è del '63 alla «Caver») di Maria Antonietta Salazar a «L'Approdo» (via Bogino 17) Piero Bargis nella prefazione del catalogo ripercorre sui dati biografici la formazione artistica della pittrice: le passeggiate con il padre magistrato, nutrito di studi classici, per la campagna sarda e il primo aprirsi dell'animo della giovinetta ai fascini naturali della terra natia; l'alunnato a Cagliari presso un modesto ma probo maestro seguace del Palizzi; i rivelatori contatti a Torino, dopo l'abbandono dell'isola, con un'arte più ricca e più varia, più colta e più inquietante. Al Bargis le due belle vedute di *Monforte* con le case cubiche serrate, ammonticchiate sul cocuzzolo albese, fanno pensare come avrebbe trattato il motivo «*un grande maestro europeo: disossando, risecchendo e smussando, ribaltando ed infine dissacrando*».

Il maestro, s'intende, è Cézanne; e forse dal pre-cubismo di colui che, volendo fare dell'Impressionismo una arte durevole come quella dei musei, sosteneva che bisogna «*traiter la nature par le cylindre, la sphère, le cône, le tout mis en perspective*», deriva l'impegno di solidità che la Salazar persegue costruendo geometricamente e con indefettibile rigore prospettico i suoi paesaggi, così volentieri centrati su gruppi di case.

Saremmo dunque nel pieno di una pittura realistica, caratterizzata da un colore denso e forte, da un giustapporsi di energiche spartizioni tonali, se un elemento fantastico non intervenisse a trasfigurare, personalizzandola, la visione. E questo elemento è la luce. Una luce non «naturale» ma interpretata dalla pittrice come un ricordo di tramonti sanguigni contemplati in Sardegna nella prima giovinezza, e che contrasta con l'atmosfera quasi sempre lievemente velata dei luoghi dove adesso la Salazar di solito dipinge. E' una nota che si potrebbe dire «sentimentale», comunque patetica, sovrapposta alla verità oggettiva (vista anch'essa tuttavia con occhio cezaniano) talora con un'insistenza, da dipinto a dipinto, che sfiora l'artificio.

Perciò noi preferiamo quelli in cui essa si attenua restituendo alla luce la sua funzione di dare vita e varietà cromatica alle forme inerti, lasciando più evidenti le qualità costruttive dell'artista. Le quali, ripetiamo, consistono in una rigorosa presa di possesso degli oggetti, perentoriamente definiti, come in qualche eccellente *Natura morta* e in qualche quadro di *Alberi*, con sintetico linguaggio.

mar. ber.

«Girls» nude fra il pubblico alle «Folies Bergère»

Parigi, 12 gennaio.

Il nuovo spettacolo delle «Folies Bergere» che andrà in scena alla fine del mese, si preannuncia più spettacolare del consueto. La rivista si intitola «*Et vive la folie*», e promette al pubblico molte sensazioni. Ad esempio, tredici «girls» nude rappresentanti ciascuna una lettera del titolo, cadranno «dal cielo» sulle ginocchia degli spettatori.

Film in versione originale al Museo del Cinema

Al Museo Nazionale del Cinema si è iniziata la nuova rassegna «Le voci», dedicata a sei film americani e inglesi proiettati nella versione originale. Le «voci» sono quelle degli interpreti che il pubblico ascolterà nel loro timbro autentico, non surrogate, come d'uso in Italia, da quelle posticce del doppiaggio, espediente tecnico che non di rado tradisce o altera la personalità dei protagonisti.

La rassegna s'è aperta con *A star is born* («E' nata una stella» di George Cukor, 1955), con Judy Garland, James Mason e Charles Bickford. Il film sarà proiettato sino a domenica, pomeriggio (ore 16) e sera (ore 21).

La rassegna proseguirà con *Look back in anger* («I giovani arrabbiati») di Tony Richardson; *The roman spring of Mrs Stone* («La primavera romana della signora Stone») di José Quintero; *I confess* («Io confesso») di Alfred Hitchcock; *A fine madness* («Una splendida canaglia») di Irving Kershner; *Left handed gun* («Furia selvaggia») di Arthur Penn. Le copie proiettate non hanno i sottotitoli italiani

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

14,30: Wengen (Svizzera): Coppa del mondo di sci. Discesa libera maschile.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti per «la tv dei ragazzi».
18,45: «Le meraviglie della natura: Il rifugio delle anitre», documentario.
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,35: Conversazione religiosa di don Ernesto Cappellini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Gala per Johnny Dorelli», spettacolo di varietà, con Caterina Caselli, Margaret Lee, Mita Medici, Sandra Mondaini, Giovanna Ralli, Valeria Valeri, Lia Zoppelli.
22,15: «Linea contro linea».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Orfeo», favola in musica di Claudio Monteverdi, elaborazione di Valentino Bucchi. Interpreti principali Nicoletta Panni, Lajos Kozma, Valeria Moriconi, Adriana Lazzarini, Nicola Zaccaria, Gloria Lane. Direttore Nino Sanzogno, regista Raymond Rouleau. Coreografie di Susanna Egri.
22,35: «La figlia del capitano», di Puskin, con Amedeo Nazzari, Lilla Brignone, Vittorio Sanipoli e Lucilla Morlacchi. Prima puntata (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 16: Introibo; 17: L'età di Pirandello; 18: Il saltamartino; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Segreto di Stato», film di Sidney Gillet; 22,20: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua tedesca a cura di A. Pellis
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con C. Villa, Milva, Riccardo Del Turco, Christy, Guido Relly, O. Berti, N. Gallo, Mina, Gino Paoli, Caterina Caselli
9,00 Il mondo del disco italiano, a cura di Guido Dentice
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Le mille lire, gioco musicale di D'Ottavi e Lionello. Presentano Raffaele Pisu e Grazia M. Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,30 Canzoni per invito
16,00 Programma per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale
16,30 La discoteca di papà, un programma di Mino Caudana presentato da Cesco Baseggio
17,00 Giornale radio
17,15 Voci e personaggi. Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Ines Maria Ferraris, Marcella De Osma, Mariano Stabile
18,05 Incontri con la scienza: «Il codice genetico», a cura di Giuseppe Montalenti
18,15 Corso di lingua inglese a cura di G. Shenker
18,20 Trattenimento in musica, con Radio Ombra
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Selezione da «My Fair Lady» e «Rugantino»
21,00 Abbiamo trasmesso, selezione dai programmi settimanali
22,05 Dove andare: Il Libano, a cura di C. Lavazza
22,20 Musiche di compositori italiani: Carlo Cammarota e Dante Alderighi
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 L'uomo del latte, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,10 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Marisa Merlini vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Canzoni per invito
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro Varietà musicale presentato da S. Mondaini e Lina Volonghi e la partecipazione di W. Chiari
11,30 Giornale radio
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica che piace a noi, un programma con Les Massari
13,30 Giornale radio
13,35 Il sabato del villaggio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Grandi direttori: Vittorio Gui Brahms: «Ouverture tragica»; Debussy: «La Demoiselle élue» - Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,00 Gioventù domanda: I diritti dell'uomo
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla. Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni
18,30 Giornale radio
19,00 Rondò
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 «La valle della luna», romanzo di Jack London. Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini. V puntata. Regia di E. Cortese
20,40 Musica da ballo. Negli intervalli: (ore 21): Italia che lavora; (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno; (22,30): Giornale radio

TERZO

10,00 Bach: Cantata n. 208 «Schleicht, spielende Wellen» per soli coro e orchestra
10,40 A. Tansman: Barcarola, Danza pomposa, Sarabanda (chit. M. Lopez Ramos)
10,55 Antologia di interpreti. Dir. R. Désormière, br. R. Cesari, vl. C. Ferras e pf. P. Barbizet, sopr. C. Pusco, cr. B. Tuckwell, dir. E. Chalabala (musiche di Ibert, Mozart, Schumann, Rossini, Glinka, F. Strauss)
12,20 J. Rivier: Sinfonia n. 3 in sol min. per orch. di archi; H. Reville: Divertimento per orchestra
12,35 Musiche di L. Boccherini
13,30 Recital del violinista Denes Kovacs con la collab. della pianista Gloria Lanni e Hélène Boschi. Beethoven: Sonata n. 5 in fa magg. opera 24 «Primavera»; J. Brahms: Sonata n. 3 in re min. op. 108
14,30 «Sogno di una notte di mezza estate» opera di Benjamin Britten e Peter Pears, da Shakespeare, musica di Britten; orchestra London Symphony e Cori Downside and Emanuel Schools dir. dall'Autore
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 P. Ojetti: Ricordo di Bernard Berenson
17,20 Corso di lingua tedesca a cura di A. Pellis
17,45 L. Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. per tre corni, oboe e fagotto
18,00 Giornale radio
18,15 Cifre alla mano, a cura di P. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea, settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e L. Codignola
19,15 Concerto di ogni sera: musiche di Giovanni Legrenzi, Bartok, Schubert
20,15 Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
20,30 «Mathis der Maler» opera in sette quadri di Paul Hindemith, dir. Mario Rossi, con Anna Moffo, Elena Nicolai.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Stagione Lirica del Regio): domani ore 15,30 «Nabucco» di G. Verdi. Direttore Mario Rossi. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

Alfieri: 21,15 Renato Rascel e Walter Chiari «La strana coppia». Pren. botteghino Teatro, tel. 535.440. Domani unico ed ult. spett. ore 15,30. **Carignano - Teatro Stabile:** ore 21 «I dialoghi del Ruzante» regia di Gianfranco de Bosio. Per abbon. vale tagliando 3. Prenotazioni 879.342/3 9,30-23. Solo sino al 19 gennaio. Domani unica recita ore 15,30. **Gianduja Marionette** (via Santa Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso». Regia di Luigi Lupi Jr. Domani ore 16 repliche. Prenotazioni cassa ore 10 - 12. **Ridotto del Romano:** ore 22 il «Teatro delle Dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Alcione: Rivista Grazia Cori - Dario Pino. Orario: 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Scandalo sotto la Mole». Orario: 16,15 e 21,30.

Palaghiaccio: or. 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Complesso Los Santos. **Arlecchino:** 21 Roby e i Gentlemen e i Piranas. **Augusteo:** ore 16-21 I Dadido. **Castellino:** ore 21 Paolo Gualdi. **Club 84:** ore 21 I Faraoni. **Eden** (v. P. Amedeo 20): 21 Concorso Bolero visone - The George's. **Faro Danze:** ore 21 Les Copains. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (Salone coperto). **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze:** 16,45-21 I Marcello's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 16-21 Chi-co-cha. **La Perla:** 16-21 Ragazzi Gulliver. **Le Roi:** ore 21 Ombretta Colli. **Massaua Danze:** ore 21 Gianly. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 16 e 21 I Primitives. **Principe:** ore 16 e 21 I Fabris. **Trocadero:** ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): Nevil Cameron. **San Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom** (331.040): Samurai. **West End:** 21 Raph e i Copertoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a gogo più. **Caprice** Sacchi 18, om. dischi: 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole** - Rist. Hotel (tel. 521.888) ore 21 The Icebergs. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 32): 21. **Whisky Notte** (687.563): Muratore.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Disegni del '900 (p.za S. Carlo 175): orario 10-13; 16-20. **L'Approdo**, Bogino 17. M.A. Salazar. **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Galatea:** dipinti Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù, Sutherland. **Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta «Maestri del Surrealismo». Orario 10-13; 16-20. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21 Le Voci «A star is born» (E' nata una stella) J. Garland, J. Mason (St. Uniti 1955, col. Min. 160). Edizione originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,50; 18,25; 22. **Astor:** «Il quinto cavaliere è la paura» Miroslav Machacek. Vietato 18. **Corso:** «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25. **Cristallo:** «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, techn. sc. **Doria:** «Gangster Story» III, Beatty, Faye Dunaway, techn. Vietato 18. **Gioiello** (tel. 500.760): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida. Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30. **Ideal:** «Natascia, guerra e pace» con Ljudmila Savelieva, Serghei Bondarciuk, colori. Or.: 13; 16; 19; ult. 22. **Lux:** «James Bond 007 Casino Royale» David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor. **Metropol:** «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, in technicolor, scope. **Nazionale:** «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30. **Reposi:** «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30. **Romano:** «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30. **Vittoria:** «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» Franco Nero, Tina Aumont, technicolor, scope. Vietato min. 14.

Aristea: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney. **Arlecchino:** «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, M. Piccoli, panavision, eastmancolor. **Augustus:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Capitol:** «Il tredicesimo uomo» M. Piccoli, J. C. Brialy, Blain, tec. V. 14. **Torino:** «Masquerade» R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Celi, C. Robertson, technicolor. Apert. 10.

Alessandra: «Bella di giorno» techn. C. Deneuve, J. Sorel. Vietato 18. **Colosseo:** «Nato per uccidere» G. Mitchell, F. Benussi, A. Berti, technicolor scope. Vietato minori anni 14. **Faro:** «Dio perdona, io no» techn. scope, Terence Hill, Frank Wolff. **Fiamma:** «Bella di giorno» techn. Catherine Deneuve, Jean Sorel. V. 18. **Hollywood:** «Nato per uccidere» G. Mitchell, T. Felleghy, techn. Viet. 14. 1ª vis. TO. Apert. 15. Ult. 22.45. **La Perla:** «Lo straniero» M. Mastroianni, A. Karina, Wilson, col. V. 18. **Maffei:** «Scandalo sotto la Mole» 16,15 - 21,30. Film «Il cobra» technicolor scope, Dana Andrews. **Massimo:** «L'amore attraverso i secoli» techn. scope, J. Moreau, E. M. Salerno. Vietato minori anni 18. **Orfeo:** «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica, techn. sc. Orario 14; 16; 18; 20; 22.15. **Principe:** «Lo straniero» M. Mastroianni, A. Karina, G. Wilson, colori. Vietato minori anni 18. **Statuto:** «7 volte donna» techn. sc. Shirley MacLaine, P. Sellers. V. 14.

Adriano: «007 missione Goldfinger» techn. Sean Connery, Gert Frobe. **Alcione:** «A 077 intrigo a Lisbona» techn. scope, e Rivista Grazia Cori Dario Pino 16,15 - 21,15. **Alpi:** «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. **Regina:** «20.000 dollari sul 7» J. Wilson, A. Batista, technicolor.

Centrale (tel. 540.110): «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier. Vietato minori 18. Ap. 10. **Cravesana:** «Suspence a Venezia» R. Vaughn, E. Sommer, F. Ferr. tec. **Milano:** «Danza di guerra per Ringo» tec. S. Granger «Spia che venne dal freddo» Burton. Apertura 10. **Olimpia:** «7 ore di fuoco» techn. **Po:** «Non stuzzicate le zanzare» technicolor, con Rita Pavone. **P. Nuova:** «Colpo grosso ma non troppo» colori Bourvil, De Funès «Invincibili 10 gladiatori». Ap. 10. **Sanlelice:** «I cannoni di Navarone» Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, technicolor. **S. Secondo:** «I 4 figli di Katie Elder» techn. John Wayne, Dean Martin.

Agnelli: «Come svaligiammo la banca d'Italia» techn., Franchi, Ingrassia. **Delle Rose:** «Tre gendarmi a New York» technicolor, Louis de Funès. **Esperia:** «Ric e Gian alla conquista del West» techn. sc. B. Carol. **Giardino:** «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, O. Sharif. **Mirafiori:** «20.000 dollari sul 7» J. Wilson, A. Batista, technicolor. **S. Rita:** «Cammina non correre» tec. C. Grant, S. Eggar, J. Hutton. **Vinzaglio:** «Da uomo a uomo» techn. scope. Lee Van Cleef, John P. Law.

America: «Da uomo a uomo» scope techn. Lee Van Cleef, John P. Law. **Araldo:** «L'ultimo dei Mohicani» Jack Taylor, Barbara Loy, technicolor. **Eliseo:** «Fantomas contro Scotland Yard» techn. scope. Louis de Funès. **Oratorio:** «Mi vedrai tornare».

S. Paolo: «La 25ª ora» technicolor Anthony Quinn, Virna Lisi. Ap. 17.

Artisti: «Da uomo a uomo» tec. sc. Lee Van Cleef, John P. Law. **Belgio:** «Le dolci signore» technic. **Corallo:** «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, colori. **Eridano:** «Il lungo duello» Yul Brynner, Trevor Howard, scope colori. **La Salle:** «La cassa sbagliata» tec. Michael Caine, Peter Sellers. **Oropa:** «Pochi dollari per Django». **Rossini:** «Perdono» C. Caselli. **V. Veneto:** «Dove si spara di più» technicolor, Arthur Grant.

Astra: «Ad ogni costo» tec. sc. E. G. Robinson, J. Leigh, A. Celi. **Bernini:** «Né onore né gloria» techn. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale. **Cibrario:** «The Bounty Killer» R. Wiler, techn. e «Il maggiorato fisico» Eddie Constantine. **Eliseo:** «My Fair Lady» Audrey Hepburn, Rex Harrison, techn. scope. **Esedra:** «Battaglia dei giganti» techn. H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews. **Massaua:** «28 minuti per 3 milioni di dollari» R. Harrison, tec. scope. **Odeon:** «Stasera mi butto» R. Roberts, Falana, Franchi, Ingrassia, tec. **Star:** «La 25ª ora» Anthony Quinn, Virna Lisi, technicolor.

Adua: «Con la morte alle spalle» techn. scope, G. Martin, R. Neri. **Ars:** «Il bandito nero» Jack Lord, M. Johnson, technicolor. **Aurora:** «L'uomo di Hong Kong» col. J. P. Belmondo, U. Andress. A. 15,30. **Brescia:** «Tobruk» con Rock Hudson, George Peppard, technicolor. **Falchera:** «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G.M. Volontè, col. **Lanteri:** «I 2 figli di Ringo» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Maior:** «Ti ho sposato per allegria» techn. sc. M. Vitti, G. Albertazzi. **Nord:** «Le spie vengono dal semifreddo» sc. col. Franchi, Ingrassia. **Nuovo Ferline:** «La 25ª ora» Virna Lisi, Anthony Quinn. colori. **Oriente:** «Viva Gringo» technicolor, scope, Guy Madison. **Palermo:** «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) technicolor scope. Al Bano, Romina Power. **Sociale:** «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope G. Hilton, E. Byrnes. **Zenit:** «Il figlio di Django» techn. scope, Guy Madison, J. Schoeller.

Baretti: «Trionfo 10 gladiatori» tec. **Cabiria:** «My Fair Lady» Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor (il film degli 8 Oscar). **Continental:** «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» H. Buchholz, G. Lollobrigida, J. Ferrer, colori. **Cuore** (Nizza 56): «Il gigante» J. Dean, E. Taylor, R. Hudson, technicolor. Orario 18,30 - 21,30. **Flora:** «Quiller Memorandum» techn. Alec Guinness, Senta Berger. **Ghiga:** «El Tigre» G. Merril, J. Blondell, tec. segue Tom e Jerry, col. **Italia:** «Un maggiordomo nel Far West» techn. sc. di W. Disney, con McDowell, Pleshette. Ap. 18,30. **Lingotto:** «Colpo maestro servizio S.M. Britannica» tech. R. Harrison. **Nizza:** «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi. **Piemonte:** «Ad ogni costo» J. Leigh, R. Hoffman, A. Celi, techn. scope. **S. Carlo:** «Vera Cruz» Burt Lancaster, Gary Cooper, technicolor. **Spezia:** «Tobruk» scope technicolor, con Rock Hudson. Apertura ore 15.

Diana: «Un uomo, un cavallo, una pistola» scope, techn. Tony Anthony. **Dora:** «Due stelle nella polvere» Dean Martin, George Peppard, tech. **Roma:** «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) tech. Al Bano, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, R. Power. **Umbria:** «Avventurieri Tortuga» R. Battaglia, col. «Ponticello fiume guai» **Valdocco:** «Quo Vadis?» col. R. Taylor, D. Kerr, P. Ustinov. Ap. 21.

Alba: «La resa dei conti» techn. sc. Lee Van Cleef, Tomas Milian. **Ambra:** «La via del West» K. Douglas, R. Mitchum, R. Widmark, col. **Apollo:** «Ciamango» techn. scope, S. Todd, H. Chanel, P. Sanchez. **Cafasso:** «La mano del pistolero» sc. col., «Addio mia bella addio». **Edera:** «Kitosch, l'uomo che veniva dal Nord» sc. techn. George Hilton. **Luce:** «I 7 del Texas» colori. **Lucento:** «La Feldmarescialla» techn. scope. Rita Pavone, Giulietta Masina. **Luini:** «2 figli Ringo» col. Franchi, Ingrassia «Vendicatore Maves» tec. **Lutrario:** «I due vigili» techn. scope Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Splendor:** «I barbieri di Sicilia» tec. sc., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, segue Tom e Jerry, colori.

BEINASCO

Italia: «La mia spia di mezzanotte» Doris Day, Robert Taylor.

DRUENTO

Oratorio: «Desperado Trail» colori.

MAPPANO

Jolly: «Django spara per primo» Glenn Ford, F. Sancho, colori.

MONCALIERI

Castello: «Colpo segreto S.M. Britannica» R. Harrison, A. Celi, colori. **Italia:** oggi e domani «Un uomo e una donna» di Lelouch, colori, con A. Aimée, J. L. Trintignant. **Nazionale:** oggi e domani «La via del West» K. Douglas, R. Widmark, col. **Excelsior:** «Un uomo e una Colt» R. Hunder, F. Sancho, Milland, col. sc.

ORBASSANO

Moderno: «4 bassotti per un danese» Dean Jones, S. Pleshette, technicol.

PANCALIERI

IDEAL: «Operazione Goldman».

POIRINO

Italia: «Upperseven uomo da uccidere» P. Hubschmid, Karin Dor, tec.

SETTIMO

Boccaria: «I professionisti» technicolor scope, Burt Lancaster. **Moderno:** «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope. **Oratorio:** «Combattenti della notte» K. Douglas, J. Wayne, techn. scope.

TESTONA

Fulgor: «Il sipario strappato» colori, Paul Newman, Julie Andrews.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Nuovo: «Nabucco», biglietti ridotti all'Enal per domenica (diurno). Juventus-Spal: biglietti ridotti all'Enal.

Israeliani e russi sono i più assidui al cinema

Parigi, 12 gennaio.

Israeliani e sovietici sono i più assidui frequentatori di cinematografi; finlandesi ed egiziani, invece, sono quelli che vanno di meno al cinema.

Secondo certe statistiche, gli israeliani ed i sovietici si trovano in testa alla classifica rispettivamente con 19,1 e 17,7 presenze annue pro-capite in un cinematografo. Sono seguiti dai bulgari con 15,4, dai greci con 15,1, dagli italiani, lussemburghesi e nord-americani con 12,2.

Georgia sorride per la «Pasta del Capitano»



Il sorriso radioso, i denti bianchissimi sono quelli della simpatica Georgia Moll, che presenterà stasera in TV alle ore 20,50 circa nuovi giochi della serie «Ghirighì Ghirigò». Questo per ricordare a tutti il famoso dentifricio «Pasta del Capitano», che esalta il candore dei denti e profuma piacevolmente il respiro per tutto il giorno

Incontro a Roma con l'attore messicano

Anthony Quinn, il cattivo del cinema interpreta (imbarazzato) il papa buono

A 55 anni, con moglie e otto figli, è rimasto il personaggio esuberante e aggressivo che perfino i fotografi romani rispettano - «E' la parte più importante della mia carriera; ma chissà perché l'hanno affibbiata proprio a me?» - Quando era ragazzo studiava da prete, e faceva le prediche per la strada: «Poi sono cambiato. Non diventerò mai un santo»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

«Io, le parti che mi affidano, le vivo — ci dice Anthony Quinn. — Ed ogni volta ne esco mutato. Talvolta mi prende una paura. E' come se ogni nuovo ruolo mi spingesse verso un misterioso destino che non riesco ad indovinare. Zorba, Gauguin, persino la parte di un mago in un recente film... e adesso un papa. Forse è scritto che mi farò santo. Secondo mia moglie, mi affidano le parti che mi merito e adesso mi hanno fatto papa perché da quando l'ho sposata sono diventato più buono. Ma io non sono d'accordo. I "cattivi" del cinema sono o non sono le più brave e dolci persone nella vita? E dunque, se mi hanno fatto papa, vuol dire che sono diventato cattivo, non le pare?».

Prorompe in una risata che fa sobbalzare la roulotte. L'idea di farsi santo non gli va giù. Ma subito si rifà seria: «E no, perbacco, mi devo contenere. Io non sono come quegli attori professionisti che passano dalla vita alla parte senza scomporsi. Io devo entrare nella pelle dei personaggi. Forse non sono un bravo attore, ma sono fatto così. Ecco perché i miei personaggi mi fanno paura. Questo papa, per esempio, chi sa poi perché l'hanno affibbiato proprio a me? Oh, è una parte bellissima, la più difficile della mia vita. Un papa bonaccione, umile e grande. E no, non posso più far tremare la roulotte con i miei strilli. Mi devo controllare, devo stare attento persino al modo di camminare... L'altro giorno tornavo da Londra e all'aeroporto mi si fanno incontro i fotografi. Io gli dico: "Buoni ragazzi, stavolta non voglio foto mentre rido o mi sbraccio". E quelli zitti ed obbedienti come non erano stati mai. Perbacco, pensavo, vedi come sono entrato bene nella parte del papa, se i paparazzi mi trattano con tanta reverenza...».

La roulotte torna a sobbalzare: «Macché — esclama — mica lo facevano per rispetto. Seppi dopo che si erano passati la parola d'ordine: Attenzione, quello mena...».

Siamo sul «set» del film *Nei panni di Pietro* che si sta girando all'Eur. La roulotte di Anthony Quinn è allineata accanto a quella di Olivier e ad una ventina di altre, ma pare l'unica abitata, specie nelle ore dei pasti. Nel silenzio generale, soltanto dalla sua escono urli, colpi, risate, imprecazioni che si perdono negli spazi dell'avveniristico quartiere.

Anthony Quinn è nato in Messico, ha 55 anni, otto figli, una moglie italiana con la quale vive in una fattoria a Cecchina, nei pressi di Roma. Adesso si è tolto giacca e cravatta ed è seduto, serio e pensieroso, al tavolo con la tovaglia a scacchi che occupa quasi tutta la roulotte lasciando poco spazio per la sua mole. Ha preso in mano un libro.

«Ecco qui Picasso, il mio breviario. Sostiene che il professionismo, in arte, è come una prigione. Per me la macchina da presa è una cosa tanto intima da adorare e temere insieme. Uno può dire bugie alla moglie, alla madre, ma non alla macchina da presa, perché il suo occhio dolcissimo, tenerissimo, vede tutto e tutto ti perdona se sei sincero. Ci sono dei registi che usano tre macchine per una sola scena. Allora io gli chiedo: dimmi quale delle tre è la mia donna, il mio grande amore, in modo che io possa dare alle altre le mie carezze e a lei i miei segreti. E dunque ora io devo essere un vero papa, in tutte le ore del giorno. Un papa, con la sua solitudine e il suo immenso potere che non serve a niente se non serve a fare la pace...».

Non riesce a parlare d'altro, i compagni di lavoro dicono che sembra impazzito per questo ruolo, in cui gli sembra di scorgere un nodo del suo destino. Tace un poco, poi, esitante e sommesso, riprende: «Lo sa che da ragazzo studiavo da prete e facevo le prediche per la strada suonando il sassofono? Ero un fanatico, forse era la mia vera vocazione. Chissà che cosa sarei diventato se avessi continuato. Ma ora è troppo tardi. E tuttavia io ho un grande sogno. Non rida, la prego. Un centro filosofico. Che c'è di strano? Viviamo in un tempo pieno di problemi insoluti, questo scambio dei cuori, per esempio. E poi le droghe. La Luna, su cui non sappiamo se troveremo altri esseri viventi, e come, nel caso, ci comporteremo. Il nostro cervello, che adoperiamo solo al sette per cento delle sue possibilità...».

Ci guarda, timoroso di non essere preso sul serio. Poi, rassicurato, dice: «No, non diventerò un santo, lo sento. Ma neppure finirò la mia vita come attore. Anche se ho una famiglia troppo grande da mantenere, io smetterò. Costruirò il mio centro in Calabria, come un monastero. Un sito dove chiunque possa andare a porsi l'eterna domanda che oggi è tornata nuova: "Chi sono io? E tu, che mi hai dato il tuo cuore, chi sei?"».

Laura Bergagna



Anthony Quinn, nella parte di un prete rozzo che diventa papa, nel film in lavorazione a Roma (Telefoto A.P.)

I «Virtuosi di Roma» all'Auditorium Rai

Il programma interamente dedicato a Vivaldi sotto la direzione del maestro Renato Fasano

Messa in vacanza per una sera l'Orchestra sinfonica, l'Auditorium ha ospitato ieri il celebre complesso dei «Virtuosi di Roma», che sotto la guida del suo emerito fondatore e direttore Renato Fasano, ha eseguito un programma interamente dedicato a Vivaldi. Quel Vivaldi sul quale le fortune del complesso sono in parte fondate, e alla cui dilagante fortuna, d'altra parte, esso ha contribuito non poco, riconducendo il gusto dell'autentica fonica settecentesca, anzi, barocca, affidata all'esecuzione quasi solistica di pochi virtuosi.

I violinisti Angelo Stefanato e Giuseppe Prencipe si alternano nel ruolo di primo violino, ma tutti i componenti di questa orchestra d'archi sono in realtà solisti, spesso chiamati a dialogare isolatamente l'un con l'altro. In programma i celebri *Concerti delle Stagioni*, che sono diventati un pezzo di successo universale, particolarmente presso i giovani. Non ultima meraviglia della fortuna di Vivaldi — osservava recentemente il suo maggiore biografo, il Pincherle — questa sua sopravvivenza intensa quando tutto, nell'evoluzione musicale attuale, cospira ad allontanarci dalla forma d'arte ch'egli ha così magnificamente incarnata. Eppure la fortuna di Vivaldi oggi è sul piano di quella dei Beatles, e di analoghi complessi, alcuni dei quali, del resto, non hanno esitato talvolta a servirsi delle sue invenzioni.

Tre composizioni assai meno note nella prima parte del programma. Anzitutto un *Concerto* in do minore, presentato senz'altre indicazioni, assai notevole per la relazione tematica istituita tra «allegro» e «largo», e per la scrittura fugata del finale. Una curiosità, anche, il sesto *Concerto* dell'op. XI, che è trascrizione originale per oboe del *Concerto* per violino op. IX n. 3. Eccellente solista l'oboista Renato Zanfini, col quale il primo violoncello intesse un eccezionale dialogo, tutto malinconia e solitudine, nel «largo». Un po' più convenzionale, ancorché pieno di tratti piccanti, specialmente di tecnica violinistica, il *Concerto* in re maggiore op. XI n. 7.

Vivissimi applausi hanno salutato i solisti, l'orchestra e il direttore, giusto riconoscimento all'eccezionale qualità di questo complesso e della finezza di suono ch'esso conserva inalterata negli anni.

m. m.

Milko Skofic lascerebbe la cantante Aichbichler

Milano, 12 gennaio.

Milko Skofic, l'ex marito di Gina Lollobrigida, starebbe per lasciare Ute Aichbichler, la soprano austriaca con la quale è fidanzato, dopo una relazione durata quattro anni. La notizia circola con insistenza nel mondo artistico. Ne avrebbe dato conferma la stessa Ute, confidandosi con una amica. «La mia carriera non ci ha permesso di essere felici», ella ha detto.

Di fatto, negli ultimi giorni la cantante è apparsa sempre in pubblico senza essere accompagnata da Skofic; in particolare lunedì sera alla Scala e, al termine dello spettacolo, in una riunione mondana organizzata da Mafalda Favero. Skofic, che era invitato, non si è fatto vedere. Alcuni ritengono che il medico jugoslavo, dopo qualche mese di divisione, starebbe pensando di riaccostarsi a Gina Lollobrigida; forse anche per curare meglio, insieme con lei, gli interessi del figlio Milko.

CRONACA TELEVISIVA

Il problema del cuore

Servizio di «Tv 7» sui tentativi di trapianto - Esordio de «I racconti del maresciallo» - Stasera uno show e «Orfeo» di Monteverdi

Ieri «Tv 7» ha puntato le sue carte maggiori sulla questione dei trapianti, una questione che appassiona tutti e che suscita giudizi disparati e contrastanti: l'ampio servizio, in fatto di notizie, non diceva — e non poteva dire — niente di nuovo: la parte più interessante, anche se com'è ovvio si prestava a discussioni e contestazioni, era quella che riguardava l'aspetto morale dei tentativi: di particolare importanza, perché nascevano da un'esperienza diretta, le dichiarazioni dei medici messi di fronte quasi quotidianamente — come precisava uno di essi — a gravi casi di coscienza che rendono ancora più difficile la loro dura lotta contro le malattie e contro la morte.

Di rilevante c'era ancora il reportage sulla recente crisi politica in Cecoslovacchia: reportage che si basava soprattutto su interviste a cittadini cecoslovacchi (studenti, intellettuali ecc. ecc.) che alle domande rispondevano con una certa spregiudicatezza e che insistevano su un punto, la possibilità e la necessità di far convivere il sistema socialista e la libertà.

Di assai scarso peso ci sono sembrati invece gli altri due pezzi: uno sull'importanza nel mondo occidentale di musiche indiane, l'altro sulle solite ottimistiche previsioni circa le meraviglie dell'anno duemila.

Un numero comunque rispettabile. E impegnato, specie nell'inchiesta dei trapianti, argomento di grande attualità. C'è tuttavia da osservare che anche stavolta l'Italia è stata dimenticata, vogliamo dire che non è stato trattato un problema dei tanti che ci toccano e ci assillano da vicino. Perché non si parla, che so, del Sifar, del divorzio, del fisco, delle rivendicazioni degli universitari? Si deve sempre attendere il crisma dell'«ufficialità»? Sarebbe bene operare una netta distinzione fra «Tv 7» e il Telegiornale, e concedere al rotocalco, se si vuole che abbia una validità e un senso, maggiore libertà e maggiore mordente.

* *

Su «I racconti del maresciallo», il cui debutto è avvenuto in concorrenza con «Tv 7», preferiamo rimandare il discorso per il semplice fatto che un discorso, ora come ora, non può essere avviato seriamente.

La prima puntata ci ha fatto fare la conoscenza con il maresciallo dei carabinieri Gigi Arnaudi, cordialmente interpretato da Turi Ferro, che ha rievocato a Mario Soldati tre episodi della sua carriera: tre piccoli episodi trattati con garbo, ma senza una vera presa drammatica, tre tenui bozzettini di certo non adatti ad un pubblico che desiderasse emozioni e avventure. Forse questo era un capitolo di preparazione e di presentazione del protagonista. Attendiamo le prossime puntate per farci un'idea più precisa sul tono e sulla sostanza del ciclo.

* *

Stasera, come spettacolo di rivista del sabato, andrà in onda uno «special» con Johnny Dorelli che sarà attorniato da Caterina Caselli, Margaret Lee, Sandra Mondaini ecc. ecc. Sarà uno spettacolo tradizionale, con canzoni (naturalmente), balletti e scenette comiche. Regia di Vito Molinari, orchestra di Gorni Kramer. Alle 22,15 ricomparirà l'amabile rubrica di moda e gastronomia «Linea contro linea» soppressa l'altra settimana per il dilagare di «Partitissima».

Sul secondo canale, una raffinata rappresentazione di opera che gli appassionati non dovrebbero lasciarsi sfuggire: l'«Orfeo» di Claudio Monteverdi (di cui, com'è noto, si è celebrato di recente il quattrocentesimo anniversario della nascita). L'«Orfeo» fu rappresentato per la prima volta a Mantova nel 1607. L'edizione offerta stasera è di alto pregio, diretta dal maestro Nino Sanzogno, con la regia di Raymond Rouleau. Indi un riempitivo costituito dalla replica del romanzo sceneggiato «La figlia del capitano» con Amedeo Nazzari.

Segnaliamo, nel pomeriggio alle 14,30 da Wengen gare di sci maschili per la Coppa del Mondo.

* *

Secondo il Servizio Opinioni della tv, la trasmissione che nel mese di novembre ha riportato in assoluto il più alto indice di gradimento (80) è la rassegna canora della domenica Sette voci; l'indice più basso (49) è stato registrato dalla commedia Difensore d'ufficio. Nella rassegna di Billy Wilder un modesto film come Frutto proibito ha avuto — sempre secondo il Servizio Opinioni — maggiori consensi di Giorni perduti e Asso nella manica.

u. bz.

Un deputato democristiano chiede di abolire la censura sul cinema

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

(f. d. l.) Il relatore sullo stato di previsione della spesa per il 1968 del ministero del Turismo e dello Spettacolo, on. Di Giannantonio (dc), ha proposto l'abolizione della censura cinematografica.

Nella sua relazione alla Commissione Interno della Camera, fatta ieri oralmente e oggi conosciuta in riassunto, l'on. Di Giannantonio sostiene che la censura amministrativa sul cinema dovrebbe essere abolita per due considerazioni fondamentali: 1) non serve praticamente a nulla, anzi è dannosa perché crea confusione con il potere autonomo della magistratura di aprire un procedimento penale, anche dopo il parere favorevole della censura amministrativa; 2) procura al governo, che pure è del tutto estraneo alle commissioni di censura, la gratuita accusa di essere «reazionario» e di «voler coartare la libertà», ogni qual volta un film viene bocciato.

Il relatore si dichiara convinto che l'abolizione della censura amministrativa e l'esclusiva competenza della magistratura in questa materia, indurranno gli autori cinematografici ad un serio autocontrollo, così da evitare offese al pudore e al buon costume.

Scambio di aspre accuse tra Dominguin e Lucia Bosè

Madrid, 12 gennaio.

Ormai è certo: il [illegible] gennaio scorso Lucia Bosè ha presentato un'istanza di separazione dal marito, l'ex torero Luis Miguel Dominguin.

Da tempo erano note le avventure extraconiugali di Dominguin, ma sembra che negli ultimi tempi egli abbia esagerato.

L'ex torero e persistente play-boy non smentisce le accuse della moglie ma assicura che anche lui ne racconterà di belle al magistrato. Lucia Bosè — dice — è tutt'altro che una madre modello.

Aznavour si è risposato col rito armeno

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 gennaio.

A un anno esatto dal matrimonio civile di Las Vegas, Charles Aznavour si è risposato oggi religiosamente a Parigi con la giovane terza moglie, la bionda svedese Ulla Thurcel. Il rito è stato celebrato nella chiesa ortodossa degli armeni, affollata di alcune centinaia di amici della coppia. Il cantante si è presentato in «smoking» blu, la sposa era vestita di azzurro, con alcune rose dello stesso colore infilate nei capelli pettinati con boccoli e ciocche sbarazzine sulle tempie.

Erano presenti i genitori di Ulla, venuti apposta da Stoccolma, ed anche i due figli che Aznavour ha avuto da un precedente matrimonio. I due sposi sono stati accolti da una folla di curiosi, che avevano sfidato il gelo per festeggiare il loro arrivo.

La cerimonia è durata 40 minuti. Alla domanda del sacerdote: «*Charles Vhagenavk, proteggerete questa donna fino alla fine della vostra vita?*», Aznavour ha risposto «sì» con un filo di voce. Dopo il «sì» della sposa, venticinque coristi hanno intonato un inno di gloria al Signore.

Aznavour ha 43 anni, è miliardario, prima di conoscere Ulla Thurcel era stato sposato già altre due volte. La sposa ha 24 anni. Era venuta a Parigi studentessa nel 1964 per imparare il francese; un amico comune le presentò il cantante, che era appena uscito dal secondo divorzio. Nacque un sentimento immediato e la relazione prese rapidamente un aspetto serio. Ma Aznavour preferiva non avventurarsi in un terzo matrimonio. Fu la giovane svedese a porgli un «ultimatum» durante una «tournée» del cantante in America: «O mi sposi o torno a casa mia». E mantenne la promessa, prendendo l'aereo per Stoccolma. Poche settimane dopo Aznavour le telegrafò per comunicarle che aveva accettato le sue condizioni. E la invitò a Las Vegas, dove aveva già fissato la data delle nozze.

l. m.



Aznavour e la moglie Ulla durante le nozze celebrate con rito ortodosso (Tel. A.P.)

Molti nuovi programmi previsti per il 1968

La radio «resiste» alla tv con trasmissioni più vivaci

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 gennaio.

Importanti nomi dello spettacolo animeranno nel 1968 le nuove trasmissioni radiofoniche, preparate non solo per esigenze d'aggiornamento, ma anche per contenere la concorrenza televisiva. Fino ad oggi la radio ha monopolizzato il pubblico degli ascoltatori al mattino e al pomeriggio, cioè nelle ore in cui la tv non trasmette. Ma da lunedì prossimo, 15 gennaio, sui teleschermi apparirà la «fascia meridiana», dalle 12,30 alle 14,30. E' una invadenza del settore televisivo nelle ore di maggiore ascolto riservate sinora alla radio, e i dirigenti radiofonici corrono ai ripari nel tentativo di conservare, con programmi vivaci, il maggior numero di ascoltatori.

Già dal 2 gennaio, ad esempio, Alberto Sordi presenta alle 13 di ogni martedì sul secondo programma una rubrica strettamente personale, come dice il titolo, *Io, Alberto Sordi*. Il celebre comico da vent'anni non s'avvicinava più ai microfoni, e il suo ritorno, a giudicare dalle prime reazioni, ha ottenuto successo. Altri personaggi popolari si avvicenderanno nelle trasmissioni: Giorgio Albertazzi, Adriano Celentano, Gianni Morandi, Corrado, Gastone Moschin, Enza Sampò, Cesco Baseggio, Lilian Terry, Pippo Baudo, Gianni Boncompagni, le gemelle Kessler, Peppino e Luigi De Filippo, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino.

A parte alcuni programmi ormai famosi, come *Gran varietà* o *Le mille lire*, che proseguono anche per il 1968, ci sono varie novità radiofoniche destinate al gran pubblico, che saranno stimolanti. La maggior parte va in onda sul Secondo Programma che mantiene la sua caratteristica prevalentemente ricreativa.

Ogni mattina (tranne il sabato e la domenica) verrà trasmessa, alle 10, la puntata di un romanzo sceneggiato, con la partecipazione di buoni interpreti. Le singole puntate dureranno quindici minuti. La serie si inizierà lunedì 15 con la riduzione del *Tulipano nero* di Alessandro Dumas, in venti trasmissioni che occuperanno un intero mese.

Il lunedì, sul Programma Nazionale, Lilian Terry presenta alle 16,30 la rubrica *Piacevole ascolto*, dedicata al repertorio melodico e alle canzoni ultimo grido.

Il martedì, oltre ad Alberto Sordi, sarà il turno di *Adrian Club*, una trasmissione in cui si alterneranno i componenti del clan di Adriano Celentano. Alle 13 di ogni mercoledì Gianni Boncompagni, che deve la sua notorietà a *Bandiera gialla*, è ospite in casa di attori, cantanti o fantasisti per lo spettacolo *Mi invita a pranzo?*

Il giovedì presenta cinque novità. Sul Programma Nazionale, alle 13,20, Corrado propone *La corrida*, una specie di «ora del dilettante», durante la quale gli aspiranti alla celebrità si esibiscono in numeri singolari. Alla fine di ogni trasmissione il pubblico, presente nell'Auditorio, sceglie i vincitori. Sul Secondo Programma, alle 10,40, Gastone Moschin intratterrà dalle prossime settimane una corrispondenza con gli ascoltatori (*A domanda rispondo*); alle 13 va in onda dal 4 gennaio uno spettacolo musicale, *Il vostro amico Albertazzi*, presentato dal noto attore; alle 13,35 segue *Partita doppia* con Gianni Morandi; ed alle 20, sarà trasmesso, dal 18 gennaio, *Caccia alla voce*, un quiz diretto da Pippo Baudo.

Un nuovo quiz, riservato agl'intenditori di musica seria, sarà presentato da Enza Sampò, il venerdì alle 19, sul secondo programma. Titolo: *Le piace il classico?* Nello stesso giorno, ma a scadenza quindicinale, alle 20, va in onda *Teatro stasera*, basato su collegamenti diretti con i teatri dove agiscono compagnie di prosa.

l. f.



Un inverno che si farà ricordare a lungo

Freddo intenso in tutta la Penisola La neve è arrivata anche in Sicilia

Sulla Riviera ligure c'è il sole ma soffia la tramontana - Vento e nevischio in montagna - Quattro sotto zero a Roma; —3° nel Golfo di Napoli - E' nevicato a Vietri sul Mare, Bari, Taranto e alle porte di Catania - Burrasca lungo le coste

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 gennaio.

(l. d.) Continua il freddo a Genova e su tutto l'arco ligure. Il cielo, spazzato da una gelida tramontana, si mantiene sereno, ma il sole non riesce a far salire la temperatura. Il termometro oscilla sempre intorno allo zero in città, mentre nelle ore più calde sale anche a [illegible] gradi sulle due Riviere, specialmente in località come Sanremo e Alassio.

Sestriere, 12 gennaio.

(m.) Il vento ha spazzato via le nubi ed ha riportato il sereno a Sestriere. Raffiche di vento hanno continuato a soffiare per tutto il giorno e il freddo è stato intenso. Sul monte Banchetta si è avuta la minima di —18°. Il sole non è riuscito oggi a riscaldare l'aria.

Bardonecchia, 12 gennaio.

(b.) Le condizioni meteorologiche permangono incerte a Bardonecchia. Stamane cadeva un leggero nevischio, mentre nel pomeriggio si sono avute brevi schiarite. La temperatura è in diminuzione. Durante la giornata è oscillata intorno ai —10°. Ottimo l'innevamento delle piste.

Aosta, 12 gennaio.

(l. p.) Per tutto il giorno la Valle d'Aosta è stata spazzata dal vento, che solo in serata è diminuito d'intensità. Sui massicci alpini si sono registrate violente bufere. La temperatura si è mantenuta anche oggi abbastanza rigida, toccando i 24° sotto zero al Plateau Rosa e al Rifugio Torino. Altre temperature: Champoluc —15°, Cervinia —13°, Gressoney, La Thuile e Cogne —10°, Aosta —4°.

Nel tardo pomeriggio il cielo è andato rasserenandosi e in serata sono apparse le stelle.

Verbania, 12 gennaio.

(a. c.) Ancora violente bufere di vento e neve nelle valli superiori dell'Alto Verbano e in quelle frontaliere italo-svizzere, con temperature minime sino a — 17° e massima sui — 8°. Forte burrasca sul lago nel tardo pomeriggio: sul Verbano navigavano a quell'ora solo le grosse motonavi traghetto, tramutate in sorta di baleniere nordiche. Infatti per la bassa temperatura le onde che s'infrangevano sulle tolde gelavano nel giro di pochi minuti.

Milano, 12 gennaio.

(g. m.) A Milano, questa mattina con un forte vento è tornato il sole, ma il freddo è ancora intenso: a Linate la colonnina di mercurio ha raggiunto i 6,2 gradi sottozero, con un lieve miglioramento rispetto ai meno 8 di ieri mattina. Treni in ritardo, soprattutto per le formazioni di ghiaccio sulle linee aeree e per molti scambi bloccati.

Roma, 12 gennaio.

(f. s.) Freddo intenso anche oggi a Roma: questa notte il termometro è sceso a quattro gradi sotto lo zero, temperatura record dall'inizio della stagione invernale.

Un giovane disoccupato napoletano che aveva trovato rifugio in una casa abbandonata di Frascati, nei Castelli romani, è morto per le esalazioni venefiche di un braciere. Un altro senzatetto che si riparava dal freddo notturno nella stessa casa è in gravi condizioni al Centro rianimazione del Policlinico.

Il ghiaccio continua ad ostacolare il traffico automobilistico: due autocarri e venti auto sono finiti fuori strada all'altezza del km. 18 della via Pontina. Numerosi i tamponamenti su tutte le strade consolari con qualche ferito non grave.

Napoli, 12 gennaio.

(a. l.) Continua l'ondata di gelo su tutta la regione. A Napoli il freddo intenso ha fatto registrare temperature di meno tre gradi, nonostante che un pallido sole abbia illuminato oggi la città fino al tramonto ed il cielo si sia mantenuto costantemente sereno. Temperature ancora più rigide si sono avute nelle altre province. A Vietri sul Mare (Salerno) ha nevicato per ore e ore. Le bufere di vento hanno ostacolato le comunicazioni sull'autostrada per Salerno anche per le difficoltà del fondo stradale coperto da una spessa lastra di ghiaccio. E' caduta la neve per tutta la giornata anche su Avellino ed i comuni dell'Irpinia. Completamente ricoperti di neve sono anche Benevento e la maggior parte dei comuni del Sannio. Il traffico automobilistico nell'intera provincia è quasi paralizzato.

Bari, 12 gennaio.

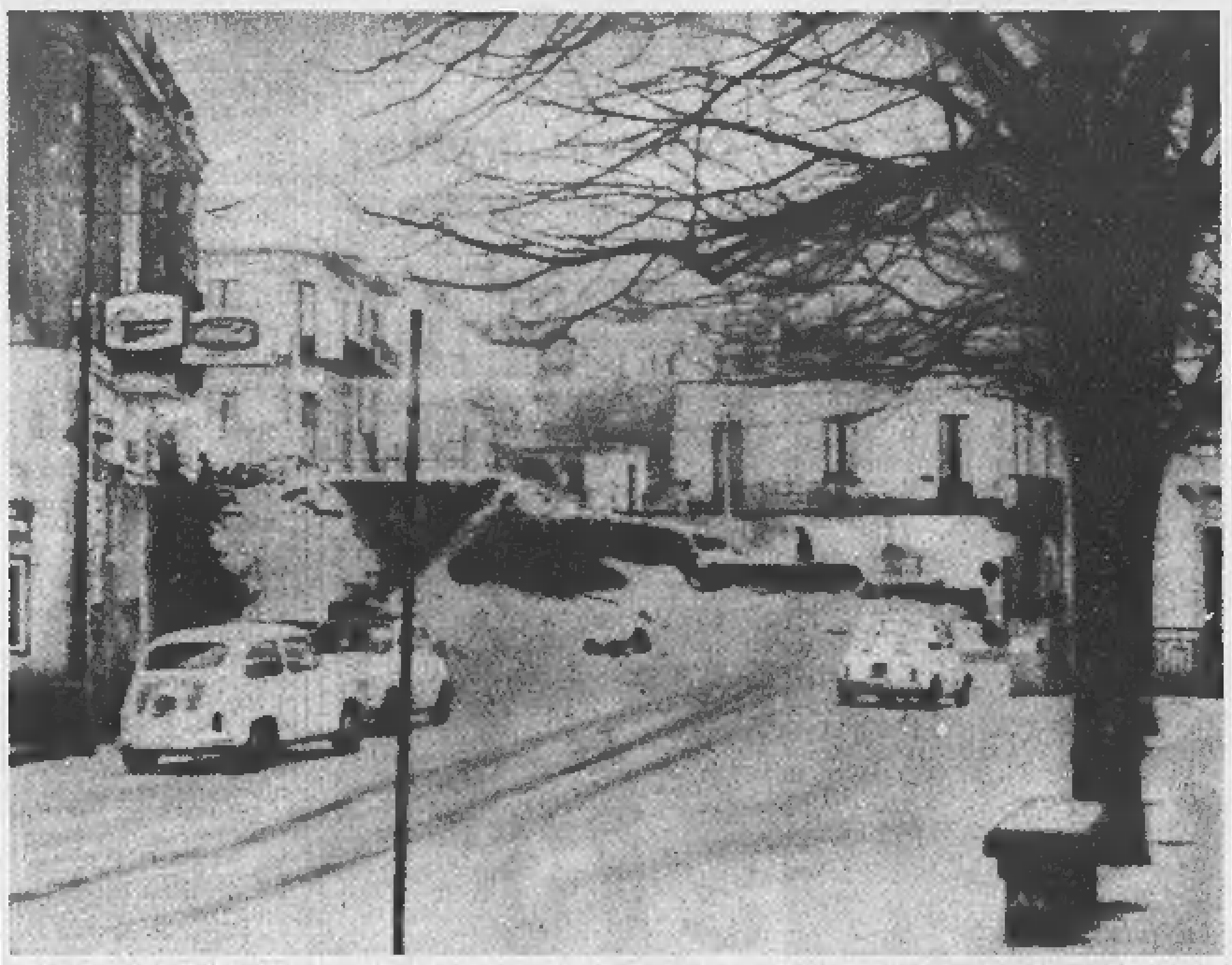
(a. c.) In tutta la Puglia le condizioni del tempo sono peggiorate. Continua a nevicare con intensità variabile e la temperatura si è di nuovo abbassata. In provincia di Bari il freddo è intenso: ad Altamura, Gravina, Locorotondo, Canosa, Gioia Del Colle verso sera la neve si è gelata ad ha reso il traffico alquanto difficile. In Capitanata il maltempo ha assunto l'aspetto di una vera bufera. Il mare agitatissimo è forza sette ed il vento ha raggiunto i 70 km. In tutti i porti pugliesi sono sospese le operazioni commerciali, i natanti non possono lasciare gli approdi.

Taranto, 12 gennaio.

(d. g.) Dopo mezzogiorno un'eccezionale nevicata è caduta sulla città. Si sono avuti circa [illegible] centimetri di neve, temperatura —2°. Son rimasti bloccati quasi tutti gli autoservizi con i comuni jonici e la zona del Metaponto.

Palermo, 12 gennaio.

(f. d.) Un'altra ondata di maltempo ha colpito la Sicilia dove per tutta la notte è continuato a nevicare sulle Madonie. Tutto il litorale trapanese è stato flagellato dal mare che sotto costa ha raggiunto forza otto. In tutta la provincia vengono segnalati allagamenti e crolli. A Caltanissetta nevica da oltre 15 ore. Nella valle dell'Etna il freddo è intenso e il vulcano è interamente ammantato di neve sopra i 400 metri. E' nevicato alle porte di Catania.



Maltempo in Sicilia: auto in difficoltà a causa della neve a Milo, un centro presso Catania (Telefoto A. P.)

Il tempo che farà

Al nord e su regioni del medio versante tirrenico cielo sereno o poco nuvoloso; sulle regioni centrali adriatiche al sud e sulle isole cielo nuvoloso con nevicate più intense su versante adriatico. Gelate su tutte le regioni italiane. Temperatura: *stazionaria sui valori bassi.* Venti: *moderati o forti.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	7	Pescara	—3	2
Bolzano	—5	—1	Aquila	—12	—2
Trento	—6	1	Roma	—4	6
Verona	—8	3	Campob.	—8	—4
Trieste	—3	1	Bari	0	5
Venezia	—3	3	Napoli	—3	6
Milano	—7	3	Potenza	—5	0
Genova	3	8	Catania	0	3
Bolog.	—11	0	Reggio C.	2	8
Firenze	—12	4	Messina	3	8
Pisa	—11	6	Palermo	4	10
Ancona	—8	2	Catania	3	9
Perugia	—6	1	Cagliari	2	7

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	3
Londra	—3	1
Berlino	—9	—6
Amsterdam	—13	—2
Bruxelles	—3	3
Madrid	—3	7
Mosca	—22	—17
Stoccolma	—17	—11
New York	—16	—8
San Francisco	5	11
Tokio	1	19
Città di Messico	20	40

Un ordigno «fatto in casa» la bomba contro la chiesa di Saint Vincent

L'attentato ha provocato gravi danni - Il gesto sarebbe opera di un maniaco che nutriva acredini contro il parroco - Proseguono i lavori per consolidare le strutture del tempio

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 12 gennaio.

(l. v.) Prosegue l'inchiesta per l'attentato dinamitardo che ha causato mercoledì mattina gravi danni alla chiesa parrocchiale di St-Vincent. Convocati dal procuratore della Repubblica dott. De Franciscis, sono saliti stamane ad Aosta da Torino i due ufficiali superiori della Direzione di Artiglieria che effettuarono il primo sopralluogo con altri tecnici della nostra città.

Al colonnello Saracco e al maggiore Compostella è stato mostrato il residuo della miccia trovata ieri dai vigili del fuoco. Secondo i due ufficiali, espertissimi artificieri, ci si troverebbe di fronte ad un ordigno rudimentale, «fatto in casa». E' escluso che a provocare l'esplosione sia stata la polvere pirica o tritolo. Si è propensi invece a credere che si tratti di dinamite o d'un impasto di nitroglicerina con altro materiale combustibile. Come del resto abbiamo già detto ieri, il gesto sarebbe opera d'un maniaco, che nutriva dell'acredine nei confronti del parroco don Aldo Hosquet.

Durante gli scavi sono affiorati alcuni pezzi di uno straccio, bruciacchiato, forse usato dal folle per avvolgere l'esplosivo. Nei prossimi giorni il Procuratore della Repubblica nominerà una Commissione della quale faranno parte, oltre agli ufficiali della Direzione di artiglieria, altri esperti del Politecnico di Torino e tecnici dei vari rami.

L'inchiesta dovrà essere il più esauriente possibile per rispondere alle numerose domande formulate anche dall'opinione pubblica, rimasta scossa dall'accaduto. E' ormai certo però che l'esplosione fu provocata con mezzi artigianali, con della dinamite rubata con ogni probabilità in qualche cantiere di lavoro o in qualche cava; nella zona sia gli uni che le altre sono numerosi.

Difficili saranno le indagini per assicurare il responsabile alla giustizia, ma carabinieri e polizia, che conducono le indagini in collaborazione, non disperano. Intanto da parte degli operai specializzati della Soprintendenza alle belle arti proseguono i lavori per consolidare le strutture della chiesa. Nei prossimi giorni si alleggerirà il carico sulla cripta, la cui volta è pericolante, smontando l'altare maggiore.

Sequestrati a Bruxelles

Quadri contrabbandati dall'Italia in Belgio

Roma, 12 gennaio.

Due quadri attribuiti a Velasquez e al Tintoretto (registrati come opere di notevole importanza presso il Ministero della P.I. e pertanto inalienabili) sono stati sequestrati a Bruxelles da funzionari dell'Interpol belga, su richiesta della consorella italiana.

Il sequestro è avvenuto dopo la denuncia di un antiquario di Bruxelles, Maximilien Massot, il quale ai primi di dicembre ha comunicato alla polizia belga che un italiano gli aveva offerto in vendita due quadri: un *Ritratto dell'Infanta di Spagna* attribuito a Velasquez e un *Ritratto del doge Cicogna* attribuito al Tintoretto. Per radiogramma i funzionari della polizia belga hanno informato i colleghi italiani, i quali hanno accertato che i quadri erano stati affidati dall'antiquario romano Paolo Lucano al dottor Virgilio Lucchetti, di 39 anni, di Brescia, residente a Roma.

Il dottor Lucchetti sostiene che era sua intenzione mostrare soltanto i due quadri all'antiquario belga. Tuttavia egli è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per contrabbando di opere d'arte.

L'antiquario Lucano ha denunciato il Lucchetti per appropriazione indebita, sostenendo che il quadro attribuito a Velasquez è di sua proprietà: lo aveva regolarmente acquistato dagli eredi della principessa Palma de Talleyrand Perigord Ruspoli e l'aveva offerto in visione al Lucchetti. *(Ansa)*

Un convegno a Napoli sull'evoluzione dei consumi

La relazione dell'assessore all'annona Costamagna di Torino

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 12 gennaio.

(a. l.) L'evoluzione dei consumi e i problemi della distribuzione nel nostro Paese sono il tema di un convegno inaugurato stamane al Maschio Angioino per iniziativa del centro nazionale studi annonari e dell'associazione comuni d'Italia. Alla riunione, i cui lavori si concluderanno domani, partecipano pubblici amministratori, studiosi e tecnici del settore, giunti da ogni parte d'Italia.

Dopo un breve indirizzo di saluto, rivolto alle autorità ed ai convenuti dal prof. Giovanni Principe, sindaco di Napoli, il ragioniere Giuseppe Costamagna, assessore alla Annona di Torino ha svolto la relazione introduttiva ribadendo la necessità di riformare il nostro apparato distributivo, le cui gravi deficienze di struttura e di organizzazione costituiscono un grosso ostacolo allo sviluppo della nostra economia.

«*Il servizio distributivo* — ha detto Costamagna — *deve essere considerato ormai un problema economico sociale e come tale inserito nei piani urbanistici, specie quelli riguardanti i nuovi insediamenti urbani*».

Il relatore ha poi trattato la politica annonaria, oggetto di attenti studi da parte dell'associazione nazionale comuni d'Italia. Per ovviare all'aumento dei prezzi delle derrate alimentari e contenere le relative pressioni inflazionistiche sul mercato, Costamagna ha auspicato l'intervento dei pubblici poteri con provvedimenti finanziari, fiscali e monetari. Il governo dovrebbe, inoltre, modernizzare l'ormai sorpassato sistema distributivo e riorganizzare le strutture commerciali delle aziende agricole.

Traffico interrotto sulla Pisa-Genova

Si è rotta una mensola dell'alta tensione In ritardo anche il Roma-Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)

Sarzana, 12 gennaio.

Cinquanta passeggeri del treno locale «corsetta», Massa-S. Stefano Magra, hanno vissuto alcuni minuti di panico a causa dell'improvvisa rottura di una mensola dei pali dell'alta tensione che forniscono l'energia elettrica ai treni nei pressi di Suni. La mensola si sarebbe rotta a seguito del gelo di questi giorni. Per fortuna il macchinista Luigi Garrone, si è accorto dell'improvviso abbassamento della mensola ed è riuscito a rallentare la velocità del trenino. Nonostante ciò, la mensola urtava la cabina anteriore e frantumava il cristallo. Il macchinista usciva illeso dall'incidente, al pari di tutti i passeggeri.

Il traffico ferroviario sulla linea Pisa-Genova è rimasto interrotto fino a tarda sera. I treni sono stati fatti transitare sulla linea Spezia-Pisa fino alla stazione di Sarzana. Hanno riportato notevole ritardo numerosi convogli, anche il Roma-Ventimiglia. L'incidente è avvenuto nei pressi della stazione di Luni. **b. r.**

Dieci deputati italiani visiteranno Israele

Roma, 12 gennaio.

Un gruppo di dieci deputati democristiani liberali e socialisti, invitato dallo Stato d'Israele a visitare il paese, partirà nei prossimi giorni alla volta di Tel Aviv. *(Ag. Italia)*

Ieri, in una strada centrale di Vigevano

Morenti due bimbe colpite da 60 piastrelle che il vento strappa ai muri di un palazzo

Le vittime (entrambe undicenni) tornavano da scuola, a mezzogiorno, tenendosi per mano - Le mattonelle formavano il rivestimento esterno di una casa di via Naviglio Sforzesco: sono precipitate dall'altezza del quinto piano (dove abita lo scrittore Luciano Mastronardi) ferendo le vittime alla testa



Patrizia Cestari e Gabriella Gosatti, le due bimbe di 11 anni rimaste ferite per il crollo a Vigevano

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 12 gennaio.

Due bimbe che stamane stavano tornando da scuola sono state investite e colpite alla testa dal crollo del rivestimento esterno di un palazzo, provocato da una violenta raffica di vento. Stasera le piccole versano in gravissime condizioni; i medici si sono riservati la prognosi. Le vittime sono Patrizia Cestari e Graziella Gosatti, entrambe di undici anni, che frequentano la quinta elementare alle scuole «Regina Margherita» e sono compagne di banco.

La disgrazia è avvenuta nel centro di Vigevano poco prima delle 13 mentre il vento, che spirava fin dal mattino su quasi tutta la Lomellina, soffiava a tratti con «punte» di 70-80 chilometri l'ora. Le due scolare, seguite a poca distanza dalle loro madri, percorrevano il marciapiede di via Naviglio Sforzesco e si tenevano per mano.

Improvvisamente, arrivate all'altezza del condominio «San Marco» (sito al numero 24 della strada) e dove si apre l'ingresso di un «supermarket» di alimentari sono state investite da una pioggia di sessanta mattonelle di «gres»: una raffica di vento più violenta delle altre aveva staccato all'altezza del quinto piano — ove abita lo scrittore Luciano Mastronardi — un tratto di rivestimento esterno dell'edificio di una ampiezza di due metri quadrati circa.

Le scolare, sotto gli occhi angosciati delle loro madri, sono finite a terra. La scarica delle piastrelle ha colpito anche un'auto in sosta accanto al marciapiede, danneggiandola gravemente. Sono subito accorsi alcuni passanti: con un tassì le scolare sono state trasportate all'ospedale e sottoposte ad intervento chirurgico. Graziella Gosatti aveva riportato la frattura del parietale sinistro; la Cestari anche varie fratture al viso. La loro insegnante, la maestra Giuseppina Capuano, non appena ha avuto notizia della disgrazia, è corsa al nosocomio ma non ha potuto vedere le sue scolare date le gravi condizioni in cui versano.

Patrizia Cestari e Graziella Gosatti frequentano la quinta «B» e abitano nella stessa strada, in via Manara Negroni, una al n. 4 e l'altra al n. 6. Entrambe sono figlie di operai: Patrizia è figlia unica; Graziella ha un fratellino e una sorellina più piccoli.

L'indagine ha accertato che quando è avvenuto il crollo, nel punto in cui sono piombate le sessanta mattonelle stavano per giungere altri scolari e, qualche attimo prima, erano transitati una ventina di bambini alcuni dei quali, terrorizzati, sono rientrati a casa in preda a choc.

Lo scorso anno, dalla stessa facciata del condominio «S. Marco» (che da un lato guarda sul corso Vittorio Emanuele) erano già crollate — sempre dal quinto piano, che è l'ultimo ed appartiene alla signora Marina Bianchi — un certo numero di piastrelle di rivestimento. Allora non vi furono né feriti né danni alle auto che abitualmente sostano in via Naviglio Sforzesco. I lavori di piastrellatura erano stati ultimati circa tre anni fa dall'impresa costruttrice.

g. r.

Sulla «Gazzetta Ufficiale» le norme contro lo smog

In vigore dal 10 giugno '68

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 gennaio.

(g. m.) Entrerà in vigore dal 10 giugno prossimo il regolamento per applicare agli impianti domestici di riscaldamento le norme disposizioni della legge contro l'inquinamento atmosferico. Il vasto complesso di norme, che si riferiscono sia alle caldaie, ai bruciatori, ai camini, sia ai combustibili da usare, è stato pubblicato in un supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 8 gennaio, in distribuzione da oggi.

A partire dal 10 giugno, data alla quale anche sui territori alpini non è più indispensabile tenere accese le caldaie di riscaldamento, vi sarà tempo un anno per applicare le nuove disposizioni. Un così lungo intervallo è stato scelto in modo da consentire l'esecuzione dei lavori in estate, per le zone in cui il freddo dura più a lungo, e nella primavera del 1969 per le altre.

In fiamme il locomotore del Domodossola-Milano

L'incendio domato alla stazione di Vogogna

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 12 gennaio.

(g. b.) Per cause ancora da accertare, su un locomotore della linea ferroviaria Domodossola-Milano, verso le 18 di oggi, s'è sviluppato un incendio che, favorito dal forte vento minacciava di propagarsi a carrozze agganciate. Il locomotore trainava il convoglio passeggeri che era partito alle 18,40 da Domodossola ed era diretto a Milano. Panico tra i viaggiatori ma nessun ferito.

L'incendio s'è sviluppato quando il treno stava per entrare nella stazione di Vogogna. Le fiamme erano domate per il pronto intervento del personale di servizio alla stazione, e successivamente dei vigili del fuoco chiamati da Domodossola.

Da Domodossola partiva un altro locomotore, che agganciava il convoglio, ripartendo per Milano con un ritardo di circa un'ora.

Treni in ritardo dalla Francia per una grande frana

Milano, 12 gennaio.

(g. m.) Per una frana di grosse proporzioni abbattutasi sulla linea ferroviaria nei pressi di Vallorbe (Francia), al confine franco-elvetico, i treni «Lombardia express» (Parigi-Milano) e «Direct Orient» (Parigi-Milano-Belgrado) viaggiano con ritardi rispettivamente di sette e cinque ore.

CRONACHE DELLO SPORT

Dalla «Disciplinare» della Lega

Ridotta la squalifica a Roberto Boninsegna

Da undici a nove giornate - I giudici hanno ritenuto che il centravanti del Cagliari, a Varese, non volesse aggredire l'arbitro Bernardis - Helenio Herrera multato di 300 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Milano, 12 gennaio.

La commissione disciplinare della Lega Nazionale ha ridotto da undici a nove giornate la squalifica che il giudice sportivo aveva inflitto al centravanti del Cagliari, Roberto Boninsegna, per avere protestato ripetutamente contro le decisioni dell'arbitro Bernardis (durante la partita con il Varese, terminata con il successo dei lombardi per 2-1), per avere rifiutato di abbandonare il campo di gioco dopo essere stato espulso, e per avere afferrato lo stesso direttore di gara per il bavero del giubbotto e della camicia.

Il collegio giudicante ha invece respinto gli altri due ricorsi presentati dalla società sarda contro la squalifica per due giornate al mediano Cera e contro una ammenda di [illegible] mila lire.

Durante la lunga seduta di oggi, la commissione presieduta dall'avv. Aldo Fuhrmann ha inoltre inflitto una ammenda di 300 mila lire all'allenatore dell'Inter, Helenio Herrera, per avere definito «una squadra di simulatori» la Fiorentina, ed una inibizione a ricoprire cariche sociali ed a svolgere incarichi sportivi fino al 31 marzo '68, al *general-manager* del Varese, Alfredo Casati.

La riduzione di due giornate della grave squalifica con cui era stato colpito Boninsegna, costituisce un notevole successo per i rappresentanti del Cagliari. Nel ricorso alla «disciplinare», gli esponenti del sodalizio sardo avevano sostenuto che Boninsegna, pur afferrando l'arbitro per il colletto e protestando in maniera assai censurabile, non aveva affatto tenuto un comportamento aggressivo. Non di una tentata aggressione doveva essere dunque ritenuto responsabile il loro giocatore, ma di un atteggiamento continuato di protesta.

Questa impostazione difensiva del Cagliari è stata indirettamente avallata dallo stesso direttore di gara triestino, il quale, espressamente interrogato sulla interpretazione che doveva essere data alle frasi del suo rapporto: «Boninsegna mi si è avvicinato e mi ha preso per il colletto», ha precisato che il giocatore non aveva cercato di aggredirlo ma solo di protestare energicamente contro la mancata concessione di un presunto rigore alla sua squadra e contro la espulsione dal campo.

Con comprensibile sollievo è stata anche accolta dal rag. Alfredo Casati l'inibizione fino al 31 marzo. Il dirigente varesino era accusato di avere diramato alla stampa un comunicato gravemente offensivo nei confronti della Federcalcio, della disciplinare e del giudice sportivo, dopo che quest'ultimo aveva inflitto a Picchi una squalifica di tre giornate per avere avvicinato l'arbitro Toselli al termine della partita Fiorentina-Varese, e per avergli detto, tra il serio ed il faceto: «A pensarci bene, aveva ragione l'ex presidente della commissione arbitri nazionale a dire che gli arbitri soffrono di sudditanza psicologica nei confronti delle grandi squadre».

Casati è riuscito a dimostrare di non avere scritto né diffuso il memoriale in questione ma è stato ugualmente condannato per avere offeso un componente dell'ufficio inchieste della Figc, il giorno in cui lo stesso lo raggiunse a Varese e gli preannunciò una grave condanna, ritenendo scontata la sua responsabilità.

d. m.

Un nuovo «ricorso»

Milano, 12 gennaio.

(d. m.) I dirigenti, i giocatori e l'allenatore del Cagliari hanno accolto con soddisfazione la riduzione della squalifica di Boninsegna da 11 a 9 giornate. L'avv. Bellu, che ha illustrato ai giudici della Commissione disciplinare il ricorso della società sarda, ha commentato: «*Siamo molto contenti non per l'entità della riduzione della pena ma perché è stata accolta la nostra impostazione difensiva. Non potevamo aspettarci una sensibile riduzione da parte della Commissione disciplinare che, finora, si era attenuta al principio di giudicare con il massimo rigore, e di confermare quindi tutti i verdetti, sia pure severissimi, del giudice sportivo. Ci aspettiamo però una più sensibile riduzione della pena, da parte della Commissione d'appello federale, alla quale ricorreremo, non appena avremo conosciuto la motivazione della sentenza della "disciplinare"*».

L'allenatore Puricelli ha appreso la notizia della riduzione di squalifica di Boninsegna nel ritiro di Parabiago. Egli si è dichiarato molto soddisfatto, anche a nome del centravanti squalificato, che è apparso molto sollevato.

Il centravanti del Cagliari tornerà contro la Juventus

Boninsegna, ora che gli è stata ridotta la squalifica di due giornate, oltre a non aver potuto giocare domenica scorsa con il Torino sarà costretto a saltare i seguenti incontri:

15ª giornata (domani): Inter - Cagliari
16ª: (prima del girone di ritorno): Cagliari - Brescia
17ª: Cagliari - Bologna
18ª: Atalanta - Cagliari
19ª: Napoli - Cagliari
20ª: Cagliari - Fiorentina
21ª: Cagliari - Mantova
22ª: Milan - Cagliari.

L'attaccante dovrebbe quindi rientrare nella 23ª giornata di campionato. Gli resteranno da giocare le seguenti partite:

23ª giornata: Juventus-Cagliari
24ª: Cagliari - Sampdoria
25ª: Cagliari - Roma
26ª: Spal - Cagliari
27ª: Lanerossi - Cagliari
28ª: Cagliari - Varese
29ª: Cagliari - Torino
30ª: Cagliari - Inter.


L'attaccante Boninsegna

A Varese tribune supplementari per l'attesa sfida con il Milan

Per aumentare di duemila posti la capienza dello stadio - Sempre più probabile la presenza di Anastasi tra i varesini - I rossoneri in «ritiro» a Carnago - Confermata la squadra - Fiducia nella ripresa di Hamrin per rendere l'attacco ancora più pericoloso

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 12 gennaio.

A Varese si disputerà domenica l'incontro più atteso dell'ultima giornata di andata del campionato di Serie A: la formazione locale, seconda in classifica in compagnia del Napoli, cercherà di confermarsi la «squadra-rivelazione» del torneo bloccando il Milan capolista. Si prevede il «tutto esaurito» ed è stato deciso di allestire una tribuna supplementare capace di ospitare altri 2000 spettatori. Allo stadio varesino domenica potranno quindi prendere posto complessivamente 28 mila tifosi.

Arcari, il trainer dei biancorossi, con ogni probabilità potrà recuperare Anastasi, che mercoledì in allenamento si era prodotto una sublussazione al perone sinistro. L'attaccante si è ormai ristabilito, anche se ha ancora paura a calciare. Per ogni eventualità è comunque pronto Vastola, che potrebbe sostituire Anastasi al centro della prima linea. Ma si tratta di un'ipotesi molto improbabile.

Anche Sogliano, che si era infortunato ad una caviglia, dovrebbe ristabilirsi in tempo: il Varese potrebbe così affrontare il Milan al gran completo, anche se non è ancora del tutto escluso che Arcari decida di lasciare a riposo Sogliano ed impiegare Renna all'ala sinistra. La decisione verrà presa domenica mattina, dopo l'ultimo collaudo. I tifosi sperano nella presenza dei due titolari, i quali sinora sono stati fra i punti di forza della squadra.

Il Varese sul proprio campo è ancora imbattuto. Contro il Milan, a quanto ha detto Arcari, i biancorossi si accontenterebbero di un pareggio: «La mia squadra non ha ambizioni di scudetto, ma desidera soltanto disputare un buon campionato, come ha fatto finora; dividere la posta con i rossoneri sarebbe già un buon risultato».

Dopo l'allenamento odierno la squadra si è trasferita in «ritiro» a Comerio, dove si tratterrà fino a domenica mattina.

v. m.

Rosato-Anastasi: scontro diretto?


Il milanista Rosato, a sinistra, avrà probabilmente il compito di controllare domani Anastasi, il migliore attaccante varesino: un duello interessante

Rocco invita alla prudenza

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 gennaio.

Il Milan è in ritiro a Carnago in attesa di recarsi a Varese. Nereo Rocco, in questi giorni, non fa che predicare prudenza. Il tecnico triestino, preoccupato per l'ondata di ottimismo che ha pervaso l'ambiente rossonero, ha tenuto un discorsetto ai suoi giocatori. Ha comunicato che, d'ora in poi, non potranno più partecipare a banchetti e festeggiamenti senza la sua autorizzazione.

«Mancano sedici giornate alla fine del campionato — *ha detto Rocco* — e c'è gente che si comporta come se lo scudetto fosse già nostro. E, invece, il cammino è ancora lungo e irto di difficoltà. Prendiamo la partita di domenica a Varese, su di un campo che sinora è imbattuto. Non sarà facile giocare contro Picchi e compagni; ne sappiamo qualcosa anche noi del Milan che, a conti fatti, in Coppa Italia al termine dei 90 minuti regolamentari eravamo in parità, avendo segnato un gol per parte».

L'allenatore rossonero ha confermato la formazione con Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati. Rocco farà adottare al Milan la tattica che gli è ormai abituale, poco preoccupandosi delle contromisure che prenderà Arcari, l'allenatore del Varese.

«Non so se toccherà a me di marcare Anastasi e se Anastasi giocherà — *ha detto Rosato* — soltanto domani il signor Rocco affiderà a ciascuno di noi i vari compiti. Comunque, sono tranquillo perché mi sento bene e sto attraversando un periodo di forma veramente buono. Ma tutta la squadra è a posto ed è per tale motivo che spero che il Milan possa vincere anche a Varese».

«Personalmente, sono convinto che quella di domenica sarà la partita di Hamrin perché Kurt è in netta ripresa ed è ansioso di segnare — *ha concluso Rosato* — l'importante per noi è di riuscire ad ingranare subito come a San Siro contro il Bologna prima e la Roma poi. Costringendo il Varese nella sua metà campo, allora avremo anzitutto la possibilità di uscire indenni da quel campo che sta diventando terribile, e in secondo luogo quella di segnare. E con le punte attuali, il Milan è davvero in condizione di piegare qualsiasi difesa».

Milan-Varese a parte, Nereo Rocco si è detto soddisfatto delle condizioni di Angelillo, che dovrebbe essere presto utilizzato in prima squadra, e di Santin, che sta recuperando a tempo di record. Può essere che già domenica prossima a San Siro, contro la Spal, Angelillo possa debuttare in campionato in maglia rossonera.

g. bell.

Giocherà contro il Cagliari?

Nuovi guai all'Inter: Suarez ha la febbre

Milano, 12 gennaio.

Helenio Herrera ha rinviato a domani l'annuncio della formazione interista che domenica a San Siro affronterà il Cagliari. Il «trainer» nerazzurro, oltre a dover ancora risolvere il problema inerente la retroguardia, spera che Suarez torni al più presto nelle migliori condizioni fisiche: il giocatore spagnolo, infatti, oggi ha accusato un forte mal di gola che gli ha procurato qualche linea di febbre.

Tre calciatori del Savoia colpiti da asfissia nelle docce del campo

Napoli, 12 gennaio.

Tre giocatori del Savoia, squadra di Torre Annunziata capolista del campionato di quarta serie, ed il vice allenatore, sono stati colpiti da sintomi di avvelenamento da gas, oggi pomeriggio poco dopo l'allenamento.

I tre giocatori — il terzino Enzo Bertossi di 28 anni, il portiere Gaspare Boesso di 27, l'ala Mario Balzano di 21 e l'allenatore Antonio Mazzini di 38 — si trovavano nelle docce degli spogliatoi dello stadio di Torre Annunziata quando sono stati investiti dalle esalazioni del gas uscito dall'impianto di riscaldamento delle docce. Soccorsi dal medico sociale dott. Ciniglio, le condizioni dei quattro sono migliorate dopo alcune ore. Solo Enzo Bertossi dovrà osservare un periodo di riposo.

Dopo la Coppa in Usa

Riprende il torneo di basket

(p. pat.) Domani riprende il torneo maschile di serie A di basket, dopo la sospensione di quindici giorni effettuata per dar modo al Simmenthal, campione d'Italia, di partecipare alla Coppa Intercontinentale in programma nella scorsa settimana a Filadelfia. Conclusa la trasferta negli Stati Uniti (dove i cestisti milanesi si sono classificati al terzo posto dietro Goodyear e Real Madrid), il Simmenthal resta al centro dell'interesse degli sportivi affrontando domani l'Ignis Sud-Partenope, nella partita più importante della nona giornata del girone d'andata.

La squadra napoletana è la vera rivelazione del campionato. Attualmente si trova al comando della classifica, alla pari con l'Oransoda Cantù, ed ha subito una sola sconfitta, a Bologna, contro la Candy. E' stata formata, per la maggior parte, con cestisti provenienti dalla Ignis Varese, come Vittori, Gavagnin, Maggetti e Flaborea.

Nella società lombarda, questi giocatori erano considerati poco utili per la squadra: tutti attorno ai trent'anni, si pensava che fossero quasi alla fine della carriera. Così, quando il comm. Borghi volle formare a Napoli una nuova squadra, oltre a quella che già presiede a Varese, Vittori, Gavagnin e gli altri lasciarono la Lombardia. E ora, dopo aver battuto nel confronto diretto la loro vecchia squadra, si stanno togliendo un'altra grossa soddisfazione puntando allo scudetto.

Il programma della serie A maschile è completato da Candy-All'Onestà; Butangas Pesaro-Eldorado Bologna; Oransoda Cantù-Noalex Venezia; Boario Padova-Ignis Varese; Fargas Livorno-[illegible] Forlì.

Il torneo femminile

Per il campionato femminile di serie A si disputeranno domani le seguenti partite: Triestina-Standa Milano; Fari Brescia-Flamma Roma; Fiat-Lamborghini Bologna; Geas Sesto-Lanco Torino; Recoaro Vicenza-Standa Ferrara.

Questa la classifica attuale: Recoaro punti 12; Standa Milano 10; Geas, Lamborghini e Lanco 8; Fiat, Triestina 4; Fari Brescia, Standa Ferrara e Flamma Roma 2.

★ Nel torneo dilettantistico di calcio sono in programma domani sei gare di recupero: Ponzone-Juve Domo, Novese-Savigliano, Vaprio-Galliate, Varalpombiese-Carpignano, S. Carlo-Asca Fulgor e Bargioni-Garibaldi.

★ La rappresentativa regionale piemontese di calcio della II cat. dilettanti, incontrerà domani a Montanaro, alle 14,30, in amichevole, il Jolly Montanaro.

Del Sol nella Juventus domani contro la Spal

Confermato lo schieramento che domenica scorsa ha pareggiato a Genova - Bercellino: «Il Milan non è irraggiungibile»

La Juventus è pronta per affrontare domani la Spal allo Stadio Comunale nell'ultima gara del girone di andata. Contro i ferraresi, stando alle indicazioni scaturite dall'allenamento di ieri, i campioni d'Italia dovrebbero confermare la formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Marassi con la Sampdoria. Del Sol è rapidamente guarito dal risentimento muscolare alla gamba sinistra e sarà in campo. Il rientro di Menichelli, ventilato all'inizio di settimana, dovrebbe essere rimandato ad altra occasione. Il romano, fuori squadra da circa un mese, vorrebbe riprendere il suo posto, ma Heriberto Herrera sembra intenzionato a dare fiducia sia a Simoni sia a De Paoli e Zigoni, per cui non cambierebbe nulla.

Ieri i bianconeri hanno ripassato gli schemi di gioco. Favalli ha iniziato all'ala destra, poi è stato sostituito da Simoni; Menichelli ha figurato all'estrema sinistra alternandosi con Zigoni. Questi particolari non dovrebbero avere alcun riferimento all'incontro con la Spal. Pertanto lo schieramento probabile è il seguente: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Sacco; Simoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Zigoni. A disposizione anche Colombo, Coramini, Favalli e Menichelli. Volpi e il febbricitante Sarti non sono compresi nell'elenco dei convocati.

La Juventus non sottovaluta la Spal, anche se gli emiliani sono penultimi in classifica, e vuole conquistare i due punti sperando in un passo falso del Milan a Varese. Bercellino affermava ieri che l'imbattibilità della capolista potrebbe crollare proprio a Varese. «*Il Milan è una grossa squadra ed è sorretto dalla buona sorte* — ha aggiunto il difensore —. *La sua forza è il centrocampo e quel Prati che segna goal importanti, ma non è affatto sicuro di tenere questo passo ancora per tanto tempo. Per noi il torneo è tutt'altro che compromesso nonostante i cinque punti di distacco. Il Milan deve guardarsi anche dall'Inter pronta a sfruttare la minima incertezza*».

Circa gli impegni futuri dei bianconeri, Juventus e Atalanta si sono accordate per disputare, con un giorno di anticipo, la partita di campionato che era in programma domenica 28 gennaio e che verrà effettuata a Torino sabato 27.

La società nerazzurra, in conformità al regolamento, ha aderito alle richieste della Juventus che, com'è noto, mercoledì 31 gennaio sarà impegnata a Brunswick con l'Eintracht nell'andata per i quarti di finale della Coppa dei Campioni.

Johannsen, il *trainer* della compagine tedesca, accompagnato da un giornalista, è atteso oggi a Torino e domani sarà in tribuna allo stadio per «spiare» la Juventus impegnata con la Spal. Sabato prossimo saranno i bianconeri a inviare un loro osservatore (Locatelli o Rosetta) in Germania.

b. b.

★ Il Club Luigi Meroni organizza domani un viaggio in aereo al seguito del Torino a Roma; per informazioni telefonare al 362-512.

★ La tv trasmette oggi sul nazionale da Wengen alle ore 14,30 (in cronaca differita di qualche minuto) la gara internazionale di sci.

Automobilismo

Clark e Hill in gara per una marca di sigarette

Londra, 12 gennaio.

Jim Clark e Graham Hill correranno nelle prossime gare del campionato mondiale piloti di Formula 1 per una famosa marca inglese di sigarette. L'accordo è stato raggiunto in questi giorni fra la Lotus, la scuderia che ha sotto contratto i due conduttori britannici, e una società di Londra.

L'anno scorso, la scuderia Lotus era stata abbandonata dalla compagnia petrolifera da cui in precedenza era stata fiancheggiata.

Tre Alfa 33 in febbraio alla «24 ore» di Daytona

Daytona, 12 gennaio.

Alla «24 ore» di Daytona, in programma il 3-4 febbraio, prenderanno parte tre vetture Alfa Romeo 33. I risultati delle prove svolte in questi giorni dalla Casa milanese sono stati soddisfacenti.

Iscritti 228 equipaggi al Rallye di Montecarlo

Montecarlo, 12 gennaio.

Al Rallye automobilistico di Montecarlo sono iscritti 228 equipaggi, distribuiti nelle otto città europee sedi di partenza degli itinerari che porteranno i concorrenti nel Principato.

Il «via» alla classica competizione verrà dato il 19 gennaio da Oslo (30 iscritti), Atene (20), Lisbona (11), Varsavia (14), Francoforte (25), Montecarlo (52) e Reims (45), e il 20 da Dover (31 iscritti).

FERRINI E CARELLI MIGLIORANO

Il Torino a Roma

I granata giunti ieri da S. Vincenzo - Losi e Jair assenti nella formazione romana

Roma, 12 gennaio.

Il Torino, partito nel pomeriggio da S. Vincenzo in treno, è giunto in serata a Roma dove ha trovato lo stesso clima rigido che c'era in Toscana. I granata, che ieri avevano giocato a Piombino in «amichevole», oggi hanno riposato. Domattina, sul campo dell'Acquacetosa, concluderanno la preparazione all'incontro con i giallorossi. La disponibilità di Ferrini e Carelli, convalescenti da un leggero attacco influenzale, è sempre incerta. Le loro condizioni sono tuttavia in costante miglioramento (Carelli è sfebbrato, Ferrini lamenta solo qualche linea di temperatura) e Fabbri non ha perso le speranze di recuperarli. Domattina si sottoporranno ad un controllo medico e, se verranno autorizzati dal prof. Cattaneo ad allenarsi, è possibile il loro impiego.

Le principali novità della Roma sono il rientro del centrocampista Capello, l'impiego del mediano Ossola in luogo dell'infortunato Losi e l'assenza di Jair. Pugliese, come Fabbri, non ha ancora deciso lo schieramento da opporre al Torino ma, dalle indicazioni offerte dalla partitella che i romanisti hanno disputato oggi, la retroguardia è fatta con Pizzaballa; Robotti, Carpenetti; Cappelli, Ossola e Pelagalli. Cappelli ha riportato una contusione alla testa ma giocherà. L'attacco dovrebbe presentare, nell'ordine, Scaratti, Peirò, Taccola, Capello e Ferrari.

HOCKEY, SCI, IPPICA E TAMBURELLO: NOTIZIE IN BREVE

Gli hockeisti spiegano le sconfitte

Milano, 12 gennaio.

La Nazionale italiana di hockey su ghiaccio è rientrata oggi dopo aver effettuato una lunga tournée in America, tournée che si era iniziata sotto pessimi auspici a causa della schiacciante sconfitta subita dagli azzurri nel torneo di Colorado Spring contro l'Unione Sovietica per 28 a 2.

A sua volta il c. t. Bestagini, che ha guidato gli azzurri in America, ha tenuto a precisare che, risultati a parte, la tournée è stata quanto mai utile sotto ogni punto di vista. «Abbiamo avuto modo di seguire attentamente sia i sovietici sia gli statunitensi in allenamento e in partita — ha detto il tecnico della Nazionale — e sono convinto che tale esperienza ci sarà preziosa a Grenoble durante le Olimpiadi».

Per quanto riguarda il 28 a 2 subito contro i sovietici, Bestagini ha spiegato che gli azzurri hanno pagato lo scotto, fra l'altro, delle fatiche accusate durante il lungo e accidentato viaggio. La partenza ritardata ha causato la perdita di due coincidenze cosicché la nostra Nazionale è arrivata a Colorado soltanto la sera precedente il confronto.

I fondisti impegnati a Folgarida

Trento, 12 gennaio.

I fondisti azzurri, reduci da qualche giorno dalla Scandinavia hanno partecipato oggi sulle nevi di Folgarida alla gara di staffetta 4x10 chilometri per la prima Coppa «Valle di Sole». La prova è stata vinta dalla formazione dell'Italia «A», composta da Aldo Stella, Franco Nones, Palmiro Serafini e Gianfranco Stella, con il tempo di 2 ore 08'23"2, che ha preceduto l'Italia «B» (Giulio De Florian, Elviro Blanc, Pietro Scola e Franco Manfroi) di 1'38"3.

Confermando l'ottimo stato di forma già rivelato nelle gare disputate in Scandinavia Franco Nones ha realizzato il miglior tempo per la propria frazione; altrettanto hanno fatto Aldo Stella, Gianfranco Stella (miglior tempo assoluto: 31'28"1) e il giovane Palmiro Serafini.

Classifica: 1. Italia «A» (A. Stella 31'55"3; Nones 32'06"1; Serafini 32'43"7; G. F. Stella 31'38"1) 2.08'23"2; 2. Italia «B» (De Florian 31'55"4; Blanc 32'45"6; Scola 33'07"3; Manfroi 32'13"2); a 1'38"3; 3. Italia «D» (Stuffer 32'56"9; Bertin 32'53"8; Lombard 33'30"5; Konstner 32'47"9) a 3'35"9.

Forte quota (700 mila lire) per la «Tris»

Milano, 12 gennaio.

La corsa Tris (la scommessa ippica di ogni venerdì, in cui per vincere occorre indicare i primi tre arrivati nell'ordine) ha «pagato» oggi una forte quota all'ippodromo del trotto di San Siro. Ozzimo (n. 3) ha battuto Falloppio (4) e Gambut (1) sul traguardo del premio Jago Clyde: agli ottantatré fortunati sparsi in tutta Italia che hanno indicato appunto la «combinazione» 3-4-1 andranno lire 706.470.

La corsa, per quanto riguarda il vincitore si è decisa sin dalle prime battute. Mentre al via Uruguay, uno dei favoriti, «rompeva» e perdeva posizioni, Ozzimo superava al largo Gambut e si portava decisamente al comando.

Ozzimo ha condotto una sicura corsa di testa fino al traguardo, inseguito da Falloppio, mentre i cavalli più forti, partiti con degli handicaps, non sono riusciti a rimontare. Nell'ultima dirittura, alle spalle di Ozzimo e Falloppio, Gambut ha «bruciato» in volata Pilota.

Premio Jago Clyde (*L. 3 milioni, m 2080, corsa Tris*): *1. Ozzimo (E. Nova) scuderia Aureato, al km 1'21"8; 2. Falloppio; 3. Gambut; 4. Pilota.*

Coppa Inverno di tamburello oggi al «via»

Il 1° «Trofeo Inverno» di tamburello si inizia oggi (ore 14,15) sui campi torinesi dell'Avvenire S. Paolo. Vi prendono parte cinque squadre formate dai migliori elementi piemontesi: gli stessi atleti ed i dirigenti hanno provveduto nei giorni scorsi a preparare il campo ed a sgombrarlo dalla neve.

Le cinque formazioni partecipanti prendono il nome del caposquadra: 1) *Cagna*, Capusso, Favese, Mosso, Rossino I, Gamba; 2) *Conrotto*, Delaude, Uva, Mensa, Vettorello, Gaglia; 3) *Besso*, Ferraris, Berruti, Quilico, Mensa, Alchino; 4) *Pedrazzoli*, Bertiglia, Bollo, Cavagna, Macchia, Accornero; 5) *Marzocchi*, Castellaro, Garetto, Ferrero, Mossino, Rossino II.

Le partite si svolgeranno nei pomeriggi del sabato e della domenica da oggi all'11 febbraio.

Oggi: Marzocchi-Conrotto.
Domani: Besso-Cagna.
20 gennaio: Pedrazzoli-Marzocchi; 21: Cagna-Conrotto.
27 gennaio: Conrotto-Besso; 28: Pedrazzoli-Cagna.
3 febbraio: Cagna-Marzocchi; 4: Besso-Pedrazzoli.
10 febbraio: Conrotto-Pedrazzoli; 11: Marzocchi-Besso.

Il gran pubblico [redacted] indifferente

Pochi [redacted] preoccupano dei bimbi maltrattati

[redacted] volte la gente non denuncia i tristi casi che conosce perché [redacted] coinvolta nel processo [redacted] testimone - Gli ottimi risultati [redacted] istituzione inglese

Le cronache dei giornali ci informano quotidianamente di violenze inflitte ai bambini sia in istituto che in famiglia, e tali [redacted] sono, purtroppo, solo una piccola parte di un incivile trattamento verso l'infanzia. [redacted], fatta eccezione dei casi clamorosi di vero sadismo (sono ben noti i fatti di bambini subnormali legati alle gambe dei tavoli [redacted] chiusi in gabbia!), il gran pubblico [redacted] indifferente, perché le sofferenze subite dai bambini ricoverati [redacted] istituti riguardano quasi sempre orfani, poveri, abbandonati, privi di amici o [redacted] parenti, completamente indifesi, vere vittime in disperata solitudine. Per mero egoismo la gran massa del pubblico preferisce non immischiarsi negli affari degli altri, a volte anche per timore di chiacchiere, di noie, [redacted] essere disturbati e chiamati [redacted] testi in liti giudiziarie, e pensa che sia migliore consiglio lasciare che ognuno educhi i bambini come meglio crede.

Non è facile, pertanto, prevenire e neppure reprimere i maltrattamenti: inadeguati sono gli organi [redacted] controllo, spesso mancano le prove; le vittime, per timore [redacted] rappresaglie, tacciono, e chi potrebbe parlare preferisce tacere rendendosi in tal mo[redacted] moralmente complice degli offensori. Eppure il danno che ricade su questi piccoli esseri è enorme, e non meno grave il pregiudizio che subirà la società.

Fra gli infiniti fatti, basti pensare ai casi di bambini vittime di assurdi castighi, di violenze, di vere crudeltà inflitte da genitori ignoranti e rozzi che credono di avere diritto di esercitare l'autorità paterna con prepotenza; basti ricordare i molti casi di bambine vittime di violenza carnale [redacted] parte di ignobili padri (e chi ha pratica giudiziaria sa che questi casi sono assai più numerosi di quanto non si creda), l'infinita serie di drammi silenziosi sofferti da bambini privi di ogni cura e calore affettivo, abbandonati soli in casa, esposti al freddo, coperti di stracci, tenuti nella immondizia e che sopportano e soffrono questa situazione tutti i giorni dell'anno. Si pensi ai bambini mandati [redacted] lavorare a otto anni senza alcuna [redacted]sistenza, sfruttati con [redacted] pensi irrisori; si pensi all'uso incivile [redacted] ricoverare nello stesso istituto anziani malati e bambini normali e subnormali.

Sovente accade che il bambino, costretto a vivere in condizioni sì deplorevoli senza avere conosciuto altra atmosfera che quella dell'odio e del sopruso, non abbia neppure la forza di reagire, di portare fuori delle mura domestiche le sue lamentele, perda il senso della sua dignità personale, [redacted]da in uno stato di prostrazione, rassegnato, portato quasi a credersi colpevole e ritenersi cattivo; ma altri si ribellano, altri fuggono [redacted] Nascono così esseri asociali, caratteriali, avviati alla corruzione [redacted] alla delinquenza.

Per porre un freno al dilagare di tanto male, non basta [redacted] polizia femminile (che pure svolge opera molto benemerita) né [redacted] Tribunale per i minorenni; il pubblico ha timore di presentarsi alle autorità, di fare denunzie, di andare incontro a complicazioni processuali e giudiziarie. Occorre un organismo, una istituzione che abbia come suo precipuo scopo la difesa dei bambini vittime di violenze. Modello del genere [redacted] Società nazionale [redacted] per la prevenzione contro [redacted] crudeltà verso i ragazzi, che vive e prospera in Inghilterra da ben 82 anni sotto l'alto patronato della Regina e che ha assistito ben 8 milioni di bambini.

E' opportuno ricordare che tale società, che vive ed ope[redacted] con l'aiuto del pubblico, ha [redacted] disposizione un [redacted] numero [redacted] ispettori e [redacted] assistenti sociali, che compio[redacted] sopralluoghi nelle famiglie segnalate, che esplicano soprattutto un'opera di prevenzione, di educazione, [redacted] aiuto [redacted] di assistenza. Dal rapporto relativo [redacted] attività svolta dalla società nell'anno terminato a fine febbraio 1966 risulta che [redacted] società ha esaminato ben [redacted] casi per un totale di 106.475 ragazzi, la maggioranza dei quali vittime di varie forme di negligenza, mentre i maltrattamenti e le violenze concernevano ben 9295 bambini. Ma quello che è oltremodo importante [redacted] significativo (e che dovrebbe costituire un esempio per [redacted] nostro Paese) [redacted] il fatto che tutte le sezioni contribuirono a far luce su questi dolorosi fatti, ma le confidenze del pubblico furono [redacted] maggior fonte di informazioni, e raggiunsero oltre [redacted] 60 per cento.

Il pubblico più che denunziare, segnala casi pietosi, di bambini in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti, coopera quindi saggiamente ad un'alta opera di prevenzione e di assistenza, talché (sempre secondo i dati della relazione) solo l'1% dei 36.929 sfociò in persecuzioni penali contro i responsabili, il 4% fu trasmesso alle Corti [redacted] minori per i provvedimenti di tutela, e il 95% addirittura venne risolto a beneficio dei bambini mediante paziente opera di ri[redacted] dei genitori [redacted] assistenza alle famiglie. Centinaia di migliaia [redacted] visite furono pure compiute per prevenire rotture e fare opera [redacted] riconciliazione.

E' del tutto auspicabile che anche nel nostro Paese sorga una istituzione [redacted] genere [redacted] almeno si potenzino adeguatamente i benemeriti Centri di tutela minorile che già tanto si prodigano a favore dell'infanzia.

Emilio Germano
Magistrato di Cassazione

Il «Surveyor» [redacted] iniziato l'analisi del suolo [redacted]

Rimesso in funzione [redacted] laboratorio chimico automatico

New York, [redacted] gennaio.
Gli scienziati di Pasadena sono riusciti a mettere in azione la «scatola nera», il laboratorio chimico automatico miniaturizzato di cui è dotata la sonda lunare *Surveyor 7*. Il congegno, destinato [redacted] raccogliere dati sulla natura del suolo lunare mediante un'analisi chimica condotta a [redacted] di radiazioni, era rimasto sospeso a pochi centimetri dalla superficie della Luna.

Stamane, utilizzando l'escavatore automatico [redacted] cui la sonda è dotata, gli scienziati sono riusciti a dare al con[redacted] spinta finale.
(Ansa)

[redacted] moda [redacted]



Due modelli presentati a Roma: un abito a due pezzi, [redacted] blusa bianca, delle sorelle Fontana e, a destra, [redacted] vestito da cocktail della Casa Riva (Telefoto A.P.)

[redacted] finestra contro tre [redacted] Volpiano

Erano [redacted] sorpresi mentre tentavano [redacted] svaligiare una oreficeria - Sono fuggiti sparando colpi di rivoltella [redacted] salve

(Nostro servizio particolare)
Volpiano, 12 gennaio.
Tre ladri hanno tentato di svaligiare la scorsa notte l'oreficeria di Giuseppe Ferrero Regis, 34 anni, in via Carlo Alberto 1. Sorpresi dagli inquilini, sono scappati [redacted]do alcuni colpi con [redacted] pistola a salve. E' accaduto [redacted] tre. Antonio Boccaccio, che abita al primo pia[redacted] dello stabile, svegliato [redacted] rumori provenienti dalla strada, si affaccia incuriosito.

«*Ho visto tre giovani armeggiare accanto all'inferriata della finestra dell'oreficeria* — ha detto — *avevano già divelto una sbarra* [redacted] *rotto il vetro. Stavano per forzare il telaio: ancora pochi minuti e sarebbero entrati* [redacted] *negozio*». Il Boccaccio si mette [redacted] urlare a perdifiato. Mentre i ladri [redacted] altre persone si affacciano dalle finestre. Qualcuno lancia vasi di fiori contro i tre giovani che corrono verso un'auto parcheggiata poco lontano.

Prima [redacted] salire sulla vettura, uno dei complici estrae una pistola e [redacted] alcuni colpi. Scene [redacted] panico fra quelli che [redacted] affacciati [redacted] finestre e balconi: chi si but[redacted] per terra, chi arretra spaventato. Una donna si sente male. Arrivano i carabinieri: i ladri sono ormai lontani. Le prime indagini accertano che l'arma usata dai ladri era una scacciacani: non sono stati ritrovati le pallottole e neppure i bossoli esplosi.
c. a.



Giuseppe Ferrero Regis, 34 anni, nella [redacted] gioielleria che i ladri hanno tentato di svaligiare a Volpiano

Ripulito il [redacted] perduta nella collisione delle due petroliere [redacted] Spezia

La Spezia, 12 gennaio.
(a. p.) E' in corso da parte della Capitaneria di porto di La Spezia l'inchiesta per [redacted] certare le cause della collisione avvenuta la sera di mercoledì scorso alle 18,30 tra la motocisterna *Gregory*, battente bandiera greca, e la motocisterna *Tenacia*, della flotta Lauro.

Per tutta la giornata di ieri e di oggi i vigili del fuoco, coadiuvati da speciali natanti chiamati «gli spazzini del mare», hanno ripulito le acque dalle 50 tonnellate [redacted] nafta perdute dalla *Tenacia* che nella collisione ha avuto [redacted] par[redacted] prodiera squarciata.

Nonostante i vistosi danni riportati — la parte inferiore della prora completamente schiacciata — la *Gregory* ha ottenuto dal Lloyd's Register il nullaosta per proseguire il viaggio fino al Pireo. La nave salperà [redacted] tutta probabilità stamane.

A[redacted]ltate 2 gioiellerie [redacted]d Arq[redacted] [redacted]ochi minuti

Da tre banditi in auto - Il primo «colpo» è andato a vuoto; il secondo ha fruttato oltre [redacted] milione

(Nostro servizio particolare)
Arquata Scrivia, [redacted] gennaio.
(l. m.) Tre individui mascherati con sciarpe di lana, scesi da una «125» targata Genova, hanno preso di mira [redacted] le vetrine di due gioiellerie di via Libarna, ad Arquata Scrivia: il primo «colpo» è andato a vuoto, il secondo ha reso oltre un milione.

I malviventi hanno attaccato la gioielleria di Fedele Resaglio, di 45 anni, spaccando la vetrina [redacted] palla [redacted] ferro legata a una catena. Vi [redacted] però un secondo vetro di protezione, che ha resistito, e allora i rapinatori sono risaliti in auto proseguendo la corsa.

Duecento metri dopo si sono fermati dinanzi alla gioielleria di Stefano Roveda, di 55 anni. Questa volta, con il *cric*, sono riusciti a sfondare la vetrina, asportando due *plateaux* con trenta anelli con [redacted] e trentadue anelli fantasia, per un valore di oltre un milione.

Un cane perde [redacted] vista dopo la morte [redacted] padrone

Fidenza, 12 gennaio.
Un [redacted] pastore tedesco ha perduto la vista, sembra, in seguito allo «choc» provocatogli dalla morte del padrone, un giovane di Fidenza. «Lupo», questo il nome del cane, era stato [redacted]to a Lallo Pastori [redacted] 23 anni, un giovane costretto fin da ragazzo alla immobilità per una grave malattia alle gambe.

Poco prima di Natale, il Pastori è morto ed il cane, da allora, non ha più voluto [redacted] di [redacted]. Pochi giorni fa i genitori del Pastori si sono accorti che l'animale non vedeva più.

[redacted] ESPERIMENTI SOLTANTO [redacted]

I medici russi stanno provando trapianti con cuori artificiali

L'annuncio dato dal ministro [redacted]la Sanità, prof. Petrovsky - «Lavoreremo con cautela e silenzio» Secondo i sovietici, i problemi della incompatibilità biologica non sono stati ancora superati

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 12 gennaio.
I medici sovietici hanno [redacted] a punto un [redacted] artificiale e ne stanno sperimentando il trapianto [redacted] animali. L'ha annunciato [redacted]gi il ministro della Sanità, prof. Boris Petrovsky, un insigne chirurgo, nel corso [redacted] una conferenza. «*L'esperienza sovietica*», ha detto Petrovsky, con un aperto riferimento alle operazioni del prof. Barnard, «*svilupperà il tema del trapianto del cuore con cautela* [redacted] *in silenzio*».

«*Per il* [redacted] — ha dichiarato il ministro — *il problema della incompatibilità dei tessuti non è ancora stato risolto*». La crisi di rigetto, secondo i medici sovietici, sconsiglia uno «scambio [redacted] cuori» umani. «*Dobbiamo continuare a sviluppa*[redacted] *la tecnica dei cuori artificiali*», ha concluso il ministro. E ha dato la notizia degli esperimenti sugli animali.

L'uso del cuore artificiale, a parere di Petrovsky, «*contribuirà a migliorare le condizioni per il trapianto del cuore vero e proprio* [redacted] *a preparare le basi scientifiche per la sconfitta della crisi di rigetto*». L'unico trapianto che attualmente ha superato la fase sperimentale è quello [redacted] reni.

«*Nonostante il grande lavoro di pioniere del prof. Barnard, non sono d'accordo con lui*», ha dichiarato poi il ministro, «*I* [redacted] *pubblicati sui suoi pazienti non mi hanno soddisfatto. Se mai lo incontrerò, gli chiederò di farmi vedere la cartella clinica di questa gente*». Egli ha infine [redacted] che il trapianto del [redacted] coinvolge gr[redacted] questioni morali, e i donatori devono volerlo dav[redacted] donare, [redacted] strumento incosciente.

Petrovsky ha espresso tuttavia fiducia nell'avvenire [redacted] la tecnica del trapianto degli [redacted]i e nell[redacted]nfitta della «crisi di rigetto». In [redacted] in questo settore la [redacted] sovietica è molto avanzata. Lo dimostra l'intervento compiuto l'altro ieri a Kiev dal prof. Demhicov, sotto il quale Barnard studiò per qualche tempo a Mosca nel '60. Demhicov ha «innestato» la testa [redacted] un cane sul collo di [redacted] altro.
e. c.

A dieci giorni dall'intervento

Blaiberg riprende [redacted] migliorare dopo qualche giorno «difficile»

(Nostro servizio particolare)
Città del Capo, 12 gennaio.
A dieci giorni di distanza dall'avvenuto trapianto il comportamento postoperatorio del dr. Philip Blaiberg, che ieri l'altro e ieri [redacted] dato motivo di qualche allarme, appare oggi nuovamente in sicuro progresso. [redacted] cuore del mulatto Clive Haupt, innestatogli nel petto, alimenta regolarmente la circolazione sanguigna. Lo ha dichiarato [redacted] il professor Christian Barnard precisando che l'infezione [redacted] natura virale rilevata nella gola del cinquantottenne dentista è sparita quasi interamente.

«Non si potrebbe chiedere [redacted] meglio», ha proseguito il prof. Barnard. «Il fluido, [redacted] ieri [redacted] stato estratto dalla cavità del pericardio, è stato provocato da un'emorragia in seguito all'operazione, e non desta più alcuna preoccupazione».
r. s.

Lento miglioramento

Kasperak ha potuto sedersi [redacted] poltrona

Los Angeles, 12 gennaio.
Pur restando sempre [redacted] lista dei malati in condizioni critiche, Mike Kasperak, sottoposto sabato scorso al trapianto del cuore, ha lentamente ma costantemente migliorato. Oggi ha potuto [redacted]dere [redacted] un quarto d'ora su una poltroncina accanto [redacted] letto.

Pressione, polso [redacted] temperatura sono normali mentre le funzioni renale ed epatica lasciano a desiderare, tantoché non si esclude la possibilità di dover ricorrere nuovamente al rene artificiale.

L'operaio di 54 anni che è ormai al sesto giorno [redacted] grado [redacted] respirare per deter[redacted]ti periodi. [redacted] l'[redacted] della ventilazione artificiale.
(A. P.)

In Olanda una banca delle valvole cardiache

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, [redacted] gennaio.
A fianco della Banca del sangue esiste da qualche tempo in Olanda una «Banca delle valvole cardiache»: sei in[redacted]ti sono già stati resi possibili in questi ultimi diciotto mesi per sostituire la preziosa parte [redacted] cuore, e sono tutti stati coronati da successo. Un settimo intervento [redacted] stato tentato, è riuscito, ma il paziente [redacted] morto tre giorni dopo per complicazioni polmonari. L'annuncio della nuova tecnica applicata in Olanda per la sostituzione delle valvole cardiache è stato dato oggi dal professor Melleme, direttore [redacted] la «Banca del sangue» di Rotterdam.
a. d.

[redacted] di [redacted]

Per quattro giorni la malata è vissuta con [redacted] condotto di plastica, poi l'apparecchio [redacted] stato tolto - L'intervento all'ospedale di Houston, nel Texas, compiuto dal famoso prof. Debakey



La sedicenne Marta Acman che vive, ad Houston, dopo l'intervento col cuore artificiale (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 12 gennaio.
Una «équipe» di chirurghi dell'[redacted] di Houston, nel Texas, [redacted] riuscita a salvare una giovane jugoslava, la sedicenne Marta Acman, gravemente ammalata [redacted] cuore, creandole un [redacted] artificiale». L'operazione [redacted] avvenuta il 26 [redacted]bre [redacted]

Si tratta [redacted] seconda per[redacted] che sopravvive dopo questo particolare intervento [redacted] chirurgia cardiaca, messo a punto dal dott. Michael Debakey, docente alla facoltà di medicina dell'università [redacted] Baylor. Sia l'intervento sulla Acman sia quello sull'altra paziente sopravvissuta, la [redacted] Esperanza Del Valle, operata l'anno scorso, so[redacted] stati compiuti da Debakey e [redacted] suoi assistenti.

L'operazione consiste nella creazione di un «cuore artificiale» mediante la sostituzi[redacted] della valvola mi[redacted] e la creazione di un condotto artificiale [redacted] elimina il passaggio [redacted] sangue nel ventricolo sinistro. Ciò diminuisce considerevolmente il lavoro del cuore.

Un portavoce dell'ospedale ha precisato che, nel caso della Acman, il «cuore artificiale» è stato fatto funzionare per quattro giorni. Il condotto artificiale è stato poi rimosso e il cuore della paziente ha ripreso [redacted] funziona[redacted] normalmente.
r. s.

[redacted] ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. [redacted] Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. [redacted] Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Sginelli - L.go del Tritone 150
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 48 r
[redacted] - [redacted] Roma [redacted]

[redacted] presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

TUTTI gli avvisi — [redacted] quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana [redacted] «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18058 Torino.

Il prezzo di queste [redacted] risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente [redacted] poste) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.

E' ammessa nel testo degli [redacted] normali l'inclusione di [redacted] sola parola in [redacted] maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le [redacted] in [redacted] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero [redacted] dev'essere [redacted] to il nolo della [redacted] in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente [redacted] il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato [redacted] concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria [redacted] corrispondenza».

Essa ha quindi il [redacted] di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] inviate per posta e [redacted] recapitate in cassette e raccomandate.

Per [redacted] speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] DI [redacted] IN TORINO, [redacted] avvisi possono essere ordinati — nell'uso di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banca esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

CAPANNONI metallici standard vendonsi pronti mq 290-350-420-610 affare. Telefonare 215-886.

MOLLE tasca elastiche in acc. C72 C90 conto terzi costruisce Feto, 339-786. Torino. A2080

VENDESI saldatrice statica piegatubi 3/8"x2" tavola spostabile 300; rettifica per tornio micromanometri Olivetti Lexicon 80. Scrivere: Porro Michele, Morelli, Beghole 7.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO [redacted] villa sopraelevo restauro alloggi [redacted] serietà. Telefonare 669-684

ARTIGIANO eseguirebbe in laboratorio saldature elettriche, autogene, tagliatura metalli ferrosi su misura, diametro massimo millimetri 100 piccole, grandi serie. Tel. 596-859.

ATTREZZATISSIMA officina lavorazione lamiera stampaggio fino 100 t assumerebbe lavori. Telef. 280-883

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole [redacted] officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-006.

CENTRALI termiche, caldaie, bruciatori, refrattari. Costruisce ripara Bosco. tel. 595-580.

DECORATORE piemontese specializzato tinteggia alloggi 10.000 camera, 17.000 interamente tappezzati; cura, sollecitudine Telef 651-133

DECORAZIONI dovunque lavabile 10.000, tappezzeria 16.000, serietà, precisione, Telefonare 484-308.

DECOR-EDIL - Decorazioni cloroviniliche, industriali e civili, Facilitazioni. Telefonare 612-714. 1001

EDILCOLOR. Riparazioni, modifiche, tinteggiature [redacted]. Lavori celeri. Personale specializzato. Telefonare 379-930. A4702

IMPRESA esegue costruzioni civili industriali, [redacted] pagamento (parziale) cambio [redacted]re. Tel. 652-466

VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli dispense, stampati per ufficio, eseguiamo rapidamente. Telefonare 546-244.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] prestiti [redacted] minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati FINCOTEX - Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid Via [redacted]ia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783

A.A. APIA Pietro [redacted]a 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909 O707

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. [redacted]

A. AFFIDATA vendita [redacted] commerciali, industriali, negozi. Fasano 594-670, 694-180. [redacted]

A. AUTORIMESSA [redacted] causa malattia prezzo trattabile. Telefonare 799-897. 2001

A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - Corso Francia 15, telefoni 760-203 779-826 O634

A. VERA occasione vendesi lavasecco gettone, avviato, reiesti. Telefo- [redacted] 652-809. A2139

A 900.000 cediamo cartoleria centrale assicurasi grande avvenire. Telefonare 519-546. O794

ACCONCIATURE 4 posti lavoro borgata Parella, affitto mite, cedesi. Telefonare 502-542. O556

AFFARE cedo laboratorio confezioni femminili. Rivolgersi dr. Angelo Mazzo, via Maria Vittoria 3, Torino, telefono 547-126. A3839

AFFARONE cercansi coniugi gerenze bar chiusura serale, cauzionando, referenze. Telefonare 366-667.

AFFARONE vendesi causa decesso titolare fabbrica biscotti pasticceria Valle Susa. Telefonare 41-36 Bussoleno. 1001

ALBERGO Lago Maggiore, moderno adatto nucleo familiare cedesi gestione. Telefonare 502-514

[redacted] lago Maggiore 18 camere attività ventennale [redacted] anticipando 6.000.000. Telef. 502-514.

ATTENZIONE: svendesi dilazionando 14.000.000 trattabili bellissima commissionaria auto, ricambi, officina, garage, utile oltre 1.000.000 mensile. Telefonare 652-281. A1717

ATTIVITA' redditizia poco impegno cedesi contanti. Affarone. Telefonare [redacted] ore 10-13.

ATTREZZATURA completa albergo 50 camere, in stile, svendesi 6 milioni 500 000. Telef. 502-542.

AUTORIMESSA centrale completa con officina attrezzatissima lavaggio cedesi. Telefonare 650-119.

AUTORIMESSA centralissima redditizia media posteggi diecimila mensili cedesi. Tel. 502-417.

AUTORIMESSA completa, spese minime, officina, lavaggio cedesi. Cavalleri, Saluzzo 21. O788

AUTORIMESSA mq. 2000 fronte strada, reddito settemezzo, vendo. Telefonare 536-844. A2546

AUTORIMESSA officina avviatissima 100 auto cedo zona Lingotto. Tel. 612-005. 1001

AUTORIMESSA Santarita piano unico, attuali 120 auto, cedesi convenientemente. Telefonare 502-514.

AUTORIMESSA 125 auto, [redacted] mensili, officina, [redacted] causa trasferimento, dilazionando. Telefonare 380-963. 2001

AUTORIMESSA 140 auto zona signorile vero affare cedo. Tel. 890-098.

AUTORIMESSA 250 macchine Santa Rita fronte strada cedo. Telefonare: 536-844. A2546

AVVIATISSIMO biancheria, maglieria intime esterne, posizione pregiata, cedesi ritiro [redacted]. Messaglia, Siccardi 9. A2142

AVVIATO emporio merceria cartolibreria giocattoli Rivoli cedesi 2.500.000. Tel. 937-155.

BAR occasionissimo, totocalcio, tabacchi superalcolici, gelateria, fabbricazione propria, alloggio, 90.000 giornaliere controllabili, 12 milioni, Telefonare 661-601. 1001

BAR Quadra possibilità incremento, biliardo, cedesi anticipando 3 milioni Telefonare 502-514. O596

BAR piccolo cedo centralissimo, orario ridotto molto lavoro. Telefonare 598-917. A2062

BAR tabaccheria, commestibili, vicinanze Saluzzo, urge cedere causa salute. Telefonare 502-542.

BORDIGHERA emporio avviatissimo commestibili frutta-verdura cedesi. Telefonare 676-913 Torino.

BORGIO Verezzi [redacted] panetteria con forno, Finalmarina. Mattio 63-226. 20253

BREVETTO nuovo [redacted] largo [redacted] cedesi o [redacted] binazione strutturamento con ditta già affermata nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino».

CAFFE' bar biliardi alto reddito dimostrabile occasione cedesi. Telefonare 745-218. 2313

CAFFE' incasso [redacted] giornaliere affidiamo gerenza, Troglia, corso Regina 166. O621

CARROZZERIA 800.000 mensili zona Mirafiori, 207 mq, cedesi dilazionando. Telefonare 502-514.

CAVALLERA. Saluzzo 21. Acquista: giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. O288

CARTOLIBRERIA fronte scuole redditizio incasso elevato cedesi 8 milioni 200.000, Troglia, corso Regina 166. O621

CEDESI avviata centrale trattoria con alloggio. Telefonare 235-637.

CEDESI avviatissima ditta mobili metallici per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9146 — Torino».

CEDESI bar vicino mutuo 45.000 giornaliere anticipo 2.000.000. Telefonare 902-581. A2257

CEDESI bottiglieria vini liquori per festivi familiari. Telef. 733-167.

CEDESI drogheria commestibile causa famiglia. Telefonare 634-300.

CEDESI negozio articoli regalo antiquariato arredamento centralissimo. Telefonare 895-001. A2016

CEDESI trattoria, licenza superalcoolici, gioco bocce, veranda, ottima posizione. Telefonare 290-082.

CEDO avviatissima autorimessa, autosalone, zona signorile, reddito. Telefonare 366-597. O606

CEDO officinetta [redacted] forature saldatura tagliatura, lavoro assicurato. Telefonare 690-965. 1001

CERCASI gerenza acconciature maggio-settembre zone Riviera ligure. Tel. 621-192. A2402

CERCO cauzionando gerenza negozio, drogheria, latteria, salumeria. Tel. 376-146. A2434

CERCO socio modesto capitale preferibile disponga locali eventuale trasferimento laboratorio artigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino». [redacted]

CERCO urgenza gerenza edicola o negozio giornali. Telefonare ore pasti 485-748. 2001

COMMESTIBILE 70.000 giornaliere garantite [redacted] 2.100.000 [redacted]ute. Telefonare 502-514. [redacted]

COMMESTIBILI drogheria banco frigo, fronte nuova costruzione, urge cedere metà valore reale. Telefonare: 652-742. A2344

COMMESTIBILI, ottima attrezzatura, alloggio, forte incasso, cede Sassi, Garibaldi 5. O794

CONIUGI piemontesi pratici cauzionando cercano gerenza qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino». A3331

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, commestibili, polli conigli, vini esperte, trattabili 4 milioni. O898

DITTA commerciale individuale fatturato 500.000.000 intenderebbe trasformarsi in società di capitale mettendo disposizione eventuali interessati quote minime 1.000.000. Scopo operazione reperire liquidità [redacted] completamente contanti ottenendo risultati fiscali notevoli [redacted] utile superiore 10% solo per agevolazioni valute oltre normale reddito. Persona più larga partecipazione potrebbe collaborare amministrativamente o commercialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

DROGHERIA tipo self-service unico zona cedo 2.000.000 dilazionando. Telefonare 502-542 O596

DROGHERIA vini e liquori corso Tortona vende fallimento. Telefonare 518-248, curatore. A2385

FRUTTA, verdura, salumi, vini, cedo [redacted] causa maternità. Telefonare 769-624 A2072

LATTERIA avviatissima attrezzatura moderna zona popolosa cediamo 3 milioni 600.000. Cascigno 885-962.

[redacted] pescheria centrale [redacted] personale praticissimo nel [redacted] di pescheria sia compra e vendita anche gerente purchè sia qualificato. Telefonare 518-934. A3959

LATTERIA, bar, gelateria avviata, centrale, cedesi. Telefonare 62-059 Finale Ligure. 20298

LATTERIA cedesi avviatissima settedata, buone vendite formaggi. Telefonare 730-547. A3174

LAVASECCO tintoria tradizionale 500.000 mensili, S. Paolo, cedesi convenientemente Telef. 310-559.

MAGLIERIE, biancheria, importante avviatissimo negozio su piazza, reddito elevato, cedesi, permutasi con cascina Astigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino».

OCCASIONISSIMA, GRANDE BAR, FORNITISSIMO TUTTE LICENZE VENDITA COMPRESO TABACCHI, ANNESSO AVVIATISSIMO [redacted]RANTE COMPLETAMENTE ATTREZZATO. ALLOGGI, PARCHEGGIO, POSIZIONE [redacted] PASSAGGIO STATALE TORINO-GENOVA. REDDITO [redacted]ILE. [redacted] RITIRO [redacted]RIETARIO. SCRIVERE [redacted] CASELLA 285, 14100 ASTI.

PETTINATRICE cercasi urgentemente per gerenza o lavorante ottimo negozio. Presentarsi Coniugi Ceppa, via Torino, Canale (Cn).

PICCOLA industria avviatissima clientela nazionale estera, buon reddito, cerca persona giovane disposta viaggiare e sostituire socio uscente. Richiesta 15.000.000. Scrivere: Dr. Vacca Giuseppe, corso Unione Sovietica 175, 10134 Torino. Tel. 396.917.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Uima, Marcanti 18, telefono 540-879 O560

PROFUMERIA ventennale zona Francia cedesi ritiro commercio. Telefonare pasti 773-345. A3259

RISTORANTE caratteristico vendesi privatamente motivo familiare dilazionando. Telefonare 688-947.

RISTORANTE Salice Uzzo, moderno, posizione eccezionale, forte incasso, cedesi anticipando 6.000.000. Telefonare 502-514. O596

RIVENDITA pane centrale, 34 anni attività cedesi convenientemente Telefonare 502-514. O596

RIVIERA cedesi ristorante avviatissimo, centro lungomare Finalmarina. Patente 32109 Fermo [redacted]isle.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti, Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 534-673.

A.A. AFFARE, Borgo Vittoria, vendesi [redacted] tre camere, cucinotta, servizi 6.500.00, Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O906

A.A. OTTIMO impiego capitale, vendesi casa nuova, camera, tinello, servizi, 4.200.000, reddito 7,20%. Telefonare 768-800 Geom Martinat.

A.A. PIAZZA Rivoli, vendesi alloggio, salone, due camere, cucina, doppi servizi, 15.000.000 Telef. 769.800 Geom. Martinat. O906

A. AFFIDATE vendita alloggi, case, terreni, ville. Fasano 694-670, 694-180. O908

A. ALLOGGIO signorile pronto vendo minimo anticipo mutuo agevolato 3% [redacted] pari affitto Telef 852-273

A. PARELLA liberi, recentissimi 2 [redacted] cucina 2.500.000 più modiche rate. Consuedile 545-670.

A. PINO vendesi terreno con [redacted]getto bellissima posizione, Telefonare 681-852. [redacted]

ACQUISTA impresa terreno oppure casa da demolire, contanti. Telefonare 532-409. A2318

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487

ACQUISTASI casetta, villetta, Torino oppure vicinanze, pagamento [redacted] tanti. Telefonare 530-163.

ACQUISTEREI casetta o cascinotta, Dettagliare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9050 — Torino».

ACQUISTEREI Cavoretto oppure Pino Pecetto oppure zona S. Mauro Gassino alloggio oppure casetta nuova costruzione almeno quattro camere cucina garage comodo asilo scuole autobus per Torino 16 milioni circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti Picco, Marconi 26. tel. 657-324

ACQUISTO casa anteguerra 20 - 30 camere possibilmente con terreno. Telefonare 667-116, 555-349.

ACQUISTO contanti alloggio libero 2 vani Mercati Generali, Telefonare [redacted]-662. A2215

ACQUISTO contanti privato alloggi 2-3 camere Torino, Telef. 758-570.

ACQUISTO locale uso officina mq 100 circa oppure casetta con terreno adatto zona Francia-Mirafiori. Telefonare 761-882. 1001

ADIACENTE ingresso autostrada Torino-Milano e Torino-Ivrea vendesi, affittasi fabbricato ampio cortile adatto autotrasporti, officine, Telefonare 547-108, A2473

AFFARONE Nichelino centro vendo muri negozio nuovo 5.500.000, Telefonare 661-308. A3120

ALASSIO, appartamento centrale, tre camere cucina, bagno, 9.000.000 vende: Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTI vendonsi privatamente 3 4 stanze servizi garage giardino in villetta moderna, prezzi convenienti. Telefonare 260-519 dopo le 18.

ALLOGGETTO camera cucinino terrazzo bagno terrazzo [redacted] piede- [redacted] vende privato 3.300.000. Telefono 332-624. 1001

ALLOGGETTO libero Lingotto, camera tinello cucinino bagno, 3 milioni 550.000. Telef. 516-738.

ALLOGGIO [redacted]o privato vende 3.650.000 più mutuo 1.700.000. Telefonare 84-441. A2646

ALLOGGIO prettamente signorile vista panoramica collina, saloncino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 526-151.

ALLOGGIO semicentrale camera tinello servizi libero 5.200.000, Troglia, corso Regina 166. O621

ALLOGGIO [redacted]ile mq 220 biservizi rimodernato, Della Rocca, vendo. Telefonare 536-844. A2546

ALLOGGIO zona Francia (Unica) camera tinello servizi vendesi 8 milioni 500.000, Troglia, c. Regina 166.

APPARTAMENTI, zona Francia, signorili, eleganti, costruzione di classe, abitabili subito: salone 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, 12.775.000 più mutuo 5.450.000; 3 camere, cucina, 11.125.000 più mutuo 4.400.000; 2 camere, cucina, 6.835.000 più mutuo 2.750.000. Rivolgersi: Sabatelli, corso Siracusa angolo Barletta. O540

APPARTAMENTO affare, via Genin 32, Fiat. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.300.000 mutuo 3.900.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI occasione, via Assisi 40, [illegible], 1 camera, tinello, servizi, termocentrale, vendo 1 milione 100.000 mutuo 2.300.000, Visite 14,30-17, Telefono 547-476.

APPARTAMENTO attico Monte Grappa angolo Pacchiotti, camere cucina servizi vendesi 5.200.000 contante 2.000.000 più 32.000 mensili quindecennali. Sabatelli 753-041.

BARDONECCHIA vendesi alloggio tre camere servizi ampio balcone terzo [redacted] Condominio Abeti mq 98 circa. Mutuo. Telef. 765-482, 753-277. 1001

BARRIERA Milano alloggio panoramico, tre camere, cucinotta, servizi, vendiamo 8.000.000 più mutuo. Comedile 544-123. O794

BASSO fabbricato, nuovo, via Borgaro, mq 100, vendesi convenientemente. Telefonare 547-476.

BORGHETTO S. Spirito, Villeggio Ipsino, vendonsi alloggi in villa. Prenotazioni geom. Gerigiò 660-682.

CAPANNONE mq 1500, palazzina 21 camere Aeronautica vendo. Telefonare 536-844. A2546

CAPANNONI industriali Pianezza costruendi mq 750, 1500, 2250, 3000, vendonsi, affittansi. Telef. 790-636.

CASA 3 piani fuori terra 5 alloggi 5 box zona Francia vendesi eventuale parziale permuta terreno in Torino. Telefonare 793-391. 2001

CASA 9 camere negozio centrale [redacted] desi o permutasi [redacted] bar. Quirico, Garibaldi 3. A2822

CASA 12 camere box magazzeno vendo blocco o frazionata, Telefonare 726-296. A2156

CASCINOTTA, 4-6 giornate dintorni Asti, acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino».

CASETTA 4 vani vicinanze Torino precollinare vendesi. Tel. 543-680.

CHIOMONTE alloggi panoramici [redacted] loggiati villeggiature estive invernale tutti i comfort 1-2 [redacted] servizi vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

COMPERO O AFFITTO VILLA ZONA CAVORETTO ANCHE AMMOBILIATA COMPOSTA DI 3 ALLOGGI 4-6 CAMERE CADUNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3272 — TORINO». A2268

CROCETTA alloggio libero 3 camere cucina bagno termosifone 2.500.000 più 4.500.000 mutuo. Tel. 584-354.

CROCETTA vendesi appartamento 5 camere, salone, mutuato. Facilitazioni. C[redacted] Telefonare 517-803.

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

[redacted] impresa [redacted] alloggi 2-3 [redacted] e servizi in Largo Sempione angolo [redacted] Mercadante, mutuo, dilazioni [redacted] Telefonare 330-310. O642

DIRETTAMENTE svendonsi ultimi [redacted] partamenti fronteggianti Fiat Mirafiori quattro camere cucinotto servizi terrazzini, ampio giardino, consegna immediata, minimo anticipo, rimanenza mutuo dilazioni. Tel. 366-578.

GALILEO Ferraris privato vende alloggio 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 597-723.

GENERALCASE 553-860 con la nostra Organizzazione di vendita reale troverete la forma più moderna nel risparmio di oggi per la casa di domani. Visitate il costruendo complesso residenziale via Filadelfia angolo via G. Reni, negozi, alloggi, di ogni grandezza in zone di rapido sviluppo, servita da mezzi di trasporto, scuole, negozi. Minimo anticipo, rateazioni da 18-33.000 mensili. Ufficio vendite in loco anche mattinate festive. O574

GIARDINI Reali ultimi appartamenti signorili piccoli-medi vendonsi costruzione rigorosamente difesa dai rumori. Mutuo S. Paolo. S. Maurizio 19. A2041

[redacted] vendesi terreni e ville ogni tipo anche dilazionando, Telefono 984-021. A3794

GRUGLIASCO via Don Caustico, privato vende per realizzo 2 camere tinello servizi nono piano. Telefonare 911-802 dalle 18,30 alle 19,30. 1001

IMPERIA-Portomaurizio vendonsi ultimi appartamenti signorilmente finiti fronte porto nautico e spiaggia. Scrivere: Maristella Montecuccoli 9, Torino, telefono 541-951.

IMPRESA acquista terreno per costruzione 50-150 camere, pagamento cambio camere. Telef. 652-466.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

LIBERO subito vendesi alloggio 3 camere cucina servizi, Spalorno 45.

LOANO impresa Capellute vende alloggi mutuati 78%, Telefonare Torino 393-529. A3136

[redacted] vendonsi 4 lotti terreno da mq [redacted] a [redacted], progetti approvati, complessivi mq 4000. Lire 8000 mq Barnata, [redacted] 70, Losne, telefono 66-476. [redacted]

LOCALI industriali Settimo 650 mt, cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805.

LOCALI industriali 1800 metri, recente costruzione vendo direttamente. Affittati 600 mila mensili oppure liberi. Telef. 591-469. A2943

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

MAGAZZINO mq. 300 circa Madonna Campagna reddito 8% vendesi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Tel. 60-816. O564

MAURIZIANO due camere bagno 3° piano libero 2.480.000, Telefonare 511-401. A1988

NOTO [redacted]lesso industriale ricerca terreni progetti approvati Torino. Scri[redacted] «Pubblicità Stampa 3413 — Torino». A3915

PANORAMICO tre camere [redacted] servizi vendesi via Galluppi. Telefona- [redacted] 500-254. 1001

PRIVATO vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato mq 3200, località Geminiano Bolzaneto Genova, Scrivere «Pubblicità Stampa 1013 — Torino». A619

PIAZZA Bengasi vendo finitissimi alloggi panoramici 2-3-4 camere servizi. Telefonare 555-349, 667-116.

PRIVATO cede muri torrefazione semicentrale, ottimo reddito. Telefonare 369-013 ore pasti. 2001

PRIVATO vende alloggi liberi 2-3 camere più cucina e servizi e alloggio occupato 1 camera più cucina e servizi. C.so Unione Sovietica 215, Telefonare 362-211 pomeriggio.

PRIVATO vende alloggio zona Mirafiori tre camere servizi per lire 6 milioni 200.000. Telefonare 644-828.

PRIVATO vende via Bertola appartamento signorile angolare mq 260 6 camere, cucina, doppi servizi, doppia entrata, più mansardina con bagno, 35.000.000. Telef. 657-535.

PRIVATO vende zona Cenisio, palazzina nuova costruzione, 35 vani, pari 12 alloggi. Esclusi intermediari. Reddito elevato. Tel. 256-687.

RIVOLI privato vende cambia alloggio contro terreno, bassa fabbricato Torino. Telef. 60-817, 678-123.

STABILIMENTO vicinanze Torino libero 3600 mq cintati, 1200 coperti, palazzina uffici, 55.000.000, 15 milioni contanti resto dilazioni 15 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A2083

STATALE causa trasferimento vende villa panoramica 6 camere salone biservizi giardino Castiglione Torinese, Telefonare 293-574. A3191

SUPERFICIE 7000 mq parte con fabbricato industriale possibilità ottimo sfruttamento vicinanza stazione Dora trattasi vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino».

TERRENI residenziali vendonsi, da 34 a 860 camere, extraperiferici. Trattasi esclusivamente con imprese. Telefonare 682-441. A3221

TERRENO Cumiana indicato dipendenti Fiat-Rivalta vendo facilitando. Telefonare 891-892. 1001

TERRENO edificabile, 84 camere, 24 box, progetto garantito, vendiamo. Comedile 544-123. O794

TERRENO industriale Volpiano zona decorosa fronte strada occasione vendesi, Telefonare 273-571.

TERRENO panoramico, residenziale, Luserna S. Giovanni, mq. 1300 vendesi. Telefonare 685-825 ore pasti.

VENDESI, libero subito, alloggio via Vittorio Amedeo 20, 5 vani. Telefonare 325-640. A3765

[redacted] magazzino mq 400 interno cortile zona S. Rita. Tel. 367-233.

VENDESI Porta Nuova 2 camere tinello servizi. Telefonare 522-802 pasti. A3710

VENDO S. Gillio alloggi capannone industriale mt 2500 coperti. Telefonare pasti 966-362. A2185

VENDO villa 7 camere servizi, giardino, 15 km Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 9092 — Torino».

VENDO 2 camere servizi; uso magazzino, laboratorio (2.200.000). Telefonare 725-731. A2624

VENDONSI alloggi 2 camere servizi o 8 camere servizi condominio Rocca degli Angeli Fenestrelle. Telefonare 391-443 Torino.

VENDONSI zona Francia, Trapani alloggi liberi esentasse 3 camere tinello termobagno 1.950.000 camera dilazione pagamento, visite 10-12, 15-18, via Cristalliera 20 bis.

VIA Cernaia 30 vendonsi alloggi signorili, mutuo trentennale. Telefonare 547-108. A2474

VIA Oropa vendesi appartamento camere salone servizi mutuato. Telefonare 517-603. O555

VILLA collina Rivoli con giardino vista panoramica posizione signorile vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3244 — Torino». A2023

VILLA nuova, tutti confort, collina torinese, vendesi, Telef. 530-996 - 212-835. A2069

VILLA vicinanze Ippodromo 7 vani doppi servizi box vendesi 5.000.000 anticipati. Telefonare 502-542.

VILLETTA da finire vendesi: 2 alloggi 100 mq officina 1000 mq terreno, Pianezza. Telef. 788-008 ore pasti.

ZONA Italia 61 vendo panoramici bellissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telefonare 55-349, 667-116.

ZONA residenziale Vinovo vendesi terreno con progetto approvato per villette a 1 o 2 piani 2.300.000. Tel. 612-897. A2077

502-514, 502-542 telefonate se volete vendere alloggi case terreni in breve tempo. O596

1.200.000 per camera vendesi alloggio 5 camere cucina termobagno via Errico Giachino 95. Visite 15-18.

3.000.000 vendesi affittasi muri negozio via Errico Giachino 95. Visite 15 - 18. A1719

15.000.000 vendo muri autorimessa pubblica reddito 8% eventuale mutuo, Telefonare 211-695.

MANUFATTI, pelletteria, articoli sportivi, lungo avviamento, cedesi ritiro commercio, dilazione pagamento, occasione. Messaglia, Siccardi 9.

OCCASIONE vende pescheria avviatissima, minime pretese. Telefonare 280-338. A4013

OFFICINA meccanica attrezzata [redacted] serie cedesi facilitando. Telefonare 781-279. A1985

[redacted] motivi salute Telefonare 2[redacted]. 2[redacted].

PANETTERIA, forno elettrico, ottima posizione, cedesi 7.000.000, Sassi, Garibaldi 5. O794

PANIFICIO centrale 30 anni attività 150 kg cedesi 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542.

PASTICCERIA-confetteria, trentennale, lavorazione propria, corso intenso passaggio, cede Sassi, Garibaldi 5.

PASTICCERIA laboratorio 10 milioni incasso annuo cintura Torino sedesi gerenza. Telefonare 502-542

PER ragioni familiari cedesi attrezzato self-service alimentari riviera ligure ponente. Scrivere: Pubblistampa, [redacted] 61, Savona. A615

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 4 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 13.

RITIRO commercio cedo autoaccessori ricambi. Telefonare 293-729.

TABACCHERIA alto reddito vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino». A2334

VENDESI avviata autorimessa circa 100 auto zona centralissima a persona con possibilità di conduzione familiare. Volendo pagamento senza anticipo con utile mensile dato dall'azienda. Richiedonsi pertanto referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino».

VENDO azienda artigiana attività ultra-decennale costruzione riparazione stampi metallici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino».

VENDO negozio acconciature avviatissimo, motivo trasferimento, zona Madonna di Campagna. Tel. 251-797.

VENDO pastificio causa malattia senza intermediari. Telef. 276-278

VICINANZE Statuto, moderna biancheria merceria, maglieria, clientela decennale, cedesi. Telef. 517-936, causa familiari. Spese minime.

VINI all'ingrosso vicinanze Orbassano 20.000.000 fatturato annuo cedesi Telefonare 502-542 O595

502-514, 502-542 tele[redacted] se volete vendere azienda, esercizi in breve tempo. O596

A. SETTIMO vendo ultimo alloggio 2 camere tinello servizi. Occasionissima Telefonare 273-531.

A. [redacted] lotti con progetto approvato dintorni Torino. Telefonare 531-867.

A. 30 km Torino capannone 1200 coperto alloggio svendesi, Telefonare 555-382. A3416

A Baldissero Torinese vendo casetta 5 camere garage terreno L. 4.000.000 trattabili. Telef. 641-778 ore pasti.

[redacted] contanti privato acquisto terreno con permesso edilizio o fabbricato demolibile per costruzione 80-150 camere in Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 9178 — Torino».

A 100 metri da corso Giulio Cesare 145, via Oxegno 6, vendo due camere tinello cucinotta, terreo bagno 5.400.000. Libero od occupato. Tel. 502-247.

ABITABILE subito (via Giaveno), esentasse, 3 camere cucinotta servizi 6.300.000. Telefonare 875-327.

ACQUISTA Torino impresa terreno 100-150 camere contanti intermediari, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3413 — Torino».

ACQUISTASI distinto bicamera, grande camera, servizi anche mansarda to. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3768 — Torino». [redacted]

[redacted]DE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-535.

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-536. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

ABBISOGNA importante società magazzino mq 600 nuova costruzione cintura Torino. Telefonare 774-875.

ADIACENZE Statuto cerco in affitto 2 camere cucina servizi. Telefonare 786-937. 2001

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale - semicentrale. Telefonare 538-594. O558

CERCANSI zona Lucento due alloggi attigui due e tre camere, Telefonare 731-117. A2275

CERCASI alloggetto 1 camera cucina vicinanze Italia '61, Molinette, Dante, Libera aprile, Towsh Daniel, via S. Donato 60. A2049

CERCO alloggio camere cucina servizi. Telef. 275-434.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE PER LE DONNE

UNA SORPRENDENTE INCHIESTA DELLA RADIO AMERICANA

Le coppie sbagliate

Mogli che [redacted] rivelano autoritarie o [redacted] scioccamente sospettose - Quelle che non [redacted] mai contente e si lamentano tutto il giorno - Neanche i mariti [redacted] senza macchia: uomini sgarbati [redacted] che si considerano padroni [redacted] sono sempre indifferenti [redacted] tutto

Di recente una rete radiofonica degli Stati Uniti che [redacted] la California [redacted] dato in onda [redacted] curiosa trasmissione [redacted] puntate che attraverso interviste volanti alle persone più diverse (attori, finanzieri, operai, impiegati, intellettuali [redacted] — particolare che ci interessa — turisti europei) cercava di stabilire quali sono le mogli che risultano meno gradite. L'inchiesta ha individuato cinque caratteri negativi. Abbiamo a nostra volta interrogato — non in presenza delle mogli — una quarantina di italiani i quali più o meno ci hanno dato le stesse risposte.

Ecco i cinque tipi da pollice verso:

L'AUTORITARIA: [redacted] la donna che brutalmente dal primo giorno di matrimonio o progressivamente nel corso di un anno s'impadronisce del governo famigliare ed esercita un'inflessibile dittatura [redacted] sul marito e sui figli. Parole di un intervistato: «Ho chiesto il divorzio perché mi pareva di [redacted] sposato con [redacted] uomo». Altro intervistato: «Si ha la sgradevole impressione di [redacted] prolungamento a vita del servizio militare».

LA MUSONA: che [redacted] quella facile ad offendersi e ad ingrugnarsi, che senza una ragione si alza alla mattina con la faccia nera, le labbra strette, che risponde a monosillabi e a spallucce e che obbliga il marito, pieno di fastidi per conto suo, [redacted] inseguirla per le varie stanze implorando: «Ma cos'hai, con chi [redacted] l'hai, ce l'hai forse con me? Dimmi cos'hai, ti prego, dimmelo, [redacted] capisco con chi tu ce l'abbia, parla, dimmi se ce l'hai con me ecc. ecc.».

LA GELOSA: cioè la [redacted] glie tormentata dal sospetto che il marito non l'ami abbastanza e non [redacted] dedichi a lei con sufficiente slancio affettuoso. Tutto quello che può distoglierlo dalle sue braccia le dà fastidio. Quindi non solo è gelosa delle altre donne, ma anche dei suoi amici, degli sport che esercita senza di lei, dei suoi *hobbies*, persino dei suoi impegni di lavoro. Aggettivi con cui viene comunemente definita: asfissiante, ingombrante, esasperante e via di seguito.

LA MANIACA DELLA CASA: [redacted] suo unico assillo è che il pavimento del corridoio luccichi [redacted] specchio (e in fondo, se qualcuno scivolasse sulla troppa cera [redacted] si spezzasse una gamba si [redacted] tirebbe orgogliosa e lusingata); passa il suo tempo a [redacted] finare pentole [redacted] vetri; scuote tutto fuori della finestra, dietro l'uscio, per il marito [redacted] rientra e che è obbligato a lasciare le scarpe infangate sullo zerbino, [redacted] sempre pronti due «pattini» di feltro da lei stessa amorevolmente ricamati; un centimetro cubo di cenere [redacted] sigaretta sul tappeto è causa di gemiti, rimbrotti e prediche. Dichia[redacted] di un [redacted] «Il mio sogno è di lordare selvaggiamente pareti e soffitti». Altra dichiarazione: «Mia moglie cura la casa, non se stessa. La casa è una lucida bomboniera, lei [redacted] spaventapasseri».

LA LAGNOSA: non è mai contenta, ha sempre rimostranze da fare, i soldi non bastano mai, considera la sua vita un fallimento è stuzzica il marito che ritorna innervosito e affamato dall'uf[redacted] frasi come: «Ah, [redacted] sono disgraziata!... E pensare che se avessi voluto, avrei potuto condurre un'esistenza ben diversa... ah, se avessi sposato quel ragazzo [redacted] il q[redacted] le i miei genitori insistevano tanto...».

Ci dimenticavamo di dire che se la trasmissione ha avuto [redacted], ha anche [redacted] scitato le reazioni, spesso vivaci, delle ascoltatrici. Perciò è stato allestito un supple[redacted] d'inchiesta in cui i bersagliati erano i mariti.

Questi i cinque tipi d'uomo che [redacted] piacciono alle mogli:

IL MAMMAROLO: colui che è attaccato [redacted] idealmente alle sottane di mammà, che rimpiange gli sformati di mammà, le tisane [redacted] mammà, le calde maglie sferruzzate da mammà, i saggi consigli [redacted] mammà che gli diceva: «Guardati dalle donne, figliolo mio».

IL MALEDUCATO: ossia il marito che non ha un briciolo di sensibilità e di attenzione, che dopo sei mesi di matrimonio passa per primo dalle porte, che a tavola, per vederlo, bisogna scostare o forare il giornale, che non si ricorda né di anniversari né [redacted] compleanni, che non manda due rose o [redacted] regalino neanche a morire, che dice abitualmente: «Le donne invecchiano molto prima dell'uomo... sui trentotto una donna non è proprio da buttar via, ma siamo lì...».

L'INCERTO: è quel tizio che [redacted] sa mai fare una scelta; davanti alla necessità di pronunciarsi sull'acquisto di un lavapiatti [redacted] sull'itinerario delle [redacted] o sull'eventuale aumento del [redacted] dei figli esita, [redacted] rosicchia un'unghia, allarga le braccia e mormora: «Mah... non saprei... vedi un po' tu». Annotazione di una intervistata: «Era così incerto quella mattina quando l'ho trascinato in chiesa a sposarmi... E' rimasto tale e quale».

IL PADRONE: è il [redacted]all'antica, destinato — secondo l'opinione femminile — a scomparire in tutto il mondo: quello che pretende i pieni poteri perché è l'uomo, che vuole averla sempre vinta perché è l'uomo, che afferma: «Nonostante le storie di eguaglianza, le donne sono esseri inferiori, ragionano con i fasci nervosi, hanno un cervello da gallina».

L'ESTRANEO: cioè il [redacted]rito che se ne [redacted] il più possibile al di fuori della famiglia. Ha i suoi interessi, le sue conoscenze, cerca di evitare le grane, [redacted] si occupa dei ragazzi, appena può fila alla chetichella e [redacted] più ne [redacted] niente. Ha la sua rivista, il suo sapone, la sua roberta, la sua vita. Ci sono delle volte — ha precisato una moglie — che a vederlo lì nel letto che legge con aria assorta il suo libro e risponde appena [redacted] non risponde affatto viene voglia di chiedergli: «Scusi, signore, [redacted] perché ci diamo del tu e ci corichiamo assieme?».

Questi, dunque, i risultati del sondaggio che naturalmen[redacted] sono discutibili [redacted] incompleti. Comunque, come ha detto lo *speaker* della radio americana, guardando e studiando la persona che vi sta accanto ciascuno [redacted] voi avrà modo di allungare l'elenco.

Ugo Buzzolan

Régine, una donna d'affari padrona della Parigi notturna

D'origine slava, [redacted] in Francia qualche [redacted], [redacted] la [redacted] - Cominciò [redacted] minuscola «boite» [redacted] quartiere [redacted] Saint-Germain, poi si trasferì a Montparnasse - Ora ha il locale più famoso della capitale e [redacted] rete [redacted] clubs vivacissimi, estrosi, frequentati da [redacted] e persone [redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [redacted] gennaio.

In un [redacted] manifesto pubblicitario affisso su tutte [redacted] le cantonate, Régine sorride in questi giorni [redacted] passanti. [redacted] un viso attraente [redacted] donna [redacted] età definita e, nella fotografia a mezzo busto, non s'immagina il suo curioso [redacted]sale, quasi sferico, [redacted] una palla [redacted] biliardo sempre in movimento. Però, anche bassa e grassa com'è, quando si [redacted] resta affascinati dal [redacted] aspetto gradevole, dalla disinvoltura [redacted] subito un'impressione [redacted] vecchia amicizia, anche se si è incontrata allora per [redacted] prima volta.

La chiamano *La locomotive* perché è una di quelle persone che, qualunque cosa facciano, si tirano dietro il *tout-Paris* e, infatti, da quando è arrivata a Parigi [redacted] ha mai preso un'iniziativa che non sia diventata l'avvenimento mondano del giorno. Venne negli anni della guerra fredda da un paese d'oltrecortina, la Polonia o la Bielorussia; aveva un impronunziabile nome slavo, che nessuno è mai riuscito a imparare e, forse, ormai lo ha dimenticato [redacted] stessa, per rimanere [redacted]plicemente Régine.

Nei primi tempi, aprì una minuscola *boite* in una cantina di Saint-Germain-des-Prés [redacted] appena si fu fatta la clientela, si trasferì [redacted] Montparnasse, nel New Jimmy, che è diventato il più famoso locale notturno della capitale. Qualche settimana fa, quando il gover[redacted] del Te[redacted] venne per qualche giorno a Parigi, gli chiesero che [redacted] gli interessava [redacted] vedere ed [redacted] rispose che voleva [redacted] a passar la serata da Régine.

Nei giorni scorsi, la Radio francese organizzò [redacted] tavola rotonda con i principali animatori della vita notturna parigina. C'era Alain Bernardin, che, al Crazy Horse Saloon, ha inventato lo *strip tease* intellettuale, ossia uno spogliarello complicato dalle più recenti trovate dell'arte cinetica. C'erano altri personaggi, preoccupati soprattutto [redacted] far capire che i loro raffinatissimi locali [redacted] hanno niente a che vedere con i ritrovi dozzinali di Place Pigalle, ma tutto l'interesse della serata si concentrò su Régine.

In un francese perfetto, scevro d'ogni accento straniero, la padrona del New Jimmy espose, con l'eleganza d'una conversazione [redacted] dana, una specie di filosofia della odierna vita notturna, [redacted] quale, secondo Régine, non ha più gli aspetti liber[redacted] che aveva al principio del secolo.

Si tratta, disse, di gente che ha bisogno di star qualche ora fuori di casa la sera per liberarsi [redacted] monotonia delle abitudini quotidiane. [redacted] sono, i frequentatori delle *boite*[redacted] moda, nottambuli a caccia di av[redacted] galanti, ma persone che cercano [redacted] sfuggire all'incomunicabilità dei tempi moderni frequentando minuscoli locali dove diventa estremamente facile stabili[redacted] relazioni [redacted]nali.

Le *boites* sul tipo del New Jimmy, infatti, [redacted] una specie di *clubs*, dove, anche se [redacted] ci si conosce, si sa [redacted] ognuno chi è. Per questo non vi si è ammessi se non si [redacted] qualcuno: anche quando si tratta d'uno sconosciuto, Régine sente per istinto se è un personaggio per un verso o per l'altro illustre e, allora, un tavolino per lui finisce per trovarlo.

Il locale è sempre stipato [redacted] diventa così spontaneo offrirsi un bicchiere [redacted] un tavolo all'altro, scambiare qualche parola, invitare una vicina a ballare. Ci sono anche delle coppie, che preferiscono isolarsi, ma anche il loro contegno è ineccepibile [redacted] se fossero invitati [redacted] un ricevimento privato. Non si vedono mai [redacted] baciano da Régine, [redacted] l'innocente spettacolo sia comunissimo in tutti i caffè di Parigi.

Ci sono, anche, i solitari, che però sentono il bisogno di passare la serata circon[redacted] calore e dall'animazione di una *boite*. Certi clienti rimangono infatti [redacted] seduti al bancone del bar, voltando le spalle alla [redacted], magari, guardando la televisione. Non la potrebbero vedere molto più comodamente in una poltrona a casa loro, con le pantofole e la veste da camera? Eppure non sono neppure dei bevitori, perché, [redacted] in tutta la serata bevono [redacted] un bicchiere di birra.

Tre anni fa, Régine presentò nella sua *boite* i primi modelli delle *toilettes* di metallo [redacted] Emmanuelle Kahn. Non era mai avvenuto qual[redacted] di simile nel mondo della *couture*, ma ora l'esempio ha fatto strada [redacted] molte case [redacted] moda lo [redacted] Non passa giorno che Régine [redacted] prenda [redacted] nuova iniziativa: è una donna infaticabile che, dopo essere rimasta tutta la notte in piedi, dor[redacted] soltanto tre ore nel pomeriggio. Dice che [redacted] bastano perché ha [redacted] letto mobile, straordinariamente riposante, come quelli [redacted] gli ospedali americani.

Canta, anche, benché la [redacted] voce non abbia niente di eccezionale, ma lo fa con quella piacevolezza che rende attraenti tutte le sue azioni. Ci si dimentica allora la sua figura fisica e vien fatto di pensare ad una educanda che canti una romanza romantica.

Sandro Volta



Régine: intelligentissima, è la principale animatrice dei suoi locali. Dopo una notte in piedi, dorme solo tre ore nel pomeriggio. E' anche apprezzata cantante

Trionfano i cappotti [redacted] snelli [redacted] a strisce orizzontali

Sembrano [redacted] volpe, ma non sono di volpe, questi giovani cappotti di pelliccia che hanno vinto il campionato d'inverno.

Snelli, cinturati, calzati come un guanto sulle spalle [redacted] sul busto, un poco svasati in fondo, [redacted] sempre a strisce orizzontali, i cappotti di pelliccia [redacted] presentano nei colori più diversi. Ci [redacted] quelli [redacted] color fulvo [redacted] (come la volpe rossa), [redacted] bianchi e grigi come il cincilla, o marrone come un visone scuro; ma sempre li vedrete indosso a una graziosa ragazza molto «alla moda», forse [redacted] le calze a rete (chiare), forse [redacted] con gli stivali in capretto morbido (che resistono imperterriti al passar del tempo, e salgono in su, sempre più in su, molto oltre il ginocchio).

Chi segue con attenzione i giornali femminili ricorderà che questa idea nacque un paio d'inverni or sono (per dare a Cesare quel ch'è di Cesare, fu Saint-Laurent, [redacted] non erriamo, [redacted] proporre le pellicce a strisce orizzontali). Se ne parlò molto. Se ne fecero molte fotografie. Se ne vide qualcuno. Ma solo oggi, giunti al livello di «moda pronta» — e a prezzi un po' sopra [redacted] centomi[redacted] — questi cappotti briosi hanno trovato la loro esatta clientela.

Le indossatrici, le giovani segretarie ottimamente pagate e che alleano una notevole [redacted] alla loro inappuntabile capacità professionale, le «stiliste», le «pubblicitarie», le «art-director», vanno al cinema, a ballare, o al lavoro con questi cappotti. E fanno voltare per via i giovanotti. Esse avanzano, seguite dagli sguardi ammirativi e pieni di simpatia: [redacted] quasi una uniforme della bellezza.

Che [redacted] siano veramente di volpe o d'altra pelliccia molto pregiata, [redacted] ha nessuna importanza. Oltre a essere belli a vedersi, in questo momento, sono quasi un simbolo.

Alain



Cappotto sportivo-elegante. Il pellicciotto è in vol[redacted] rossa del deserto (Modello [redacted] disegno di Biki)

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

L'alcol dà [redacted] po' [redacted] calore [redacted] bisogna [redacted]

L'alcol — si dice — uccide il freddo. [redacted] la [redacted] è buona, in questi giorni di gelo, quando si esce o quando si rientra a casa; [redacted] anche quando, da casa, [redacted] ci si muova affatto. [redacted] una scusa [redacted] più buona in montagna, la domenica, per «scaldarsi [redacted] po'» prima e dopo lo sport. Ed è una scusa [redacted] particolarmente comoda in periodo di raffreddori e di influenza, quando ci si illude che l'alcol «uccide i microbi».

[redacted] credono proprio tutti — perché è comodo [redacted]derlo — a questo benefico potere, che l'alcol avrebbe, di regalar calore, forze, stimolo e resistenza. Ne è convinto il lavoratore pesante che, alle 7 del mattino, si scalda già lo stomaco col suo «bicchierino di roba forte»; lo affermano i giovani «bene» quando, a ore molto *snob*, cercano nel loro «dito» di *whisky* un po' [redacted] spinta e di vigore; e lo sostiene anche la persona anziana quando dice che un po' di cognac «scalda il cuore».

Intendiamoci: una piccola dose di alcol è utile, non dannosa e, insieme, molto piacevole. E, [redacted] certi momenti, qualche caloria in più, insieme a un attimo di magico aiuto fisico [redacted] psicologico, proprio non guastano. Ma non parliamo, per favore, dell'alcol, come d'una fonte di difese, né di riserve di forza: né, [redacted] maggior [redacted] gione, [redacted] medicinale. Non confondiamo quelli che [redacted] i suoi tangibili effetti immediati [redacted] quelle che, in realtà, [redacted] la sua azione sull'organismo. [redacted] basta quella precisa [redacted] specifica sensazione di calore sulle mucose della nostra bocca e [redacted] nostro stomaco per far concludere che, dentro [redacted] noi, l'alcol porta vigore e vita. Perché in realtà, una volta dentro, quel po' di alcol non cambia proprio niente: o, almeno, non come immaginiamo e come vorremmo. E tanto [redacted] uccide — e neppure ubriaca — un solo microbo o un solo virus.

L'alcol è, semplicemente, una sostanza che produce [redacted] po' di calorie col suo pronto e rapido assorbimento: ma, tranne il suo, innegabilmente piacevole, effetto gustativo ed il suo, indubbiamente magico, [redacted] farmacologico, [redacted] concede altro. Un fuocherello fatuo, quindi, e niente più; che, al massimo, consente, per tutto il tempo — molto breve — in cui brucia, di risparmiare il consumo dei ma[redacted] energetici organici (proteine, grassi): ma che non è certo in grado [redacted] contribuire ad una azione di protezione, di difesa, di stimolazione [redacted] nutrizione dell'organismo.

Naturalmente tutto dipende dalla dose. Non è certo un [redacted] alcol [redacted] una bevanda calda, [redacted] po' alcolica, che guastino nei momenti di freddo, di malattia da raffreddamento o [redacted] brutto raffreddore: perché, anzi, una piccola dose è una buona compagna — un po' sul serio e un po' per suggestione — delle medicine e delle coperte [redacted] lana. Sono le dosi generose che, all'organismo, costano molto di più di quanto danno: perché, quel fuocherello, se tenuto troppo vivo con dosi esagerate, finisce di essere [redacted] effimera [redacted] che costa, al nostro organismo, [redacted], fatica e cattiva utilizzazione dei veri alimenti.

Non veniamo [redacted] dire, poi, che, in montagna, l'alcol fa [redacted] bene; [redacted] che, sopra i mille metri, quello [redacted] prio il compagno che ci vuo[redacted] contro il freddo [redacted] contro la fatica; [redacted] non c'è miglior digestivo; e che nutre e che conforta. Perché, al contrario, è davvero in montagna — là dove l'ossigeno fa relativamente difetto — [redacted] il nostro organismo stenta ad utilizzare e ad eliminare (il meccanismo biochimico è essenzialmente ossidativo) il troppo alcol introdotto. Non per niente i messicani — e la cosa è stata tenuta presente dai medici sportivi che preparano gli [redacted] per le prossime Olimpiadi in quella città sui 2000 metri — dicono che «un bicchiere di teq[redacted] [redacted] di Messico ne vale due a Santa Cruz».

il dottor X

RISPOSTE ALLE LETTRICI

[redacted] i ciechi [redacted] giardino

Ho inteso che esistono giardini per i ciechi. Come li usufruiscono?

(segue [redacted] firma)

Esistono nel mondo giar[redacted] per i ciechi. [redacted] primo [redacted] in Inghilterra nel 1938. [redacted] ce ne sono in Giappone, Olanda, Canada, Stati Uniti, Sud Africa: [redacted] Austria (a Vienna), in Isvizzera.

Cosa fanno i ciechi in un giardino? [redacted] ristorano, hanno modo d'interessarsi a qualcosa [redacted] diverso, godono dei profumi, [redacted] speciale fresco umidore che emanano le piante, ascoltano lo stormire delle fronde, [redacted] ricadere dell'acqua in fontane rese acustiche. [redacted] può aggiungere [redacted] canto degli uccelli che nei giardini tranquilli [redacted].

Il piacere dell'odorato [redacted] il p[redacted] facilmente immaginabile; noi stessi quasi si chiude [redacted] occhi [redacted] aspirare meglio [redacted] profumo. [redacted] c'è chi avverte l'odore [redacted] terra bagnata e quello [redacted] bosco, [redacted] legni segati e dell'erba che si [redacted] fieno.

Ma non è l'odorato il senso più sviluppato nei ciechi, bensì il tatto. [redacted] imparano a conoscere le foglie dalla diversità dei loro tessuti, dalle nervature e dalle moltissime forme. Provate, [redacted] occhi chiusi, palpare un tessuto vegetale pensando alla sensibilità [redacted] polpastrelli dei ciechi, che io immagino quasi vibratile.

Se accarezzate una rosa, pare davvero una tenera guancia. Può risultare un magnifico testo [redacted] giardino!

Non è mio compito dire [redacted] si possano costruire simili giardini; ma so che l'entrata deve essere accogliente [redacted] facile.

[redacted] pavimentazione dei viali deve essere variata: di legno [redacted] sezione di [redacted]chi d'albero, di pietra, di mattoni, di sabbia [illegible], prato: questa di[illegible] serve di guida nell'[illegible]o.

All'inizio un plastico presenterà la pianta esatta [redacted] giardino con indicazioni varie, scritte in rilievo, nell'alfabeto Braille per i ciechi. Altri adatti segnali nelle diramazioni.

Le aiuole dovranno essere piuttosto strette, ad angoli tondi, contornate da un gradino dove il cieco fa scorrere il [redacted] bastone. E al [redacted] sopra, a giusta altezza, gira [redacted] corrimano dotato di cartellini coi nomi delle piante in scrittura Braille; vi sorgeranno piante e arbustini che raggiungeranno dai 50 agli 80 centimetri. Altre aiuole rialzate [redacted] muretti o ripe avranno il piano all'altezza di un tavolo normale, [redacted] i «bancali» delle serre; conterranno piantine basse [redacted] piantine striscianti.

Le pergole saranno rivestite da essenze profumate intercalate da altre inodori.

Gina Sgaravatti

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua [redacted] pag. 12)

CERCASI locale industriale mq 300 circa ingresso [redacted]lo, carro ponte portata 3-4000 kg, cabina elettrica 200 kw. Telef.: 950-225; 950-226, Delforno. A02989

CERCO locale [redacted] zona S. Paolo Lesna Pozzo Strada. Telef. 779-268 ore pasti. 2001

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O958

CONIUGI piemontesi mezz'età impiegati cercano febbraio bicamere tinello piani alti confini Crocetta. Telefonare pasti serali 773-473, intermediari. A2254

DUE persone torinesi referenziatissime cercano bicamere servizi Sansalvario - Santarita - Crocetta. Telefonare ore pasti 680-780. 2001

FAMIGLIA adulti piemontesi referenziati affitterebbero alloggio preferibilmente Sanpaolo. Telefonare ore ufficio 795-805, pasti 384-708.

FAMIGLIA referenziata cerca subito bicamere tinello Gran Madre - Centro - Francia. Telef. 873-538 ore 14,30 - 17,30. A4531

FUNZIONARIO settentrionale importante società cerca tre camere servizi eventuale box zona Francia. Telefonare ore ufficio 544-879.

IMPIEGATO cerca alloggetto due persone Borgata Vittoria, Madonna Campagna. Tel. 294-133.

MAGAZZINO per deposito materiali edili cortile tettoia uffici, cercasi. Telefonare 480-227. A2304

MANSARDA confortevole [redacted]la comodità moderne zona centrale coniugi soli cercano affittare. Tel. 500-365

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio S. Paolo, Brocelta, paraggi. Telef[redacted] 635-125 pomeriggio.

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero alloggetto semicentrale periferia. Tel. 326-927.

REFERENZIATI cercano alloggio 4 camere servizi zona Gran Madre. Telefonare 588-215. A4206

REFERENZIATISSIMO cerca camera servizi termo. Telef. 338-181.

SETTE o più camere, adeguati servizi, preferibilmente precollinare, cercasi urgentemente. Telef. 540-332, 541-445. A4132

SOCIETA' cerca affittare per deposito merci delicate locale sano riscaldabile circa mq 400 qualsiasi zona anche seminterrato, capannone oppure rustico collinare. Scrivere: Casella Postale 112 Ferrovia, Torino.

SPOSI affitterebbero aprile due camere tinello cucinino zona piazza Bernini - Rivoli. Telefonare ore pasti 235-476. 1001

TORINESE referenziatissimo affitterebbe 3-4 camere e servizi zona Crocetta oppure percorso linee 8 ed F. Telefonare ore ufficio 537-322.

VILLETTA cerco per affitto pluriennale, 6 camere unifamiliare, oppure 10 camere due famiglie, vicinanze Torino, preferibilmente zo[redacted] Sanmauro. Telefonare 522-843.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. [redacted] alloggi 18.000, 20.000, 30.000. [redacted]. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. [redacted] alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000, Bogino 10. O658

A. [redacted] 2-3-4 [redacted] bellis[redacted]. Telefonare 751-825.

A. CAMERA tinello 25.000; due tinello 35.000 nuovi. Tel. 588-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 [redacted]re servizi. [redacted] Umberto [redacted] Tel. [redacted]

A. S. RITA centro, affittiamo tre camere, tinello, cucinino, servizi. Portineria c. Sebastopoli 198 ore 15-17.

A coniugi referenziati affittasi appartamentino camera cucina, termo, via Viverone (Parella). Eventualmente vendesi 3.800.000. libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino».

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 545-439.

AFFITTANSI locali mq 190 - 160 - 160 uso magazzino, rappresentanza, depositi, zona Stradella. Telefonare ore ufficio 290-259. A3883

AFFITTASI adiacenze corso Fiume alloggio signorile 3 camere sala salone doppi servizi, altro camera, cucina, servizi, magazzino piano terra riscaldato mq. 50. Tel. 683-596.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A122643

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi Stelvio 78 libero subito, Rivolgersi portineria. A14

AFFITTASI appartamento via S. Ambrogio 3 camere cucina 42.000 più spese. Sabaleili 753-041.

AFFITTASI basso fabbricato 370 mq più cortile via Boccaccio. Telefonare 877-027. A4687

AFFITTASI centrale piano rialzato 8 vani mq. 135 con seminterrato mq. 60 scale interne ed esterne, uffici, deposito, attività silenziosa, 2 garage. Telefonare 536-854.

AFFITTASI centralissimo ufficio 5 camere servizi, eventualmente divisibile. Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI due locali uso negozio laboratorio barriera Nizza. Telefonare 393-218. A2208

AFFITTASI grande negozio angolare sette vetrine corso Stati Uniti pressi Porta Nuova. Tel. 541-759.

AFFITTASI grande negozio con retro via Galliari 21-23. Telefonare 531-989. A4463

AFFITTASI Mirafiori laboratorio - magazzino 370 mq, cortile, 100.000. Telefonare 287-295. A2817

AFFITTASI negozio con grande sotterraneo e retro. Telef. 650-452.

AFFITTASI negozio mq 40 via De Sanctis 107. Telefonare 878-561.

AFFITTASI quattro camere 1° piano uso ufficio. Telefonare 653-134.

AFFITTASI zona Stadio alloggi salone saloncino tre camere più cucina doppi servizi. Tel. 392-457.

AFFITTIAMO locali mq 75 uso ufficio magazzino negozio, via Pejron 50. Telef. 540-993.

AFFITTO locale riscaldato luminoso 120 mq. Telefonare 760-713.

ALLOGGETTO camera cucina bagno fronte Fiat Mirafiori affittasi subito. Telefonare 378-878. A2086

ALLOGGETTO 16.000 modernissimo affittasi prossimi sposi borgata Parella. Telefonare 215-200. A4583

ALLOGGIO, su corso centrale, camera, salone, doppi servizi, signorilmente decorato, affittasi. Telefonare 651-960 ore ufficio. A2148

AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, operai specializzati. Telefonare 611-571 (ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI Corbo, prezzi [redacted]dici, personale specializzato, garanzia, furgoni imbottiti. Tel. 355-539.

AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 per camera, operai specializzati, furgone imbottito. Telef. 230-762.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo [redacted] per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telefonare 338-165.

AUTOTRASLOCHI prezzi imbattibili, autofurgone specializzati accuratissimi garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A1117

AUTOTRASLOCHI Torino [redacted] camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera [redacted] e dintorni. Telefonare 657-183. A[redacted]92

CROCETTA - appartamento signorili 2-3 camere adatti anche per uffici affittansi. Telefonare 596-968.

CENTRALISSIMI [redacted] adatti negozi uffici esposizioni magazzini anche seminterranei ampia possibilità parcheggio affittansi-vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19.

LOCALE nuovo riscaldato mq 550 zona Campidoglio affittasi. Telefonare 70-870. A2218

MADONNA di Campagna, affittasi due [redacted]re cucina [redacted] bagno [redacted]. [redacted] 545-089.

MAGAZZINO mq 300 affittasi via Goito 12. Telefonare 544-212.

NEGOZI affittansi per usi diversi con ampio retro servizi pronti subito via Lionetto 5 adiacenze corso Francia. Per visite rivolgersi custode via Gian Francesco Re 28.

OLTRE Pioccardo locale 160 mq affitto mensile 75.000. Tel. 501-895.

PIAZZA Castello affittansi alloggi 1° piano, sette camere, due saloni, doppi servizi. Telef. 694-735 ore 13-15.

S. REMO affittasi [redacted]ente attico arredato [redacted] signorile due camere salone cucina doppi servizi [redacted]razzo vista mare. Telef. 769-845.

SU corso via Carlo Alberto 65 affittiamo 2° piano mq 280 abitazione studio uffici comodo sartoria. Telefonare 519-369. A2277

VIA Monginevro privato affitta 2 alloggi lusso 3 camere cucina et 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 480-232. A2211

ZONA Carducci negozi magazzini seminterrati nuovi affittansi. Telefonare 544-883. A2327

ZONA Indesit Fiat - Rivalta affittasi alloggio 4 camere più servizi referenziato. Telefonare 745-103.

ZONA Marconi affittasi signorili 5 camere servizi. Telefonare pomeriggio 688-882. A2409

18.000 affittasi camera tinello garage periferia, massimo due persone. Telefonare 790-636. A2532

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AL mare, ultimi alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi, massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-191.

LOANO, Strada per Pineland 300 metri mare zona tranquilla Pignocco Zattarin vendono alloggi panoramici minimi acconti. Telef. 341-158.

NOLI affittasi appartamento nuovo fronte mare. Telefonare 780-459.

SANREMO affittiamo villetta graziosa 3 camerette, cucinetta, bagno, terrazzo, giardino, coniugi soli, 30.000 mensili. Telefonare 81-381 Sanremo.

SESTRIERE affitto febbraio alloggio ammobiliato. Telefonare 685-556.

VARAZZE vendiamo appartamenti nuovi, tutti comforts, prospicienti mare, uno più vani, massime dilazioni. Rivolgersi: Vallino, Piazza Bovani. 27132

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

CELLE Ligure, [redacted] minuti autostrada da Torino, Hotel Benzi - Riviera, telefono 98-541, sempre aperto, Settimana azzurra, tutto compreso lire 25.000. [redacted]

HOTEL «Sud Ovest Sestriere», [redacted]lefono 73-93. Settimane bianche dall'8-1 al 9-2-1968. Hotel ed impianti risalita forfait gg. 7 lire 38.500 a persona tutto compreso.

LOANO, Continental Hotel, telefono 69-592, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino tel. 772-112 ore ufficio. 20329

LOANO, Hotel Moderno, II categoria, telefono 69-328, signorile, tranquillo, ideale lunghi soggiorni. Prezzi propaganda. 20250

LOANO, [redacted] Turistico, t. 69-201, Prima stagione invernale prezzi propaganda: complessive 2000-2200.

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150. Soleggiatissima, giardino, tutti comforts, vicino mare.

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 408, tel. 66-352, cucina accurata, conforts, 2000. A616

LOANO, Pensione San Marco, telefono 69-094, tranquilla centrale, riscaldatissima, confortevole, conveniente. 20278

LOANO, Soggiorno Stellina, telefono 66-359, familiare, centrale, riscaldamento, tutte camere servizi. Interpellateci. 20328

LOANO, Villa Gilda, modernissima riscaldamento prezzo propaganda 1900. Telefono 0181-66013.

VARAZZE, Hotel Royal, tel. 97-641, 2600 (con bagno 3000) complessive. 20254

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid Vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. A89056

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ALLA [redacted] - Scuola Estetica Moderna - piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure, Consulenza medica specializzata. Professione sicura per un redditizio lavoro. O560

ALL'ISTITUTO Oreglia, 15 gennaio inizio corsi stenografia, paghe, contabilità meccanizzata, calcolatori, comptometria, dattilografia, ecc. Via Cernaia 22. A1586

ALL'ISTITUTO Vagnone inizio corsi dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Rette modiche. Via Vagnone 7. Telefono 488-994. O632

ARTE scuola, diploma internazionale Revlon: estetica, manicure, pedicure, massaggio. S. Teresa 3, telefono 542-369. 2001

ESTETISTA Revlon - Prestigiosa professione di sicuro avvenire: manicure, pedicure, massaggio. S. Teresa 3, Telef. 542-369.

REVLON, diploma internazionale estetica, manicure, pedicure, massag[redacted]. Arte Scuola, S. Teresa 3. telefono 542 369. 2001

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

IMPARTISCO lezioni medie ed elementari. Telef. 376-612 ore pasti.

INGLESE - insegnanti madrelingua, accurate lezioni individuali, collettive, ripetizioni, conversazione, traduzioni. Telefonare 578-586/7/8.

INSEGNANTE impartisce ripetizioni matematica ragioneria computisteria. Tel. 653-474. A2303

INSEGNANTE straniera impartisce lezioni di francese. Tel. 760-713.

MATEMATICA - lezioni, preparazio[redacted] medie, istituti, licei. Telefonare ufficio 547-525. A3081

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Tel. 518-679. A4534

AFFITTASI ammobiliata indipendente soli uomini oppure uso pied-à-terre. Telefonare pomeriggio 612-239.

AFFITTASI ammobiliate, tutte comodità, Porta Nuova, ambiente familiare. Telefono 651-691. A2075

AFFITTASI bella camera uso pied-à-terre professionista. Tel. 651-798.

AFFITTASI centrale bellissima camera ammobiliata due letti. Telefonare 501-514. A2213

AMMOBILIATA centrale affitto uso pied-à-terre signorile serio. Telefonare 633-839. A2417

AMMOBILIATA confort 2 letti con vitto, Artisti 1. Telef. 876-998.

CROCETTA (Politecnico) affittasi signorile ammobiliata con pensione familiare. Tel. 501-221.

PERSONA sola cerca pensione familiare, Cellini, corso Re Umberto 27.

PIED-A-TERRE libero subito. Esigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

PRESSO famiglia ammobiliata con vitto, zona corso Marconi, solamente donne. Telefonare 654-359.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. VOLENTEROSO militesente 2° anno ingegneria offresi impiego generico, miti pretese. Telef. 544-123.

A geometra 2° architettura pratico disegno studio professionale urge ricerca impiego. Tel. 324-019.

ABILE capo magazziniere settore industriale e commerciale offresi. Telefonare 902-761. A2952

ABILISSIMO strumentista contatori orologi di precisione provata pluriennale esperienza grossi complessi petrolchimici esteri libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». 2001

ASSISTENTE capocantiere cinquantacinquenne praticissimo lavori industriali civili serie referenze disposto trasferirsi impiegherebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino».

CAPO contabile quarantenne, diplomato, esperienza decennale, media azienda offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3510 — Torino».

CAPO magazzino diplomato 8000 particolari auto elettromeccanici arrivi spedizioni trasporti controlli esperto sollecito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino». A03869

CAPO officina lunga esperienza lavorazioni meccaniche di precisione, progettazioni stampi, stampaggio lamiera, tempi cicli di lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino». A4612

CAPO officina quarantaquattrenne esperto lavorazioni meccaniche precisione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino».

[redacted] OFFICINA [redacted] LUNGA ESPERIENZA COSTRUZIONE [redacted] PI LAVORAZIONE LAMIERA, ATTREZZATURA PER COSTRUZIONE E LAVORAZIONE PROFILATI, CONOSCENZA [redacted] CO[redacted] E GRANDE TONNELLAGGIO E METODI STAMPAGGIO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3473 — TORINO».

CONTABILE offresi a seria azienda anche mezza giornata. Tel. 545-632.

CONTABILE pensionato Inps cerca impiego di fiducia, referenze primarie. Telefonare 480-877.

CORRISPONDENTE provetta trattativa fornitori clienti import-export offresi. Telef. 744-253 pomeriggio.

DEMOISELLE parlant français aimerait bien s'employer au près d'une agence ou d'une société à la rigueur dans un bureau traitant la langue. Téléphoner le lundi 15 janvier de 9h à 11h et de 14h à 16h. Tel.: 724-347. A4496

DICIANNOVENNE volenterosa ottima moralità bella presenza dattilografa, media cultura, offresi a seria ditta. Telefonare ore pasti 870-118.

DICIASSETTENNE dattilo-complometer primo impiego offresi. Telefonare 238-475. A4803

DICIASSETTENNE dattilografa fatturista piemontese 2° impiego offresi a seria ditta libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3501 — Torino». A4949

DICIASSETTENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 869-278. A4529

DICIASSETTENNE, volenterosa, pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 324-571 solo pomeriggio.

DICIOTTENNE steno-dattilografa offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino».

[redacted] elettricista e manutenzione celibe, [redacted]solto, disposto trasferirsi, offresi, conoscenze francese, inglese. Tel. 211-840.

DISEGNATORE 18enne offresi primo impiego zona Mirafiori. Telefono 348-150. [redacted]

ESATTORE libero mezza giornata offresi auto cauzione. Tel. 263-831.

EX liceale diciassettenne offresi 1° impiego. Telefonare al 384-400.

EX sottufficiale carabinieri 30enne, celibe, studi medi, impiegherebbesi presso seria società come usciere, lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino».

EX titolare azienda cerca impiego, studi superiori, patente, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3481 — Torino». A4572

FIGURINISTA diplomata anche taglio confezioni occuperebbesi presso casa moda o ditte confezioni. Telefonare pasti 875-171. A3397

GEOMETRA venticinquenne con annuale esperienza cantiere disposto trasferimento impiegherebbesi [redacted]so seria impresa. [redacted]ivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».

GIOVANE signora occuperebbesi presso studio medico lavoro similare anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino».

IMP. tec. officina 1° offresi esperienza 30ennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino».

IMPIEGATA libera subito occuperebbesi mezza giornata. Telefonare ore pasti 263-701 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3482 — Torino». A4576

IMPIEGATA praticissima assunzione tutti rami assicurativi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino». A4587

INGEGNERE chimico neo-laureato militessolto impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino». A4537

INGEGNERE ESPERTO COSTRUZIONI METALMECCANICHE, IMPIANTI SOLLEVAMENTO TRASPORTO, MATERIAL HANDLING, STRUTTURE METALLICHE, ESAMINA OFFERTE [redacted] ATTREZZATA AZIENDA CON PROGRAMMA ESPANSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3500 — TORINO».

INGEGNERE meccanico neolaureato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino». A4599

INSEGNANTE conoscenze inglese perfetto offresi qualsiasi impiego. Telefonare 513-517. A4317

LAUREATO [redacted] giurisprudenza ventiquattrenne militesente patentato cerca impiego. Telef. 480-877.

MARESCIALLO carabinieri in pensione 52enne libero impegni patente C, offresi mansioni fiducia. Telefonare 353-781. 2001

ODONTOTECNICO [redacted] offresi per importante laboratorio o studio medico dentista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino».

OFFRESI ragazzo sedicenne licenza media per lavori ufficio. Telefonare 579-233. 20422

OPERATORE Telex con brevetto civile e militare occuperebbesi presso grossa azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino».

PENSIONATO 46enne agente P.S. presenza offresi seria ditta o aziende cittadine per mansioni fiduciarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A4585

PERITO elettronico industriale militessolto 1° impiego offresi. Telefonare ore pasti 255-675.

PERITO elettronico militesente esperienza biennale impiegherebbesi adeguatamente. Telef. mattino 510-464.

PERITO elettrotecnico militessolto ventitreenne primo impiego offresi per qualsiasi impiego-lavoro. Telefonare 664-328. A4840

PERITO industriale telecomunicazioni militesente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9201 — Torino». A4479

PERITO meccanico libero [redacted] serali occuperebbesi adattasi pretese e lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 41 — Torino». 2001

(Continua a pag. 19)

[redacted] ai consumatori [redacted] prodotto genuino

Una serie di iniziative per tutelare i [redacted] piemontesi

Le norme disciplinari per attribuire al Barbera la denominazione controllata - Agricoltori e Cantine sociali invitati [redacted] cura[redacted] la produzione - "Botteghe del vino" lungo la Torino-Piacenza

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 12 gennaio.

La situazione vinicola piemontese è giunta a una fase importante: è all'esame dell'Ispettorato regionale dell'agricoltura [redacted] progetto del «disciplinare» per ammettere [redacted] vino Barbera fra i prodotti a denominazione [redacted] trollata. Vi [redacted] interessati 10 [redacted] 12 mila viticoltori delle province di Asti, Alessandria e Cuneo, [redacted] una produzione di [redacted] milioni di quintali circa.

A dire la loro parola sulle norme del disciplinare [redacted] riuniti ad Asti i grossisti [redacted] vino a cui è stato detto: «*Voi conoscete bene il vino, le [redacted] ne classiche [redacted] origine, i gusti dei consumatori, i mercati piemontesi, lombardi [redacted] liguri che apprezzano [redacted] stro vino, [redacted] particolare la Barbera. Sentiamo il vostro parere*». [redacted] una lunga relazione il dott. Ercole Garrone, direttore del Consorzio [redacted] la [redacted] dei vini tipici e membro del Comitato nazionale vini, ha esposto [redacted] situazione, facendo una premessa: «*La legge [redacted] più garanzie dell'origine del vino che delle sue caratteristiche organolettiche*». [redacted] accennato ai tre tipi di Barbera proposti: di Asti, [redacted] Alba e del Monferrato. Sono prodotti facilmente distinguibili (le Barbere di Asti e di Alba hanno gusto differente; quella del Monferrato sarà meno pregiata [redacted] quella di Asti). Ma ha messo in guar[redacted] dal moltiplicare [redacted] denominazioni specialmente per i vini di modesta quantità [redacted] prodotti in [redacted] lontane l'una dall'altra. [redacted] Dolcetto, per esempio, si produce [redacted] Cu[redacted] ma anche nei dintorni di Acqui, e [redacted] quantità minore nell'Astigiano. [redacted] Brachetto è un vino dell'Alessandrino, ma anche dell'Astigiano; [redacted] Grignolino, oltre che nella zona classica presso Asti (Portacomaro, Mirandolo, ecc.), si trova pure in luoghi lontani. C'è la Bonarda a Cocconato [redacted] sulla collina torinese, ma il vitigno prospera anche in altre zone; il Cortese di Gavi [redacted] giustamente rinomato, ma se ne produce anche nell'Astigiano.

Bisogna rinunciare alle rivalità di campanile, e presentare una nomenclatura [redacted] plice che convinca il [redacted] matore. E, oltre [redacted] ragionevole delimitazione dell'area [redacted] produzione, [redacted] necessario puntare sulla qualità [redacted] prodotto. [redacted] questo proposito si chiederà alle [redacted] Cantine sociali [redacted] selezionare le uve, se già non sono attrezzate per questo lavoro, lavorando [redacted] due catene [redacted] imbottigliamento allo [redacted] distinguere le produzioni più pregiate, mentre agli agricoltori sono sconsigliate le «forzature» eccessive, limitandosi a potature e concimazioni [redacted] zionali per ottenere un prodotto migliore, anche se meno abbondante.

Nella sala erano presenti il presidente [redacted] Sindacato grossisti vini, dott. Giorgio Carnevale, [redacted] ha posto interessanti problemi al dott. Garrone; il presidente della Camera [redacted] Commercio geom. Giovanni Borello, il direttore dell'Unione industriale dott. Aldo Chiabrando, [redacted] altri rappresentanti, esperti e un centinaio di commercianti.

Il geom. Borello ha riferi[redacted] un vasto programma della Camera di Commercio, la quale ha destinato alla viticoltura due terzi della somma disponibile per gli interventi. Sarà ripetuta la manifestazione della «Duja d'or» intesa a educare il [redacted] tore, a smaliziarlo nella conoscenza del vino buono. Altre iniziative riguardano gli agricoltori e [redacted] Cantine sociali [redacted] indurli a una miglior produzione. Sarà valorizzato l'En[redacted] vini piemontesi, e verrà costruito il palazzo delle manifestazioni nel quale avrà sede il mercato vinicolo, che dovrà diventare uno dei più importanti d'Italia e d'Eu[redacted].

Un progetto turistico [redacted] vede la segnalazione [redacted] «strade e botteghe del vino». Nell'autostrada Torino-Piacenza confluiranno itinerari turistici astigiani provenienti dalle zone classiche della Barbera, del Grignolino, della Freisa, del Dolcetto, e [redacted] altri prodotti pregiati. Lungo queste strade, verranno aperte «botteghe» in cui [redacted] turista potrà acquistare prodotti garantiti [redacted] migliore produzione locale.

Vari interventi dei commercianti hanno prospettato questi tecnici [redacted] lavorazione (fra cui l'uso dello zucchero [redacted] aumentare la gradazione di vini pregiati), proposte per le denominazioni, le aree di produzione e le zone di imbottigliamento.

La riunione si [redacted] conclusa ricordando che i vini tipici [redacted] Piemonte non hanno rivali («*Ai milanesi piace la nostra Barbera*»; «*Dobbiamo conquistare i mercati milanesi e liguri*»), ma bisogna produrre [redacted] meglio che può dare la [redacted] terra.

e. d.

La proposta del Cnel

Un miglior trattamento [redacted] ricercatori scientifici

Roma, 12 gennaio.

L'assemblea del Cnel presieduta dall'on. Campilli ha approvato le proposte sui problemi della ricerca scientifica e tecnologica e della assistenza tecnica alle minori imprese, preparate dalla Commissione per la produzione industriale.

Per il Cnel il problema della formazione dei ricercatori e del relativo mercato è altrettanto importante di quello concernente le dimensioni delle risorse destinate alla ricerca; [redacted] questo quadro occorre assicurare la migliore utilizzazione [redacted] personale disponibile. [redacted] stata pertanto auspicata una maggiore chia[redacted] delle condizioni contrattuali [redacted] è stata proposta come più idonea a tale [redacted] l'adozione di [redacted] contratto di natura privatistica per i ricercatori dipendenti direttamente dalle amministrazioni dello Stato [redacted] da istituti pubblici, quali l'Istituto superiore di Sanità, [redacted] stazioni sperimentali, ecc. Gli ordinamenti delle carriere dovrebbero sin da ora essere revisionati e coordinati in una visione unitaria del problema.

Il Cnel ha infine confermato la necessità per [redacted] piccole e medie aziende [redacted] adeguati organismi di assistenza tecni[redacted] e documentazione scientifica per una più estesa e producente acquisizione [redacted] progresso tecnologico, eventualmente attraverso la formazione [redacted] enti intermediari che possano trasferire alle aziende minori i risultati [redacted] le ricerche degli enti specializzati. *(Ansa)*

“Farle vedere che [redacted] mondo [redacted] tanto cattivo„



La diciannovenne Maria Antonietta Eccelso [redacted] il figlio Pier Giorgio di [redacted] anni

Una speranza per la giovane e sfortunata [redacted] di Chieri

«Specchio dei tempi» [redacted] accolto l'appello di [redacted] lettrice - Un primo aiuto in denaro - Lunedì l'accompagneremo [redacted] prof. [redacted]ulio C. Dogliotti

(Dal nostro inviato speciale) Chieri, 12 gennaio.

«*Ti devo dire cose assai tristi*»: questa la premessa di una lettrice di Chieri al suo appello a «*Specchio dei tempi*» per una giovane sposa sfortunata. Di cose tristi sono piene le città, la nostra rubrica ogni giorno ne rivela qualcuna. Siamo subito andati a trovare la protagonista della penosa vicenda: Maria Antonietta Eccelso. Abita a Chieri in una stanza al pianterreno di via San Domenico 14. Ha diciannove anni, si è sposata a sedici, e ricordarle le illusioni d'amore è rimasto soltanto un grazioso bambino, Pier Giorgio, che in novembre ha compiuto tre anni.

Maria Antonietta è nativa di Asti, ma si era trasferita a Chieri per lavorare in una tessitura. Ha conosciuto il ventitreenne Francesco Ghiotti, si sono sposati. Una breve parentesi di serenità, poi la dolorosa scoperta che i loro caratteri non «legavano». Neppure la nascita della creatura eliminò le incomprensioni. Due anni fa gli sposi [redacted] — [redacted] ottennero — la separazione consensuale. Il provvedimento non esime il Ghiotti dall'assicurare alla moglie [redacted] al bambino l'indispensabile per vivere, ma [redacted] un anno [redacted] non ha più versato una lira. La situazione [redacted] non [redacted] tragica se Maria Antonietta fosse in grado di continuare [redacted] lavo[redacted] Fin da piccola soffriva di svenimenti, negli ultimi tempi ha appreso [redacted] i disturbi [redacted] provocati [redacted] «ipoplasia aortica» [redacted] un'anomalia del[redacted] che fa affluire il [redacted] gue dalle cavità cardiache alle arterie dei visceri e degli arti.

Al momento della separazione, la Eccelso [redacted] trovato da sistemarsi nella ca[redacted] di via San Domenico. Un tavolo, quattro sedie [redacted] un [redacted] acquistati a rate. La stufa gliela prestò la padrona [redacted] casa, [redacted] divano e [redacted] trapunta li ebbe — anch'essi in prestito — da vicini insieme [redacted] qualche piatto e un paio di posate. Sperava di far fronte alle cambiali con il salario, ma le crisi della malattia si intensificarono costringendola [redacted] frequenti ricoveri in ospedale. Impossibile pagare la [redacted] pigione, ritirare le cambiali alla scadenza. Da due mesi Maria Antonietta non ha più un lavoro adatto alla sua salute. Il [redacted] alimento e quello del piccino [redacted] riducono ad una tazza di caffelatte o una fetta di polenta.

La sera dell'8 dicembre, il tracollo. Il marito era andato a prendere Pier Giorgio per tenerlo qualche ora con sé, la donna temeva volesse sottrarle anche l'unico conforto che le restava. In una crisi di depressione ha inghiottito tutte le medicine per il cuore, un tubetto di chinino e si è recisa i polsi. I medici l'hanno salvata, restituendola alla sua creatura. Ma non potevano ridarle anche la fiducia nella vita, perché questo dipende non dalla scienza, bensì dalla solidarietà. «*Possibile che non si possa fare niente per lei, per aiutarla, per farle vedere che il mondo non è tanto cattivo verso chi ne ha bisogno?*», chiedeva a «*Specchio dei tempi*» la lettrice.

Noi abbiamo cercato, nei limiti delle modeste possibilità, di rispondere all'angoscioso interrogativo. Alla sposa malata e in miseria abbiamo consegnato [redacted] primo aiuto di 50 mila lire per le necessità urgenti. Lunedì mattina l'accompagneremo [redacted] prof. Giulio C. Dogliotti, direttore della Clinica medica dell'Università di Torino. [redacted] valente specialista esaminerà le sue condizioni, suggerendo le terapie più idonee per migliorarle e consentirle di dedicarsi ancora a qualche lavoro. Quando l'hanno trasportata all'ospedale, la sera [redacted] dramma, Maria Antonietta [redacted] così sconvolta [redacted] mor[redacted] «*Lo farò di* [redacted]». [redacted] fortuna, [redacted] trattava [redacted] proposito suggerito dalla disperazione. La nostra visita l'ha convinta che c'è sempre [redacted] mano tesa per chi sta precipitando, e che «il mondo non è tanto cattivo».

Giorgio Lunt

Manovale padre di cinque figli sta diventando cieco a Canelli

Vito Antonio Iooli, l'operaio [redacted] Canelli padre [redacted] cinque figli che sta diventando cieco per un tumore cerebrale, [redacted] stato ricoverato [redacted] una clinica specializzata di Zurigo. Lo assiste la moglie. Per l'operaio ci [redacted] giunte le seguenti offerte:

Con il più affettuoso augurio, una nonna G. L. 5000; D. M. V. una vedova pensionata invocando una grazia da Papa Giovanni XXIII 2000; E. G. M. 1000; Alseco 30.000; N. N. 5000; Cuore di Gesù perdonami 1000; A. e M. F. Ala di Trento 20.000; Francesca e Vittorio, Borgosesia, ricordando Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - G. R. D. 5000; In ricordo di R. Oreste 5000; Benato Virginia Turci 10.000; Chiedendo la grazia di benedizioni sulla mia famiglia, E. [redacted] 1000.

Totale L. 97.000; totale precedente L. 226.000; totale generale L. 323.000.

(Abbiamo finora versato alla famiglia dell'operaio la somma di lire 210.000).

[redacted] dal manicomio uccide la madre a bastonate

In provincia [redacted] Trento - La vittima aveva 70 anni, l'assassino [redacted] - Compiuto il delitto [redacted] fuggito in canottiera - Arrestato in casa di parenti

(Dal nostro corrispondente) Trento, 12 gennaio.

(a. n.) Un giovane squilibrato, dimesso [redacted] qualche giorno dall'ospedale psichiatrico di Pergine, ha [redacted]ciso [redacted] bastonate la propria madre. Fuggito appena compiuto il delitto, dopo aver vagato per [redacted] nei boschi, il giovane matricida [redacted] andato da un parente che, ignaro di quanto era accaduto, [redacted] ha dato ospitalità nella sua abitazione. Qui lo hanno trovato stamani i carabinieri che lo hanno arrestato.

L'impressionante vicenda [redacted] accaduta a Molini, frazione di poche [redacted] sull'altipiano [redacted] Folgaria dove [redacted] vittima Ermenegilda Mitterpergher di [redacted] anni abitava con [redacted] figlio, Alessandro Valle, di trenta. [redacted] giovane era [redacted] ricoverato per qualche [redacted] all'ospedale psichiatrico provinciale per gravi disturbi mentali, ed era stato dimesso [redacted] qualche giorno perché «clinicamente guarito». Ieri sera, improvvisamente, ha assalito la propria madre, abbattendola [redacted] colpi di bastone. Commesso il delitto, è uscito di [redacted] presentato, in canottiera nonostante la temperatura gelida, agli abitanti [redacted] vicina ai quali ha detto di aver ucciso la madre; [redacted] scendo le sue condizioni mentali, [redacted] gli ha creduto. Solo più tardi, quando ormai il giovane s'era allontanato verso [redacted] bosco, gli stessi vicini insospettiti dallo strano racconto, [redacted] sono recati all'abitazione dei Valle, dove hanno trovato il cadavere dell'anziana donna.

E' stato dato l'allarme [redacted] carabinieri e popolazione [redacted] tutta la notte hanno dato la caccia al pazzo nei boschi. Questi, nel frattempo si era recato [redacted] dello zio [redacted] Folgaria, dove [redacted] trascorso la notte, [redacted] dove [redacted] stato arrestato.



Il matricida Alessandro Valle, semiassiderato, [redacted] giu[redacted] scendere dall'auto dei carabinieri (Tel. A. P.)

Scoperti i presunti uccisori [redacted] un maresciallo di polizia

(Nostro servizio particolare) Caserta, 12 gennaio.

(a. l.) [redacted] distanza di un [redacted]no e mezzo dal crimine, la Mobile ha arrestato i presunti assassini del maresciallo di P.S. Alfonso Argenio di 56 anni che prestava servizio [redacted] Scuola allievi guardie di Caserta: si tratta [redacted] Pasquale [redacted] Medaglia di [redacted] anni, [redacted] Giugliano (Napoli) [redacted] Francesco Poziello di 28, da Marcia[redacted] (Avellino).

Il delitto [redacted] la notte [redacted] 7 luglio 1966 sul raccordo dell'Autostrada del Sole, presso Caserta. Il sottufficiale indagava nell'ambiente delle prostitute che frequentavano [redacted] per scoprire alcuni «protettori». Due [redacted] costoro — il Della Medaglia ed [redacted] Poziello — tesero un agguato [redacted] maresciallo.

Invitatolo in auto, durante la [redacted] (secondo [redacted] ricostru[redacted] della polizia) i due «protettori» minacciarono di morte l'Argenio ed egli cercò allora di fuggire: balzato [redacted] la vettura, fu però raggiunto [redacted] un colpo di pistola.

Lite fra contrabbandieri [redacted] sigarette

Sparatoria [redacted] Catania ferita [redacted] donna [redacted] un'auto

Panico tra i passanti - In ospedale anche un [redacted] colpito da una rivoltellata ad un piede - «Fermato» perché sospetto [redacted] aver partecipato al conflitto a fuoco

(Dal nostro corrispondente) Catania, 12 gennaio.

Una donna a bordo di un'auto di [redacted] scuola-guida [redacted] stata colpita da [redacted] rivoltellata durante una sparatoria [redacted] bande rivali, avvenuta [redacted] Catania in via Terranova. La ferita, Angela Tomaselli, di 42 anni, residente in Largo Barriera 6, è stata trasportata all'ospedale Santa Marta, dove i medici, per ora, non [redacted] riusciti a localizzare il proiettile penetrato nella spalla sinistra.

Mentre la donna veniva medicata, all'ospedale Garibaldi veniva portato il trentottenne Francesco Cavallaro, abitante in via Carlo Pisacane 42, il quale [redacted] ferita d'arma da fuoco [redacted] piede sinistro. L'uomo, noto alla polizia [redacted] contrabbandiere, [redacted] stato interrogato dagli agenti. Sospettato di aver partecipato alla sparatoria, [redacted] stato dichiarato in stato di «fermo».

L'auto della scuola-guida al volante della quale era la signorina Giovanna Pappalardo, di 34 anni, abitante in via Sebastiano Catania 202, con a fianco l'istruttore Giu[redacted] Landriscina, ventunenne, e sui sedili posteriori la Tomaselli, transitava per [redacted] Terranova, quando giunta presso l'incrocio [redacted] San Giuliano iniziava il conflitto [redacted] fuoco.

Un [redacted] di otto persone sul marciapiede opposto di[redacted] animatamente. D'un tratto alcuni di loro [redacted]vano le armi ed iniziavano [redacted] sparare all'impazzata. Panico tra i passanti che si davano alla fuga cercando riparo nei portoni e nei negozi.

Il lunotto posteriore dell'auto della scuola-guida era infranto da un proiettile che colpiva la Tomaselli alla spalla sinistra. Mentre la donna con un grido di dolore si accasciava sul sedile, l'istruttore [redacted] passava al volante e dirigeva velocemente la vettura verso l'ospedale.

Sul posto della sparatoria pochi minuti dopo giungevano tre «pantere» della squadra Mobil[redacted] ma i banditi [redacted] mai erano scomparsi.

Alcuni agenti si dirigevano all'ospedale Garibaldi, dove era frattanto giunto [redacted] Cavallaro. Interrogato, l'uomo diceva che era stato ferito mentre usciva da un bar di via San Giuliano. Non [redacted] però creduto perché il conflitto a fuoco era avvenuto in via Terranova. Sospettato di [redacted] dei partecipanti dopo le medicazioni era trasferito al reparto detenuti del nosocomio Ferrarotto, in stato di «fermo».

Dalle indagini sembra che la sparatoria [redacted] stata originata da una lite fra due bande di contrabbandieri [redacted] sigarette. In serata la polizia ha operato [redacted] due «fermi»: sono stati portati in questura Orazio Bonfiglio, di 37 anni, abitante in via G. Poulet 38; [redacted] Carmelo Santonocito, di [redacted] anni, abitante in via Curtatone [redacted] Montanara.

c. l. p.

Tre consiglieri ineleggibili in [redacted] comune del [redacted]

A Cercenasco - Confermata in Appello una sentenza del Tribunale di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 12 gennaio.

(m. p.) La prima sezione della Corte d'Appello di Torino confermando la sentenza [redacted] del 6 ottobre [redacted] tribunale di Pinerolo ha [redacted]chiarato oggi ineleggibili [redacted] consiglieri di Cercenasco, piccolo comune del Pinerolese.

I consiglieri decaduti erano stati eletti il 24 novembre '64 nella lista della democrazia cristiana [redacted] aveva ottenuto sette seggi contro gli otto della lista indipendente capeggiata dal sindaco geom. Giovanni Civra.

I tre, [redacted] Bonacina, operaio tecnico delle ferrovie dello Stato, Giovanni Battista Prina, agricoltore e [redacted]rio Mosso, funzionario della Cassa di Risparmio di Torino, avevano presentato nel 1966 ricorso alla commissione tributi locali contro la propria tassazione per l'imposta di famiglia.

L'azione dei tre consiglieri fu considerata [redacted] sindaco incompatibile con le cariche [redacted] essi avevano assunto in Comune. Pertanto il geometra Civra presentava un ricorso al Tribunale [redacted] Pinerolo che, accogliendolo, dichiarava decaduti i tre amministratori. Contro la sentenza veniva subito presentato appello alla Corte [redacted] Torino.

Offerte dei lettori [redacted] «Specchio dei tempi»

Dal 5 all'11 gennaio abbiamo ricevuto per il fondo presso «Specchio dei tempi» la somma di lire 1.765.365. Ieri abbiamo pubblicato un primo elenco [redacted] offerte. Ecco la seconda parte:

In [redacted] mamma e papà, Delfina da Reggio Emilia 10.000; Dino Rectus 1000; Bruna Merlino 5000; Una pensionata pinerolese 2000; Lina [redacted], in onore [redacted] Papa Giovanni XXIII per [redacted] sempre la sua protezione 3000; I. N. Alessandria 5000; N. N Asti implorando Papa Giovanni XXIII 5000; M. R. [redacted]; L. R. 10.000; Bruno 1000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII, V. E. 10.000; Martignone 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Carola 5000; Marco in memoria di Papa Giovanni XXIII 1600; Eugenia in onore di Papa Giovanni [redacted] 6000; In [redacted] moria di Sanson Pietro, le colleghe di Silvana [redacted]; A. F. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, S. S. [redacted]00; N. N. 1000; Cin 1000; M. E. 5000.

Maria T. 25.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; Cristina per i poveri [redacted] Papa Giovanni XXIII 20 mila; Giorcelli, Moncalieri [redacted] mila; Luigina [redacted] mila; N. N. in suffragio dei suoi morti [redacted] mila; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni [redacted] 2000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII, [redacted] N. 2000; Maria Golini, Alba, in memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII [redacted]0; Una bambina biellese 3000; Rina Cerrino in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Famiglia [redacted] L. Valenza; 5000; E. G. [redacted]0; [redacted] onore di Papa Giovanni XXIII, Giachino Rosetta 1000; M. P. 10.000; Altino in memoria di mio marito [redacted].

Tagliente Angela alla memoria di Amedeo Todaro [redacted]; A ricordo [redacted] Felicita 5000; In memoria di mio marito Ernesto 2000; Per grazia ricevuta, [redacted] Papa Giovanni XXIII, in ringraziamento 5000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII, A. M. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Anna 1000; Ricordan[redacted] i miei defunti 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII una pensionata 3000.

Ida, Rina, Luisa 16.000; I. P. in memoria del fratello 2000; In memoria di Luigi Cavalli, i compagni [redacted] lavoro della figlia 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, famiglia Michela Bronzino [redacted] mila; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, C. [redacted]. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, P. D. 1000; N. N. 1000; G. G. 5000; Nonna Severina 1500; Anna, Angelo e Roberta 2000; N. N. 2000; A. L. 5000; In memoria di [redacted] 1000; Filippa Maddalena in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Ob. G. 5000; N. N. 2000; In onore [redacted]pa Giovanni XXIII invocando la [redacted] protezione, A. M. D. 5000; In onore di Giovanni XXIII - M. e I. [redacted] Diego in memoria di Giovanni XXIII [redacted]0; Ricordando Santina, A. R. Venezia 5000; Quattro amiche di Acqui Terme 3000; In grata memoria di Papa Giovanni XXIII, Rita [redacted] Eugenio 5000; G. P. [redacted] memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga Mauro negli esami [redacted] sempre, Lina Furno 2000; Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII, B.P.M. Traversella 3000; In onore di S. Giovanni Bosco, R. N. 5000; [redacted]. Massocco, Casale 5000.

[redacted]. N. 20.000; Patrizia Vietti 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per implorare [redacted] una guarigione, IDS, Milano 20.000; Boveri Franco 2000; N. N. [redacted]0; [redacted] memoria di Papa Giovanni XXIII, [redacted] ragazza sola 5000; Lalla e Ce[redacted] 10.000; In ringraziamento [redacted] buono a tanto amato Papa Giovanni XXIII, C.C.E. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, R. Balocco 1000; Un lettore di Torino, B. [redacted]. 1000; Per ottenere grazia da Papa Giovanni XXIII, S. P. 3000; O. C. 2000; In memoria di Papa Giovanni [redacted]0; M. F. Alba in memoria [redacted]pa Giovanni [redacted] 2000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII a sollievo dei sofferenti, I. C. 2000; Gli alunni della classe 5ª elementare di Pray Capoluogo (VC) [redacted].

Totale L. 1.765.365.

Operaio [redacted] di [redacted]

Denunciato [redacted] Procura [redacted] Mondovì, nega - Lui ha 56 anni, lei 27 - Gli episodi sarebbero avvenuti fra [redacted] primavera [redacted] l'ottobre 1967: [redacted] giovane, ora, è in [redacted] d'un bimbo

(Nostro servizio particolare) Mondovì, 12 gennaio.

(n. m.) I carabinieri [redacted] San Michele Mondovì hanno inoltrato alla Procura [redacted] Repubblica un rapporto su un episodio [redacted] violenza di cui [redacted]rebbe rimasta vittima [redacted] scorsi mesi [redacted] giovane subnormale [redacted] Niella Tanaro, [redacted] C., ventisettenne. Il rapporto conclude [redacted] denuncia [redacted] confronti dell'operaio Giuseppe Giacchello di [redacted] anni, anch'egli [redacted] Niella Tanaro, sposato e padre di famiglia: l'accusa è di violenza carnale continuata, violazione di domicilio ed atti immorali [redacted] luogo pubblico.

I fatti sarebbero avvenuti tra la primavera e l'ottobre 1967. Si tratterebbe di più [redacted] violenze, commesse parte in campagna [redacted] parte in [redacted] casolare di proprietà dei genitori della ventisettenne [redacted] violenze furono perpetrate con l'abuso dello stato [redacted] semideficienza della donna che [redacted] cagione delle [redacted] dizioni di inferiorità psichica, non [redacted] in grado di resistere all'offensore. (Attualmente M.C. è in attesa di un figlio).

I carabinieri hanno agito in seguito alla denuncia presentata dalla madre della giovane che ha esplicitamente accusato il Giacchello affermando che questi avrebbe abusato di [redacted] figlia quando la giovane si trovava al pascolo nei prati adiacenti la vigna [redacted] Giacchello. L'operaio avrebbe trascinato più volte M.C. in un fienile di proprietà [redacted] padre [redacted] lei: [redacted] qui l'addebito di violazione [redacted] domicilio.

La vicenda ha lasciato incredula la popolazione di Niella Tanaro dove [redacted] Giacchello è conosciuto e stimato come un galantuomo e un onesto lavoratore. In [redacted] la gente assicura che egli [redacted] rimasto vittima di una macchinazione.

Dal giudice a Firenze

Confronto tra l'industriale e l'ex amica [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Firenze, [redacted] gennaio.

(g. c.) Ivana Ferri, la giovane donna che ha denuncia[redacted] all'autorità giudiziaria di essere stata sterilizzata a sua insaputa dal prof. Vladimiro Ingiulla con il consenso del suo ex amico, l'industriale spezzino Albino Buticchi, [redacted] convocata oggi [redacted] giudice istruttore di Firenze assieme alla madre Stella Ferri [redacted] all'imprenditore, per un confronto diretto fra i tre. [redacted] Ivana Ferri sia l'industriale erano accompagnati dai loro legali.

Il giudice istruttore ha iniziato il confronto chiamando la signora [redacted] Ferri e Albino Buticchi. L'interrogatorio [redacted] durato circa un'ora. Si presume che siano [redacted] ricordate alcune affermazioni [redacted] dalla signora Stella Ferri in relazione al soggiorno della figlia Ivana nella clinica privata «Sanatrix» [redacted] Firenze dove, secondo quanto ha affermato la giovane donna, avvenne l'operazione della sterilizzazione.

[redacted] magistrato ha invece trattenuto per oltre due [redacted] la signora Ivana Ferri [redacted] l'industriale. [redacted] confronto tra i due ex amanti ha assunto momenti drammatici durante i quali, anche nei corridoi, si è udito [redacted] donna gridare «*Non è vero, non [redacted] vero!*». Al termine, dato il segreto istruttorio [redacted] è stato possibile [redacted] niente.

Borse economia e finanza

La parte in [redacted] è passata [redacted] 57,03 al 71,83 [redacted] cento

Le riserve d'oro e di valute raddoppiate in 10 [redacted] Mec

Da 11,9 nel '58 a 21,1 miliardi di dollari nel '67 - Nello stesso periodo, [redacted] riserve complessive degli Stati Uniti sono scese da 20,5 [redacted] 14,2 miliardi

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 12 gennaio.

(g.) Secondo [redacted] cifre pubblicate dall'Ufficio di statistica [redacted] Comunità economica europea, le riserve complessive di oro e [redacted]lute convertibili possedute dai sei Paesi del Mec sono aumentate da 11 miliardi e 906 milioni di dollari nel 1958 a 21 miliardi e 107 milioni al [redacted] settembre dell'anno [redacted] scorso. La proporzione dell'oro nelle riserve è [redacted]mentata dal 57,03 per [redacted]to nel 1958 all'attuale 71,83 per cento.

Le riserve complessive degli Stati Uniti, auree [redacted] valutarie, [redacted] passate, nello stesso periodo, da 20 miliar[redacted] a 582 milioni di dollari [redacted] miliardi e [redacted] milioni, e quelle della Gran Bretagna da 3 miliardi a 2 miliardi e 700 milioni.

Un'analisi della proporzione dell'oro nelle riserve dei sei Paesi del [redacted] dà i seguenti risultati: per la Germania dal [redacted] al 62,93 per cento; per la Francia dal 71,43 all'89,70 per cento, per l'Italia [redacted] 50,77 [redacted] 57,85; per l'Olanda dal 70,23 all'82,27. [redacted] Belgio [redacted] Lussemburgo per contro [redacted] proporzione dell'oro nelle riserve [redacted] caduta dall'84,84 al 68,44 per cento.

Sempre in dieci anni, [redacted] ritmo di sviluppo della produzione industriale della Comunità europea è risultato più veloce di quello degli [redacted] Uniti. L'indice [redacted] aumentato nel periodo [redacted] 59 per cento, contro il 50 per cento degli Stati Uniti [redacted] per cento dell'Inghilterra.

Per [redacted] il costo del lavoro alla retribuzione diretta [redacted] aggiunto il 78% in Italia

In Francia il 51, in Belgio il 44, in [redacted] il 35, in Germania [redacted] per cento

Roma, [redacted] gennaio.

La questione del [redacted] lavoro in Italia in confronto [redacted] altri paesi è esaminata oggi [redacted] nota industriale. In essa si osserva, tra l'altro, che quando si parla di salari [redacted] può dimenticare che la retribuzione corrisposta per il lavoro effettivamente prestato rappresenta soltanto una parte del reddito del lavoratore e del costo del lavoro.

Per ottenere [redacted] complessivo costo del lavoro [redacted] aggiungere [redacted] retribuzione diretta la retribuzione indiretta [redacted] gli oneri sociali; il complesso [redacted] queste voci [redacted]ta circa il 78 per cento delle retribuzioni dirette in Italia; [redacted] 51 per cento in Francia, il 44 per cento in Belgio, il 35 per cento in Olanda, il 31 per cento in Germania. *(Ansa)*

[redacted] Parigi [redacted] quotazione del [redacted]

Ieri [redacted] chiuso [redacted] 4,9310 franchi, il più alto livello [redacted] dodici [redacted] - Anche la sterlina [redacted] salita al massimo post-svalutazione

Parigi, 12 gennaio.

Il dollaro ha raggiunto, al mercato valutario [redacted] Parigi, il più alto livello degli ultimi 12 mesi. La quotazione di chiusura nei confronti [redacted] franco francese [redacted] stata di 4,9310-4,9325 franchi rispetto a 4,9225-4,9240 di ieri.

Gli ambienti operativi sottolineano che l'aumento [redacted] imputabile all'inizio [redacted] carenza di dollari in Europa e non ad una reale maggiore richiesta [redacted] dollari.

La sterlina ha raggiunto il più alto livello post-svalutazione, chiudendo a 11,8725-11,8800 franchi rispetto a 11,8605-11,8685 di ieri.

Il mercato dell'oro ha registrato i seguenti prezzi di chiusura, espressi [redacted] franchi francesi: [redacted] per chilogrammo (con una variazione di + 10); 52,30 per napoleone (invariato sulle chiusure precedenti). *(Ag. Italia)*

La domanda d'oro a [redacted] è insistente [redacted] tre giorni

Tra i motivi: [redacted] ribasso di prezzo seguito alle dichiarazioni di Johnson; gli acquisti dal Medio Oriente e da Pechino

(Dal nostro corrispondente) Londra, [redacted] gennaio.

Anche oggi, [redacted] negli ultimi tre giorni, la domanda d'oro [redacted] prevalsa sull'offerta. Ma [redacted] pressione [redacted] stata minore. «*Si è notata un'attività moderata*», ha [redacted] un funzionario della City. Il prezzo [redacted] oncia [redacted] fino, al mercato ufficiale, [redacted] salito nuovamente. Era ieri di [redacted] dollari 17 cents: è stato «fissato» oggi a [redacted] dollari 17 [redacted] e 5/8 di cent. Ieri, quando la richiesta raggiunse la punta più alta dall'inizio [redacted] settimana, s'acquistarono tra le 10 e [redacted] 15 tonnellate.

Questo risveglio [redacted] mercato è dovuto a vari motivi, ma nessuno — almeno per ora — allarmante.

1) [redacted] eccezionale [redacted] l'attività in novembre-dicembre, [redacted] meno eccezionale fu la stasi durante la vacanza [redacted]talizia e soprattutto dopo [redacted] misure annunciate dal presidente Johnson per ridurre il passivo nella bilancia dei pagamenti. Il prezzo dell'oro calò allora sotto i 35 dollari 14 cents. Ciò avrebbe allettato vari compratori e si assisterebbe pertanto adesso ad una normale ripresa.

2) [redacted] prevede una notevole richiesta d'oro per uso industriale, [redacted] particolare da parte degli orafi.

3) La tradizionale tendenza nel Medio [redacted] nell'Estremo Oriente alla tesaurizzazione in oro continua più tenace che mai.

4) Non si esclude che la Cina, come ha già fatto nelle scorse settimane, torni [redacted] convertire valuta estera in oro.

m. ci.

Il decreto per la «Vanoni» sulla «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 12 gennaio.

Il decreto del ministro per le Finanze, on. Luigi Preti, per la nuova scheda delle dichiarazioni dei redditi percepiti nel [redacted] del 1967 è stato pubblicato questa sera sulla «Gazzetta Ufficiale». Nelle prossime settimane, pertanto, [redacted] procederà [redacted] stampa degli esemplari occorrenti e i moduli saranno posti a disposizione dei cittadini tenuti a presentare [redacted] denunzia prescritta entro il 31 marzo agli uffici finanziari dello Stato. *(Ag. Italia)*

Secondo l'inchiesta d'un [redacted] francese

L'argento [redacted] nel '67 [redacted]

Il [redacted] prezzo è salito [redacted] 71% in pochi mesi (in Italia del 54%) - Ottimi affari per i collezionisti [redacted] opere d'arte - Delusi, ancora una volta, gli accaparratori d'oro

(Dal nostro corrispondente) Parigi, [redacted] gennaio.

[redacted] 1967 [redacted] avvenuti sensazionali colpi di scena economici e finanziari, che hanno arricchito o impoverito gli speculatori nel giro di poche ore. Quali [redacted] stati i migliori e i peggiori affari dell'anno?

Secondo un'inchiesta del settimanale La Vie Française, [redacted] miglior investimento è stato l'argento che, dal [redacted] maggio ad oggi, è aumentato del 71 per cento (in Italia l'incremento è stato del 54 [redacted] cento, da 28.500 [redacted] lire il chilo). Anche il platino e il palladio hanno avuto forti rialzi: rispettivamente del 53 [redacted] del 24 [redacted] cento. Negativo, ancora una volta, l'accaparramento dell'oro, operato [redacted] vasta scala, seguendo l'esempio del governo, dai risparmiatori francesi: contrariamente alle speranze della speculazione, il suo prezzo non è variato, cosicché chi lo ha tesaurizzato ha perso il frutto del capitale.

Ottimi affari sono stati, [redacted]me negli anni precedenti, gli acquisti di opere d'arte. Le pitture degli antichi maestri sono aumentate in media [redacted] 70 per cento fra gennaio [redacted] dicembre. Fra i prezzi più alti c'è stato quello di un piccolo ritratto [redacted] Ginevra dei Benci, dipinto nel [redacted] da Leonardo da Vinci, che è stato venduto per cinque milioni di dollari dal principe del Liechtenstein [redacted] National Gallery di Washington. Un prezzo non molto inferiore ha fatto un Botticelli in una vendita all'asta di Londra.

Spettacolosi [redacted] stati i guadagni sugli impressionisti: «La terrasse [redacted] Saint-Adresse» di Claude Monet, che era stata comprata per 11 mila dollari nel 1926, è stata rivenduta per un milione e 411 mila dollari. Una piccola tela di Corot, «Jeune femme au corsage rouge», ha trovato un compratore nel Texas a 310 mila dollari, benché ci [redacted] un certo sospetto fra i collezionisti americani per le opere di Corot, a causa delle migliaia di falsi con la [redacted] firma che circolano negli Stati Uniti.

Fra i contemporanei, è an[redacted] Picasso in testa a tutti gli artisti. Due sue opere, «Arlequin assis» [redacted] «Deux frères», del periodo blu, sono state pagate per pubblica sottoscrizione, alla quale ha partecipato l'intera cittadinanza, l'equivalente di un miliardo e trecento milioni di lire dalla Fondation Staechelin [redacted] Basilea.

Raddoppiati sono i prezzi dei libri rari e dei manoscritti [redacted] grandi scrittori. Maggiore ancora è stato l'aumento delle arti primitive: sculture negre, [redacted] Mari [redacted] Sud o precolombiane. L'aumento dei Gobelins e delle altre tappezzerie antiche si è aggirato sul [redacted] per cento e quasi altrettanto sono aumentati i mobili di grande qualità.

Le sculture hanno avuto poche variazioni di prezzo, ad eccezione [redacted] piccola «Danseuse» di bronzo di Degas, che ha raggiunto 127 mila dollari in una vendita pubblica.

L'andamento delle Borse è stato estremamente irregolare nel 1967. Nella Germania Occidentale i titoli sono aumentati del 51 per cento, a Wall Street del [redacted] per cento. Un forte ribasso hanno subito invece a Tokio, con una perdita del 15 per cento; in Italia, la flessione è stata del 5,6 per cento.

s. v.

Per l'aumento dell'imposta

[redacted] elettriche [redacted] 1.800.000 controversie

Interrogazione al governo del deputato Arnaud

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 gennaio.

L'aumento dell'imposta [redacted]riale sull'energia elettrica, deciso nell'autunno 1966 per finanziare il piano dell'edili[redacted] scolastica, ha dato luogo — in un anno [redacted] effettiva applicazione — [redacted] innumerevoli controversie. Presso l'ufficio legale dell'Enel si sono ormai accumulate 1.800.000 pratiche, alle quali sono da aggiungersi quelle [redacted] competenza delle Aziende elettriche municipali (qualche altro centinaio [redacted] migliaio).

L'ufficio statale [redacted] presiede all'accertamento delle imposte di fabbricazione (Utif), per conto [redacted] ministero del[redacted] Finanze, e l'Enel non si sono [redacted] accordati per una interpretazione unica della legge per quanto riguarda gli usi commerciali ed artigiani. L'Enel è perciò tuttora costretto [redacted] emettere bollette [redacted] riserva [redacted] conguaglio»; questa formula suscita negli utenti un disagio ben comprensibile e via [redacted]scente col passare dei mesi. E' infatti chiaro che altro è continuare a [redacted] la vecchia imposta di 50 centesimi [redacted] kilowattora ed altro [redacted] dover pagare 5 lire, con tutti gli arretrati relativi.

Da questi fatti prende le [redacted] l'interrogazione [redacted] ministro Preti presentata dal deputato piemontese Arnaud. Egli sollecita un provvedimento che riordini l'intera materia [redacted] tariffe elettriche secondo criteri di semplificazione che consentirebbero di conciliare «la invarianza degli introiti» per lo [redacted] ed i Comuni [redacted] la «sicurezza [redacted] diritto» sia per [redacted] utenti che per l'Enel.

ar. ba.

Il [redacted] approva la delega [redacted] la riforma doganale

Roma, 12 gennaio.

Per [redacted] fine [redacted] 1970 la legislazione doganale italiana — che risale in parte al secolo scorso — sarà semplificata e adeguata alle norme, recenti [redacted] agili, in vigore negli altri paesi del Mercato Comune. La riforma sarà attuata dal governo secondo la delega attribuitagli definitivamente oggi dal Senato.

Nella stessa seduta [redacted] Sena[redacted] ha approvato [redacted] opposizioni tredici leggi del governo che ratificano altrettanti accordi internazionali, culturali [redacted] economici. Il più importante tra questi è il provvedimento con il quale l'Ita[redacted] verserà, in [redacted] anni, trenta miliardi di lire al progetto [redacted] per lo sviluppo e [redacted] costruzione di vettori spaziali.

[redacted] nel '67

Prodotti in undici mesi 1.460.523 autoveicoli

[redacted] 14,9% sullo stesso periodo del '66

PRODUZIONE	Primi 11 mesi 1966	Primi 11 mesi 1967	Var. % sul 1966
Autovetture e giardiniere	1.193.527	1.363.711	+ 14,3
Autocarri	72.911	[redacted]	+ 25,6
Motrici per semirimorchi	1.813	2.341	+ 29,1
Autobus	2.429	2.871	+ 18,2
TOTALE	1.270.680	1.460.523	+ 14,9

ESPORTAZIONE	Primi 11 mesi 1966	Primi 11 mesi 1967	Var. % sul 1966
Autovetture [redacted] giardiniere	344.879	372.912	+ 8,1
[redacted]ri [redacted] motrici p. sem.	19.188	[redacted]	— 2,4
Autobus	938	1.449	+ 54,5
TOTALE	364.985	393.077	+ 7,7

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 gennaio.

(r. s.) Nei primi undici [redacted] del 1967 sono stati prodotti in Italia 1.460.523 autoveicoli, [redacted] un incremento del 14,9 per cento rispetto a 1.270.680 dello stesso periodo del [redacted].

In particolare, le autovetture sono salite da 1.193.527 unità del 1966 a 1.363.711 (+14,3%): gli autocarri da 72.911 a 91.600 (+25,6%); le motrici per semirimorchi da 1813 a [redacted] (+29,1%) e gli autobus da 2429 a [redacted] (+18,2%). Il più forte incremento della produzione [redacted] veicoli industriali è la conseguenza della più robusta domanda interna, per l'espansione dell'economia e la ripresa dell'edilizia.

[redacted] esportazioni [redacted] aumentate del 7,7%, passando da 364.985 autoveicoli a [redacted] mila e 77. In particolare, [redacted]no state esportate 372.912 autovetture, contro 344.879 del '66, con un incremento dell'8,1%, [redacted] 18.716 autocarri, contro 19.188 (—2,4%). In notevole espansione sono sem[redacted] le vendite all'estero di autobus, passate da 938 a 1449 unità (+54,5%).

Già consegnati ai clienti

La Volkswagen richiama [redacted] mila autoveicoli

Bonn, 12 gennaio.

La Volkswagen ha disposto la revisione di 163.000 auto e furgoni prodotti nelle scorse settimane e già consegnati [redacted] clienti in tutto il mondo, per l'eliminazione [redacted] possibili difetti suscettibili di pregiudicare [redacted] sicurezza [redacted] veicoli. Un comunicato della società tedesca informa che i proprietari di [redacted] auto [redacted] di 73.000 furgoni Volkswagen verranno invitati a presentarsi alle officine di servizio, per l'effettuazione [redacted] gratuite. *(Ag. Italia)*

Tassa [redacted] viaggi all'estero allo studio negli Stati [redacted]

Prima riunione degli esperti incaricati da Johnson di ridurre il disavanzo turistico

Washington, 12 gennaio.

Una prima riunione del gruppo speciale, nominato da Johnson per esaminare i problemi del turismo internazionale [redacted] stata tenuta al ministero del Tesoro, alla luce del programma per la riduzione del deficit della bilancia americana dei pagamenti.

Il gruppo, presieduto dall'editore [redacted] Santa Fé, Robert McKinney e composto da rappresentanti di ministeri, enti e società di viaggi, [redacted] posto in primo piano, tra le possibili misure, l'idea di una tassazione commisurata al reddito [redacted] singolo turista.

I metodi delineati [redacted] stati fondamentalmente due: [redacted] tassa proporzionale alle spese da effettuare all'estero — e tendente così ad un'autolimitazione di queste ultime — oppure una tassa [redacted] misurata al numero [redacted] giorni di permanenza all'estero.

[redacted] di lavoro si è orientato per la tassa proporzionale piuttosto che per quella individuale indiscriminata, sia perché la prima [redacted] pare più equa e pertanto [redacted]no in contrasto con la insofferenza americana per costrizioni imposte dal governo. La sessione parlamentare comin[redacted] lunedì.

Il Congresso [redacted] in parte [redacted]sponsabile per i forti esborsi [redacted] dollari attraverso i [redacted] all'estero. Nel 1966, membri del Congresso hanno speso all'estero, nel corso [redacted] viaggi, 716.278 dollari, un'aliquota [redacted] enorme ma neppure trascurabile dei 500 milioni di dollari che il Presidente conta [redacted] risparmiare nel deficit [redacted] due miliardi della bilancia turistica americana. *(Ansa)*

Cresce il [redacted] della Rau [redacted] il Fondo monetario

(Nostro servizio particolare) Washington, 12 gennaio.

(a.) Il debito della Repubblica Araba Unita verso il Fondo monetario internazionale continua [redacted] Malgrado le ripetute proroghe consentite dal Fondo [redacted]tario, la Rau [redacted] attualmente in arretrato [redacted] circa 50 milioni [redacted] dollari nei pagamenti.

L'[redacted] generale [redacted] da 70,25 [redacted] 70,05 (—[redacted] cento)

Lievi ribassi [redacted] titoli azionari

Scarsi affari, [redacted] oscillazioni modeste dei prezzi - Reddito fisso resistente

[redacted]

Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 10	— 0 10
» cont.	100 —	— 0 10
Redimibile 3½	100 [illegible]	—
» cont.	100 35	—
Ricostruz. 3½	83 30	— 0 30
» cont.	83 10	— 0 30
Ricostruz. 5%	97 [illegible]	— 0 10
» cont.	97 30	— 0 10
[illegible] 5%	96 75	—
[illegible]	[illegible]	— 0 30
» 84	98 40	— 0 20
Cert. C.P. 5%	[illegible]	—
B.T.N. 5% '70	[illegible]	— [illegible]
» » '70	[illegible]	—
» » '71	[illegible]	— [illegible]
» » '72	[illegible]	—
» » '74	[illegible]	—
» » '75 I	[illegible]	+ [illegible]
» » '75 II	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	12	Variaz.
[illegible] Petrolio 5%	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible] 6% 56	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	+ 0 30
» '61 6%	100 —	—
» '65 6%	97 [illegible]	—
» '66 6%	[illegible]	—
[illegible] (about 65 further rows)	[illegible]	[illegible]

Titoli	12	Variaz.
Fiat 6% '66	[illegible]	—
Fiat 6% '67	[illegible]	+ 0 05
Fiat 5½% '68	[illegible]	— 0 30
[illegible] (about 60 further rows)	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI		
[redacted]	[redacted]	— 10
[illegible]	[redacted]	
[illegible]	171	—
[illegible]	[illegible]	— 10
[illegible]	[illegible]	—

Titoli	12	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
Montepon	385	— 10
Talco e Grafite	12000	—
[illegible]	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	—
Torino-Nord	81	— 1
[illegible]	[illegible]	—
SIP	2772	— 6
Italcable	[illegible]	— 50
IMMOBILIARI		
[illegible] (8 rows)	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
Montedison	1150	— 6
Lepetit	[illegible]	+ [illegible]
[illegible] (8 rows)	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	[illegible]	— [illegible]
La Centrale	7190	— 10
S.M.E.	[illegible]	+ 10
STET	2015	— 20
[illegible] (7 rows)	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible] (13 rows)	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
Châtillon	[illegible]	— [illegible]
[illegible] (4 rows)	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Rinascente	374 25	— 0 50
[illegible] (9 rows)	[illegible]	[illegible]

Seduta scogliata, ieri a Torino, con affari in diminuzione [redacted] lievi regressi delle quotazioni. A un'apertura calma, [redacted] seguito [redacted] «durante» inattivo. Unica nota di vitalità, la ripresa della Mediobanca. Il listino raccoglie i minimi della giornata.

Diritti: Mediobanca [redacted]; Châtillon 584. Le azioni Mediobanca sono state quotate ex diritto di opzione.

Milano, 12 gennaio.

Scarsi affari con prevalenza di lievi [redacted] in chiusura. Durante la seduta, le oscillazioni sono state sempre [redacted]deste. [redacted] vendite hanno trovato [redacted] facile assorbimento, consentendo al listino di contenere le perdite.

L'indice generale azionario de «Il [redacted] - 24 Ore» passa da 70,25 a 70,05, con una flessione dello 0,30 per cento. Indice Mediobanca [redacted] 66,71 [redacted] 66,56 (—0,22 per cento). Reddito fisso resistente.

(A causa [redacted] sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio, [redacted] è stato calcolato il volume degli scambi).

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	Motta	[illegible]
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2850		
ASSICURATIVI			
Generali	104.750	[illegible]	[illegible]
[illegible]	24.150	[illegible]	[illegible]
Ass. Mil.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI			
Mediobanca	[illegible]		
CHIMICI			
[illegible] (9 rows)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI			
[illegible]	1225	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		
FINANZIARI			
[illegible] (8 rows)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
Beni Stab.	3775	[illegible]	2730
[illegible]	[illegible]	Milano C.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
Imm. Roma	[illegible]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	1740		
MECCANICI E [redacted]			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	[illegible]
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	[illegible]	[redacted]
[redacted]	[illegible]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3730	[illegible]	[illegible]
Falck pr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] (4 rows)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI			
[illegible] (11 rows)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		
DIVERSI			
[illegible] (11 rows)	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] medio obbligazioni 6,689% questa settimana

Milano, 12 gennaio.

Il rendimento medio effettivo settimanale dei titoli obbligazionari, calcolato [redacted] Mediobanca, è stato, per il periodo 8-12 gennaio, pari al 6,689%. Nella settimana dal 2 al 5 gennaio, l'indice era stato pari al 6,708%.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A Wall [redacted] chiusura [redacted]

La media Dow Jones dei [redacted] industriali passa da 899,79 [redacted] 898,98 (—0,09%)

New York, [redacted] gennaio.

A Wall Street oggi chiusura quasi invariata, [redacted] scambi intensi. L'indice Dow Jones dei [redacted] industriali è passato da 899,79 a 898,98, con un ribasso dello 0,09 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali [redacted] (899,79); ferroviari 237,06 (237,55); pubblica utilità 134,84 (135,22).

Azioni scambiate n. 13 milioni 80.000.

Parigi: da 100,5 [redacted] 100,6

Mercato irregolare, [redacted] lievi assestamenti in chiusura. Indice 100,6 (prec. 100,5). Quotazioni di chiusura (tra

Zurigo: [redacted] 246,6 [redacted]

Seduta di assestamento, do[redacted] cinque giornate di progressi.

Indice 246 (prec. 246,6).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 79 (79,50); Rumianca 10,30 (10,35); Italcementi 122 (122); Snia Viscosa 25,50 (25,50); Bastogi 15,50 (15,55); Condotte 5,20 (5,20); Fiat 19,60 (19,60); Imm. Roma 4,35 (4,25); Invest 22 (22,20); Lepetit priv. 36,80 (36,30); Magneti Marelli 8,75 (8,80); Pirelli Spa 28,25 (28,25).

Unione Banche Svizz. 3785 (3780); Società di Banca Svizzera 2580 (2610); Credito Svizzero [redacted] (3005); Elektro-Watt 1540 (1505); Italo-Suisse [redacted] (206); Aare-Tessin [redacted] (910); Adolph Saurer [redacted] (1530); Baily 1445 (1440); Brown Boveri 2385 (2390); Ciba 6350 (6375); Fischer 1090 (1060); Lonza [redacted] (1350); Nestlé 2670 (2675); Sulzer 4020 (4025).

Francoforte: 141,63 (141,08)

E' continuata, in modo meno accentuato, la tendenza sostenuta della vigilia.

Indice 141,63 (prec. 141,08).

Londra: da 529,8 [redacted] 524,9

I titoli industriali hanno registrato sensibili ribassi, del[redacted] 0,95 per cento [redacted] media. Ha influito sulla Borsa l'attesa per le decisioni economiche del governo, previste per martedì.

Indice 524,9 (prec. 529,8).

Oro e valute estere

Milano, [redacted] gennaio.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti): Oro [redacted] 710-720 (710-720) lire al grammo; argento 41 mila 500-45.500 (41.500-45.500) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6500-6750 [redacted] 6750); nuovo conio 6250-6450 (6250-6450); marengo svizzero [redacted] (6900-7200); [redacted] italiano 6500-6700 (6500-6700).

Banconote: dollaro Usa 624,83 (624,79); sterlina 1504 a 60 cent. (1505,35); franco francese 126,72 (126,625); franco svizz. 143,795 (143,83); marco occ. 155,975 (155,925).

FALLIMENTI

TORINO

[redacted], fatto Rosso Giovanni - Acotto Serafino, impresa edile; sent. [redacted] nov.; cur. prof. Ramenghi; ver. 15 genn.; giud. Fregno.

Palmieri Giuseppe, costruz. edili, Settimo Tor.; [redacted] 16 nov.; cur. proc. Malocco; ver. 11 genn.; giud. Bianciotti.

Vittori Romolo, già carpenteria metallica, str. Bertolla 120; sent. 21 nov.; cur. dr. Zunino; ver. 11 genn.; giud. Fornelli.

Meinardi Teresa ved. Cassavaria, già bottiglieria, [redacted] Regina Margherita 232; sent. [redacted] nov.; cur. rag. La Russa; [redacted] 12 [redacted]; giud. Fregno.

Tazio Vincenzo, frutta verdura, Grugliasco; sent. 11 nov.; [redacted] dr Mulassano; ver. 12 genn.; giud Fregno.

Chiara Nunzio, commestibili, Borgone; sent. 11 nov.; cur. proc. Trovato; ver. 13 genn.; giud. Fregno.

[redacted] Carlo, oreficeria; sent. 25 nov.; cur. dr. Mazzone; ver. 19 genn.; giud. Di Serafino.

Pastina Rosalia ved. Santagiuletta, cartoleria; sent. 25 nov.; cur. dr. Mazzone; ver. 27 genn.; giud. [redacted] Serafino.

Testera Sergio, oreficeria, [redacted]lenna; sent. 4 dic.; [redacted] dr. Ferrari; ver. 25 genn.; giud. [redacted]

[redacted] DI MORTE PRESUNTA

[redacted] sentenza 7 dicembre 1967 il Tribunale [redacted] Torino pronunziando [redacted] ricorso presentato da Ortalda Carolina, ha dichiarato [redacted] morte presunta [redacted] Ortalda Luigi, fu Giovanni [redacted] Bonfanti Vittoria, nato a San Sebastiano Po (Torino) il 25 settembre 1890, alle [redacted] 24 [redacted] 31 dicembre 1937.

Avv. ARTURO [redacted]

Un'intesa difficile da realizzare in altre città

Un unico piano urbanistico per Bologna e la sua «cintura»

Insediata ieri l'assemblea dei rappresentanti di 17 comuni che si sono accordati per fissare con criteri unitari i programmi di sviluppo - Non sono previste opere avveniristiche - «La metropolitana ci servirebbe, dice il sindaco, ma dove troviamo i soldi?» L'amministrazione comunista spera negli interventi statali e nell'iniziativa privata

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 12 gennaio.

La «nuova ondata» comunista in Emilia, che ha sostituito i vecchi leoni come Dozza con gli amministratori formati in un partito più duttile e più tecnicizzato, come il sindaco bolognese Fanti, ha un carattere sbrigativo ed empirico. Fra i miti rivoluzionari e l'efficienza sceglie la seconda. E si fa vanto di non avere tentazioni utopistiche. Lo conferma lo schema di piano intercomunale, esteso a 16 comuni vicini: il suo fine è mettere ordine senza proporre soluzioni ardite. Lo dice il sindaco Fanti: «*Ci guardiamo dalle velleità avveniristiche*».

Diciassette comuni, compreso il capoluogo. Una popolazione complessiva di 1 milione e 150 mila abitanti. Uno sviluppo economico impetuoso: gli addetti all'industria sono aumentati di 20 mila unità in pochi anni (60 per cento in più), occupandosi in una nebulosa di 815 fabbriche mescolate sul terreno alle aziende agricole e artigianali. In gran parte piccoli e medi stabilimenti (soltanto sette hanno un migliaio di addetti) che producono mobili, vestiario, maglierie, plastica, con un solido tessuto di officine meccaniche e metallurgiche molto specializzate. Parallela l'espansione edilizia: 183.350 stanze costruite nel capoluogo e 25.900 nella cintura, nel decennio 1951-'61. Negli ultimi anni la popolazione della cintura è aumentata di 23.000 abitanti.

«*Abbiamo evitato le ricerche e le previsioni troppo minuziose, che vengono regolarmente superate dalla realtà in movimento*», dicono il sindaco, Guido Fanti, e l'assessore all'Urbanistica, Armando Sarti. Hanno innestato il piano su una radice non scientifica ma politica: l'accordo fra le 17 amministrazioni per darsi piani regolatori con criteri unitari. L'accordo risale ai tempi della vecchia guardia, però già sorretta e guidata da uomini nuovi. Nel 1960 — sindaco Dozza — fu chiamato da Roma l'architetto Campos Venuti; il partito lo fece eleggere consigliere comunale, anche se sconosciuto ai bolognesi. Campos Venuti fu pioniere di una pianificazione urbanistica molto moderna, che ebbe un aiuto politico impensabile nelle aree milanesi o torinesi, dove i comuni della cintura hanno amministrazioni di diverso colore. Qui i comuni interessati furono solidali, salvo qualche isolata ribellione (un amministratore si dimise). Tutti adottarono i cosiddetti «piani regolatori di minima previsione», che concedevano spazio soltanto alle necessità immediate e bloccavano la maggior parte delle aree in attesa del piano globale.

Ci fu speculazione sulle aree concesse dai piani «di minima previsione»; si dice che ci fu addirittura speculazione al ribasso sulle aree bloccate (10 mila lire al metro quadrato un'area edificabile, 600 lire un'area ferma, attorno a Bologna), ma gran parte del terreno, nel comprensorio di 17 comuni, restò disponibile per un uso razionale.

Obiettivo principale del piano bolognese: indicare le aree destinate ad edilizia residenziale, ad industrie, a servizi, a parchi e strade, avendo di mira la conservazione di un impasto agricolo e urbano che dovrebbe assicurare un carattere di umanità all'intero comprensorio, legato da un «asse» al cuore bolognese, e in particolare al centro storico. La dorsale di sviluppo, sulla direttrice nord, conterrebbe il nuovo centro direzionale; si spingerebbe fino all'asse Budrio-San Giovanni, con saldature al Modenese e al Reggiano, fino ai porti del Po. Casalecchio, Borgo Panigale, Noce, la zona di via Stalingrado sarebbero i punti di maggiore concentrazione.

«*Non abbiamo parlato di grandi opere e dei relativi costi per non cadere nel velleitarismo. Una rete ferroviaria metropolitana sarebbe desiderabile, ma dove trovare i finanziamenti?*», dice il sindaco Fanti. Non sono state neppure fissate scadenze nel tempo: ci saranno piani quinquennali di intervento e lo schema generale verrà aggiornato ogni cinque anni, se necessario.

Lasciamo agli urbanisti le critiche al piano. Ai responsabili una domanda: come potrà operare un piano intercomunale indicativo, che suggerisce e non impone? Molto, ci dicono, è affidato alla volontà degli amministratori locali. Oggi è stata insediata l'assemblea dei rappresentanti dei 17 comuni; ci sarà una giunta esecutiva, qualcosa come un «governo urbanistico» intercomunale.

Fra un anno sarà pronto uno schema più preciso e su quello i 17 comuni modelleranno i singoli piani. «*Intanto i comuni rifiutano le licenze per costruire sulle aree da tenere in serbo. E' il solo mezzo per scoraggiare gli accaparramenti*» dice il sindaco Fanti. Si spera negli interventi statali per le grandi opere. Ma un occhio è rivolto all'iniziativa privata. Nuovi insediamenti industriali saranno facilitati su aree pubbliche a basso costo. «*Oggi c'è un rapporto diretto fra costruttori e comune*», dice Fanti a proposito dell'edilizia. E' ben visibile una vena di americanismo, o di empirismo scandinavo, pur entro limiti ovvi e al di là della bontà del piano. I comunisti di Bologna non fanno nulla per nasconderlo.

Mario Fazio

Un contributo dello Stato alle spese di stagionatura del «parmigiano-reggiano»

Roma, 12 gennaio.

Il ministro dell'Agricoltura, Restivo, ha reso noto che, per stimolare una crescente partecipazione dei produttori associati alla diretta stagionatura del «parmigiano-reggiano» e del «grana» padano, con suo decreto in corso di perfezionamento ha concesso un contributo nelle spese di stagionatura.

Su «I beni di consumo»

Una conferenza a Parigi del dott. Oddone Camerana

Parigi, 12 gennaio.

Indetta dalla *Association française des relations publiques*, si è svolta oggi a Parigi una giornata di studio sugli «aspetti psicologici della competizione internazionale». Scopo dell'iniziativa era di richiamare l'attenzione degli ambienti industriali sull'importanza dei fattori psicologici nella concorrenza di mercato.

I temi in discussione erano cinque: «La scienza», «I beni di investimento», «I beni di consumo», «Le relazioni pubbliche all'interno dell'azienda», «Le relazioni pubbliche relative ad una specializzazione professionale sui mercati esteri».

Sui «Beni di consumo» ha tenuto un'ampia relazione il dott. Oddone Camerana, della direzione stampa e pubbliche relazioni della Fiat. L'oratore ha parlato dei principi e degli strumenti che concorrono alla definizione e al funzionamento di quella merce a carattere prevalentemente psicologico, detta «immagine di marca».

L'irruzione della polizia in un elegante alloggio

Quattordicenne fu sorpresa a Genova fra le ragazze di una «casa squillo»

Cominciato (a porte chiuse) il processo di appello sulla squallida vicenda Nove imputati: per quattro, il Procuratore Generale ha chiesto l'aumento della pena - Il dibattito riprenderà il 18 gennaio con le arringhe e la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 gennaio.

Processo d'Appello per la vicenda della quattordicenne Wanda Cardias scoperta nel febbraio scorso in seguito all'irruzione della polizia in una casa-squillo di corso Buenos Aires, a Genova, che celava la sua attività dietro l'insegna di «parrucchiera per signora». Nove gli imputati e per quattro di essi il Pubblico Ministero dott. Ernesto Cuomo ha proposto stamane un sensibile aggravamento delle pene inflitte dal Tribunale.

Ecco le richieste: 9 anni e 6 mesi di reclusione per Paola Dessi, trentatreenne, tenutaria della casa-squillo, condannata in primo grado a 7 anni e 6 mesi; 5 anni e 6 mesi per Giuseppina Nicotra, ventinovenne, sua collaboratrice (già condannata a 3 anni e 7 mesi). Due anni e 10 mesi sono stati poi proposti per Alma Casaleggio, cinquantenne (1 anno e 5 mesi) e due anni e 3 mesi per Wilma Ciotti, quarantottenne (assolta per insufficienza di prove), entrambe indicate dall'accusa come tenutarie di case-squillo che scambiavano le loro ragazze con quella di corso Buenos Aires.

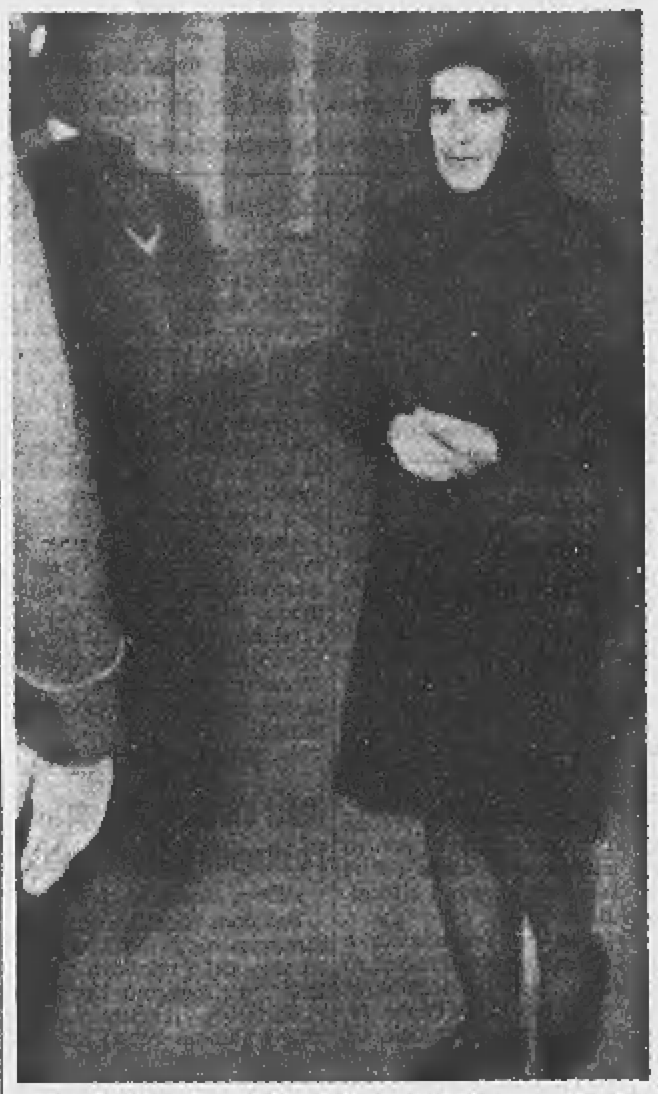
Per altri tre imputati, il Pubblico Ministero ha chiesto la conferma della prima sentenza: assoluzione con formula dubitativa per Zita Cardias, di 42 anni, madre della quattordicenne; 4 anni e 3 mesi per Lorenzo Fornaro, ventottenne, e 4 anni e 2 mesi per Vittorio Lupo, ventiseienne, entrambi accusati di sfruttamento per aver accompagnato le loro mogli a «lavorare» nella pseudo «maison de beauté».

Restano ancora due imputate che, ammalate, non hanno potuto presentarsi stamane in aula: è stato disposto lo stralcio del processo per la parte che le riguarda. Sono Agnese Cavallo di 43 anni, e Maria Migliorini di 48 condannate in primo grado a 2 anni e 8 mesi e 2 anni e 8 mesi per favoreggiamento della prostituzione.

Il processo, che si svolge davanti alla prima sezione della Corte d'Appello presieduta dal dott. Giuseppe Barone, ha impegnato oggi due intere udienze; riprenderà il 18 gennaio per la conclusione della discussione e la sentenza.

L'ospitale appartamento di corso Buenos Aires 19 mascherava la sua vera attività con l'etichetta di «Istituto d'estetica e parrucchiera per signora». Quando la polizia vi fece irruzione, furono trovate sei giovani e avvenenti donne (due delle quali sposate) e una decina di uomini. I poliziotti scovarono nella sala da pranzo, intenta a cucire, la quattordicenne Wanda Cardias. Non ci volle molto per stabilire che anche la ragazza faceva parte del «giro», intrattenendo gli ospiti dietro compenso di diecimila lire.

Data la scabrosità degli argomenti, le due odierne udienze si sono svolte a porte chiuse, per cui non è possibile riferire l'interrogatorio degli imputati. Come già in Tribunale, si può tuttavia dire che le domande del presidente hanno ottenuto risposte sussurrate a fior di labbra, suscitato timidi e imbarazzati tentativi di discolpa. La considerazione non vale per Zita Cardias, la madre della ragazza, che fin dal giorno della sua incriminazione ha gridato: «*Sono innocente, è tutta una menzogna*». Ella è accusata d'aver favorito e sfruttato la prostituzione della propria figlia, da lei affidata nell'ottobre 1966 alla cugina Paola Dessi.


Zita Cardias, la madre della quattordicenne Vanda

A quel tempo, la giovane non aveva ancora compiuto i 14 anni, essendo nata a Baratili San Pietro (Cagliari) il 23 dicembre 1952. E' intuibile che la donna abbia ripetuto ai giudici quanto dichiarò a suo tempo e cioè di essere all'oscuro di tutto: «*Credevo che Wanda lavorasse al mattino come domestica nell'abitazione della cugina e al pomeriggio come commessa in una lavanderia gestita da un'altra mia parente*». Questi, infatti, pare fossero gli accordi presi nell'ottobre 1966, quando madre e figlia — dalla Sardegna — si trasferirono a Genova.

Zita Cardias, vedova e da tempo ammalata, voleva sistemare Wanda nella speranza di trovare un aiuto finanziario. Le sue due parenti le avevano assicurato che la figlia avrebbe guadagnato mille lire al giorno per l'attività di domestica e ottocento per il suo impiego di commessa.

Sistemata la ragazza, la donna era tornata a Riola Sardo (dove risiede) e qui, alla fine di ogni mese, le giungeva il denaro. Nella sentenza di rinvio a giudizio è detto che ella doveva essere a conoscenza dell'attività che la cugina svolgeva nella «maison de beauté» per essersi trattenuta una decina di giorni.

La casa-squillo funzionava soltanto nelle ore pomeridiane. Bastava preannunciarsi con una telefonata e poi far trillare il campanello per tre volte: i «clienti» venivano fatti accomodare in un salotto munito di specchi e caschi da parrucchiere e qui essi sceglievano le «lavoranti», tutte giovani e avvenenti. Per ogni «seduta» la padrona di casa percepiva dalle cinque alle diecimila lire.

f. d.

Artigliere muore di infarto durante la marcia sui monti

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 12 gennaio.

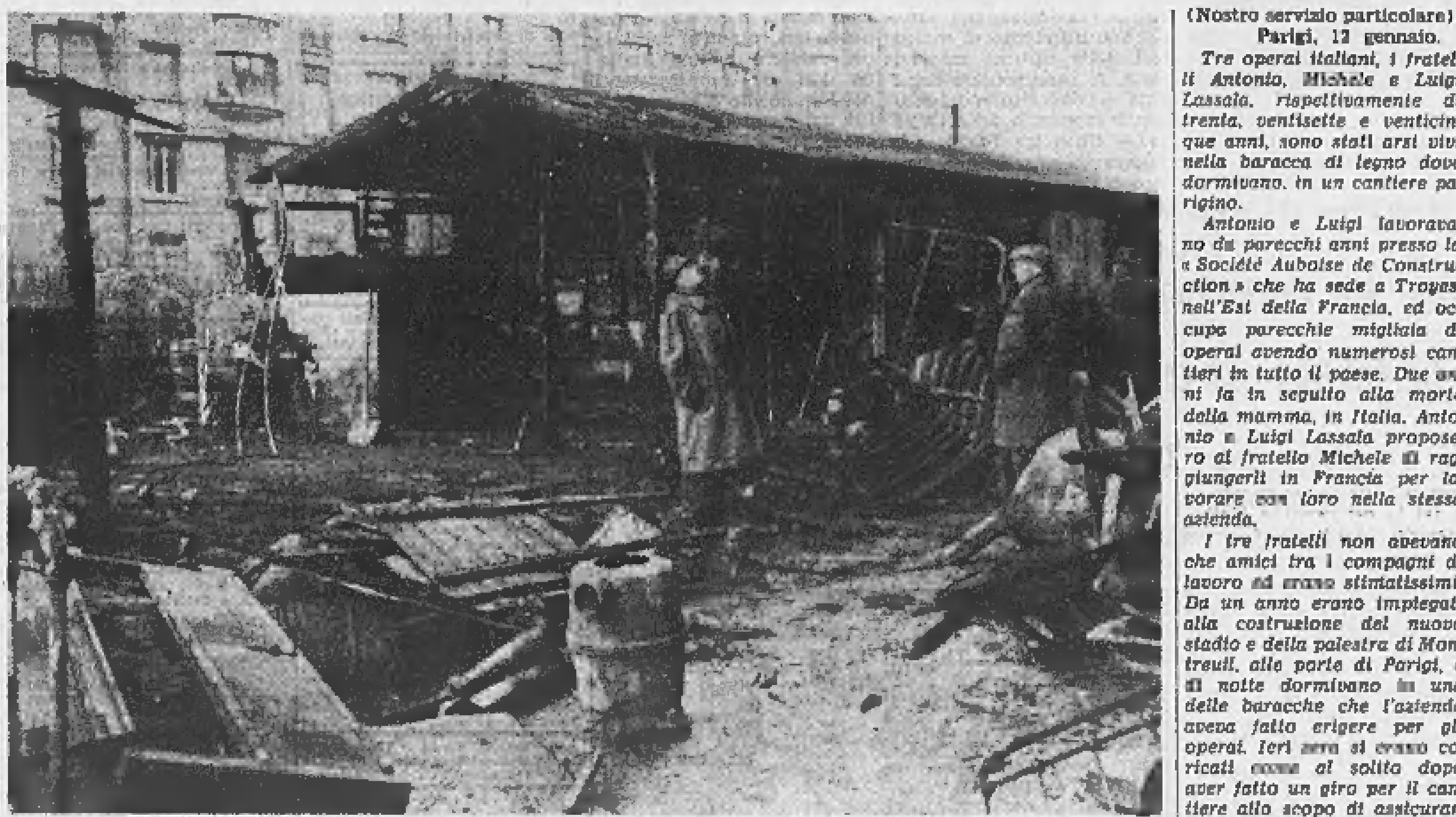
(e. p.) L'artigliere alpino Cirillo Patton, di 23 anni, del gruppo «Vicenza», oggi durante un'esercitazione in montagna ad alta quota, mentre marciava con una compagnia di commilitoni, ha accusato un grave malessere.

Trasportato all'ospedale con un automezzo, l'artigliere è deceduto durante il viaggio. Il decesso è attribuito a infarto cardiaco.

L'incendio in un cantiere della periferia

Tre fratelli italiani arsi vivi nel rogo della loro baracca a Parigi

Le vittime avevano 30, 27 e 25 anni - Lavoravano alla costruzione di uno stadio; di notte sorvegliavano il materiale - Le fiamme provocate dalla stufa: i tre giovani, asfissiati dal fumo nel sonno, trovati carbonizzati


I resti della baracca del cantiere di Parigi dove sono morti carbonizzati i tre fratelli italiani (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 gennaio.

Tre operai italiani, i fratelli Antonio, Michele e Luigi Lassala, rispettivamente di trenta, ventisette e venticinque anni, sono stati arsi vivi nella baracca di legno dove dormivano, in un cantiere parigino.

Antonio e Luigi lavoravano da parecchi anni presso la «Société Auboise de Construction» che ha sede a Troyes, nell'Est della Francia, ed occupa parecchie migliaia di operai avendo numerosi cantieri in tutto il paese. Due anni fa in seguito alla morte della mamma, in Italia, Antonio e Luigi Lassala proposero al fratello Michele di raggiungerli in Francia per lavorare con loro nella stessa azienda.

I tre fratelli non avevano che amici tra i compagni di lavoro ed erano stimatissimi. Da un anno erano impiegati alla costruzione del nuovo stadio e della palestra di Montreuil, alle porte di Parigi, e di notte dormivano in una delle baracche che l'azienda aveva fatto erigere per gli operai. Ieri sera si erano coricati come al solito dopo aver fatto un giro per il cantiere allo scopo di assicurarsi che tutto era in ordine. Avevano, infatti, la responsabilità del materiale.

Poco dopo la mezzanotte un vigile notturno ha visto alzarsi improvvisamente una fiamma ed ha telefonato ai pompieri, i quali sono arrivati quando l'incendio aveva già assunto proporzioni notevoli e minacciava tutti i baraccamenti. Dopo aver circoscritto le fiamme, i pompieri hanno potuto avvicinarsi alla baracca incendiata, e soltanto allora si sono accorti che tre uomini erano morti. Il corpo carbonizzato di Antonio è stato trovato per terra vicino alla porta, e si pensa quindi che egli avesse tentato di andare a chiedere soccorso ma fu asfissiato prima di poter uscire. I corpi carbonizzati di Luigi e di Michele erano sulla loro branda.

Secondo i pompieri l'incendio è stato causato dalla stufa nella quale, a causa del freddo, i tre fratelli avevano messo troppo carbone. La pessima combustione ha provocato prima di tutto l'asfissia, e poi il metallo arroventato della stufa ha dato fuoco a qualche indumento che si trovava vicino.

l. m.

Peschereccio francese «cattura» con la rete un sommergibile inglese con 30 uomini

L'«incidente» in Atlantico, un centinaio di km al largo della Bretagna - I marinai credevano d'aver pescato una balena: il sottomarino tirato a galla dopo 3 ore di sforzi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 gennaio.

Poteva essere un nuovo incidente navale franco-britannico ma tutto è finito con una risata generale. Però il capitano D. T. A. Thompson, della «Royal Navy», che comanda il sommergibile S. S. *Grampus*, non riesce a digerirla. La sua unità, infatti, è rimasta prigioniera come un volgarissimo sgombro nelle reti del peschereccio *Fomalhaut*, di La Rochelle, mentre si trovava ad un centinaio di chilometri al largo di Lorient, sulla costa meridionale della Bretagna.

I pescatori del *Fomalhaut* avevano incominciato a tirar su le reti quando sentirono una resistenza. La preda doveva esser grossa. Gli uomini addetti agli argani chiamarono i compagni, in aiuto, ma la rete rimaneva bloccata. Il capitano conosceva il posto e sapeva che alla profondità a cui era stata calata, una trentina di metri, la rete non poteva essersi incagliata in uno scoglio o in qualche altro ostacolo naturale. Dette quindi l'ordine di tirare con maggior lena, ma il risultato era negativo. Ogni tanto il peschereccio dondolava anzi pericolosamente, come se fosse attratto verso il fondo. Contemporaneamente, a bordo del sommergibile *S. S. Grampus*, il comandante e l'equipaggio di 30 uomini si chiedevano cosa potesse accadere. L'unità era come immobile, ed ogni tanto uno scossone mandava i marinai a sbattere contro le pareti.

Tuttavia, a forza di agire sull'argano, la rete saliva, centimetro per centimetro; ed in capo a tre ore i pescatori del *Fomalhaut* videro come un'ombra immensa. Credettero di aver catturato una balena, o qualche cosa di simile. Intanto il sommergibile arrivava a galla prigioniero della rete, ed il suo comandante uscì. I pescatori non capirono quel che egli diceva, ma assicurano che urlava come un ossesso. Gli ufficiali che avevano seguito il loro comandante sulla torretta non capivano, dal canto loro, le parole dei pescatori, i quali erano al tempo stesso furibondi, a causa del tempo perso, ed ironici.

La base di Lorient venne avvertita ed essa mandò un rimorchiatore con due ufficiali, uno dei quali parlava l'inglese. La rete fu recisa ed il sommergibile, di nuovo libero, poté proseguire la sua rotta.

l. m.

Multato il ministro Luns che ha ordinato all'autista di fare un sorpasso a destra

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 12 gennaio.

(s. d.) Il ministro degli Esteri olandese, Joseph Luns, è stato multato di [illegible] fiorini (circa 70 mila lire) per avere ordinato al suo autista di effettuare un sorpasso a destra sull'autostrada L'Aia-Amsterdam. Il fatto è avvenuto qualche settimana fa, mentre il Ministro si stava recando su un'auto del Ministero ad Amsterdam dove doveva tenere una conferenza, ma è stato conosciuto oggi.

In Olanda, l'immunità riservata ai personaggi politici non copre i reati comuni e le contravvenzioni: la multa inflitta al ministro degli Esteri rientra quindi nella normalità. Alcuni giornali criticano anzi severamente Luns per avere messo a repentaglio la vita sua e di altri automobilisti, imponendo al suo autista il sorpasso a destra.

Nel corso del sorpasso, l'auto del ministro ha leggermente urtato la portiera destra della vettura superata. L'imprudenza è stata senza conseguenze, ma l'autista di Luns è stato a sua volta processato e condannato a una ammenda di 100 fiorini (circa 17 mila lire) per non essersi fermato dopo l'incidente.

Centomila copie della Bibbia saranno stampate in Romania

Londra, 12 gennaio.

Centomila copie della Bibbia saranno stampate nella Romania comunista. Lo ha annunciato un portavoce della Società per la Bibbia, precisando che accordi in proposito sono stati presi di recente a Bucarest con le autorità romene dal rev. B. J. Tidball.

La carta e l'inchiostro necessario per la stampa sono già stati inviati in Romania. La Bibbia sarà distribuita fra gli appartenenti alla Chiesa ortodossa. *(A. P.)*

Accuse di omicidio e ratto all'uccisore della scolara

Il giovane, di 27 anni, è sempre gravissimo e ripete: «Volevamo morire assieme» - Stamane a Milano i funerali della sua vittima tredicenne

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 gennaio.

Salvatore Risicato, l'attrezzista ventisettenne che l'altra mattina in piazzale General Cantore ha ucciso con due coltellate l'innamorata Addolorata Di Leo di 13 anni ed ha poi tentato di togliersi la vita, è stato formalmente incriminato per omicidio volontario e ratto. Il giovane — che si colpì con una pugnalata al cuore — è sempre gravissimo. Stamane il giudice inquirente lo ha di nuovo interrogato ed egli ha confermato la sua prima versione: «*Avevamo deciso di ucciderci per far comprendere ai suoi genitori che ci amavamo davvero. Addolorata scrisse anche un biglietto in cui chiedeva perdono*».

Il biglietto in questione dice: «*Carissimi: perdonateci per il gesto che abbiamo fatto, ma non potevamo restare lontani l'uno dall'altro. Salutissimi: Dorina e Salvatore*». A questo punto il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Scopelliti ha contestato a Salvatore Risicato il fatto che nel biglietto non c'è alcun riferimento a una decisione comune di morire. Il giovane ha dichiarato: «*Addolorata aveva freddo, non ne poteva più e lei stessa mi supplicò di farla finita presto. Erano le 5.30 quando scrisse il biglietto. Eravamo dietro il baraccone del tiro a segno. Appoggiò la cartella alla staccionata alla luce d'un lampione. Poi mi abbracciò. Alle 6.30 circa arrivò il momento. Era ancora buio. Io afferrai Dorina per la gola e la strinsi a me. Le tirai due colpi di coltello diritti al cuore. Ricordo le sue ultime parole: "Salvatore, che cosa abbiamo fatto... Potevamo fuggire...". Scivolò a terra*». I funerali della scolara si svolgeranno domattina alle 10.

g. m.

ULTIME NOTIZIE

Comunicato sulla missione dell'inviato di Johnson

L'America assicura la Cambogia che vuole rispettare i suoi confini

Li violerebbe soltanto «in caso di necessità assoluta»: cioè se i «vietcong» ed i nord-vietnamiti cercheranno rifugio nel paese - Hanoi ha già detto che rispetterà la neutralità della Cambogia - Trattative russo-americane per rafforzare la commissione internazionale di controllo sulle frontiere - Dichiarazioni di Rusk

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 gennaio.

In un comunicato congiunto del principe di Cambogia Norodom Sihanouk e dell'inviato di Johnson Chester Bowles è stato riaffermato il desiderio di ambedue i Paesi di tenere la Cambogia fuori dalla guerra in Vietnam. Per garantirne la neutralità dovrà essere rafforzata la Commissione internazionale di controllo, un organismo creato nel 1954 e composto da rappresentanti canadesi, indiani e polacchi. La Commissione dovrà riferire eventuali violazioni della frontiera tra Cambogia e Sud Vietnam. Il comando americano nel Sud Vietnam afferma che i guerriglieri del Vietcong e l'esercito del Nord Vietnam si servono di basi in Cambogia come rifugio per le loro truppe dopo i combattimenti contro gli americani e come centri di smistamento per i rifornimenti.

Il tono del comunicato è molto amichevole. Tra l'altro dice che l'ambasciatore Bowles, convinto della buona fede del principe Sihanouk, ha dichiarato che *«gli Stati Uniti non hanno nessun desiderio o intenzione di violare i confini della Cambogia. Ha assicurato il governo cambogiano che gli Stati Uniti faranno tutto il possibile per evitare atti d'aggressione contro la Cambogia così come incidenti — anche se fortuiti — che potrebbero provocare perdite e danni agli abitanti della Cambogia».*

Il comunicato afferma inoltre che gli incontri hanno avuto luogo in un'atmosfera *«di rispetto, comprensione e buona fede»* e che Chester Bowles e Sihanouk hanno discusso anche *«la situazione generale nell'Asia Sud orientale».* Gli Stati Uniti comunque, ha precisato oggi il Dipartimento di Stato, non si sono impegnati a non inseguire in nessuna circostanza i guerriglieri del Vietcong in territorio cambogiano. Lo faranno, è stato precisato, *«solo in caso di necessità assoluta».*

E' importante rendersi conto che questo accordo — si dice a Washington — preso come fatto a se stante non significa molto. La neutralità cambogiana è possibile solo se tutti i contendenti sono d'accordo per rispettarla. Gli americani hanno promesso di farlo. Il Nord Vietnam sarà d'accordo? Pare di sì, secondo una dichiarazione di oggi, allo studio a Washington. Il ministro degli Esteri della Cambogia è appena tornato da una visita ad Hanoi. A Washington si spera che la felice conclusione del viaggio di Bowles significhi che Hanoi è disposta a non essere intransigente in materia. E del resto oggi l'assistente segretario di Stato per i problemi dell'Estremo Oriente, William Bundy, ha detto che gli Stati Uniti non hanno ricevuto finora nessuna risposta negativa dalla Polonia e dall'Unione Sovietica al rafforzamento della Commissione di controllo. La trattativa resta aperta.

Val la pena di spiegarne il meccanismo. Hanno cominciato gli americani offrendo fin dal 1965 *«negoziati senza condizioni».* A questa proposta il Nord Vietnam ha risposto solo nel gennaio del 1967 dicendo che i negoziati *«sarebbero stati possibili»,* ma soltanto dopo l'interruzione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam da parte americana. Gli Stati Uniti replicarono chiedendo: 1) una promessa precisa di negoziare, non solo un affidamento generico; 2) un corrispettivo di natura militare. I guerriglieri, ha spiegato Johnson in un discorso a San Antonio, nel Texas, lo scorso settembre, non avrebbero dovuto trarre vantaggio dalla tregua dei bombardamenti.

Il Nord Vietnam ai primi di gennaio di quest'anno ha promesso formalmente negoziati dopo la fine dei bombardamenti e «degli altri atti di guerra» contro il suo territorio. Il segretario di Stato, Dean Rusk, si è limitato a dire, in una conferenza stampa giorni fa, di avere *«chiesto chiarimenti»* sul significato delle controproposte nord-vietnamite. A questo punto nel dialogo si è inserito il principe di Cambogia che si è detto pronto a trattare con gli Stati Uniti l'effettiva neutralizzazione del suo Paese, possibile solo se Ho Chi-min si presta al gioco. Oggi il segretario di Stato, Dean Rusk, ha detto che alla sua richiesta di chiarimenti finora Hanoi non ha risposto, ma che dovrebbe farlo entro i prossimi giorni.

Gli americani, c'è stato detto da fonti diplomatiche, intendono tener legata la questione della Cambogia a quella della tregua dei bombardamenti sul Nord Vietnam. Ciò non solo per motivi militari. Ritengono infatti che una garanzia internazionale della neutralità cambogiana sia un modo per far partecipare l'Unione Sovietica al regolamento definitivo della guerra. Johnson resta convinto che la via per la pace passa da Mosca.

Nicola Caracciolo

Hanoi s'impegna a rispettare l'«integrità» della Cambogia

Hong Kong, 12 gennaio.

Un comunicato congiunto diramato dopo la visita ad Hanoi del ministro degli Esteri cambogiano Norodom Phourissara (rientrato martedì a Phnom Penh) afferma che il Vietnam del Nord rispetterà l'integrità territoriale cambogiana e *«risponderà positivamente»* ad appelli del governo della Cambogia nel caso di un'aggressione americana contro tale paese.

Il governo nord-vietnamita, afferma il comunicato, ha riconosciuto l'integrità territoriale cambogiana e rinnova il suo impegno a rispettarla. Si ritiene che lo scopo principale del viaggio ad Hanoi di Phourissara fosse appunto d'ottenere l'assicurazione che le forze vietcong e nord-vietnamite non violeranno il territorio cambogiano.

Da parte cambogiana, è stato nuovamente assicurato ai nord-vietnamiti che il governo di Phnom Penh appoggia i «quattro punti» enunciati dal governo nord-vietnamita a proposito di una soluzione del problema vietnamita ed il programma politico del Vietcong, definito nel comunicato *«l'unico vero rappresentante del popolo sud-vietnamita».*

Il documento denuncia la «guerra d'aggressione» condotta dagli Stati Uniti contro il Vietnam del Sud e quella «di distruzione» contro il Vietnam del Nord. Gli Stati Uniti, prosegue il documento, *«stanno progettando nuovi passi nell'*escalation *nel Vietnam. Le loro affermazioni di volere "negoziati di pace" sono soltanto una manovra diversiva volta a camuffare i loro piani che prevedono l'intensificazione e l'estensione della loro guerra d'aggressione».* Gli Stati Uniti, aggiunge il comunicato, stanno preparando l'opinione pubblica ad un'aggressione contro la Cambogia.

(Ansa-Upi)

Il Nord Vietnam ripete: Trattiamo se cessano i bombardamenti aerei

Sofia, 12 gennaio.

In un'intervista concessa al corrispondente dell'agenzia di stampa bulgara ad Hanoi, Nguyen Duy Trinh, ministro degli Esteri nord-vietnamita, ha ripetuto l'offerta di Hanoi di tenere colloqui di pace dopo che gli Stati Uniti abbiano cessato i bombardamenti e altri atti ostili. Trinh ha ripetuto anche la tesi del Vietnam del Nord secondo cui il Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud è «il solo vero rappresentante del popolo sud-vietnamita» ed ha aggiunto che tale tesi è conforme agli accordi di Ginevra del 1954 sull'Indocina. (Ansa)



Rusk, ministro americano degli Esteri (Telef.)

I professori d'università sono monarchi assoluti?

Una protesta dell'associazione dei docenti per una frase dell'on. Codignola (psu)

Roma, 12 gennaio.

L'Associazione nazionale professori universitari di ruolo (Anpur) ha protestato per alcune dichiarazioni fatte recentemente alla Camera che lederebbero la dignità dei docenti.

«Trattandosi di impressioni personali ricavate da casi singoli — afferma un comunicato — *esse sono anche ingiustificabili. I professori non hanno uno stato giuridico particolare che autorizzi abusi o malgoverno. Se leggi esistessero in tale senso sarebbe stato dovere dei parlamentari di proporne l'abolizione da molto tempo e la stragrande maggioranza dei professori, che fanno con dignità e abnegazione il proprio dovere, avrebbero consentito entusiasticamente. L'infelice frase riferita dall'on. Codignola, nel corso di un suo intervento alla Camera nella discussione sul disegno di legge 2314 il 10 scorso, mette in dubbio la serietà e la responsabilità di chi l'ha pronunciata, ma non può essere assunta a indice di una situazione generale che è deprecabile solo per l'abbandono nel quale è stata lasciata per tanto tempo l'Università e non per colpa dei professori».*

La protesta dell'Anpur si riferisce ad alcune dichiarazioni fatte a Montecitorio dall'on. Codignola nel corso del suo intervento di mercoledì sulla riforma universitaria. Il parlamentare socialista — come risulta dal resoconto sommario della Camera — disse tra l'altro: *«Di autonomia degli Atenei parlano tutti ma ipocritamente in troppi casi, perché in realtà ogni Università costituisce una cittadella governata da un piccolo gruppo di professori e di interessi precostituiti. Il docente è un piccolo monarca assoluto, tanto è vero che un professore appena nominato titolare di una cattedra universitaria ha avuto la possibilità di affermare: "Ora nessuno può toccarmi, salvo il caso che violenti una studentessa sulla cattedra».* (Ansa)

La seconda giornata di Fanfani in Somalia

Mogadiscio, 12 gennaio.

Il ministro degli Esteri Fanfani ha trascorso la seconda giornata della sua visita in Somalia, svolgendo un programma particolarmente intenso di diretti contatti con alcune tra le più interessanti espressioni della vita economica e sociale di questo Paese e della collaborazione italiana. E dovunque, a Mogadiscio e nelle altre località visitate, sono continuate con la spontaneità e il calore di simpatia e di entusiasmo a cui già ieri si era assistito, le festose accoglienze delle popolazioni.

Fanfani ha reso omaggio alla memoria dei soldati italiani caduti in Somalia deponendo una corona al Sacrario del cimitero militare italiano. Poi, coi rappresentanti del Parlamento e le personalità del seguito, è partito per Gioar. *(Ansa)*

Ieri il primo gruppo di arabi ha attraversato il Canale

Iniziato lo scambio dei prigionieri 5000 egiziani per dieci israeliani

L'accordo annunciato a Ginevra dalla Croce Rossa - Il rimpatrio comincerà domani su larga scala: si concluderà entro giovedì - Gerusalemme chiedeva anche la liberazione di alcuni civili arrestati in Egitto come spie

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 12 gennaio.

L'Egitto era l'ultimo Paese in guerra con Israele che non aveva ancora concluso un accordo per lo scambio dei prigionieri. Il patto finalmente annunciato ieri a Ginevra dal Comitato internazionale della Croce Rossa è stato immediatamente attuato. Questa mattina un gruppo di prigionieri egiziani ha già attraversato il Canale di Suez ad El Kantara per essere rimpatriato.

Durante la guerra dei sei giorni, gli israeliani hanno fatto circa 5 mila prigionieri nel deserto del Sinai, e un gruppo di commandos che dovevano operare con base nel territorio giordano. Fra questi 5 mila prigionieri c'erano 500 ufficiali, di cui 8 generali. Da parte loro gli egiziani avevano fatto dieci prigionieri israeliani, di cui sette erano stati catturati nel corso del conflitto e tre durante gli incidenti avvenuti in seguito lungo il Canale. Questi prigionieri sono marinai e piloti i cui aerei erano stati abbattuti sul territorio egiziano.

L'accordo è stato dunque realizzato sulla base dello scambio di 5 mila uomini contro dieci. Ma la settimana scorsa gli israeliani avevano già accettato di liberare cinquecento soldati egiziani e due ufficiali superiori su richiesta del diplomatico dell'Onu Gunnar Yarring che sembra abbia avuto una parte determinante nella conclusione dei negoziati che sono durati diversi mesi. La difficoltà consisteva nel fatto che entrambe le parti avanzavano dalle richieste che sembravano inaccettabili all'altra. Secondo le informazioni diffuse solamente all'estero, Israele avrebbe richiesto oltre i prigionieri militari anche alcuni civili ebrei arrestati in Egitto sotto l'accusa di spionaggio.

La partenza dei prigionieri inizierà su larga scala domenica e potrà concludersi entro giovedì. Si prevede che i prigionieri israeliani saranno rimpatriati nei prossimi giorni. Oggi, in cambio del primo gruppo di egiziani liberati, è stato rimpatriato un militare israeliano. La stampa di Tel Aviv, questo pomeriggio, indica che le autorità israeliane sono soddisfatte dell'accordo, benché il portavoce da noi interrogato abbia osservato il più completo silenzio. Per una curiosa coincidenza il numero dei prigionieri catturati dalle due parti durante la guerra dei sei giorni è quasi lo stesso di quello della campagna del Sinai nel 1956.

André Scemama



Il vice premier sovietico dichiara al Cairo: «Niente pace se Israele non si ritira»

Il Cairo, 12 gennaio.

Il vice Primo ministro sovietico Mazurov, parlando oggi davanti all'Assemblea nazionale egiziana, ha dichiarato che il ritiro delle forze israeliane dai territori occupati costituisce la prima pregiudiziale per un accordo di pace nel Medio Oriente.

Mazurov ha confermato che l'Egitto riceverà dall'Urss tutto l'aiuto necessario per rafforzare la lotta degli arabi contro *«le conseguenze dell'aggressione israeliana».*

Dopo aver ricordato *«la forte e duratura amicizia»* esistente fra Egitto e Urss, Mazurov ha auspicato l'unità fra gli arabi e anche l'unità di azione politica fra i paesi «progressisti» di tutto il mondo in favore delle aspirazioni arabe. *(Ansa)*

Inaugurata a Milano

La «Cardiology Foundation» ha una sezione in Italia

L'organizzazione internazionale svolge attività in favore delle scienze mediche

Milano, 12 gennaio.

(g. m.) La sezione italiana della *International Cardiology Foundation,* l'organizzazione internazionale ideata dal celebre cardiologo Paul D. White, è stata fondata a Milano. Un gruppo di ricercatori, cardiologi, cardiochirurghi e personalità del giornalismo e dell'industria si è riunito presso l'Istituto di Farmacologia dell'Università sotto la presidenza del prof. Rodolfo Paoletti, vice-presidente della *International Cardiology Foundation* per l'Europa occidentale. Si è stabilito che la signora Biki venga chiamata per il 1968 alla segreteria della Fondazione.

Sono stati inoltre eletti i promotori di tre comitati: il prof. Emilio Trabucchi (per la ricerca scientifica), il dott. Nino Nutrizio (per l'informazione pubblica), la signora Biki e la contessa [illegible] (comitato esecutivo).

L'attività della sezione italiana sarà rivolta a far conoscere al pubblico ed ai medici i mezzi più moderni di prevenzione e di cura delle malattie cardiovascolari. Inoltre l'organizzazione avrà per scopo la raccolta di fondi per borse di studio a favore di giovani laureati che desiderino studiare le moderne tecniche cardiologiche, per l'aiuto ai cardiopatici, e per il sostegno economico a ricerche di nuovi presidi terapeutici per le malattie cardiovascolari.

Anche l'Italia si allinea così agli Stati Uniti ed alle altre 30 nazioni nelle quali la *International Cardiology Foundation* già svolge la sua attività in favore delle scienze mediche.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 gennaio 1968

NATI — De Col Barbara; Gallone Laura; Bertaina Silvia; Reveane Roberta; Ferri Emanuela; Marchisio Filippo; Mascero Roberta; Pugliai Giuseppina; Tiani Mario; Benedetto Nadia; Ferrero Fabrizio; Taverniti Giuseppe; Venneliilli Miriam; Pignataro Angelo; Di Chiazza Ezio; Bressano Monica; Graziell Eleonora; Malaguti Gianfranco; Campanale Michelina; Incerti Nicoletta; Cardone Lorena; Pinotti Stefania; Baratto Emanuela; Di Stefano Nadia; Sergi Roberto; Olivero Matteo; Carboila Michele; Gandin Elisabetta; Rago Franco; Necchio Claudia; Gerace Domenico; Agostini Daniela; Santoro Maria.

MORTI — Zucchetti Amelia in Peccei, di anni 67, nata a Valenza, pensionata, abitante in v. Governolo 1; Verrua Lorenzo, a. 77, Scurzolengo, pensionato, c. Casale 6; Zerbinati Lea ved. Amadio, a. 70, Bondeno, commerciante, v. Bardonecchia 196; De Simone Stefano, a. 82, Tratta Magg., prof. lettere, v. M. Polo 7; Accialini Mauro, a. 1, Torino, v. R. Martorelli 43; Gerardini Armida ved. Salvi, a. 94, Falconara, casalinga, c. Brunelleschi 22; Capra Teresa ved. Carrato, a. 79, Asti, pensionata, v. Onasco 22; Tonello Paolina in Serra, a. 46, S. Anna di Chioggia, casalinga, v. Gorizia 74; Stighich Maria, a. 64, Pola, pensionata, v. Sansovino 98/43; Capello Giuseppe, a. 71, Savigliano, pensionato, v. Cesana 33; Barbolto Giovanna in [illegible], a. 72, Torino, pensionata, c. Moncalieri 221; Bianco Giuseppe, a. 80, Cossano Belbo, pensionato, v. Tiziano 21 bis; Bristere Teresa in Vaccarino, a. 70, Torino, pensionata, str. Biasoni 56; Riccio Vincenzo, a. 78, Isola Liri, pensionato, v. Foligno 66; Sartori Paolo, a. 55, Torino, meccanico, c. Moncalieri 175; Danna Alberto, a. 83, Angrogna, pensionato, v. Rossini 3; Sburlati Rosa, a. 83, Alessandria, pensionata, v. Medici 48; Tomasello Maria ved. Rossetti, a. 75, Catania, pensionata, v. Andorno 28; Tomatis Giuseppe, a. 77, Clavesana, pensionato, c. L. Einaudi 43.

Deceduti in ospedale: Palmerio Ida ved. Verdola, a. 53, Torino, pensionata; Atria Mariano, med. il, Torino; Sciatori Albina in Ferrero, a. 45, Torino, casalinga; Letizia Domenico, a. 21, Francavilla Fontana, operaio; Bertolino Angela, a. 73, Costigliole d'Asti, casalinga; Cavallo Giuseppe, a. 78, Torino, pensionato; Torriani Ercolino, a. 72, Monticello d'Ongina, pensionato; Bertolozzi Maria ved. Susbenso, a. 80, Viareggio, casalinga; Grasso Gaetano, a. 66, Valleiunga, pensionato; Nola Antonio, a. 86, Andria, pensionato; Benino Giovanna, a. 80, Torino, casalinga; Ruvolo Vincenza in Celesia, a. 33, Palermo, casalinga; Fontana Giuseppe, a. 63, Fontanetto d'Agogna, pensionato; Cobra Paola ved. Boggia, a. 73, Torino; Gambino Ambrogio, a. 75, Torino, pensionato; Lanati Francesco, a. 79, Felizzano, pensionato.

Nati 33 - Matrimoni 20 - Morti 35

Londra non vede possibilità di entrare presto nel Mec

Tuttavia (dichiara Chalfont) non chiederà l'associazione - In attesa rafforzerà i legami con i paesi "amici"

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 gennaio.

(c. c.) Lord Chalfont, ministro di Stato al *Foreign Office* incaricato per gli Affari europei, ha parlato oggi a Belfast, capitale dell'Irlanda del Nord, sulle prospettive della Gran Bretagna dopo il veto posto da De Gaulle alla sua candidatura per il Mec. Il discorso era rivolto ai membri dell'«Institute of Directors», ente che riunisce i direttori di azienda locali.

«Non vi sono — ha detto Lord Chalfont — *molte possibilità di vedere presto la Gran Bretagna inserita nella comunità; e nemmeno può esser posta, come primo passo, l'«associazione» perché è probabile che la Francia porrebbe anche qui condizioni tali da essere inaccettabili per Londra».* In sostanza l'Inghilterra non avanzerà la richiesta di associazione perché teme di esporsi ad un secondo veto.

Per il momento, ha proseguito l'oratore, la Gran Bretagna cercherà di risanare la propria economia e di rafforzare i legami con gli altri paesi europei «amici». Ed è per questo scopo che il ministro degli Esteri Brown ha iniziato a Roma una serie di visite nelle capitali favorevoli alla candidatura inglese. *«La domanda di ammissione al Mec non sarà ritirata e Londra non cerca altre alternative».*

Lord Chalfont ha osservato che il recente veto di De Gaulle *«ha causato gravi danni»* ai rapporti tra la Gran Bretagna e la Francia.

Diplomatico polacco espulso dagli Stati Uniti

Rappresaglia per l'espulsione di un americano da Varsavia

Washington, 12 gennaio.

Il portavoce del dipartimento di Stato ha annunciato che il governo americano ha deciso di espellere il vice addetto militare dell'ambasciata polacca a Washington, ten. col. Henryk Pojmanski. Si tratta di una misura di rappresaglia in seguito all'espulsione dalla Polonia del vice addetto militare americano a Varsavia, ten. col. Edward Metzger, il quale è stato accusato di spionaggio. *(Ansa)*

Esclusi dal pc jugoslavo 400 comunisti di Belgrado

Belgrado, 12 gennaio.

L'epurazione in seno alla Lega dei comunisti jugoslavi, annunciata dal maresciallo Tito due settimane fa, ha trovato conferma oggi con l'esclusione di circa 400 membri dalla organizzazione del partito della città di Belgrado. Tito aveva dichiarato che tutti i membri del partito comunista che non avessero rispettato le decisioni della maggioranza sarebbero stati esclusi dal partito stesso.

Gli osservatori politici nella capitale jugoslava sono dell'opinione che l'esempio della organizzazione del partito comunista della città di Belgrado sarà seguito in altre città jugoslave. *(Ansa)*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Osvaldo Bor

Lo annunciano costernati i suoi adorati congiunti. Funerali sabato 13 corr. ore 15 partendo dalla Chiesa parrocchiale di Graglia.
— Biella, 12 gennaio 1968.

Le Famiglie Greme e Deone si associano al dolore di Rita e Franco Bor per la morte di papà OSVALDO.

La Famiglia Castagneri partecipa al grave lutto di Rita e Franco Bor.

Partecipano al dolore del Signor Franco Bor:
Tom Aranotti
Enrica Basiletti
Dante Berta
Pietro Biga
Ivank Curutti
Celestina Coppo
Giuseppe Corrado
Domenico Crevero
Mario Dagna
Marisa Fila
Giancarlo Grechi
Carlo La Terza
Anna Lucco
Liberato Marini
Giovanna Mellano
Piera Molino
Carmen Neri
Luigi Novasio
Bianca Perassone
Giuseppe Pisano
Giulia Rosignano
Francesco Rissone
Vittorio Rissone
Newton Rubio
Mario Vey.

Si uniscono al dolore del Signor Franco Bor:
Dino Emanuel
Luigi Magistrello
Carlo Vaire
Alfredo Dolzanna.

Confortata dalla particolare Benedizione del Santo Padre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Trione ved. Croveri

Addolorati lo annunciano: la figlia Margherita col marito Franco Borletto; Giuseppina col marito Giuseppe Verdini e figli Franco e Tonino, sorella, cognata, nipoti Giuseppe e Giovanni che l'assistettero con affetto filiale, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Silvio Giobbe, all'amico Ezio Fassetta, all'infermiera Edra Cecchi. Funerali sabato 13 ore 14,30 da via Cesalpino 69. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1968.

La Croce Verde prende parte al lutto della signora Margherita Borletto Croveri, Segretaria del Sodalizio e del Capo squadra Franco Borletto per la morte di

Maria Trione ved. Croveri
— Torino, 12 gennaio 1968.

Gianna e Guido Chiappo partecipano al lutto di Rita e Franco per la morte della Signora

Maria Trione ved. Croveri
— Torino, 12 gennaio 1968.

Partecipano al lutto della famiglia:
Riccardo, Teresa Carosso
Angela, Carlo Berra
Luigina, Arturo Nicolini
Teresa, Giacinto Cocciola
Alba, Luigi Arturoni
Mario Varotto
Arnaldo Gorogno e famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Vittorio Bertolino
Anziano F I A T

Angosciati l'annunciano: la moglie, la figlia Anna, il fratello, parenti tutti. Funerali domenica 14 ore 15, Viale Cavour 7.
— Chivasso, 12 gennaio 1968.

La famiglia Cav. Umberto Vittone prende viva parte al dolore di Anna per la dolorosa perdita del PAPA'.

Prendono viva parte al dolore di Anna e Mamma le famiglie Vittorino e Giulio Vittone.

I Dipendenti Impresa Sacape e Cav. Umberto Vittone si associano al grave lutto della sig.na Bertolino per la perdita del PAPA'.

Maria, Ernesto Rigazzi piangono con Anna il suo caro PAPA'.

Partecipano al lutto di Anna e Mamma Aida, Wanda, Giovanna.

La famiglia Annibale Appino partecipa al lutto.

Laura Costa e mamma partecipano affettuosamente al dolore di Anna e famiglia.
— Castellamonte, 13 gennaio '68.

Ha cessato di battere il cuore grande e generoso di

Giovanni Como

Lo annunciano: Rita Sesedonna che lo ebbe preziosa collaboratrice per tanti anni, unitamente ai propri figli e ai cari figliocci Fabio e Sandra. Si ringraziano gli illustri Professori, le Suore, le Infermiere del Reparto Pensionanti C dell'Ospedale Molinette ed in particolare il professor Dario Varese per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 8,45 presso l'Ospedale Molinette (Via Santena 5), indi la cara salma proseguirà per Almese.
— Torino, 12 gennaio 1968.

Jolanda, Carlo, Dario e Franco Varese ricordano con accorata simpatia il

Rag. Giovanni Como

e prendono parte al cordoglio famigliare.
— Torino, 12 gennaio 1968.

Arnaldo Forni e famiglia con tristezza ricordano l'amico

Giovanni Como
— Torino, 12 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Gina Albozzi in Salati

Affranti l'annunciano il marito Primo, le figlie Anna ed Elena, i fratelli Dino, Gino, Aledino e la sorella Dina con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 13 alle ore 14,30 partendo da via San Secondo 64. La presente serva anche di ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1968.

I Dipendenti della ditta Albozzi costernati per la sciagura si uniscono al dolore della famiglia tutta per la perdita della signora

Gina Salati
— Torino, 12 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Borgna
Premio Fedeltà F I A T

Lo annunciano desolati moglie e parenti. La sepoltura avrà luogo oggi 13 corr. alle 16,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1968.

Stellina e famiglia partecipano al dolore di Maria.

Improvvisamente all'età di anni 98 hanno perso la loro mamma adorata

Carolina Ballardo ved. Ponsetto

i figli: Antonio con la moglie Paolina Anselmi; Maria, Piera, Vittoria, Caterina, le nipoti Laura e Bianca nonché parenti tutti. Ti diamo l'ultimo estremo saluto mamma carissima e ti assicuriamo che porteremo sempre nel nostro cuore il tuo dolce ricordo. Un particolare ringraziamento all'illustrissimo Dott. Lincoln Briccarello per le assidue cure prestate. Funerali oggi 13 corr. ore 16,15 in Duomo (Piazzetta San Giovanni). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Torino, Via Rossini 12.
— 11 gennaio 1968.

Si è spento cristianamente

Tommaso Massa
di anni 77

Moglie e figlie annunciano i funerali per domenica 14 gennaio ore 15 dal Molino Massa, Cossolo S. Nicolao. Non fiori ma beneficenza. La presente serve di ringraziamento.
— Cossato, 12 gennaio 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Rina Panizza

i parenti la ricordano con immutato affetto. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 15 gennaio alle ore 12 nella Chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 13 gennaio 1968.

1960 1968

Giovanni Caris

Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari.
— La Loggia, 13 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilia Boniscontro ved. Fogliazzo
anni 72

Lo annunciano la figlia Giuseppina Fogliazzo ved. Albera, la nipote Adriana, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Guglielmo Gestaldi. I funerali: domenica 14 ore 9,45 dalla abitazione dell'Estinta, Strada Rigolino 13, Moncalieri. Non fiori ma preghiere.
— Moncalieri, 12 gennaio 1968.

La cognata e nipoti Fogliazzo partecipano al dolore della cara Pina per la perdita dell'amata MAMMA.

La famiglia Albera commossa partecipano al dolore della cara Pina per la perdita dell'indimenticabile MAMMA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cerchio
anni 58
commerciante vini

Affranti dal dolore, ne danno annuncio la moglie Genoveffa Bessetti, il figlio Giovanni, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Borgaretto domenica 14 corr. ore 9. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Cisterna d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 12 gennaio 1968.

La famiglia Domenico Gagna partecipa commossa al grave lutto della famiglia Cerchio.

La famiglia Barzio e Serra partecipano commosse al grave lutto della famiglia Cerchio.

Munita dei conforti religiosi è improvvisamente mancata

Adelina Grida

Addolorati dànno il triste annuncio i cugini Patrito, Quarlino, Rosano, Ferrero, Parino e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 Parrocchia Gesù Nazzareno.
Torino, Via Principe d'Acaja 47.
— 13 gennaio 1968.

Famiglia Audisio Pavese, partecipa al dolore dei famigliari.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari il giorno 11 corrente

Rosa Rinaldi ved. Rabino

La piangono i figli, le nuore, fratelli, cognata e nipoti. I funerali si svolgeranno stamane ore 10 partendo da Strada Prov. Susa 97, Piossasco, Torino.
— Piossasco, 13 gennaio 1968.

Partecipa al lutto la famiglia Angelo Gaggino.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara (Bina) Binando nata Piovano

La piangono il marito Michele, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Maria Luisa Francini per le amorevoli cure prodigate. I funerali sabato 13 alle ore 14,30 nella Parrocchia Ss. Stimmate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1968.

All'infinito affetto dei suoi cari è cristianamente mancato

Nicola Palitta

La moglie, figlia, genero, l'adorata nipotina Elisa e parenti tutti ne dànno il triste annuncio. Funerali oggi 13 corr. alle ore 16,15 da Via Antonio Cecchi 57. La presente è ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1968.

Con animo angosciato annuncia la scomparsa del

Comm. Giorgio Murari

avvenuta a Milano l'11 gennaio, la sorella Ersilia ved. Marsiglia con i figli Giuseppe e Adolfo con la moglie Giuliana Soldati. Si unisce al lutto la famiglia Soldati.
— Torino, 12 gennaio 1968.

Il Signore ha chiamato nella sua gioia

Suor Maria Paccagnàn

La ricordano: le Suore del Santo Cottolengo, la Famiglia, la Casa di Riposo e la Parrocchia. La sepoltura oggi 13 alle ore 16 partendo dall'arco.
— Pino Torinese, 12 gennaio '68.

Condomini ed Amministrazione della Casa di Corso Duca degli Abruzzi 6, Torino, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del condomino

Carlo Sodano
— Torino, 13 gennaio 1968.

1966 1968
Alla cara memoria di

Livio Soliani

i suoi cari.
— Torino, 13 gennaio 1968.

La famiglia Cerutti nella impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti, con scritti o di persona, hanno partecipato al suo grande dolore per la improvvisa scomparsa della cara

Maria Cesarina Termignoni in Cerutti
— Muggiò, 12 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Manassero (Carlo)
Premio Fedeltà F I A T

Addolorati lo annunciano la moglie Giesta Tardiit, il figlio Geom. Alberto con la moglie Marisa Rubiola, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro amico Dott. Carlo Ottino, alla Dottoressa Adele Alvino, e Dott. Antonio D'Alessandro per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi ore 15 partendo dall'abitazione di Via Arrigo Boito 8 Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 13 gennaio 1968.

Francesco e Teresa Tardiit, famigliari e parenti, prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Adriana e Francesco Rubiola partecipano vivamente al lutto di Alberto, per la perdita del caro PAPA'.

Profondamente addolorati partecipano al lutto di Alberto per la morte del padre

Giovanni Manassero

Superiori e Colleghi di lavoro.
— Torino, 13 gennaio 1968.

Gli amici di sempre:
Renato Castagno
Giorgio Bello
Tommaso Bonatto
Ilario Berovicchio
con le rispettive famiglie.

Le famiglie Ferri-Grosso partecipano affettuosamente al dolore di Alberto.

La famiglia Zaltari partecipa al dolore dell'amico Alberto Manassero per la morte del PADRE.

Improvvisamente è mancata l'anima buona del

Cav. Giuseppe Ambrosiani

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Vittorina Vitton, figlia Osvalda, genero Arrigo Greborio, nipote Ornella, parenti tutti. Funerali sabato 13 gennaio ore 11 dall'abitazione dell'estinto in Oulx. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Oulx, 12 gennaio 1968.

Amministratori pubblici e Personale dipendente del Comune di Oulx annunciano con vivo dolore la scomparsa della figura esemplare del

Cav. Giuseppe Ambrosiani
Membro del C.L.N.

per lunghi anni Consigliere Comunale, Vice Sindaco, Giudice Conciliatore e animatore di numerose iniziative locali.
— Oulx, 13 gennaio 1968.

Soci, Consiglio direttivo e Presidente dell'Associazione Pro Oulx partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la morte dell'amico e promotore

Cav. Giuseppe Ambrosiani
— Oulx, 12 gennaio 1968.

La Direzione Provinciale Torinese e la Sezione di Ulzio del Partito Liberale Italiano prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Cav. Giuseppe Ambrosiani

esempio per tutti di civiche virtù.
— Torino, 12 gennaio 1968.

E' serenamente spirata

Giacinta Moretti n. Guglielmone

Lo annunciano il marito Salvatore, i figli: Francesca, Antonio con la moglie Didi e i piccoli Francesco e Maria, Giovanni con la moglie Maria Grazia e il piccolo Antonio, parenti tutti. Funerali domenica 14 ore 8,45 nella Parrocchia S. Donato, indi la cara salma sarà sepolta in Gassino Torinese.
— Torino, 11 gennaio 1968.

La famiglia Cova partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Moretti.

Le Famiglie Corrente et Grassino profondamente addolorate prendono viva parte al lutto di Giovanni et Famiglia per la perdita della mamma

Giacinta Moretti Guglielmone
— Torino, 13 gennaio 1968.

Gianni Freccero
Bruno Giadre
Sandro Giadre
Patrizia Krachmalnicoff
Renzo Rossi
Gianni Vattimo
partecipano al dolore di Giovanni, Nino e Francesca Moretti per la perdita della cara MAMMA.

Nel conforto della Religione e dell'affettuosa assistenza dei suoi cari, dopo una operosa esistenza dedicata interamente al bene della famiglia, si è spento in Genova

Cesare Banfi

Lo piangono con profondo dolore i figli Pippo, Jole, Gilda ed Enrico; il genero dott. Dante Bruzzone; nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo alle ore 11 di sabato 13 gennaio nella chiesa parrocchiale di Lussito d'Acqui, dove la cara Salma sarà trasportata per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Acqui Terme, 12 gennaio 1968.

Si associano al dolore di Pippo, Jole, Gilda ed Enrico per la scomparsa del caro Papà

Cesare Banfi

gli amici Gianni Cervello, Beppe Guglieri, Armando Guglieri, Piero Molina, Arnaldo Pippo, Piero Trinchero.
— Acqui Terme, 12 gennaio 1968.

Il dott. Vito Prina e famiglia partecipano affettuosamente al dolore per la morte del carissimo cugino

CAV. UFF. RAG.
Antoniotto Vailati
— Milano, 13 gennaio 1968.

Prendono parte al lutto Giuseppina Prina ved. Ferrua, dott. Bruno Mariani e famiglia, Ferruccio e Annamaria Seleri.

Angela Vitterio ed Ernst Masera partecipano al grande dolore delle famiglie Vailati ed Almerico per la perdita del

Rag. Antonio Vailati
— Torino, 13 gennaio 1968.

Giovedì 11 corr. in Carrara è mancata

Maria Romano ved. Bellono

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Nina, Genny, Eugenio e Jole; i generi e i parenti tutti. La salma verrà tumulata sabato 13 alle ore 15 nella Cappella di famiglia del Cimitero di Ivrea. La presente è di partecipazione e di ringraziamento.
Torino, Via Onorato Vigliani 27.
— 12 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Geom. Giulio Capra

Ne dànno il triste annuncio: papà, mamma, moglie, figlia, parenti tutti. Funerale domenica 14 ore 8,45 nella Parrocchia di San Gaetano, indi la Salma verrà tumulata nella Tomba di famiglia a Lu Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, Corso Taranto 137.
— 12 gennaio 1968.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Vincenzo Sobrero
ex Capotreno F. S.

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipote Paola e parenti tutti. Funerali domenica ore 10,15 dalla Nuova Astanteria (Largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1968.

E' mancato

Giuseppe Regis
Anziano F I A T

Lo annunciano: la moglie Rita, figlio, nuora, sorella, cognati e nipoti. I funerali domenica ore 10,15 da Strada San Mauro 50.
— Torino, 12 gennaio 1968.

15-1-1967 15-1-1968
Nel primo triste anniversario della dipartita di

Pinuccia Schiazzano

i genitori e parenti inconsolabili la ricordano agli amici ed a quanti l'hanno potuta conoscere, amare, apprezzare. La S. Messa sarà celebrata lunedì 15 corr. ore 8 nella Parrocchia della Madonna della Divina Provvidenza, Via Asinari di Bernezzo 40.
— Torino, 13 gennaio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

19 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

PERITO elettronico 28enne pluriennale esperienze automatismi impiegherebbesi adeguatamente presso ufficio esperienze seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3428 — Torino». A4870

PERITO INDUSTRIALE VENTENNALE ESPERIENZA CONDUZIONE TECNICO-PRODUTTIVA ESPERTO CONDUZIONE PERSONALE, CONTROLLO PRODUZIONE, OCCUPEREBBESI SERIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3461 — TORINO».

PERITO meccanico ventiduenne offresi primo impiego. Telefonare ore pasti 553-136. A4581

PERITO rilevatore disegnatore architettura maestro d'arte offresi anche lavoro ufficio. Telefonare 734-645.

PERITO telecomunicazioni militesolto, 1° impiego, libero subito, referenziato offresi. Telef. 887-154.

PERITO 19enne libero offresi qualsiasi impiego. Telefonare 379-938 ore 8-12. A03801

QUARANTAQUATTRENNE capo reparto attrezzature e stampi oppure capo reparto frese e torni paralleli e macchine utensili in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino». A4641

RAGAZZA sedicenne seconda impiego stenodattilografa pratica lavori ufficio conoscenze francese offresi. Telefonare 368-296. A4807

RAGAZZO 17enne, dattilografo nozioni paghe contributi offresi ufficio od altro. Telefonare 675-573.

RAGIONIERA 20enne steno-dattilo massima serietà offresi. Scrivere: Carta identità 22971893, Fermo Posta, Torino. A637

RAGIONIERE militesente occuperebbesi. Telefonare 502-786.

RAGIONIERE pensionato industria offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino». A4630

RAGIONIERE TRENTAQUATTRENNE PRATICISSIMO CONTABILITA' BILANCI ED AMMINISTRAZIONE OFFRESI INDUSTRIA VERAMENTE SERIA ANCHE PER MANSIONI DI RESPONSABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3494 — TORINO». A4626

RAGIONIERE ventiduenne militesente referenziatissimo 2° impiego impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 341-090. A4571

REFERENZIATA esperta contabilità clienti fornitori carico scarico paghe contributi occuperebbesi solo mattino oppure saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 - Torino».

SCOPO miglioramento pratica segretaria direzione francese inglese tedesco dattilo presenza auto disposta viaggiare prenderebbe in considerazione interessanti opportunità ogni campo. Telefonare 326-711 pasti. 2001

SEGRETARIA, 2° impiego diplomata stenodattilografia paghe e contributi, conoscenza parziale tedesco, impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 295-966. A4670

SIGNORA tedesca offresi lavori ufficio, cassiera, contabile referenze. Telefonare 762-514. A4592

SIGNORA ventenne, segretaria d'azienda, steno-dattilo, pratica lavori ufficio corrispondenza francese inglese offresi. Telefonare 273-067.

SIGNORA 35enne distinta presenza referenziata offresi venditrice articoli lusso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A4566

TECNICO elettronico, militesolto, dattilografo pratico lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Tel. 512-797.

TECNICO gomma disegnatore e progettista stampi lunga esperienza, patente C, offresi. Telef. 873-505.

SIGNORINA ventiduenne dattilografa pratica lavori ufficio esperienza Borsa cerca impiego adeguato. Telefonare 587-408. A4658

STENODATTILO comptometer diciannovenne 1° impiego occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino». A4695

TECNICO DINAMICO DECENNALE ESPERIENZA AZIENDA METALMECCANICA, PROGETTISTA PICCOLI E MEDI STAMPI PER MATERIE PLASTICHE E LAVORAZIONE A FREDDO DELLA LAMIERA, PRATICO UFFICIO ACQUISTI OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3466 — TORINO».

TEDESCA stenodattilografa pluriennale esperienze, ottima conoscenza italiano, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino».

TRENTACINQUENNE presenza coltura serietà parlo inglese francese spagnolo conoscenze Stati Uniti Europa cerco impiego disposto viaggiare ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino».

TRENTENNE praticissimo lavori amministrazione, paghe e contributi offresi Ditta veramente seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A4627

VENTENNE segretaria azienda volonterosa bella presenza offresi 1° impiego. Telefonare 489-498 ore pasti. A4641

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio assicurazione con patente B ed auto offresi subito. Telefonare 722-832.

VENTIDUENNE universitario scienze politiche, militesolto, offresi mansioni ufficio, impiego stabile. Telefonare 563-049. A4546

VENTITREENNE, lunga esperienza lavori ufficio, centralinista occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 489-184.

VENTUNENNE computista commerciale pratica quadriennale libera subito offresi seria ditta. Tel. 487-452.

VENTUNENNE impiegata contabile diplomata esperienza salto esperienze quinquennale, libera subito. Telefonare 834-789. A4706

19 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino. O923

A. TECNICO progettista impianti termici assume primaria ditta torinese. Manoscrivere dettagliando referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9237 — Torino».

A. VENDITRICI per serio lavoro continuativo, visitare profumerie drogherie acconciatori, auto propria, cercansi. Telefonare 663-362.

A impiegate casalinghe residenti Torino Biella Novara Alessandria offriamo lavoro interessante propagandistico pubblicitario presso conoscenti colleghi da svolgere nel tempo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino». O851

ABBISOGNAMI 18-20enne anche primo impiego per lavori ufficio purché dinamica e bella presenza. Presentarsi ore 9-11 e 15-17, via Bandi di Vesme 24. 2001

AGENTE veramente introdotto presso utilizzatori legname cercasi da importante Società, necessitiamo serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino». A1978

ASSUMESI segretaria azienda diciassettenne con molta iniziativa e volontà. Telefonare 635-078. A2088

ASSUMONSI impiegate capaci pratiche ufficio possibilmente ragioniere. Richiedesi stenodattilografia. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 9144 — Torino». A3809

ASSUMONSI 50 elementi femminili lavoro propaganda 3-4 mila giornaliere inquadramento sindacale. Presentarsi Bar Alveare, corso Maroncelli 4, sala superiore, 14,30-17,30.

AUTORI compositori dilettanti cercansi importante Festival della canzone. Informazioni: P.zza Castello 9 3° piano. Telefonare 515-263.

AZIENDA importanza nazionale macchine utensili e speciali cerca disegnatori-progettisti-aiuto progettisti. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: Vagnone & Boeri, via Mombasiglio 77, Torino. A3934

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso nazionale voci di primavera. Informazioni: P.zza Castello 9, terzo piano. Telefonare 515-263.

CERCANSI interpreti lingua tedesco, inglese, francese presenza buona cultura per attività occasionale ambito manifestazioni [illegible] metà febbraio. Scrivere precisando grado conoscenza lingue: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino». A1335

CERCASI capo officina per media azienda provincia Cuneo vicinanze Pinerolo disposto stabilirsi in loco pratico manutenzione macchinari ed impianti con esperienza conduzione maestranze, retribuzione adeguata alle capacità effettive. Indicare età, posti occupati, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9874 — Torino». A2245

CERCASI impiegata pratica contabilità paghe e contributi possibilmente con auto. Telefonare 290-869.

CERCASI ragioniera praticissima contabilità, paghe, contributi, stenodattilo, lunghissima esperienza. Posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino».

CERCASI subito impiegata volenterosa, pratica contabilità, fatturazione, corrispondenza, zona S. Rita, possibilmente indipendente, autonoma, più una primo impiego, stipendio adeguato capacità. Specificare capacità, pretese, a: «Pubblicità Stampa 1 — Torino». O802

CERCASI 16-18enne bella presenza Totocalcio, Galleria S. Federico 68, Torino. A2102

CI RIVOLGIAMO A COLORO CHE VOGLIONO INTRAPRENDERE RAPIDA CARRIERA A DIVERSI LIVELLI DIRIGENZIALI CON RETRIBUZIONE IDENTICA AI PARI GRADO AMERICANI. LA FIELD ENTERPRISES DI CHICAGO SELEZIONA AMBOSESSI 22-45 PURCHE' LIBERI SUBITO, CULTURA, DESIDERIO DI EMERGERE. TELEFONARE SABATO 8,30-12,30, 15,30-19 ET DOMENICA 9,30-12,30 PER FISSARE COLLOQUIO AL 730-264, 729-958. INFORMAZIONI AI SOLI CONVOCATI.

DICHIARANTE doganale giovane assumesi per costituenda azienda trasporti internazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino»

DISEGNATORE architettonico prevetto media industria metalmeccanica torinese cerca. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9143 — Torino».

DISEGNATORE meccanico esperienza pluriennale media industria metalmeccanica torinese cerca. Dettagliare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino».

DISEGNATORI progettisti 1° categoria e particolaristi 2° categoria esperti disegno carrozzeria cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3322 — Torino». A3017

DITTA elettrodomestici cerca ragazzina massimo sedicenne primo impiego per facili lavori, commesso pratico radio Tv. Telefonare ore ufficio 531-551, 512-442. A4575

GRANDE COMPLESSO AUTOMOBILISTICO CERCA CAPO SETTORE TECNICO, ESPERIENZA PLURIENNALE CONDUZIONE OFFICINA ET CONTROLLO TEMPI LAVORAZIONE. RICHIEDESI: MASSIMA ESPERIENZA ET ASCENDENTE SU PERSONALE. SPECIFICARE POSTO ATTUALMENTE OCCUPATO. MANOSCRIVERE REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 15 — TORINO». O849

IMPORTANTE ditta cerca telefonista veramente provetta ed una stenodattilografa pratica lavori ufficio e con conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME VELOCE STENODATTILOGRAFA ANCHE PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3368 — TORINO». A3848

IMPORTANTE azienda nazionale assume diplomato o laureato affiancare direzione sezione commerciale prodotti tecnici e chimici. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino». A3739

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA GIOVANE INGEGNERE PER SERVIZIO IMPIANTI E MANUTENZIONI. RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO BIENNALE IN TALE SETTORE. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3508 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA LICENZIATARIA COSTRUZIONE MACCHINE AMERICANE RICERCA GIOVANE INGEGNERE CONOSCENZA FONDERIA ALLUMINIO DISPOSTO VIAGGIARE EUROPA CON INCARICHI TECNICO-COMMERCIALI ET PERMANENZA AMERICA SEI MESI PER ISTRUZIONE TECNICA. RICHIEDONSI DINAMICITA', VOLONTA', BUONA CONOSCENZA LINGUA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3285 — TORINO» INDICANDO CURRICULUM VITAE ET PRETESE. A2382

MOBILI arredamento importante azienda assumerebbe persona veramente capace e referenziata per vendite reparto cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 46 — Torino».

PENSIONATA giovanile segretaria steno-dattilografa cerca studio legale. Telefonare 543-318. 20425

PERITI elettronici telecomunicazioni esenti servizio militare biennale esperienza misure esperienza cerca industria. Telefonare 890-369.

PRODUTTORE vendita auto e capo officina esperienze cercasi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 671 — Torino» O671

PROFESSIONISTA, cerca spigliata ordinata dattilografa anche primo impiego. Telefonare 545-035.

RAGIONIERE millesente pratico contabilità ricalco esperienza ufficio cercasi. Curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino». A2098

SIGNORINA 16-17enne bella presenza impiegata-commessa cercasi. Telefonare 878-008. A2232

STUDIO legale cerca subito veloce dattilografa primo impiego. Telefono 532-667. A4763

ATTIVO bella presenza referenziato 53enne pensionato offresi mansioni fiducia. Tel. 752-491.

AUTISTA cameriere, 27enne presenza perfetto tedesco francese prime cameriere hotel offresi non fisso famiglie signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9240 — Torino».

AUTISTA con autocarro 25 q.li offresi ditte qualsiasi trasporto. Telefonare 916-073. A4461

AUTISTA fattorino patente B anni 38 pratico città consegne offresi. Telefonare 80-444. A4621

AUTISTA fattorino pratico referenziato libero subito offresi. Telefonare 372-279. A4740

AUTISTA e fattorino con propria macchina Opel o [illegible] patente C, conoscenza lingue tedesca poco francese e spagnolo, offresi subito. Telefonare 683-911 dalle 9-13 e dalle 14,30-19,30. A4762

AUTISTA pat. B offresi Ditta o privato. Telefonare 256-587, 733-861.

AUTISTA patente D-E con motocarro Aermacchi ribaltabile portata ql. 15 offresi ditte anche mezza giornata. Telefonare 253-977. A4535

IMPORTANTE Società assume scopo potenziamento proprio organico personale maschile et femminile referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 Torino». O806

INDUSTRIA in Torino cerca ragazza per cianografia e archivio disegni, con nozioni infermieristiche. Telefonare 850-622. A4314

INDUSTRIA [illegible] impiegata massimo 20enne contabile fatturista. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino».

MEDICI cerca Casa fabbricante apparecchi di protesi addominale con sede a Milano. Si richiedono elementi di età massima cinquant'anni disposti assumere impiego impiegatizio a Milano e disposti viaggiare 15-20 giorni al mese. Abilità nel trattamento della clientela, attitudine alle vendite. Serietà professionale, referenze di prim'ordine. Scrivere: Pubblicità 1 - 20100 Milano. 20263

OFFICINA meccanica stampaggio acciai e lavorazioni meccaniche assumerebbe tecnico provata esperienza per direzione tecnica. Considerasi anche compartecipazione. Publimen Casella 130 - 21100 Varese.

SOCIETA' internazionale ricerca per filiale Torino giovani dinamici con attitudine alla vendita; i prescelti dovranno partecipare ad un corso teorico e pratico, e chi supererà il corso verrà prospettata un'assunzione stabile con possibilità di carriera nell'organizzazione. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 32 — Torino». O851

11 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese patente B, offresi subito. Tel. 280-368.

A. OFFRESI motorista 21enne veramente capace. Telef. 722-511.

ABILE sarta donna lunga pratica offresi laboratorio esterno. Telefonare 685-620. A4840

ABILE stiro offresi mezza giornata. Telefonare 699-313. A4713

ALESUARISTA pratico galvanica e stampi ed attrezzature offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino».

APPRENDISTA fresatore offresi. Telefonare 732-797 dalle 8 alle 9.

AUTISTA pratico tutti automezzi disposto lunghi viaggi patente E libero subito offresi. Tel. 81-412 ore ufficio.

AUTISTA 23enne libero subito patente B disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 516-272.

BAMBINAIA referenziata offresi preferibile [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino».

CAMERIERE 24enne presenza, pratico, conoscenza lingue offresi. Telefonare 693-073. A4691

CERCO presso ristorante o famiglia lavoro domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3503 — Torino».

CONIUGI emiliani cercano portineria. Telefonare 362-040 dalle 19 alle 21.

CONIUGI 50enni, marito e figlio occupati, cercano portineria stabile, o custodia stabilimento. Referenziati. Telefonare 536-533 ore 15-16.

CONIUGI 58enni con figlio [illegible] offronsi portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino».

DECORATORE piemontese offresi presso seria Ditta. Tel. 310-181.

EBANISTA veramente capace offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9222 — Torino». A4711

DICIANNOVENNE volenteroso serio massima fiducia offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare ore pasti 381-962. A4615

DISTINTA indipendente occuperebbesi fissa, dama compagnia, direttrice casa ed elevata persona sola anziana. Telefonare 591-030. A113706

ELETTRICISTA [illegible] diciannovenne offresi qualsiasi lavoro in materia. Tel. 253-705.

FATTORINO con motocarro di 4 ql. praticissimo città e dintorni offresi per consegne presso seria ditta o recapito corrieri. Tel. 672-535 ore pasti. A4774

FATTORINO quarantasettenne offresi consegne auto propria patente B pratico città. Telefonare 770-045.

FATTORINO torinese patente B, 43enne, offresi solo mattino 7,30-13. Telefonare 211-540 ore pasti.

GIOVANE offresi subito per garage notturno. Telefonare ore 15-17 telefono 530-223. A4685

GIOVANE signora occupabilissima presso studio medico lavoro similare anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino».

GIOVANE ventenne patente B offresi autista pratico città. Tel. 361-607.

GIOVANE ventenne patentando offresi garagista. Telefonare dalle 8 alle 12. Telefono 720-918.

GIOVANE 22enne offresi barista o qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 210-413. A4620

IDRAULICO lattoniere offresi presso Ditte per lavori impianti e riparazioni. Telefonare 242-449.

IMPRESSORE: capo reparto praticissimo tutti lavori offresi; scopo miglioramento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino».

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malato o infermo. Telefonare mattino 390-863.

INFERMIERA referenziata offresi diurna o notturna studio medico. Telefonare 377-195. 2001

LAVAPIATTI offresi. Telefonare dalle 8 alle 13 n. 313-377.

LAVORANTE barbiere finito offresi buona paga. Telefonare 882-531.

MADRE e figlia piemontesi offresi pulizie scale oppure portinerie. Telefonare 682-798. A4776

MECCANICO d'auto praticissimo direzione autorimessa offresi. Telefonare 670-100. 2001

MILITESENTE ventitreenne patente B offresi seria Ditta, autista oppure saldatore. Telefonare 891-515.

NON pratico guida autocarri 37enne con patente E offresi carico e scarico. Telefonare 375-919.

OFFRESI abile commessa per negozio. Telefonare 727-889. A4746

OFFRESI anche di notte ex guardia P. S. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9233 — Torino». A4766

OFFRESI autista per consegne città mezza giornata patente B praticissimo. Telefonare 393-638.

OFFRESI guardarobiera pratica. Telefonare 211-640. A4821

OFFRESI magazzinieri autista o addetto torni frese automatiche mezza giornata. Telefonare 511-227.

OFFRESI manovale 37enne solo a muratori. Telefonare 375-919.

OFFRESI pasticciere abile e referenziato. Telefonare 724-502.

OFFRESI referenziata tuttofare ore 8-18 60.000, comodità tram 8 - 3. Telefonare 279-477 dopo le 19.

OFFRESI tuttofare comodità 14 - 59. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino». A4686

OFFRESI ventenne apprendista operaio. Telef. 686-136.

PASTICCIERE 23enne abile serio libero subito offresi ovunque. Scrivere. Natalino Antonio, via Mellier 6, Novara. A645

PENSIONATO, pratico commercio, offresi esattore, incarico fiducia. Cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino». A4272

PERSONA sola offresi custodia bambini. Telefonare 326-820 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino». A4270

PIEMONTESE trentenne offresi servizio notturno clinica ospedale, pratico. Telefonare 741-776.

PIEMONTESE 27enne referenziato colto patente D offresi autista, contabile, uomo fiducia casa privata. Telefonare 364-073. A635

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale consegne merci. Telefonare 360-208.

QUARANTACINQUENNE con porto d'armi offresi guardiano fabbrica Torino. Scrivere: Giulietti, Vanchiglia 32, Torino. A4652

RAGAZZA ventiduenne offresi fissa o giornata presso famiglia o ristorante bar. Telefonare 778-577.

RAGAZZO 23enne offresi per lavoro magazzino, o fornitore manovale. Scrivere a: Sessi Giuseppe, via V. Lancia 92/14, Torino. A4491

SIGNORA referenziata affettuosa con alloggio spazioso e signorile accudirebbe bimbo proprio domicilio. Telefonare 373-801. A4694

SIGNORA 45enne bella presenza pratica negozi offresi quale commessa anche mezza giornata. Telefono 647-508 A4116

SIGNORA 60enne offresi 4 ore mattino a persona sola oppure coniugi molto attiva con referenze. Telefonare ore pasti 552-031. A4728

SIGNORINA 20enne perfetta conoscenza inglese offresi come governante-bambinaia. Giornata o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3467 — Torino». A4520

STUDENTESSA offresi baby-sitter ore serali e domenica. Telefonare mattino 597-377. A4565

SVILUPPATORE modelli offresi laboratorio saltuariamente. Passino, via Migliara 3, tel. 756-751.

TECNICO esperto elaborazione, fabbricazione fertilizzanti naturali offresi. Eventualmente esaminerebbe conduzione azienda agricola sviluppo nuove interessantissime possibilità incremento reddito, attivazione terreni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9202 — Torino».

TORNITORE attrezzista 1° categoria libero subito offresi e ditta zona Venaria Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino».

TRENTANOVENNE con patente B ed auto propria offresi come fattorino a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE patente offresi commesso negozio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9211 — Torino». A4060

TRENTENNE, II perito industriale, patente, libero subito. Cagia, Asiago 73, Torino. 2001

VEDOVA piemontese referenziata con 3 ragazze offresi custode. Telefonare 854-590 ore pasti. A4493

VENTICINQUENNE distinto media cultura patente offresi qualsiasi lavoro libero subito. Tel. 238-673.

VENTICINQUENNE patente B libero pomeriggio occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 643-562.

VENTINOVENNE offresi manovale specializzato, aiuto magazzino o altro, disposto fare turni. Tel. 623-126.

VENTISETTENNE con pratica infermiere occuperebbesi fisso dama compagnia presso signora sola. Telefonare 576-238. A4519

VENTISETTENNE torinese, automobile propria cerca occupazione, autista, magazziniere, fattorino. Telefonare 680-174. A4825

VERNICIATORE patente B, o altri lavori offresi Ditta. Telef. 552-470.

19 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. MEDICO cerca tuttofare referenziata fissa. Telefonare 843-183.

A.A. APPRENDISTI 15-16enni autocarrozzeria assume. Tel. 761-197.

A.A. ORGANIZZAZIONE vendita [illegible] reclamizzata cerca personale femminile visite clientela; guadagno 5000 giornaliero. Telef. 541-813.

AUTISTI [illegible] camionisti referenziati. Telefonare 913-138.

[illegible] coppia referenziata massimo 45enne cerca famiglia. Tel. 537-851.

ABILI SARTE PER CONFEZIONE ALTA MODA CERCANSI. PRESENTARSI LARGO PANINI 5.

AFFILATORE attrezzista cercasi. Telefonare 256-747. 1001

AGGIUSTATORE stampista prima categoria cerca industria zona Settimo Torinese. Telefonare 561-270.

AGGIUSTATORI stampisti e aggiustatori montatori cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino». A4563

AGRICOLTORE od appassionato lavori agricoli cercasi offrendo terreno collina torinese con tre camere mobilia affitto. Telefonare 883-652.

ALBERGO cerca cameriera guardarobiera 70.000 più vitto, orario sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino». A2069

APPRENDISTA fresatore pratico conoscenza disegno cercasi. Telefonare [illegible] 1001

APPRENDISTI ragazzi e ragazze 15-18enni per facili lavori montaggio industria Elettromeccanica. Presentarsi via Graglia 21 (zona S. Rita). Telef. 393-458. 2001

APPRENDISTI rettificatori, aggiustatori, tornitori, assume industria meccanica regione Barca. Tel. 241-031.

ASSUMESI cinquantenne sessantenne esperto guida piccola officina meccanica, possibilità alloggio in sede. Telefonare 635-078. A2087

ASSUMESI subito ragazze apprendiste lavori vari pulizie locali. Telefonare 877-877. A4783

ASSUMIAMO coniugi pensionati marito giardiniere moglie tuttofare, alloggio stipendio. Telefonare 655-101 ore pasti. A2029

ASSUMO [illegible] anche [illegible] giornata distribuzione prodotto novità. Massimo guadagno. Silvano, Menabrea 20. 2001

AUTORIMESSA cerca lavagista tuttofare, pratico, referenziato. Duchessa Jolanda 13. O789

AUTORIPARAZIONI cerca giovane meccanico pratico volenteroso. Telefonare 891-892. 1001

CARROZZERIA a Bienne (Svizzera) cerca per data da convenirsi autoverniciatore. Appartamento a disposizione. M. H. [illegible] SA., carrozzeria-pittura, Orpundstrasse 8, 2500 Bienne (Svizzera).

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori. Via Sestriere 1/A, Borgo S. Pietro, Moncalieri. A2045

CENTRALE torrefazione assume brava ragazza 15enne, apprendista, presenza. Telefonare 946-570.

CERCANSI abili aggiustatori montaggio macchine utensili e tornitori. Tabre, Grosseto 34, tel. 254-117.

CERCANSI [illegible] modellatori in legno pratici per dimostrativi. Telefonare 690-140. 2001

CERCANSI apprendisti 16-17 anni. Presentarsi: Frigor Alen, via Tolmino 50/1. A2140

CERCANSI falegnami pratici lavorazione Formica ottimo trattamento. Telefonare 218-753. 2001

CERCANSI operai pratici torni automatici e plurimandrini. Scrivere Casella Postale 50, St. Vincent (Aosta).

CERCANSI saldatori e apprendisti. Telefonare 240-419. A2203

CERCASI apprendista barista primo impiego orario ridotto. Tel. 694-183.

CERCASI apprendista per officina autoriparazioni. Telef. 756-743.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 373-575.

CERCASI brava domestica 15enne fissa anche primo servizio. Telefonare 543-719 dalle 10 in poi.

CERCASI donna tuttofare dalle 7 alle 19 domenica libera. Telefonare 633-797. 2001

CERCASI draghista per Ruston 19. Telefonare 982-080, Valpiano.

CERCASI giovane militesente patentato desideroso specializzarsi. Grugliasco, 784-238. 1001

CERCASI lavorante pettinatrice massimo 18enne. Telef. 321-159.

CERCASI operaio specializzato termoidraulico. Telefonare 654-166.

CERCASI personale femminile distributrici 6 ore di lavoro ottima retribuzione. Via Viterbo 163 magazzino.

CERCASI personale per coiffeur. Presentarsi via Vagnone 3.

CERCASI ragazzo bella presenza esente militare come aiuto magazzine. Telefonare 651-960 ore ufficio.

CERCASI ragazzo 15-16 anni volenteroso per apprendista meccanico. Telefonare 485-342. A2265

CERCASI specializzato per taglio e giunzione nastri abrasivi. Telefonare 768-954. 2001

CERCASI subito tuttofare pratica referenziata ogni mattina et 3 pomeriggi settimanali, famiglia tre adulti. Tel. 598-827.

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare pomeriggio 510-310. A4628

CERCASI tuttofare referenziata fissa e giornata ore 8-19 da famiglia con altro aiuto, zona Crocetta. Telefonare 587-797. A4241

CERCO tuttofare fissa o giornata preferibilmente anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino».

COMPOSITORI tipografi qualificati et apprendisti assumonsi subito. Telefonare 745-674. 2001

CONIUGI cuoca tuttofare, chauffeur domestico referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino».

COSTRUZIONI macchine utensili cerca 2 tornitori 1ª categoria; 2 giovani scuola professionali per magazzino e officine. Presentarsi Dessenis 34, Torino. 2001

DISTINTA famiglia Rivoli cerca referenziata effettuosa bambini aiutante casa attrezzata adeguata sistemazione. Tel. Torino 511-606, Rivoli 957-438.

DOMESTICA fissa cerca famiglia 2 bambini Pino Torinese, Tel. 513-486 ore ufficio. A1990

DONNA tuttofare con mansioni infermieristiche disposta trasferirsi Candia Canavese cercasi per signore sola anziana. Telefonare 881-041.

ELETTRICISTA pratico impianti cercasi da ditta centrale. Tel. 516-582.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercansi. Telef. 503-028, 503-032 ore ufficio. A4222

FABBRICA salotti cerca operai tappezzieri salotti in stile. Telefonare 342-667. A2095

FALEGNAMI ebanisti ed apprendisti cercansi. Telefonare 587-005.

FALEGNAMI ed apprendisti veramente capaci cercansi lavoro assicurato. Telefonare 329-592. A3321

FAMIGLIA cerca donna per custodia bimbo, Telef. 795-795 dalle ore 17 alle 19. A2008

FAMIGLIA 2 bimbi cerca tuttofare fissa o giornata referenziatissima. Telefonare ore 20 al 798-865.

FIDATISSIMA tuttofare cercano mattinata coniugi appartamentino vicinanze Stati Uniti. Telef. 570-520.

FONDERIA bronzo assume formatori a mano e manovali capaci. Poli, via Caraglio 113/7, Torino. A2537

FOTORITOCCATORE abilissimo cercasi. Agel, via Guastalla 5, telefono 878-159. A4639

FRESATORI stampisti cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI PER LUNGA DURATA LAVORI CANTIERI TORINO CERCA GRUISTI, MURATORI, CARPENTIERI E MANOVALI SPECIALIZZATI. TELEF. 353-637 ORE UFFICIO.

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico, vicinanze Torino, cerca operatori per torni automatici. Offresi interessante retribuzione ed adeguato inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9124 — Torino».

IMPRESA edile cerca operaio muratore specializzato. Telef. 596-051.

INDUSTRIA impregnazioni carte laminati plastici assume apprendisti et operai massimo trentenni. Rivolgersi: Sipab, Ceresole d'Alba, 10 km da Carmagnola. Tel. 59-47. [illegible]

INDUSTRIA materie plastiche assume apprendisti e operai. Presentarsi: Publistyle, corso Bramante 58/7.

INDUSTRIA meccanica costruzione attrezzature, regione Barca, assume rettificatore. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA zona corso Francia cerca fresatori, tornitori, lavori attrezzature, buona conoscenza disegno, lavoro assicurato, ottimo trattamento. Telefonare 784-205. 2001

LAMIERISTA acciaio inossidabile pratico coperture banchi bar cercasi, massima retribuzione. Tel. 329-592.

LITOGRAFO macchinista esperto lavori quadricromia cercasi. Telefonare 518-024 ore ufficio. A2408

MACCHINISTE particolarmente provette cucitura motorizzata pelle, fintapelle e similari assumiamo. Corso Orbassano 238. A4164

MENSA cerca aiuto-barista massimo 18enne lavoro settimanale escluso sabato e domenica. Telef. 902-581.

MURATORE trabuccante qualificato referenziato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».

OFFICINA assumerebbe volonteroso apprendista tornitore rettificatore. Rivolgersi: corso Brescia 10 bis.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e addetti macchine 18-20 anni. [illegible], via Alfieri 19, Grugliasco (vicinanze Pininfarina), tel. 336-578.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti fresatori, pialistori, zona Aeronautica. Telefonare 783-219.

OPERATORE presse finito cercasi da industria zona Robassomero. Telefonare 924-444. A2412

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Moschini-Mec, via Nicola Fabrizi 130 bis. 2001

PETTINATRICE cerca lavorante finita. Telefonare 793-187. A2201

PICCOLA famiglia Piazza Rivoli cerca abile lavori casalinghi mezza giornata. Telefonare 765-708 ore serali.

PORTINAIA già esperta portierato seria cinquantenne ammogliata senza figli referenziatissima educata laboriosa per casa posizione centrale per subito cercasi. Indicare luogo data nascita, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9065 — Torino».

PORTINERIA palazzo nuovo, quattro scale, cerca subito, una custode referenziata, massimo quattro persone, via Lima (S. Rita) Torino.

RAGAZZA quindicenne assumesi apprendista eliografia. Telef. 518-250.

RETTIFICATORI 1ª categoria cerca officina meccanica di precisione. Telefonare 630-655. A2001

SIGNORA con bambino settenne cerca referenzialissima esperta tuttofare fissa L. 70.000 mensili. Tel. 517-827.

SUPER Coptal macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TORNITORE e fresatore giovani cercansi subito. Telefonare 723-323.

TRATTORIA Martino cerca ragazzo lavapiatti massimo diciottenne, domenica festiva. Telefonare 276-796.

TUTTOFARE fissa cercasi zona Crocetta, Ottimo stipendio. Tel. 391-316

TUTTOFARE giornata, custodia bimbo, cercasi, zona Porta Susa - Bernini. Tel. 760-165. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A. INDUSTRIA alimentari cerca abili piazzisti zone Torino, Cuneo, Casale. Telefonare 797-076. A2033

A veramente introdotti drogherie offronsi abbinamento vantaggiosi articoli igiene. Emmevi, corso Chieti 38, Torino. A2123

ABILISSIMI venditori assume importantissima ditta prodotti largo consumo. Offre alto fisso, provvigioni. Telefonare 250-027. A1865

ABILISSIMO VENDITORE 33ENNE, ATTO TRATTATIVE OGNI LIVELLO, ULTRA-DECENNALE ESPERIENZA CAMPI IMMOBILIARI, EDITORIALI, PUBBLICITARI, ESAMINEREBBE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 14 — TORINO».

AD elemento giovane dinamico preferibilmente introdotto settore ricambi auto - moto - ciclo affiderebbe primaria azienda commerciale province di Cuneo, Asti, Alessandria quale agente di commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 - 20100 Milano».

AGENZIA francese cerca esclusiva nuovissimi articoli. Importazione diretta o rappresentanza generale. Scrivere: N° 150 - Agence Havas-Epinal (Francia). 20421

ASSUMIAMO rappresentanti città Torino per vendita prodotti largo consumo ditta a carattere nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3358 — Torino». A3394

CARTA igienica per vendita industrie e comunità cerchiamo agente introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino». A1895

CASA EDITRICE IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO ALTA PROVVIGIONE ET RIMBORSO SPESE PER PROVINCE NOVARA, VERCELLI, ASTI, ALESSANDRIA. MANOSCRIVERE CURRICULUM A: CASSETTA ERRESSE PUBBLICITA' 129/M, BOLOGNA 40126.

CERCANSI piazzisti cauzione L. 50 mila lavoro domicilio auto propria redditizio. Telefonare 850-930.

CERCANSI propagandisti ambosessi lavoro sicuro e redditizio. Presentarsi lunedì 15 ore 8,30-9,30 via Stradella 90, Sar. A4483

CERCANSI rappresentanti introdotti presso scuole materne ed istituti scolastici-religiosi per vendita attrezzature ricreative. Scrivere: Pubblinan, Casella 176/P - 36100 Vicenza.

CONCESSIONARIO importanti case farmaceutiche cerca collaboratori commerciali prospettive forti utili per giovani seri dinamici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino».

CONCESSIONARIO primari prodotti alimentari assume piazzista per Torino. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino».

CONOSCIUTA ditta autoaccessori cerca rappresentanti con auto introdotti Italia settentrionale ottime provvigione. Presentarsi corso Siracusa 48, Torino. A2217

DITTA ascensori cerca produttore veramente introdotto imprese edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». A1727

IMPORTANTE industria veneta mobili acciaio porcellanato et CUCINE gas et miste cerca per zone libere Italia settentrionale centrale agenti oppure grossisti esclusivi con deposito uffici organizzazione vendite servizio assistenza tecnica. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino». A612

IMPORTANTE Società americana cerca rappresentanti province Asti, Alessandria, Pavia. Non necessita preparazione specifica. Guadagno 200.000 mensili. Gradita anche la collaborazione di signorine e signori. Scrivere: Dr. Rossi, via Claro 11, 15100 Alessandria. 20263

INDUSTRIA graniti e serizzi cerca rappresentanti, auto propria, conoscitori disegni, molto introdotti settore edilizio. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — 20100 Milano». 20272

INDUSTRIA importanza nazionale lancia nuovo prodotto specialità per bar, ristoranti, drogherie, alimentari, assume rappresentanti 22-35 anni muniti patente auto per le zone di: Alessandria, Asti, Novara. Ottimo trattamento economico, massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, 27040 Portalbera (Pavia).

INTRODOTTO drogherie, tabaccai, vari, auto propria, serietà cercasi. Telefonare 342-096. A3180

MANIFATTURA busti reggiseno cerca rappresentanti per province Asti, Alessandria, Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino». A2117

PRODUTTORE cercasi referenziato provate capacità per vendita articolo forte consumo. Concorso spese provvigioni. Telefonare 657-322.

RAPPRESENTANZA esclusiva e provvigione su affari diretti e indiretti affideremmo ed elementi competenti ed introdotti negozi dettaglio di articoli per pesca sportiva Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — 20100 Milano». E3248

SANITARI articoli di marca, affidiamo rappresentanza esclusiva per Piemonte a elemento competente e introdotto nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 - 20100 Milano».

SOCIETA' COMMERCIALE IMPORTANZA NAZIONALE PER RIORGANIZZAZIONE RETE VENDITA PRODOTTI CONSUMO GIA' AFFERMATI CERCA VIAGGIATORI PER ZONE PIEMONTE. RICHIEDESI ESPERIENZA COMMERCIALE RAMO IMPRESE EDILI E AFFINI DIPLOMA GEOMETRA O EQUIVALENTE ETA' CIRCA TRENT'ANNI. OFFRESI STIPENDIO RIMBORSO SPESE PROVVIGIONI COMPLETO INQUADRAMENTO SINDACALE. SCRIVERE CURRICULUM VITAE: CASELLA 314/M SIP, MILANO.

VIAGGIATORE ricambi elettrici auto necessita seria ditta. Buona retribuzione. Provvediamo automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3358 — Torino». A3343

VENDITORI per Torino cercansi da azienda pubblicità stradale, età 25-35. Occorre grande attività, spirito iniziativa, dialettica. Offresi provvigioni 15% oltre quota mensile rimborso spese et inquadramento Enasarco. Scrivere: Destefanis Pubblicità, via Bezzecca 9, 10131 Torino.

SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA 30.000 per cucciolo rossiccio coda mozza taglia piccola smarrito fra via Patetta via Valauri. Telefonare 352-616.

SMARRITA cassa quadrante orologio Zenith. Mancia telefonando 60-581

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 108, tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 569-510.

A. ISTITUTO quarantacinquennale Pattenati. Informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Accademia Albertina 1, tel 876-105.

ESTETISTA massaggiatrice, circolatori dimagranti rassodanti raggi abbronzature. Telefonare 582-844.

MASSAGGIATRICE esperta diplomata [illegible] relax apparecchi modernissimi. Telefonare 278-881.

MASSEUSE provetta dimagranti rassodanti sportivi anticellulite sauna relax. Telefonare 587-693.

ROBERTA accurati trattamenti estetici curativi sauna svedese relax. Telefonare 876-325. A1608

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. AGENZIA Innocenti, corso Dante 131. Telefono 651-753. Mini Minor Cooper, prove prenotazioni, pronta consegna. Assortimento autovetture usate, 124 coupé, Flavia coupé, 850 coupé spider, 1100 R gas, Fulvia, Flavia, Appia, Simca 1000, 1500, Volkswagen 1200, 1300, 1500, Opel Rekord, Kadett coupé, 2300, 1600 berline 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500. Minimo anticipo, comode rateazioni, vendiamo anche festivi.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berline, Prinz, 800, 500, Appia III, 1100 familiare, giardiniere 500, panoramiche, 615, 600 furgone. Aperto festivi. O745

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie vendiamo, rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44, telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O593

A privato vendesi 850 coupé nera semestrale possibilità rateazioni. Telefonare 793-726 ore pasti.

ACQUISTASI Ferrari e Maserati d'occasione. Bonnel Autos 95 rue Baraben Lyon (3°), Francia.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O602

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Giulia spider e veloce, Giulia TI, Giulietta SS, 2600 sprint e spider, Giulia GT, MGA 1600, 1200 spider, Triumph TR 4, 1500 lungo, vasto assortimento 1100, 1300, 600, 500. Permute, rateazioni

BALILLA 508 ottimissimo stato viaggiante vendesi. Telefonare sabato - domenica 725-397. A2241

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW 2000 unico proprietario 1966 vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O914

BMW 2000 '67, 1800 '67, 1800 '65, 1600 TI '67 con garanzia. Italcar, corso Turati 63. O830

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O952

CAMIONCINI rimessi completo nuovi 750, 1100 T3 furgoni, prezzi buoni, garanzia. Via Lionetto 38.

CAMIONCINO 241 Fiat Pasino, Novità 1968. Tutte le versioni: furgoni, bestiami, carni, bottega; camioncini corti e allungati, trasporti mobili. Omnicar, corso Tassoni 47, telefono 780-459.

DINO spider, 2300 S coupé, 124 coupé, 125 berlina blu scuro e vari altri modelli. Sacauto commissionaria Fiat. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O689

FIAT 125 occasionissima, pochi km, 6 mesi, vendo miglior offerente. Visibile corso P.pe Oddone 66.

FIAT 1500 C blu medio seminuova vendo cambio autorimessa. Pio V 33

FLAVIA 1500 fine '61, unico proprietario ottime condizioni motore perfetto vendesi 350.000. Telefonare 777-890. 2001

FLAVIA 1500 unico proprietario '63 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O914

FULVIA di 6 mesi km 3800 originali, vendo-permuto. Visibile corso P.pe Oddone 68. O948

FULVIA GT semestrale bianca cambio cloche vendesi. Telef. 292-672 ore pasti. A2153

FULVIA G.T. semestrale blu cloche, 8500 km, dipendente vende. Telefonare 510-666 ore pasti. A3411

FULVIA 2 C annuale, bianca, Fulvia coupé rallye aprile '67 bleu, Fulvia Sport Zagato novembre '66 metallizzata, Flavia 1800 metallizzata '63, altri grigia '64, Appia III serie '62, Flaminia Touring 2800 biennale, Fiat 1500 lungo 1965, Fiat 1100 D '63, perfette, vende con facilitazioni Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

MANCINI vende recentissime Mercedes, Ferrari, Jaguar, Chevrolet 2600. Telefonare 883-285. A979

MERCEDES Benz vendo 230 SL, 220 Sb, Jaguar 3,8, Mini 1300 S, Fulvia HF, Buik, 1600 BMW recentissima. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI Cooper perfetta 6 mesi con garanzia vende Auto Torino, Siracusa 40. O792

MINI Cooper 5 mesi 8 privatamente vendesi. Telefonare 766-718 pasti.

MINI Cooper 12 mesi con garanzia vende, permuta, rateizza Auto Torino, Siracusa 40. O792

MINI Minor di pochi mesi, vendo cambio e [illegible]. Telefonare 488-213.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni a minimo anticipo. Visitateci, Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 38-38.

MONZEGLIO, via Caboto 35. Giulia GTA, Giulia TI '65. Flavia coupè e berlina, Fulvia 2C e normale, Peugeot 204, Daimler '65, Giulia GTV, Alfa 2600 berlina, Fiat 1300, 1500, Lamborghini 2+2, 850 berlina, 1100 export, Mercedes 190 berlina. 20271

NON ci credete? Visitateci: solo da noi auto revisionate garantite, assicurate, a rate mensili senza maggiorazioni. Permutiamo qualsiasi autovettura. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

NSU 1000 unico proprietario ottimo 1965 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O914

OCCASIONI Ford tutti tipi da lire 150.000. Italcar, corso Turati 63.

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

PRINZ 4L, Prinz 1000, revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE vendo 1100 1957 linea sedili ribaltabili seminuova. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATI attenzione Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

PRIVATO compera privato 600, 600 T, camioncino cassone. Telefonare 383-518. A4589

PRIVATO vende bellissima 850 semestrale km 2500 reali. Tel. 672-075.

PRIVATO vende-cambia Kadett coupé anche rateaimente, recentissima. Telefonare 488-213. O948

PRIVATO vende-cambia 125 Fiat, km 5000 originali, tagliandi da eseguire. Telefonare 215-643.

PRIVATO vende Fiat 850 6 mesi. Telefonare 785-331. A1986

PRIVATO vende Flaminia sport. Telefonare ore pasti 534-630.

PRIVATO vende Ford Taunus 12 M S.W. ottimo stato. Telefonare sabato e domenica 726-397. A2241

PRIVATO vende Giulia 1300 TI mesi 5. Torricelli 4. O364

PRIVATO vende perfetta 1100 R semestrale. Telefonare 287-817.

PRIVATO vende 124 coupé semestrale bellissima pochi km. Tel. 735-696

PRIVATO vende 500 beige semestrale. Tel. 880-[illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 600 celeste 6 mesi km 6000. Telefonare 376-452.

PRIVATO vende 600 D '63 ottimo stato 275.000. Telefonare 237-759.

PRIVATO vende 850 coupé blu mesi 6. Telefonare 388-403.

PRIVATO vende 850 coupé 6 mesi. Telefonare 339-268. A2333

PRIVATO vendesi 850 semestrale beige. Telefonare 737-872.

PRIVATO vende 1000 Simca coupé e 1000 berlina. Telef. 798-530, 766-581. O434

PRIVATO vende 1100 H lusso bellissima perfetta. Telef. 721-096.

PULMINO 850 semestrale privato vende colore beige. Telef. 70-496 Pinerolo. 2001

RENAULT 4 L ottime condizioni vendesi. Telefonare 642-757.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-538. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usate. Telefoni 644-640, 644-076.

SEMESTRALI compriamo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

SEMESTRALI OGNI TIPO, GARANTITE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SI all'autoccasione garantite semestralmente. Si alle nostre auto ricondizionate, pagabili in comode rate mensili senza interessi, assicurazione compresa. Permutiamo. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SICA commissionaria Fiat - Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Mille lusso 28.000 km, perfetta vendesi 500.000. Tel. 598-827 ore pasti. A2332

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, sempre centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

TETTUCCIO Fiat 1200 1500 vendo. Telefonare 587-770. 2001

UNICO proprietario vende 850 familiare mesi 9 nuovissima. Torricelli 4.

VENDESI 600 sei mesi perfetta km 5000, antracite. Telefono 492-571 ore pasti. 2001

VENDO a privato 500 bianca interno rosso, semestrale. Telef. 260-428.

VENDO Appia terza serie bellissima miglior offerente. Telef. 732-805.

VENDO 124 coupé, rodato scrupolosamente, semestrale, anche rateaimente. Telefonare 293-992.

VENDO 124 sport, occasionissima, causa trasferimento al miglior offerente, visibile corso P.pe Oddone 66.

VOLKSWAGEN Pastorino, Sebastopoli 227. La migliore premurosa assistenza meccanica carrozzeria ricambi accessori. O944

VOLTURIAMO: 500, 600D, 600, 850, 13.300. Cavour 7, telefonare 541-419. [illegible]

500 Sport berlina perfetta 110 orari vendo privatamente. Tel. 258-350.

850 blu semestrale vendo anche rateaimente. Telef. 662-042 dopo 21.

850 semestrale perfetta vendo privato. Telefonare 778-031. A2034

1100 R beige abbellita, secondo tagliando disponibile, prossima scadenza semestrale, capo tecnico vende a privato. Telefonare 681-031.

1300 Fiat perfetta condizioni vendo a privato anche rateaimente. Telefonare 758-237. O756

1500 Fiat C unico proprietario ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O914

1300 Fiat ultimo tipo privato vende condizioni facilitazioni. Tel. 766-581, 798-530. O434

2300 Fiat come nuova, 2ª mano, privato vende prezzo convenientissimo. Telefonare 798-530. O434

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

MOTOCARRI Piaggio prolungati, novità assoluta, ciclomotori Ciao. Covolo, Corso Giulio Cesare 157.

SCIATORI 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni Morani, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

A domicilio signorina esegue lavori di dattilografia ed altro. Tel. 986-208 ore 10-13. A2237

PROFESSIONISTI eseguono pratiche tributarie, amministrazione stabili. Studio Ghibaudo, telefono 812-714.

SIGNORINA cerca lavoro ufficio a domicilio o altro decoroso lavoro. Specificare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino». A2039

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. O12

A. ACQUISTO antichità qualsiasi oggetto usato soprammobili quadri. Telefonare 237-648. A2400

A. CUCINE, tavoli, sedie formica fabbrica liquida. Via Monfalcone 130. Telefonare 361-812. A3383

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 1001

A. SVENDITA totale camere letto soggiorni tinelli sale pranzo salotti materassi urgentemente liquido accettando 50% anche [illegible] causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo.

ABBIAMO abiti paletò soprabiti giacche uomo donna prezzi fallimentari vendita rateale servizio domicilio. Tel. 733-734, 252-938.

ACQUISTIAMO libri usati, antichi, moderni, biblioteche complete. Acquistiamo mobili antichi, oggetti vari, quadri, antichità. Telef. 579-875.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vasto assortimento vende sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592. A1823

CAMBIANDO attività vende al migliore offerente blocco confezioni. Telefonare 215-714 serali.

CANARINI rossi salmonati bronzi allevatore cede 3500 caduno. Telefonare 259-332. 2001

CAUSA trasferimento vendiamo mobili ufficio come nuovi prezzi miti, calcolatrici, macchine scrivere, ecc. Telefonare 682-835. O708

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare [illegible].

CHITARRA Fender Mustang e amplificatore Corland vendo. Tel. 655-812.

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, rateizziamo, affittiamo, Cipriani, Lagrange 47. A114043

CIMITERO GENERALE COMPERO TOMBA FAMIGLIA O TERRENO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3272 — TORINO». A2268

CUCCIOLI Schnauzer giganti figli di campione vende Persico. Telefonare 263-838 ore ufficio. O669

CUCCIOLI Schnauzer giganti neri medi figli campionessa europea. Baldissero, 946-157. 2001

FIDELI, 481-161, San Donato 50 (annotatevelo): librerie 10.000 - 15.000 - 20.000, scrivanie, cucine, tinelli, tavoli, sedie. A1788

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Telefonare 287-628.

MACCHINA FORMATRICE SOTTOVUOTO DOTATA DI TUTTI I PIU' MODERNI DISPOSITIVI PER IL FUNZIONAMENTO AUTOMATICO NUOVA DI FABBRICA VENDE INDUSTRIA PER CAMBIAMENTO PROGRAMMA LAVORO. TELEFONARE 329-532 INT. 40. A3030

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati, Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orep 20 rate camera da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia [illegible] mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O284

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-034. O1939

OCCASIONE: Bracco Pointer ferma riporto prova L. 80.000. Telefonare 95-373. 2001

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PER lancio pubblicitario svendiamo famoso materasso a molle Overflex garantito 15 anni Lit. 10.900 con [illegible] domicilio. Telef. 552-533 - 733-734. 2001

PRIVATO vende macchina maglieria 10/90. Telefonare 792-691 ore serali

PRIVATO vende privato: cassettone 600, tavolino, sedie 800. Telefonare 644-321. A4382

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

VENDESI causa espatrio camera letto, tinello. Caltex, corso Re Umberto 27. A2281

VENDESI cucine complete elettrodomestici seminuove e camera da letto. Telefonare 682-835. O708

VENDESI tavolo sedie libreria inglesi quadri credenza antichi fratino salotto velluto. Telefonare 540-857.

VENDO salotto Luigi XVI uso confezioni oppure privato. Tel. 687-127.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», via Valcava corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porta pieghevole tinello cucinino 10.000 mq. offerta speciale assortimento completo. Galliari 2 bis telefono 688-979. O697

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rorimondial, telef. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORFOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia-estero. O907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O547

Z.Z.Z. «DETECTIVES Z.Z.» internazionali: rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. S. Secondo 3, telefoni 535-500, 535-900. 28142

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, pulizia viso, massaggi dimagranti. Telefonare 877-576.

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 156 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), grandissima esposizione autovetture d'occasione, tutti tipi, tutti prezzi, minimi anticipi, permute. Aperto festivi.

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, grandissima esposizione vetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 800.000, minimi anticipi, permute. Aperto festivi.

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343: occasioni garantite, piccolissimi anticipi Fulvia coupé, Flavia, Simca 1000, 850 coupé, Bmw 700, 2300 S, Bianchine panoramica, familiari, assortimento 1500, 1100, 850, 750, 500 da 180.000 a 640.000 permute. (Aperto festivi). O683

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Jaguar E TR3, 124, 1300 familiare, Dauphine, Simca 1000, Prinz, 850, coupé, 600, 500 giardiniere, 600 multipla, 1100 familiare, 1100 special, 1100 camioncino gas. Aperto festivi. Agnelli 22, tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, Nsu, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo, Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. [illegible]

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi automezzo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

ACQUISTO in contanti da privati e permuto vetture di ogni tipo. Telefonare 755-103. O756

ALFA GT 1965 super 1966 come nuove. Italcar, corso Turati 63.

ALLA Concessionaria Volkswagen Grazzi, Saluzzo 30, troverete nuovi tipi, Porsche 5, 75 nuovi, usato vario.

ALLA Dario Vico Alfa Romeo via Filadelfia 51, tel. 396-914: Fiat 124 spider 8 mesi, 2300 coupé, 2300 berlina gas, 1500 familiare, 1500 spider, Flavia, Simca 1500 a gas, Peugeot 404, Opel caravan, Alfa GT veloce 10 mesi, Super, 2600 spider, Giulietta TI e super, Romeo furgone a camioncino con garanzia.

ALL'ITALCAR Concessionaria BMW. Corso Turati 63, tel. 500-835, occasioni tutti tipi, aperto mattinate festive. O830

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11. Telefono 515-823. O959

ASSORTIMENTO vetture di classe e sportive: Ferrari 330 '66-'67, Maserati 4 porte, Mercedes pagoda, Fiat 2300 S coupé, Fulvia coupé HF, Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O770

AUTOCCASIONI garantite semestralmente pagamento rateale senza interessi, compresa assicurazione. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette massime rateazioni. Telefonare 887-514. O778

CAUSA espatrio svendesi Fiat 850 semestrale bianca 640.000. Telefonare 287-510 ore pasti. A2126

CAUSA partenza vendesi 1500 '66 garanzia, affare. Via Torricelli 4.

CHEVROLET Corvair '62 nera, Peugeot 404 '63 perfette condizioni adatte noleggiatori vendo occasioni Auto Torino, corso Siracusa 40.

CITROEN DS 19 in garanzia, vendo-permuto. Telefonare 215-643.

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COMMISSIONARIA Fiat-Seva Cavalieri. Consegne sollecite nuove, permute, salone usato, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO contanti vetture [illegible] pagando massimo. Tel. 693-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CON 6900 MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCASIONI OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

CONTI, Saluzzo 118. Autobianchi Primula coupé nuovissima, forte sconto. A1661

CONTI, Saluzzo 118. Semestrali 124, 125, Fulvia coupé seminuova, Innocenti combinate. A1661

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O622

DIPENDENTE vende 850 11 mesi. Caltex, corso Re Umberto 27.

FIAT 850 coupé avaria, sei mesi vendesi. Telefonare 872-838.

FIAT 1100R 1966 bianca seminuova vendo cambio autorimessa Pio V 33.

FULVIA 2 C unico proprietario accessoriata. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. O830

GAS. Accuratissimi impianti Bleker. Autoriparazioni. Raccomandato Automobile Club. Novelli, Bava 33, telefono 877-750. 1001

GAS auto normali et iniezione. Bodritti, Vandalino 32, tel. 729-581.

GAS auto Tartarini nuovo modello Baldi, Exilles 8, tel. 723-206.

GAS liquido, metano, Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

GIARDINIERA 500 semestre vende. Telefonare ore pasti 327-065.

GIULIA Junior 1967 come nuova privato vende. Telefonare Riccobono 515-849. A1986

GIULIA 1300 di 6 mesi vendo-cambio anche rateaimente. Visibile corso Grosseto 55. O948

GIULIE 1300 8-5 marca, super, GT vere occasioni. Commissionaria Alfa Romeo Cottino, Febo 10.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI. PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.